COLPO DI STATO IN NIGERIA, CHIUSI PORTI E AEROPORTI

ABIDJAN (Costa d'Avorio) — Un generale dell'esercito ha comunicato ai microfoni di Radio Nigeria che il governo militare del generale Muhammad Buhari è stato deposto.

L'alto ufficiale, il cui nome non si è capito nella trasmissione radio captata nella vicina Costa d'Avorio, ha precisato che il «Consiglio supremo militare» che governava in Nigeria è stato sostituito per aver ignorato i «desideri» e le «aspirazioni» del popolo. Porti ed aeroporti, ha aggiunto il generale, rimarranno chiusi fino a nuovo ordine.

Il generale Muhammad Buhari assunse il potere il 31 dicembre del 1983 con un colpo di mano dell'esercito che pose fine all'amministrazione civile dell'allora presidente Shehu Shagari.

L'annuncio è stato ripetuto sulle frequenze radio di Lagos e di Ibadan, città che dista cento chilometri dalla capitale nigeriana: il generale che ha annunciato la defenestrazione del governo militare di Buhari ha invitato i diplomatici stranieri accreditati a Lagos a dar prova di pazienza nei confronti del nuovo governo.

«Il governo Buhari non potrà più addossare al precedente regime tutti i mali della Nigeria», ha esclamato l'alto ufficiale confermando che al «Consiglio supremo militare» che era presieduto da Buhari è subentrato un nuovo organismo.

BINGO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 218

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI: IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 27 Agosto 1985

Inquietante rapporto Onu

IN ISRAELE «VENTI ATOMICHE IN POCHI GIORNI»

Il premier Shimon Peres

NEW YORK — Un rapporto pubblicato dalle Nazioni Unite a New York afferma che Israele ha la capacità tecnologica e sufficiente materiale fissile per costruirsi una ventina di bombe atomiche. Il documento precisa tuttavia che, per il momento, non ci sono prove concrete che lo Stato ebraico abbia effettivamente già prodotto armi nucleari.

Preparato in vista della imminente quarantesima sessione dell'assemblea generale dall'istituto delle Nazioni Unite per le ricerche sul disarmo, il rapporto giunge ad altre conclusioni: le forze armate israeliane avrebbero la possibilità di far arrivare bombe atomiche su un bersaglio preciso e potrebbero essere preparate «nel giro di settimane, se non di giorni».

Il documento aggiunge che, se lo Stato ebraico non ha finora sperimentato alcuna bomba atomica, ciò comunque «può dire poco, perché attualmente è possibile aver la sicurezza assoluta che una bomba funzioni anche senza averla provata preventivamente con un'esplosione».

Il rapporto ricorda che tutte le informazioni sulla capacità nucleare di Israele sono tenute segrete dal governo israeliano e che lo Stato ebraico non ha firmato il trattato di non-proliferazione nucleare e non ha mai accettato di aprire i suoi impianti nucleari a ispezioni internazionali.

Secondo il documento, infine, Israele avrebbe nei suoi impianti di Dimona, nel deserto del Neghev, sufficiente plutonio per produrre da 15 a 20 testate nucleari.

Alla vigilia della partenza di Andreotti, Botha rimette in discussione il viaggio

NO DEL SUD AFRICA ALLA MISSIONE CEE?

«Non vi farò incontrare Mandela, dice il Premier, e voglio spiegazioni: che cosa venite a fare?»

JOHANNESBURG — Non è escluso che il governo di Pretoria intenda bloccare in extremis la preannunciata visita in Sud Africa dei ministri degli Esteri d'Italia, Olanda e Lussemburgo. Giulio Andreotti e gli altri due colleghi della Comunità europea dovrebbero giungere a Johannesburg domani, ma proprio ieri sera il ministro degli Esteri sudafricano Roloef Botha ha rilasciato in merito una dichiarazione ufficiale.

Nel comunicato è esplicitamente detto che se i tre rappresentanti della Cee hanno intenzione di giungere in Sud Africa per imporre al governo di Pretoria la fine dell'apartheid la loro visita «non sarà di alcuna utilità». Botha ha criticato in particolare quella parte del documento diramato sabato dai rappresentanti della Comunità europea riuniti in Lussemburgo nel quale si parla di una «nuova iniziativa per contribuire a porre fine al regime di segregazione razziale».

Il Capo dello Stato e con lui il governo bianco di Pretoria mostrano anche irritazione per l'intenzione espressa dai ministri degli Esteri della Comunità di visitare in carcere Nelson Mandela, leader del «Congresso nazionale africano».

«Se la visita mira a prescrivere per i complessi problemi del Sud Africa formule straniere, a fissare scadenze e tempi per l'applicazione di queste formule, ebbene in questo caso essa non ha alcuno scopo», ha detto Botha, che ha chiesto anche ulteriori chiarimenti sugli obbiettivi della visita di Andreotti e dei suoi due colleghi. E lo ha così motivato: «Ho chiesto chiarimenti urgenti sugli obbiettivi e i compiti che i tre ministri si sono prefissi in modo che il governo sudafricano possa decidere se la visita è ancora ben accetta».

Per quanto riguarda invece gli avvenimenti interni sudafricani, ieri sera il vescovo Tutu — che doveva partire per gli Usa, ma che si trova ancora nella sua diocesi — ha detto di essere orgoglioso del figlio (arrestato ieri dalla polizia), ed ha aggiunto che ciò che è accaduto dimostra quali poteri abbia oggi la polizia in Sud Africa.

Il presidente del Sud Africa Botha

Il ministro degli Esteri italiano Andreotti

Un portavoce della polizia ha confermato intanto che Trevor Tutu rimarrà in carcere per due settimane senza specifiche accuse, come previsto dalla legge sullo stato di emergenza. Il vescovo non ha ottenuto il permesso di visitare il figlio nella prigione di Diepkloof.

A Città del Capo, invece, il reverendo Boesak, presidente dell'alleanza mondiale delle chiese riformate e attualmente ricercato dalla polizia di Pretoria, ha ammonito che la marcia sulla prigione di Pollsmoor (dove è detenuto Mandela), in programma domani, «si farà», nonostante la polizia abbia deciso di adottare i mezzi forti. Il principale leader anti-apartheid ha detto di ritenere che almeno ventimila persone prenderanno parte alla manifestazione, che intende chiedere al governo la liberazione «senza condizioni» del leader dell'Anc, in carcere da più di vent'anni.

Parlando in una conferenza stampa, Boesak ha sostenuto di voler evitare un confronto con le forze dell'ordine. «Non voglio morti. Sta al governo sudafricano decidere che non ve ne siano», ha esclamato il rappresentante ecclesiastico.

Nel frattempo la polizia, in un comunicato diffuso a Pretoria, ha reso noto che un nero è rimasto ucciso in una vampata di violenza razziale a New Brighton, città satellite nera nei pressi di Port Elizabeth. Gli agenti hanno poi ferito gravemente altre due persone e ne hanno arrestate venti.

MIGLIAIA LE TALPE DELL'EST NELLA GERMANIA DI BONN

L'ex amica di Tiedge ha tentato il suicidio. Sotto controllo una decina di segretarie sospette

BONN — I massimi responsabili di spionaggio e controspionaggio federali sono riuniti in seduta permanente da una settimana. Dopo le fughe e i tradimenti dei giorni scorsi, stanno tentando di individuare ed eventualmente bloccare altre eventuali «talpe» dell'Est in uffici governativi. Secondo le ultime valutazioni, la Rdt avrebbe inserito 6 mila (e c'è chi dice 8 mila) tra agenti e informatori nella Germania Federale. Un esercito di spie che, grazie alla copertura fornita da Tiedge, avrebbe agito per anni praticamente indisturbato.

Da Colonia, intanto, un'altra «bomba»: l'amante di Hans Joachim Tiedge, la super-spia passata venerdì a Berlino Est, ha tentato ieri di suicidarsi. La donna, di 45 anni, di cui non è stata resa nota l'identità, e sui cui non pesano finora sospetti di attività spionistiche, è stata ricoverata in una clinica di Colonia; la sua vita non è in pericolo. La donna aveva conosciuto Tiedge durante una festa ed aveva anche convissuto con lui. È stato ancora precisato, per un certo periodo prima di rompere i rapporti. Non è dato sapere se la donna ha spiegato i motivi del gesto. È pensabile comunque che sia da mettere in relazione ai fatti di questi giorni.

Bonn. La spia del controspionaggio Hans Joachim Tiedge

La conseguenza dello scandalo delle spie che movimenta l'agosto di Bonn, culminato nella fuga di Tiedge. Per il momento, la magistratura esclude immediati nuovi arresti, ma la «Bild» afferma che un'altra decina di segretarie di alti funzionari sono in pericolo.

Prima di presiedere una riunione di direttivo del gruppo parlamentare Cdu-Csu, dove si è anche parlato a lungo di spionaggio, Kohl ha ricevuto il ministro dell'Interno, Zimmermann, che lo ha informato degli ultimi particolari. Per oggi è prevista una prima riunione del gabinetto di governo, poi Kohl riferirà alla commissione parlamentare di controllo. Dopo un altro rapporto generale da parte del comitato speciale di funzionari e dirigenti dei servizi segreti, potrebbero cominciare a cadere le prime teste.

Oggi si è saputo che due settimane fa è stato arrestato un tecnico di 55 anni, accusato di corruzione e tradimento per aver venduto a industrie militari tedesche federali i documenti segreti presi nelle cassaforti dell'ufficio approvvigionamenti.

SFUGGE ALLA CACCIA SOMMERGIBILE SOVIETICO NELLE ACQUE DI TARANTO

TARANTO — Un sommergibile, quasi certamente sovietico, è stato avvistato nelle acque di Taranto, al largo di Gallipoli.

L'allarme è scattato sabato dopo la segnalazione di alcuni pescatori, che hanno riferito di aver scorto a pochi metri di distanza dalle loro imbarcazioni la sagoma scura, inconfondibile, di un sommergibile.

Dell'avvistamento, che è avvenuto a 3 anni di distanza, da un episodio analogo avvenuto nel mare di Puglia, sono state immediatamente informate le autorità militari. Sulle tracce del sommergibile è stata lanciata la fregata lanciamissili «Orsa», una delle unità più veloci e moderne della flotta italiana.

La nave militare ha pattugliato il braccio di mare al largo di Gallipoli per oltre 36 ore, ma le sue ricerche non avrebbero portato a nessuna scoperta. Alle ricerche della fregata hanno collaborato anche mezzi dell'Aeronautica militare. Dalla base di Ciola del Colle e da altri aeroporti si sono levati in volo velivoli da pattugliamento e alcuni «Breguet Atlantic», di costruzione francese, dotati di sofisticati impianti elettronici e, quindi, particolarmente attrezzati nella ricerca di battelli subacquei.

Domenica pomeriggio le ricerche del sommergibile straniero sono state interrotte.

A Erice un seminario su come difendersi dai sismi che negli ultimi 40 anni hanno causato 5 mila morti e 100 mila miliardi di danni

A UN ITALIANO SU 5 GARANTITO ALMENO UN TERREMOTO NELLA VITA UN TERZO DEI NOSTRI COMUNI E' AD ALTO RISCHIO SISMOLOGICO

ERICE — Se non è una guerra, come numero di vittime (5000 negli ultimi quaranta anni), lo è come bilancio dei danni, calcolando lo stesso intervallo di tempo: 100 mila miliardi di distruzione, interamente a carico dello Stato: questa è la cifra che in Italia, dal dopoguerra ad oggi, è stata spesa per risarcire dei danni dei terremoti, alla quale se ne può aggiungere una probabilmente maggiore per indennizzi dovuti a frane o alluvioni.

Le conseguenze dei terremoti in Italia, e soprattutto come limitarne i danni, saranno esaminate ad Erice, da oggi al 5 settembre, da un gruppo di studiosi, diretti dal professor Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e ordinario di Sismologia nella università di Bologna, nel corso del primo seminario sulle aree sismogenetiche e sul rischio sismico in Italia.

Qualche dato sui terremoti nell'ambito del territorio nazionale: un terzo dei comuni italiani, localizzati soprattutto nella Sicilia orientale, nella Calabria meridionale, sugli Appennini (Irpinia, Marsica, Toscana, Emilia, il Forlivese, la Garfagnana), il Friuli e parte della Liguria è da considerare, a giudizio degli studiosi, come area a rischio sismico.

In questa area — sottolinea Boschi — vive un quinto della popolazione italiana. E stando alle statistiche, nell'arco della vita media di un uomo, calcolato in una settantina di anni, c'è la certezza che questa area sia interessata, almeno una volta, da un terremoto di magnitudo compresa fra il quarto e il quinto grado della scala Richter. «Non sarebbero terremoti particolarmente dimostrati — dice Boschi — se non accadessero in zone densamente popolate, piene di case fatiscenti incapaci a sopportare una scossa». Dopo ogni terremoto in Italia si mette in movimento il complesso meccanismo della ricostruzione. «Lo Stato — aggiunge Boschi — avrebbe potuto risparmiare almeno la metà di quei 100 mila miliardi di risarcimenti, se avesse provveduto in tempo a finanziare le operazioni di bonifica delle abitazioni private nei comuni a rischio sismico. Oltre, naturalmente, a bonificare il suo patrimonio edilizio e quello degli enti locali».

Boschi cita esempi di scuole, caserme dei carabinieri, edifici pubblici in genere crollati o divenuti inagibili dopo un terremoto. «Eppure — dice — il sistema di protezione civile prevede, in caso di calamità naturali, che le scuole diventino centri di raccolta del senzatetto, che le caserme siano basi logistiche per i soccorsi, che gli ospedali siano in grado di assistere i feriti. Ma se questi capisaldi cedono, ecco in crisi l'intero dispositivo di protezione civile».

Il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica cita come esempio il Giappone. «Tutti gli edifici pubblici sono rigorosamente antisismici — dice — monumenti ed edifici storici sono stati adeguatamente rinforzati. Anche l'edilizia privata è stata adeguata al rischio». Al seminario, oltre a un gran numero di docenti di geofisica, sismologia, geologia, ingegneria sismica, economia, sociologia ed esperti di informazione, partecipano anche 30 neolaureati in discipline sismologiche che faranno un vero e proprio corso di perfezionamento.

DAL PONTE DI CUNEO 145ª VITTIMA

CUNEO — Un altro suicida dal ponte di Cuneo: è il 145° della macabra serie cominciata quando il viadotto venne inaugurato, nel 1936.

La vittima è Domenico Roattino, 74 anni, pensionato residente a Frabosa Sottana. Ha scavalcato il parapetto alle nove mentre sul ponte c'era il solito, intenso traffico del martedì, per il mercato settimanale.

Decine di automobilisti e di passanti hanno assistito al dramma, nessuno però è riuscito a intervenire in tempo: il Roattino si è sfracellato dopo un salto di 50 metri.

Sono accorsi gli agenti della Mobile e i vigili del fuoco.

DOLLARO SALE A 1864 LIRE

ROMA — Dollaro in rialzo questa mattina in apertura. In Italia è indicato intorno alle 1863/1864 lire, contro le 1852,05 lire di ieri.

In Borsa prevalenza di offerte su fondo resistenza.

Chiusure: Perugina ord. 3785, risp. 2810; Sifas 1875; Gasigeno 20.630; Bolloni ord. 3580, risp. 3370; Cir ord. 5335, risp. 5350, risp. non convertibile 3500; Ativar 7690; Eridania 10.750; Fidenza Vetraria 8780; Montedison 2156; Westinghouse 27.000; Autostrada To-Mi 3000; Iti 1340; Pirelli S.p.A. 2365.

Altri prezzi: Generali 58.000/58.300; Fondiaria 58.500/58.300; Bastogi 235; Gemina 1195; Fiat priv. 3540; Fiat ord. 3690.

Tagliando per partecipare al sorteggio intermedio

n° della fortuna |_|_|_|_|_|_|_|_|
(lo trovi sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)

nome _____ cognome _____

indirizzo _____ città _____

pref. |_|_|_| telefono |_|_|_|_|_|_|_|

Ritagliate il tagliando, compilatelo e stampatelo e speditelo (anche più tagliandi in una busta) a:
Edit. La Stampa - Bingo 3 - 10126 Torino, oppure imbucatelo nelle apposite urne collocate presso
— **Il salone La Stampa, via Roma 80 - Torino**
— **Coin, via Lagrange 47 - Torino**

ATTENTI AL REGOLAMENTO: da lunedì 26 agosto a sabato 31 agosto Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline del Bingo 3 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 13 del 10 settembre 1985. Questo stesso giorno, nel pomeriggio, con la garanzia di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera dell'11 settembre 1985.

Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti della Editrice La Stampa, dei giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

I premi in palio sono:

1 MILIONE IN GETTONI D'ORO
2 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 800.000
4 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 500.000
8 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 200.000
11 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L.100.000

LA FAVOLOSA TOMBOLA DI STAMPA SERA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LANCIA coin Torino-Via Lagrange, 47

Aut. Min. D. M. n. 4/3/7991 del 16-5-1985

I lavori del Sinodo a Torre Pellice

I VALDESI SONO DIVISI

SE ACCETTARE O NO I SOLDI DELLO STATO?

C'è chi tenta di ragionare sull'iniziativa e di trarne qualche beneficio per la comunità, non soltanto quella protestante. Altri ne fanno una questione di principio attestandosi su posizioni rigide

TORRE PELLICE — Di quattrini non si può parlare (anche perché i protagonisti rifiuterebbero la interpretazione), ma è certo che la possibilità di usufruire dell'8 per mille dell'Irpef, assegnato alle chiese, dunque anche a quelle evangeliche, sta creando un po' di scompiglio al sinodo. Prendere o non prendere questi soldi? E, nel primo caso, che cosa farne? C'è chi tenta di «ragionare» sull'iniziativa e di trarne un beneficio per la comunità, non soltanto quella protestante e chi, invece, ne fa una questione di principio, attestandosi su posizioni rigide, anche se perfettamente coerenti con il credo di questo culto.

Su una cosa le due correnti confluiscono: sul fatto che, comunque, questo denaro non andrà ai ministri del culto, né tantomeno a sostenere i bisogni religiosi della popolazione. Chi vuol cogliere la polemica con l'operato della Chiesa cattolica che, invece, pensa ai suoi sacerdoti come destinatari di questa quota, è padrone di farlo.

Qui a Torre Pellice i «parrocchiani» con la religione di maggioranza sono appena appena velati, con molto garbo. Esclusa, dunque, la possibilità che il denaro di Stato vada in tasca ai pastori, che farne, qualora passi la proposta di accettarlo? Ce lo spiega l'avvocato Pietro Trotta, di Palermo: «Sarebbe opportuno stipulare un'intesa soltanto per quella parte di contributo che si riferisce all'assegnazione di questo contributo «per interventi caritativi per la collettività nazionale e per il Terzo Mondo». Naturalmente noi li chiameremmo interventi sociali».

Secondo quale logica si agirebbe e quali sarebbero i destinatari della somma?

«Ogni anno dovremmo pubblicizzare la nostra scelta, dichiarando quello che intendiamo fare, come lo vogliamo fare e chi riceverà i soldi. A noi si potrebbero associare anche altri cittadini, non necessariamente protestanti. Sarebbe indispensabile chiedere, a maggior garanzia, che lo Stato controlli il nostro consuntivo per avere la certezza che non c'è stata alcuna appropriazione indebita e che il denaro è andato veramente a destinazione».

La tradizione protestante, in questo modo di procedere, è nota nel tempo. Come non ricordare, ad esempio, l'impegno sostenuto in occasione del terremoto dell'80? «Nel sobborgo Ponticelli, di Napoli — dice Trotta — abbiamo costruito un intero quartiere, con una spesa di circa due miliardi. Soldi che il nostro giunti da membri della comunità protestante e dalle chiese evangeliche all'estero. A Monteforte Irpino abbiamo realizzato 12 case e una scuola materna; a Ruvo del Monte, in Lucania, è nata, per opera nostra, una stalla sociale. Intendo dire che, quando ci mettiamo d'impegno, sappiamo concludere, presto e bene».

Lodevoli iniziative, ma una parte dell'assemblea non la pensa così. Fra i contrari c'è Marco Rostan, leader di questa posizione, il quale però non vede di buon occhio la presenza dei giornalisti al sinodo e si dice indisponibile, attraverso l'ufficio stampa, per qualsiasi dichiarazione. La posizione dei contrari ci viene, allora, illustrata da Franco Becchino, magistrato di Savona e pastore metodista locale. «Specifico, però — tiene a precisare — che io non ho ancora deciso nulla. Sono qui per capire». «E ho capito — continua — che coloro che si oppongono a questa possibilità lo fanno in base a tre fondamentali obiezioni. Prima di tutto rifiutano di entrare in una logica concordataria che ci è sempre stata estranea; in secondo luogo, pensano che si possa creare una conflittualità con lo Stato nel campo dell'assistenza; infine temono che il dover essere chiamati a gestire soldi ed interventi di tipo assistenziale sposti l'ago della bilancia verso attività che non sono primarie, privilegiando il momento sociale rispetto a quello religioso».

Che cosa uscirà dal sinodo 1985? Per il momento la discussione è accesa, nella consapevolezza, per il mondo protestante italiano, di essere ad una svolta importante.

Daniela Daniele

EDUCATO ABBORDA UNA DONNA E LA RAPINA

Arrestato dai carabinieri della compagnia San Carlo. Due scippi

Aveva abbordato una donna che passeggiava in corso Massimo d'Azeglio e si era fatto invitare a casa sua. Appariva gentile, educato, quasi timido. Poi ha impugnato un coltello che teneva in tasca e le ha portato via soldi e borsetta. I carabinieri della compagnia San Carlo di Torino non hanno impiegato molto tempo per scoprire il responsabile. Walter Sciannocca, 23 anni, nato a Monopoli in provincia di Bari ma residente da anni a San Benigno Canavese è stato arrestato.

Dovrà rispondere di rapina, porto di coltello e violenza carnale. Gli inquirenti stanno controllando per verificare se sia il responsabile di altre aggressioni avvenute nei giorni scorsi.

Il giovane aveva abbordato L.A., 25 anni, che tira a campare lavorando sul marciapiede. Accordo: una manciata di minuti d'amore pagata con qualche biglietto da diecimila lire. La donna l'ha portato in casa e lui l'ha aggredita. Minacciandola con una lama lunga dieci centimetri l'ha costretta a sdraiarsi sul divano, l'ha legata con le mani dietro la schiena usando corda da pacco e le ha preso 200 mila lire che aveva incassato nella notte. Ma poiché l'aveva caricata per un po' d'amore, un po' d'amore ha voluto: e ha violentato la sua vittima.

Due scippi nel pomeriggio poco dopo le 18. In via San Tommaso, Carla Diaz, 37 anni, via Cavalliermaggiore 18, è stata aggredita da due giovani che le hanno strappato la catenina d'oro. La vittima ha urlato ma in quel momento i due — ragazzi di venti anni — erano già in fondo alla strada. In via Rosario Sante Fè, accanto al 27, è stata scippata Carmela Rizzi, 28 anni, via Sarpi 54. Gli aggressori sono arrivati con una 127: uno è sceso, l'ha seguita per qualche passo e poi le ha strappato la catenina d'oro. Quando la Rizzi ha urlato per chiedere aiuto quell'altro era già in auto.

SI ROMPE UN TUBO PARALISI

Traffico bloccato per quattro ore in via Principi d'Acaia, ieri pomeriggio, causa la rottura di un tubo dell'acquedotto che ha provocato una voragine nel sottosuolo.

E' accaduto verso le 16,30 di fronte al n. 47, a metà della strada, dove s'è aperta una grossa crepa apertasi d'improvviso. I vigili hanno riscontrato una buca profonda due metri. Ad eliminarla hanno provveduto i tecnici dell'acquedotto.

CI SONO DUE IPOTESI E NON CONCORDANTI SULLA MORTE DELLA DOTTORESSA CADUTA DAL PONTE

Un'amica tornata dal Kasmir esclude il suicidio e parla invece di disgrazia

Sarebbe rimasta vittima di una caduta accidentale in un torrente, il medico psichiatra Fiorella Rolfo scomparsa nel corso di una spedizione scientifica sull'altopiano del Kashmir, in India. La ricostruzione delle ultime ore di vita della dottoressa, che lavorava a Pianezza, presso la clinica «*Papa Giovanni*», è possibile man mano che i membri della spedizione rientrano in Italia. Ma per il momento le ipotesi sulla scomparsa della donna sono due e non concordanti.

La prima era stata fatta dal capo spedizione: il professor Igor Maria Villa, dell'Università di Pisa, aveva lasciato intendere che Fiorella Rolfo era molto depressa e che potrebbe essersi tolta la vita in un momento di sconforto, proprio ad un anno dal suicidio del suo fidanzato, il 9 agosto 1984.

Ma la interpretazione della scomparsa della collega, da parte di un altro componente della spedizione rientrata in Italia — la dottoressa Bianca Tovo — è differente: «*Eravamo nello Zanskar e quel giorno avevamo deciso di risalire la valle laterale di Tamsha con una guida indiana. Ad un certo punto Fiorella ha detto che non voleva continuare. C'erano troppi sassi e le facevano male i piedi. Siamo rimasti fermi per due ore ed alla fine con la guida ho deciso di proseguire. Lei ha detto che sarebbe tornata indietro*».

Verso sera Bianca Tovo è tornata al campo base, al monastero di Bardan, dove si è scoperto che Fiorella non era mai rientrata al campo.

«*Sono partite le squadre di soccorso* — continua la Tovo —, *ma le tracce della donna si interrompevano all'imbocco di un ponte. Un passaggio pericoloso, senza parapetti di protezione, sopra strette lastre di pietra*».

Quella del suicidio dunque sarebbe una ipotesi assai attendibile: «*L'ho lasciata perché credevo non corresse pericoli: era su un sentiero che portava dritto alla base. Sulle comunicazioni ai parenti devo specificare che il telefono più vicino era a tre giorni di pullman*».

La denuncia della scomparsa del medico sarebbe stata fatta dopo 36 ore di cammino al Posto di Polizia di Pandurn da dove sarebbe dovuto partire un telegramma mai arrivato in Italia.

La dottoressa Bianca Tovo, rientrata dal Kashmir: «Escludo che Fiorella sia stata uccisa»

• *specchio dei tempi*
• *abbonamenti*
• *copie arretrate*
• *pubblicità Publikompass*
• *Poligrafico dello Stato*
• *Gazzetta Ufficiale*
• *prevendita biglietti*

Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80
Telefoni 517.058
535.834 - 535.113

STAMPA SERA

Michele Torre *direttore responsabile*
Carlo Bramardo *vicedirettore*

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Valerio Camerana di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Quirico, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alessandro Ferraro (presidente), Luigi Bernardini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIT. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 736 DEL 6-12-1944

Stamattina in pretura deve rispondere di lesioni aggravate

PICCHIO' LA MOGLIE: SENTENZA

Geloso, ha detto al magistrato: «Ho perso la testa»

Processo questa mattina per Luigi La Rocca, ventinove anni, corso Toscana 161/C, che si presenterà al pretore dotter Burdino sotto l'accusa di aver picchiato a sangue la moglie, Raffaella Nenna, 27 anni, procurandole fratture e lesioni guaribili in trenta giorni circa.

Il La Rocca, gelosissimo, l'altra sera durante l'ultimo litigio ha, come ha detto lui stesso in un primo interrogatorio «perso la testa». Ha detto di aver già perdonato più volte la moglie per le sue infedeltà, ma che stavolta non se l'ha fatta a controllarsi.

La coppia era già nota ai vicini per i frequenti battibecchi, ma l'altra sera il La Rocca ha passato il segno: Raffaella Nunna ha il setto nasale fratturato e lesioni in tutto il corpo provocate da calci e pugni, perfino di fronte agli agenti intervenuti sul posto. In giornata la sentenza del pretore.

Luigi La Rocca ha picchiato la moglie per gelosia

PROVINCIA Parla il presidente Nicoletta Casiraghi

CORSIA PREFERENZIALE IN CORSO ALLAMANO? E' UNO SCOGLIO DURO

I lavori non saranno ultimati prima dell'inizio dell'anno scolastico. Sarà già tanto se verrà modificato l'impianto semaforico. Perplessità della «TT» sul progetto

Nicoletta Casiraghi

Per ora il primo cambiamento visibile nell'ufficio è consistito nel trasloco del tavolone e delle sedie giganti damascate nell'atrio del palazzo Cisterna: troppo ingombranti, [illegible]; per il resto Nicoletta Casiraghi, liberale, presidente da meno di un mese, prima donna a guidare l'amministrazione provinciale di Torino, ha passato buona parte del mese di agosto a incontrare funzionari, dirigenti, responsabili a [illegible] i livelli dell'ente. Solo dieci giorni di vacanza, il resto, dalla mattina alla sera a tempo pieno, a prendere conoscenza diretta con la macchina [illegible] che dovrà presiedere per cinque anni.

«*Forse giovedì faremo una giunta, giusto per smaltire l'ordinaria amministrazione* — dice — *ma il grosso dell'attività politica e amministrativa ricomincerà a settembre*».

Di solito quando cambiano gli amministratori è sempre un gran movimento di segretarie, impiegati, ognuno porta i suoi.

Lei cosa ha fatto? «*Io, liberale, ho lavorato per tanti anni in una amministrazione di sinistra, quindi non ho problemi. Agli impiegati non chiedo che tessera hanno in tasca, mi basta che sappiano lavorare*».

Una delle prime grane affrontate è il progetto, già approvato dalla giunta precedente in tutta fretta, della «corsia preferenziale» da costruire nel complesso scolastico del Barrocchio in corso Canonico Allamano, a tutela dell'incolumità degli studenti. Si tratta di una grana perché è ormai certo che i lavori non saranno ultimati prima dell'inizio dell'anno scolastico. Sarà già tanto se verrà modificato e aggiornato l'impianto semaforico esistente. Uno dei motivi è che la «TT» responsabile del servizio ha manifestato serie perplessità sul progetto (che alla fine verrebbe a costare 500 milioni, il doppio del previsto), visto che i pullman dovrebbero traversare due volte il [illegible] con problemi di sicurezza non da poco. «*Per carità* — spiega il presidente — *l'incolumità degli studenti prima di tutto, ma come amministratore devo valutare la spesa di denaro pubblico, per evitare di costruire opere che non servono allo scopo*».

Il problema si iscrive, tra l'altro, nella questione della manutenzione degli edifici pubblici di proprietà della Provincia (scuole superiori, gli edifici della questura e della prefettura e decine di altri), che sta assorbendo somme enormi per l'adeguamento alle norme di sicurezza.

Quali i prossimi interventi, i progetti sul tappeto della nuova giunta?

«*Sono tanti a cominciare dalla valutazione e riorganizzazione del patrimonio immobiliare; vorremmo poi avere un quadro il più possibile preciso delle deleghe della Regione alla Provincia, che dovranno scattare alla fine dell'anno. Ho scritto alla Regione che la questione venga affrontata in tempo. Non vorrei per avere competenze che poi non potremmo gestire, ma per avere le idee chiare su quello che bisognerà programmare*».

In sostanza i campi d'intervento della Provincia dovrebbero essere i trasporti, la tutela dell'ambiente e la lotta agli inquinamenti (oggi attività frammentate tra Comuni, Provincia, Regione e altri enti) urbanistica e protezione civile, visto che l'organizzazione provinciale ha già dimostrato di essere in grado di intervenire prontamente, con uomini e mezzi, in caso di calamità naturali, avendo anche i collegamenti necessari con club e associazioni, enti privati e pubblici.

r. sc.

La nuova realtà degli impiegati

ABBIAMO UN COMPUTER COME «COLLEGA»

Impiegati alle prese con il computer nel salone di una banca in città

Computer, tastiere, monitor, stampanti dappertutto. Non c'è ufficio pubblico, ormai, che ne sia immune. E nemmeno privato. Le banche, ad esempio, stanno spalancando incondizionatamente le porte all'elettronica. E si capisce anche: quando la massa dei dati da gestire diventa enorme, la «collaborazione» che si può ottenere dal computer è notevole.

Ed è così che sui banconi degli istituti di credito hanno fatto la loro comparsa i videoterminali. Non su tutti, sia chiaro, che il processo di automazione, pur diffuso, deve ancora acquistare maggiori [illegible] e capillarità. Le conseguenze, però, si vedono già ora.

Ed anche i problemi indotti. Nelle banche favorevoli e contrari sono equamente divisi: da una parte chi vede nelle macchine un aiuto per svincolarsi da procedimenti manuali e poter quindi dedicare più attenzione al cliente in fase di consulenza e chi, invece, scopre una robotizzazione del personale e, soprattutto, un preoccupante calo dei posti di lavoro.

Un rapido giro negli uffici, qualche impressione scambiata con gli impiegati possono spiegare meglio: «Le macchina hanno riscosso molto successo fra i giovani — dice Lorenzo Reposo, del San Paolo, agenzia 3 — ed un po' meno fra le persone di età non proprio verdissima. Dai quarantacinque anni in su, con alle spalle magari tre o quattro lustri di banca "tradizionale", è difficile per un impiegato riconvertirsi, non tanto tecnicamente, quanto psicologicamente. Abbiamo un collega che letteralmente fugge dalle tecnologie nuove, chiedendo continui trasferimenti in quelle agenzie dove ancora esse non sono entrate. Come arrivano i terminali, scappa lui».

Un atteggiamento dettato da che cosa? «In parte — prosegue Reposo — dal non riuscire ad accettare un mondo che ti cambia intorno troppo in fretta. In parte anche da un senso di dequalificazione. Una volta, ad esempio, il cassiere era una figura di rilievo, in banca. Non veniva nemmeno assunto per concorso. A lui si chiedeva di saper contare e di essere assolutamente onesto. Era un Cassiere, con la C maiuscola. Oggi, con le macchinette, sono tutti cassieri, ma la c è diventata minuscola ed i Cassieri veri ne soffrono».

«Che soffrano anche questi aspetti — ribatte Carla Sacco, sempre dell'agenzia 3, oltre dieci anni di esperienza alle spalle — può essere vero. Ma io vedo che con le macchine ho guadagnato parecchio tempo per curare meglio i rapporti con i clienti. Fra pochi mesi le banche Cee apriranno sportelli in Italia. La concorrenza sarà proprio sui rapporti con la clientela, non certo sul deposito della pensionata. Ed allora essere alleggeriti da migliaia di operazioni "cartacee" ci consentirà di seguire il cliente con interventi personalizzati. Non tornerei indietro per nulla al mondo».

Ma una cassiera, dietro il vetro lì accanto al terminale, non la pensa allo stesso modo: «Siamo diventati prolungamento delle macchine. Le assunzioni sono calate quasi a zero. Il lavoro da fare è aumentato perché non ci occupiamo solo più di cassa, ma anche di tutte le altre operazioni da banco che una volta erano demandate agli impiegati. Con la macchinetta facciamo tutto lui. E i tempi di accorciano. Avevamo un'ora e dieci per la quadratura dei conti a fine giornata. Adesso è diventata un'ora e si parla già di abbreviare. Senza contare tante altre cose che sarebbe lunghissimo dire».

Dalla banca al salone di [illegible] Inghilterra, palazzo Sip. Code incredibili di decine di persone. Dietro il banco le impiegate e accanto a loro il terminale video. Modello antiquato, è installato da cinque-sei anni. Come vi trovate? «Dal punto di vista del lavoro benissimo. Prima dovevamo telefonare all'archivio per ogni operazione, aspettare in linea la risposta e far ovviamente aspettare anche gli utenti. Adesso chiediamo al terminale che risponde abbastanza in fretta. Tempi accorciati, tutto abbastanza più semplice. L'unico vero problema è che da [illegible] agli occhi e molte colleghe hanno lamentato disturbi vari. Certo che se ci cambiassero con modelli più recenti, magari più sicuri, sarebbe meglio».

E, quello della sicurezza, è un discorso assolutamente non da trascurare e da trattare a fondo.

Mauro Benedetti

Processo a novembre: l'accusa è di omicidio preterintenzionale

UCCISE UN RAGAZZO PER UNO SPINELLO

Il delitto in aprile nei giardini di via Castelgomberto

Dovrà rispondere in corte d'Assise di omicidio preterintenzionale. Un giovane di 19 anni Alfredo Dimitri, via Biscarra 9, disoccupato, ha ucciso Mario Paternò, sua stessa età, via Guido Reni 155, barista. Era il 19 aprile: litigavano per uno spinello.

Via Castelgomberto. L'imputato (difeso dall'avvocato Manna) ha raccontato al sostituto Procuratore della Repubblica Rinaudo che con un amico, Enrico, era arrivato ai giardini pubblici per fumare uno spinello.

«Ci eravamo seduti su una panca — ha spiegato — Stavamo per accendere la sigaretta ed è arrivato uno che ha chiesto "dove l'hai presa?" Ma con arroganza. Ho risposto "cosa te ne frega.." Lui ha insistito e a un certo punto ha tirato fuori la carta d'identità, deve aver detto qualche cosa come "polizia". Ho reagito senza pensare».

La scena si è fatta concitata. Alfredo Dimitri ha afferrato Mario Paternò per il bavero della giacca, l'ha strattonato, l'ha colpito con una ginocchiata tremenda. Poi ancora pugni, schiaffi, manate violente.

Gli amici hanno tentato di intervenire per separare i due ma è stato inutile. Violento come una furia Dimitri li ha allontanati. La vittima si è afflosciata a terra senza fiato. L'altro se ne è andato: «aiuta il tuo amico che sta male, pensaci tu». In realtà l'amico era già morto: i medici non hanno potuto fare nulla.

Nei giardini di via Castelgomberto il delitto dello spinello: nel riquadro Alfredo Dimitri

Alessandro Monelli ha confermato il racconto: «Mario si è avvicinato a quei due ma non ho capito cosa dicevano. Ho sentito qualche battuta come "cosa credi?" o "cosa vuoi?" Mario è caduto e l'altro lo ha colpito. Mario non reagiva».

Dimitri è stato arrestato la sera stessa, in casa sua. Si era appena messo il pigiama e stava andando a letto a dormire. Non sapeva di essere diventato un assassino. «Ma io non volevo uccidere... — si è giustificato — C'è stata la lite, d'accordo, e quello è caduto a terra. Ma pensavo che fosse soltanto svenuto».

La famiglia della vittima si è costituita parte civile e si farà tutelare in giudizio dall'avvocato Fini. Il processo è stato fissato davanti al giudici della seconda sezione e dovrebbe iniziare in autunno.

Settimo: per fine settembre sarà pronto il nuovo mercatino

BANCARELLE IN VIA CASTIGLIONE

Costa 700 milioni. Tutti d'accordo: «Sono ben spesi»

A fine settembre saranno terminati a Settimo i lavori per il nuovo mercato di via Castiglione ed entro il mese di ottobre le bancarelle lasceranno via Piave per trasferirsi nella più accogliente struttura.

«Ad opera ultimata — dicono all'assessorato al commercio — spenderemo circa 700 milioni ma sarà una somma ben spesa.

Il mercato centrale della città avrà finalmente una sede adeguata e non qualcosa di precario come può essere una via aperta normalmente al traffico come è viale Piave».

Il nuovo mercato, a metà di via Castiglione verso il Po, misura circa 15 mila metri quadrati, di cui circa 1500 destinati a verde pubblico; potrà accogliere circa 200 ambulanti, una trentina in più dei posti disponibili nella via Piave.

I banchi di prodotti alimentari saranno circa 60, il resto di generi vari: ogni ambulante avrà 25 metri quadrati di terreno a disposizione. Efficienti anche i servizi. Di fronte al mercato ci sarà un parcheggio per circa 150 auto. Un altro parcheggio verrà approntato presto all'inizio di via Castiglione all'angolo con piazza Vittorio Veneto.

L'entrata in funzione del nuovo mercato porterà anche ad un'innovazione. In via Castiglione i giorni di vendita saranno solo due, il martedì e il sabato.

Verrà così soppresso il mercato del venerdì perché per fine del mese di settembre sarà aperto contemporaneamente il mercatino rionale del quartiere San Gallo-via Milano. Sorgerà in via Milano, demolendo un vecchio fabbricato nei pressi della chiesa di San Vincenzo de' Paoli. I lavori sono già incominciati e proseguiranno per tutto il mese di settembre.

Il mercato del quartiere San Gallo, a lungo richiesto dagli abitanti della zona e dal consiglio di quartiere, si terrà il [illegible] mattina con circa 85 banchi di vendita.

Quello di via Milano è il terzo mercato rionale istituito dal comune dopo quelli di via Bologna al borgo provinciale che si tiene il giovedì e quello di via Fantina al Borgonuovo nel giorno di mercoledì.

Un altro fa un intenzione del Comune costruire sull'area di via Castiglione un mercato coperto ma il progetto dell'assessore Rossello Arrotini non andò in porto perché i commercianti non accettarono di anticipare i fondi necessari per iniziare la costruzione. Il Comune, secondo una formula inconsueta, avrebbe restituito i soldi a poco a poco sotto forma di mancata riscossione dei diritti di posteggio.

p. g.

In via Borgo Dora: tre famiglie trasferite

CROLLA IL SOFFITTO NESSUNA VITTIMA

Non ha fatto vittime, ma soltanto per fortuna, il crollo di un soffitto avvenuto ieri in via Borgo Dora, al numero civico 4. Tre nuclei familiari — in tutto nove persone, compreso un bimbo di dieci mesi in non buone condizioni di salute — sono stati trasferiti dai vigili urbani all'Hotel Campo di Marte, in attesa di una nuova sistemazione.

STAMPA SERA
marvin

15-7 - 14-9-1985
Grande concorso fotografico
"MARVINIADE '85„

NOME.....
COGNOME.....
VIA.....
TELEFONO.....CITTA'.....

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare esattamente qui sotto con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO
☐ IL FUTURO E' GIA' FRA NOI

ALTRI TEMI
☐ IL MONDO DELLA NATURA
☐ VACANZE... IN CITTA'
☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

AUT. MIN. RICH.

REGOLAMENTO
Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo (nastrelline), il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto.
Le opere potranno essere consegnate unicamente mediante fibre, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino - ore 9/18 - e a partire dal 20.10.1985.
I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:
1 macchina fotografica Nasselblad completa di obiettivo [illegible] e magazzino A 12.
1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al reparto classificato.
A ciascuna delle quattro opere risultanti prime dagli altri temi andrà
1 macchina fotografica Zeiss Contax 139 MM con obb. Planar e borsa.
A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde dagli altri temi andrà
1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.
Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 13 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 31-9) devono essere portate o spedite a
- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)
Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
dello sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino
valido sino al 30.9.1985

LANCIA

coin
Torino-Via Lagrange, 47

STAMPA SERA

Entra anche tu a far parte di quelli del

BINGO!

Anche se sono arrivate tante nuove cartoline

NON GETTATE LE VECCHIE SCHEDE! ...POSSONO ANCORA FARE BINGO

«Vi cercammo giusto *cambiare l'auto e la Delta arriva proprio al momento opportuno*» confessa Gemma Bono di Bovea, commessa in un negozio di giocattoli di Cuneo vecchia, che si è aggiudicata il primo premio dell'ottava settimana di gioco (una fiammante Lancia Delta 1300 LX messa in palio dalla «Lancia» e dai suoi concessionari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta).

Raggiante di felicità per l'inatteso colpo di fortuna è anche il marito, Mario D'Amico, dipendente Enel: «*E pensare che i miei colleghi di lavoro mi prendevano in giro quando hanno saputo che mia moglie giocava al Bingo; tanto, dicevano, non si vince mai niente. Ora dovranno ricredersi*».

Sposati da poco più di un anno, Gemma Bono e Mario D'Amico non pensano per ora di avere figli, mentre sono molto impegnati nel lavoro. Hanno la passione della montagna e sono iscritti al Cai: «*Ci piace andare nei rifugi alpini e fare lunghe camminate, ma non dove c'è pericolo* — affermano — *D'inverno poi tentiamo di sciare*».

A una svolta dalla vita piuttosto densa di vicissitudini è toccato il secondo premio del concorso settimanale di Stampa Sera: un milione in buoni-acquisto offerto dal grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47 a Torino. E' Remo Manetto, originario di Milano, da tempo abitante a Torino, ma attualmente domiciliato ad Alassio. Ricorda: «*Ero in Marina, dove avevo preso il brevetto da palombaro e da sommozzatore. Mi sono fatto sei anni di guerra e sono stato mandato, per azioni belliche, in Estremo Oriente, a Shangai e Singapore*».

Anche in seguito la sua vita è stata piuttosto avventurosa, ha fatto mille mestieri, ha avuto vicende familiari travagliate; lo scorso anno, poi, è stato colpito da ischemia cardiaca, mentre lavorava a Ivrea.

«*Adesso sono in pensione, ma i soldi che ci passa lo Stato sono una miseria* — si sfoga amaramente — *Così per tirare avanti sono costretto a fare qualche lavoretto qua e là per arrotondare la pensione*».

A ritirare il terzo premio (trecentomila lire in buoni-acquisto «Coin»), vinto dalla signora Olga Rapetti di Alessandria, si presenta il genero, Giovannino Trefiletti, dipendente delle Ferrovie, che ha appena finito il turno di notte.

«*Mia suocera fa la casalinga ed è molto appassionata di questi giochi* — afferma — *Le serve anche per passare un po' il tempo. Conoscendola, so che, con questa vincita, farà certamente un regalo ai tre nipotini*».

«*Al principio ero un po' scettica su questo tipo di gioco; anche mio marito non aveva molta fiducia. Ma quando più ci giocavi abbiamo fatto* Bingo, ci siamo ricreduti — ammette la signora Daniela Zoia di Vinovo —. *Poi è cominciata la snervante attesa per sapere la classifica finale*».

Impiegata all'Istituto autonomo case popolari, nell'ambiente di lavoro ha conosciuto il futuro marito («*galeotta fu la scrivania*» confessa) e ora hanno due maschietti. Segue il *Bingo* da sole tre settimane, ma si è già aggiudicato un buono-acquisto «Coin» da centomila lire.

Alla settima settimana aveva vinto la A 112; all'ottava un buono-acquisto «Coin» da centomila lire: non si può davvero dire che l'ingegner Paolo Berretta di Tronzano non sia fortunato.

«*Non ho parole*», ha commentato qualche concorrente. «*Non importa, ne hanno già dette tante*», ha replicato sorridendo il signor Berretta. Si presenta con la signora Cinzia («*E' lei la vera artefice della vittoria*», dice il marito), che l'altra settimana, in concomitanza con la vincita della A 112, aveva dato alla luce una bimba, Alicia.

Della neonata figlioletta dice: «*E' bravissima, dorme sempre e bisogna perfino svegliarla quando è ora di darle da mangiare*».

Come già sapete, questa settimana non dovrete controllare numeri, perché non ce saranno pubblicati. Dovrete però fare molta attenzione al tagliando pubblicato ogni giorno su Stampa Sera. Darà diritto di partecipare alla grande estrazione in cui verranno messi in palio un milione in gettoni d'oro e, inoltre, i premi non assegnati nelle precedenti settimane (che ammontano a un totale di 6 milioni 300 mila lire) così suddivisi: 2 buoni-acquisto «Coin» da 500 mila lire; 4 buoni-acquisto «Coin» da 500 mila lire; 8 buoni-acquisto da 200 mila lire; 11 buoni-acquisto da centomila lire.

Infine, a proposito delle cartoline: affrettatevi alle edicole, da «Coin» in via Lagrange e ai concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Come sapete vi aspettano migliaia di nuove cartoline, e dunque migliaia di nuove possibilità di vincere. Non dimenticate comunque che le vecchie schede sono sempre valide: in molte si nascondono ancora i numeri vincenti.

Dalla prossima settimana, altra clamorosa novità: aumenteranno anche i premi messi in palio ad ogni gioco e il loro numero passa da 15 a 20 per ogni settimana.

7 MILIONI
in GETTONI D'ORO e BUONI ACQUISTO COIN

inviandoci i tagliandi che Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà fino a sabato 31 agosto

GIOCA CON NOI E VINCI AL BINGO 3

Aut. Min. D. M. n. 4/227/1981 del 15-5-1981

Negozi e servizi in una città ancora semideserta

UNA GUIDA ALLA SOPRAVVIVENZA

Dove trovare un ristorante, quartiere per quartiere. L'elenco dei tabaccai aperti. Gli ospedali hanno bisogno di sangue: giorno per giorno dove si effettuano i prelievi

Gli elenchi relativi agli esercizi commerciali aperti ci vengono forniti dagli stessi titolari. E' possibile che, per la mancata segnalazione dei commercianti, alcuni degli esercizi che dovrebbero essere aperti risultino invece chiusi. Ce ne scusiamo con i lettori. Non siamo infatti in grado di prevedere se, in deroga ai programmi, alcuni negozi chiuderanno senza esserne autorizzati.

Centro

A la Mole, via Verdi 12; **Accademia**, via A. Albertina 41; **Alfieri**, via Alfieri 24; **Balbo**, via Cibrario 11; **Burghertime**, via Amendola 6; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1; **Da Mauro**, via M. Vittoria 21; **Da Nicola**, via Po 20; **Dock Milano**, via Cernaia 46; **Due Lanzi**, via Bligny 11; **Firenze**, via S. F. da Paola 41; **Gelarte**, via Palestro 15; **Gasthouse**, via Gramsci 3; **Giglio**, via S. Domenico 4; **Grande Muraglia**, c. P. Eugenio 42; **Huscati**, via S. Quintino 1; **Il Marhir**, via S. Massimo 4; **La Nuova Fenice**, c. S. Martino 5; **La Taverna dei Mercanti**, via dei Mercanti 20; **Löwenbräu**, v. Arsenale 34; **Mellow**, c. Siccardi 15; **Marchiaro**, via S. F. d'Assisi 21; **Marinella**, via Verdi 33; **Mister Hu**, via Mercanti 16; **Melta**, c. Vittorio 92; **Nuova Lampara**, via Doria 21; **Nuova Inglese**, p. Repubblica 6; **Nuova Regia**, p. Castello 117; **Pam-Pam**, c. Vittorio 45; **Parigi**, via Rattazzi 3; **Pellastrini**, c. Palestro 2; **Rendez-Vous**, c. Vittorio 38; **Risorgimento**, via Volta 3; **Rosee**, via XX Settembre 1; **Rullo**, via Mazzini 25; **Solferino**, p. Solferino 3; **Sotto la Mole**, via Montebello 9; **Statuto**, p. Statuto 17; **Statuto**, corso S. Martino di Tanga, via Ormea 4; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6; **Vittoria**, via C. Alberto 34.

San Salvario - Valentino

Al buon mangè, c. M. d'Azeglio 3; **Al ghiottone**, via Galliari 12; **Cà Nostrum**, via Cavour 40; **Bistrot**, via Genova 4; **Blake e Jack**, via Nizza 84; **Colosseum**, via M. Cristina 62; **Corsaro Verde**, via Saluzzo 17; **Dante Alighieri**, via Bareti 2; **Da Nello**, via M. Cristina 116; **Del Chianti**, via Saluzzo 13; **Del Mare**, v. Galliari 25; **Due Mondi**, via Silvio 3; **Il Giaguaro**, via Nizza 52; **Il Papavero**, corso Raffaello 5; **L'Elle**, c. Marconi 35; **Major Grill**, via Bertholet 25; **Massaua**, via Galliari 6; **Stella d'oro**, via Galliari 9; **Posillipo**, via Bertholet 3; **Ristodanta**, via Saluzzo 112; **Scudo**, via Galliari 5.

Crocetta - S. Secondo

Da Aldo, via Massena 5; **La Zingara**, via Torricelli 51; **Luculliano Esperia**, via Assietta 5; **La Rete**, corso Rosselli 86; **Wu Xian Sheng**, via Camerana 12; **Vecchia Napoli**, c. Mediterraneo 78.

San Paolo

Al ritrovo, via Rivalta 23; **Danilo**, via Germanasca 24/D; **King Hua**, via Brunetta 19; **Peppe Gajo**, via Bracchi 57; **La Glara**, via Berga 15; **La Pergola**, via Cesana 54; **La Grangia**, via Monginevro 75; **La Trattoria**, via Monginevro 9; **Monginevro**, via Monginevro 9; **Rosa**, via Chiomonte 22; **Sfiraco**, via Monginevro 69.

Cenisia - Cit Turin

Drago, via Beaumont 31; **Duchesse**, via Duchessa Jolanda 7; **La Coccinella**, via Principi d'Acaja 81; **Mezzoni**, via Principi d'Acaja 26.

Campidoglio - San Donato

Blake and White, strada delle Ghiacciaie 1; **Da Luis**, c. Svizzera 56; **Drago d'oro**, corso Umbria 20; **Il Bue d'India**, v. S. Donato 20; **La Grupla**, via Pocciamiglie 17; **Principe**, via Principi d'Acaja 35; **Self Service**, via Principi d'Acaja 57.

Aurora - Rossini - Valdocco

Cosmic, c. Vercelli 8; **Il Pirata**, via Cigna 23; **Lucia**, c. Regina 188.

Vanchiglia - Vanchiglietta

Canupi, c. Belgio 26; **Italia**, via Giulia di Barolo 50; **La Gala Sciarra**, via Guastalla 22; **La Smoccetta**, c. S. Maurizio 61; **Olte Colonne**, via Giulia di Barolo 5; **Malegrano**, c. Regina 22; **Renato**, via Vanchiglia 18.

Millefonti - Nizza

Entremetier, via Nizza 210; **Gallucci**, via Vigliani 184; **Il Marinaio**, via Genova 63; **La Lupa**, via Tepice 6; **Mina**, via Ellero 36; **Sarti**, via Genova 99.

Mercati Generali - Lingotto

Noè, piazza Guala 145.

Santa Rita

Jour e nuit, via Buenos Aires 22.

Miraflori Nord

Città Giardino, via Reni 171; **La Gualba**, corso Unione Sovietica 125; **Le Tre Lanterne**, corso Orbassano 277; **Su Birbosi**, v. Reni 125.

Pozzo Strada

La Biga, via L. della Robbia 28; **Tesoriere**, via Cristoforo 11.

Parella

Al Lupin Agile, via Ghemme 1; **Da Nino**, via Bianchi 40; **D'Agostino**, via Cossa 79.

Le Vallette - Lucento

New Team Pub, via Valdellatorre 120; **Sarl**, via Giachino 71.

Madonna di Campagna - Lucento

La Minuit, via Perugia 41; **Montegnerot**, via Foligno 89; **Mosnini**, via Lanzo 43.

Borgata Vittoria

Al Gambero, via Giachino 16; **La Strana Gente**, via Ala di Stura 42; **Stefano Scopello**, via Scopello 188.

Barriera di Milano

Al Rusticcne, c. Giulio Cesare 183/b; **Ciau Turin**, c. Giulio Cesare 174; **Da Ivo**, c. Novara 77; **Da Pietro**, c. Vigevano 4; **La Carrettiera**, c. Vercelli 195; **Lanciliotto**, v. Palestro 22; **La Suerte**, di Graziella, corso Novara 5; **Mezza Salvietta**, c. G. Cesare 53; **Pub**, v. Cigna 122; **Trattoria Cigna**, v. Cigna 138; **Valentino**, c. Novara 8.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico, corso Chieri 48; **Cucco**, corso Casale 89; **Il Saltichiela**, strada Funicolare Superga 3; **Italia**, strada Basilica di Superga 45; **Il Muletto**, c. Casale 184; **La Clocha**, strada Traforo del Pino 108; **La Dentiera**, c. Casale 321; **Ponte Sassi**, piazza Pesino 3.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288; **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102; **Calasso**, strada Valsalice 178; **Da Lanfranco**, c. Moncalieri 216; **Escargot**, strada al Ronchi 33; **Fontana del Frances**, strada Pecetto 23; **Garden**, strada Valsalice 2; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502; **Il Carugio**, corso Moncalieri 466; **Il Pavia**, via Thovez 60; **La Seccaccia**, str. della Vetta 70; **La Cicala**, strada del Fioccardo 3; **La Grigia**, strada al Ronchi 84; **Premiata hostaria dell'Harmada**, piazza Hermada 10.

Miraflori Sud

Al Fojot, c. Orbassano 460; **Imperia**, corso Unione Sovietica 445; **La Palma**, corso Unione Sovietica 369; **Quemado**, c. U. Sovietica 409.

In questo periodo gli ospedali lamentano gravi carenze nelle donazioni di sangue da parte dei volontari. Pubblichiamo pertanto l'elenco delle postazioni Fidas e Avis atte al prelievi

Un'«Autoemoteca» dell'AVIS si trova tutti i giorni, dal lunedì al sabato, di fronte alla stazione di Porta Nuova presso i giardini di piazza Carlo Felice. Orario: 8-12

Un'altra «Autoemoteca» stazionerà di fronte all'Astanense Martini al largo Cibrario dal lunedì al sabato. Orario: 8-12

Una postazione della Fidas si trova inoltre a Villardora e resterà aperta con orario 18-19.

TUTTE LE FARMACIE APERTE OGGI

Agnisi, corso Regina 256.
Alasia, via Verbania 15 T.
Alfarese, via Reiss Romoli 51.
Almasio, piazza Statuto 3.
Alsana, c. Unione Sovietica 404.
Amici, via San Marino 37.
Angiesia, via Milano 11.
Aurora, corso Giulio Cesare 24.
Baima, piazza Rivoli 11.
Beata Angelica, via San Marino 69.
Bergagna, via Genova 124.
Bernardi, via Duchessa Jolanda 30.
Barnocco, p. zza La grange 1.
Bastanta, piazza Carignano 2.
Bonlocontro, c. V. Emanuele 66.
Bonelli, via San Donato 9.
Borgarelli, via Madama Cristina 62.
Borgo Rosalsi, via Reggio 1.
Bullo, corso Racconigi 186.
Buselli, via Monginevro 57.
Calandra, via Crescentino 34.
Caruso, corso Belgio 180.
Castaldi, piazza Campanella 9.
Cavorotto, via al Ronchi 8.
Cervino, corso Vercelli 111.
Cesana, via Bologna 250 A.
Chierici, v. Chiesa della Salute 106.
Comunale n. 1, c. Orbassano 249.
Comunale n. 2, via Gorresio 37.
Comunale n. 3, via Goccaccio 16.
Comunale n. 4, via Crope 60.
Comunale n. 7, corso Trapani 150.
Comunale n. 8, corso Traiano 24.
Comunale n. 9, c. Sebastopoli 212.
Comunale n. 11, via Lanzo 98.
Comunale n. 12, c. Vercelli 238.
Comunale n. 15, corso Traiano 98
Comunale n. 16, via Ponzio 1.
Comunale n. 17, c. V. Emanuele 182.
Comunale n. 18, via Borgaro 103.
Comunale n. 19, via Vibò 19 B.
Comunale n. 24, via Bellardi 3.
Comunale n. 25, c. F.lli P. Nuova.
Comunale n. 26, via Teodoreto 7.
Comunale n. 27, via S. Paolo 49/F.
Comunale n. 30, c. Cosenza 39.
Comunale n. 31, c. Siracusa 95.
Comunale n. 35, via Cimabue 8.
Comunale n. 36, via Filadelfia 142.
Comunale n. 39, v. Vandalino 9/11.
Cooperativa n. 3, v. Pietro Micca 2.
Cooperativa n. 6, v. Monginevro 29.
Cooperativa n. 7, via Po 31.
Corso Grosseto, c. Grosseto 221.
Da Angeli, corso Brescia 47.
Dal Corso, via Saluzzo 1.
Della Rocca, via del Mille 48.
Della Stura, via Falchera 68.
Delle Molinette, via Nizza 183.
Donato, corso Francia 353.
Duccio, via Biscotta 84/A.
Ferrando, c. Regina Margherita 63.
Ferrero, via del Carmine 1.
Filadelfia, via Filadelfia 271.
Formica, via Villa Giusti 7.
Fréjus, corso Francia 35.
Grancia, via Asiago 35.
Garelli, via Cardinal Massaia 45.
Genetica, via Pietro Cossa 136.
Ghezzo, via Passo Buole 59/C.
Gottardo, largo Sempione 182.
Gran Madre, p. Gran Madre I
Guidi, corso Unione Sovietica 55.
Igea, largo Toscana 50.
Internazionale, v. Carlo Alberto 24.
Lingotto, via Nizza 334.
Lucente, via Valentino Carera 69.
Lucente, via Ogliarica 4.
Madonna dell'Aiuto, via Tripoli 23.
Madonna della Salute, piazza della Vittoria 29.
Madonna delle Rose, piazza Gallimberti 7.
Madonna di Campagna, corso Grosseto 205.
Magno, via C. Colombo 42.
Marcello, c. Vittorio Emanuele 121.
Mijno, via Fréjus 100.
Monge, via Livorno 2.
Monginevro, via Monginevro 178.
Montanaro, c. Giulio Cesare 185.
Monumento, c. V. Emanuele 64.
Morviso, corso Giambone 73.
Morgari, corso Palermo 114.
Muratore, via Garibaldi 14.
Museo, corso Re Umberto 35.
Negro, corso De Gasperi 65.
Operti, piazza Vittorio Veneto 11.
Ormezzano, via Ormea 84.
Maria Vittoria, via Cibrario 72.
Ospedale Maurizlano, corso F. Turati 45.
Ospedale Omeopatico, via Lamarmora 30.
Palatina, c. Regina Margherita 134.
Parisa, via Cernaia 14.
Peschiera, corso Peschiera 295.
Piana, c. Regina Margherita 114.
Piazza, corso Moncalieri 59.
Picco, via Sacchi 48.
Piemonte, corso Toscana 107.
Po, via Po 4.
Portinelli, corso San Maurizio 67.
Pratto, viale Mughetti 1.
Rinetti, corso Lecce 31.
Rosita, via Primolo 6.
Rossano, corso Monteglappa 55.
Sacro Cuore, via Nizza 121.
San Camillo, via Pio VII 164/C.
San Carlo, via Cigna 2.
San Francesco da Paola, v. S. Francesco da Paola 30.
San Giorgio, piazza L. Bianco 10.
S. Giuseppe, via San Francesco d'Assisi 24.
San Marco, via Mazzini 24.
San Michele, corso Taranto 15.
San Rafaele, piazza Madama Cristina 14.
San Salvario, via Nizza 27.
San Secondo, via San Secondo 9.
Sant'Agnese, strada San Mauro 36.
Sant'Emilio, via Lanzia 11 bis.
Sant'Eraldo, v. Am. da Brescia 25.
Santa Giulia, via S. Giulia 36.
Santa Rita, corso Sebastopoli 143.
Santa Rosa, via Di Nanni 42.
Savi Angeli Custodi, corso Venezia 197/A.
Sisti Cosma e Damiano, piazza Cimarosa 18.
Sordi, via Borgaro 58.
Socitti, via Nicola Fabrizi 11.
Sonnacchiotibbe, via Candiolo 31.
Sorravalle, via Lessona 29.
Subalpina, corso Casale 71.
Tesoriera, corso Francia 212.
Tricerri, via Cigna 53.
Torino Esposizioni, corso M. d'Azeglio 100.
XX Settembre, v. XX Settembre 87.

INDIRIZZI UTILI

ASSISTENZA Torino 1, tel. 348.0333.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Nizza 43, tel. 669.898, orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI aperto agosto, via Garessio 23, tel. 890.8093.
MAGAZZINI DONNA confezioni. Aperti agosto. Prezzi pazzi. V. Monginevro 53.
PELLICCERIA GARINO assortimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia. Via Garibaldi 28.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Carnaia 18, tel. 512.368.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 35, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno, c. V. Emanuele 66, tel. 542.408.
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24. Via Pinelli 100, telefono 011 744.840.
STUDIO DENTISTICO aperto 9-12 e 15-19. Via Peyrera 27, telefono 858.337.
ACCONCIATURE CARLA, c. Rosselli 89, tel. 598.685. Aperto tutto agosto.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, via B. Teresa 10, telefono 519.053.
BIAGIO coiffeur Volvera 14, t. 339.888.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 386.804.
COIFFEUR MORSO Sergio, t. 696.2009.
COIFFEUR via Cibrario 17, t. 534.849.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teofilo Rossi 2, tel. 540.872.
NINI PETTENUZZO parrucchiera per signora. Via Alfieri 16, telefono 530.844.
ELETTRODOMESTICI GALLERICA TV colori videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 488.268. Chiuso lunedì.
LA DEAL-TO arredamenti per bagno e aperto per voi nel mese di agosto alla Casa Marrone di Torino-Venaria oppure in v. Nizza 41 a v. Cernaia 11 (Lungodora Lodi), t. 011 220.2342 - 601.598 - 240.479. Vi aspetti e buone vacanze a tutti.
AQUA Arredobagno, tel. 889.617.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, tel. 882.587.
LAVATRICI elettricità ripetaz. 337.091.
PUB DO BEN via Galliari 12, t. 683.293.
RISTORANTE IL CIGNO Cambiano, Per prenotazioni telefonare 944.1458.
PARK HOTEL RISTORANTE SALZEA Trofarello, telefono 649.7809.
RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce, v. Filadelfia 322, Torino, 306.258. Aperto tutto agosto con dehors.
JOGGO, v. XX Settembre 1, tel. 545.477.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburazioni carrozzeria. Telefonare 787.611.
AUTOSOCCORSO L. 200.000 tutti giorni.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA, via Morosini 13, telefono 540.737. Aperto tutto agosto meno festivi.
ELETTRAUTO anche intervento su strada. Via Ormea 80, telefono 882.520.
ELETTRAUTO via Brandizzo 38, telefono 859.182. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO Raffaello 18, t. 852.218.
ELETTRAUTO-TACHIGRAFI t. 616.0175.
CENTRO CONVERGENZA, via Goriza 181, telefono 326.060. Vendita ripartizione pneumatici

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 66.211

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 857.226): ore 19,30 ingresso libero; 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Ezio Venturi.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
ROBIN (via Riamondo 10): ore 21 ingresso libero a tutti, orch. Romy.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**, sino al 31-12-85. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): vi offriamo migliaia di immagini, alcune delle quali edite da noi.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive Grafica d'autore.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 18; chiuso il lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata ai locali).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Novità speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

DOVE TROVARE IL GIORNALE

Centro

Corso Vittorio Emanuele 58 (angolo via Lagrange); via XX Settembre 6; via XX Settembre 47; piazza San Carlo 183/Giolitti; piazza San Carlo 156; (via Santa Teresa); via Alfieri 10 (Posta Centrale); corso Re Umberto 17; corso Vinzaglio/corso Vittorio; corso Vinzaglio 11; piazza Statuto 15; via del Carmine 13; piazza Statuto 12; via Garibaldi 24; piazza XVIII Dicembre 7; (Porta Susa); via Cernaia 2/Botero, via Cernaia/corso Siccardi; via Cernaia 32; via Corte d'Appello 16; piazza Emanuele Filiberto 2; piazza Castello/via Garibaldi; via Viotti 1/via Pietro Micca; piazza Castello/via Po; via Bertola/via Roma; via Po 18 bis; via Po 51/Sant'Ottavio; piazza Vittorio Veneto 20; piazza Madonna degli Angeli 2; via Accademia Albertina 32; via della Rocca 30; via Barbaroux 5 bis; via Milano 2; via Milano/piazza Repubblica.

San Salvario

Corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio); via Madama Cristina 81; via Giolitti 1; via Nizza 65; via Bellone 41; corso Marconi 19; via Nizza 17; via Sant'Anselmo 2; corso Vittorio Emanuele 15; via Berthollet 17; via Madama Cristina 7.

Crocetta

Via Sacchi 4; via San Secondo 20; via Lagrange 4; via Cibrario 99; corso Turati 21; corso Re Umberto 42; corso Duca degli Abruzzi 78; via C. Colombo 67; corso Einaudi 35 (chiesa Crocetta); corso Re Umberto 117; corso De Gasperi 58.

San Paolo

Corso Rosselli 125; via Rivalta 48; via Monginevro 116; via Monginevro/Racconigi; via Di Nanni 122; via San Paolo 34; largo Lauria.

Cenisia

Via G. Cesare 50/D; corso Francia 15/F; d'Acaja; piazza Bernini 11; via Vigone 35/Di Nanni; corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri); piazza Adriano 17; via Fréjus 72; via Fréjus 178; corso Francia 121; via Bardonecchia 42.

San Donato - Campidoglio

Piazza Statuto/c. P. Ottone; corso Regina Margherita 191; via Don Bosco 14; via Livorno 12; corso Regina Margherita 235; corso Svizzera 139; via Cibrario 21; via San Donato 41; corso Tassoni 38/v. Cibrario; piazza Risorgimento 32.

Aurora

Corso Regina Margherita 132; piazza della Repubblica 21; via Cigna 6/via Cristoforo; corso Principe Oddone 76 Madama Dora/via Cecchi; via Catania 11; via Fiocchetto 23 (Satti); corso Regina Margherita 102; corso Giulio Cesare 20; via Bologna 23; via Cuneo 20; corso Giulio Cesare 13.

Vanchiglia

Via Pallanza 31; corso Belgio 95/corso Brianza; corso Belgio 30; corso Regina Margherita 17; corso C. Balbo 28; via Vanchiglia 10; via Santa Giulia 46; via Montebello 40.

Nizza Millefonti

Via Genova 103; corso Bramante 86/Genova; via Nizza 200; via Nizza 357; piazza Bozzolo 5; piazza Caio Mario 28; corso Maroncelli/p. Bengasi; piazza Bengasi 29.

Lingotto

Corso Unione Sovietica 213; corso Unione Sovietica 379; corso Giambone 14/Guala; piazza Galimberti 19; Stazione Lingotto; corso Traiana 61; via Teodoreto 3; via Tunisi 83; corso Traiano/corso Plinio; via Tunisi 3; c. Sebastopoli/v. G. Bruno; via Passo Buole 66; piazza Guala 137.

Santa Rita

Via R. Gessi 6; via Tripoli 39; corso G. Agnelli 104; via Gorizia 133/Beinasco; corso Sebastopoli 169; corso Settembrini 161; via Barletta 92; via Gorizia 85; corso Siracusa 127.

Miraflori Nord

Via G. Dina/D'Arborea; corso Moncalieri 154 (Gerbido); corso Orbassano 310; corso Orbassano 356; corso Correnti/corso Siracusa; via Veglia 71/via Leoni; via Guido Reni 66; corso Salvemini/via Rubino; corso Orbassano 254.

Pozzo Strada

Corso Montecucco 86; via Monginevro 122; via Fréjus 133/corso Ferchiera; via Asiago 47/B; via Da Bancole 51; via Bardonecchia 192; corso Francia 283; via Lauro 27.

Parella

Corso Lecce 33/N. Fabrizi; via Michele Lessona 40; corso Monteglappa 60; via N. Bianchi 58 (piazza Campanella); corso B. Telesio 68; via Servais 178; via Pietro Cossa 19; corso Francia/corso Marche.

Collegno

Corso Francia 91 (Borgata Paradiso); via Macedonia 2.

Le Vallette - Lucento

Largo Toscana 52; via Pianezza 116; piazza Manno/c. Cincinnato; corso Tirreno (angolo corso Cincinnato); via delle Primule 96 (Vallette); viale Mughetti 11/F.

Campagna - Lanzo

Strada Lanzo 191; largo Venaria 7; via Foligno 70; via Sansovino 181.

Borgo Vittoria

Via Stradella 108; via Vibò 36/piazza Vittoria; via Sospello (angolo via Campiglia); via Chiesa della Salute 63; corso Grosseto 78; via Castelfidardo 78 (angolo via Breglio); via Bibiana 50.

Barriera Milano

Corso Vercelli 68; via Lanzi 1/c. Giulio Cesare; via Valprato 28; corso Vercelli 122; via Montanosa 2; via Montanosa 48 (angolo largo Feroni); corso Giulio Cesare 119; corso Giulio Cesare 142; via Montanosa 180; via Cimarosa/via Cruto.

Rebaudengo Falchera - Villaretto

Corso Svizzera 178; corso Vercelli 244; corso Vercelli 487; via Aosta/via Ellero.

Regio Parco - Bertolla

Via Botticelli 12; via Cravero 38; strada San Mauro 70 (Bissoni); strada Settimo 92; strada Settimo 1.

Madonna del Pilone

Corso Gabetti (ang. Quintino Sella), corso Casale 192 (Madonna Pilone); corso Casale/strada Mongreno; corso Casale 361 (Borgata Rosa).

Cavoretto - Borgo Po

Corso Moncalieri 248; corso Casale 2 (Gran Madre); corso Fiume ang. corso Moncalieri; piazza Fregugia (Cavoretto).

Miraflori Sud

Via Piave 52/Pola, corso Unione Sovietica 525, corso Orbassano 368, via Filadelfia 36, via Piave 107, via Onorato Vigliani 184, via Da Maestre 50/60.

S. Pietro

Via Sestriere 8 (Borgo San Pietro); corso Roma 73 (Borgo San Pietro).

Fioccardo

Strada Torino 53.

TABACCHERIE DI TURNO

P.za E. Filiberto 7; v. Tunisi 151; c. Agnelli 80; v. Gonin 39; c. Lepanto 8; c. V. Emanuele 29; c. Toscane 192; v. C. Alberto 18; c. Appio Claudio 1; v. Ealdes 43; v. Bessi 35; v. Germanio 13; v. Genova 39; v. Brandizzo 45; v. Monginevro 83; v. Nizza 108; v. Medici 100; v. Belfiore 18/D; v. De Sanctis 108; c. Traiano 89; v.le Thovez 8; v. G. Bruno 181; v. Gorizia 174; v. Cigna 84; v. Sacchi 58; v. Po 53; c. Il Margherita 133; v. Pio VII 164/F; p.za Repubblica; v. Di Nanni 122; v. Fréjus 17; v. Ormea 15; c. S. Martino 7; v. Millefonti 14; v. P. Cossa 70; v. Lusenna 15; v. Tripoli 41; v. Barletta 136; v. Garibaldi 31bis; v. M. Vittoria 19; v. S. Francesco d'Assisi 15; p.za IV Marzo 7; v. S. Domenico 2; c. Casale 308; v. Cibrario 43; v. Sesia 35/F; c. G. Cesare 91; c. Belgio 169; v. Bologna 31; v. Arcivescovado 25; v. Pont 14; c. Racconigi 226; v. Genova 73/E; v. Vische 14 bis; v. N. Bianchi 11; v. Tirreno 143; v. Rossini 12; v. Nizza 62; v. Stradella 167; l.go G. Cesare 107; v. M. Cristina 65; c. Vercelli 237; c. U. Sovietica 248; v. Fidia 29; v. Roma 364; v. S. Donato 6 bis; v. Bologna 244; v. Mongrando 29; v. Chiesa della Salute 29; v. C. Colombo 40; c. Francia 306; c. Vercelli 113; v. Vibò 45; c. De Gasperi 33/C; v. S. Secondo 2; v. Vanchiglia 34; c. Lecce 20 bis; c. Corsica 179; c. Duca Abruzzi 70; v. Colombo 25; v. Nizza 380.

oggi & domani

● L'assessorato alla Cultura di Pinerolo, nell'ambito della nona mostra mercato «*Artigianato del Pinerolese*», ha predisposto dal 31 agosto all'8 settembre l'apertura di tutti i musei della città.

● La sede centrale del centro ricreativo culturale immigrati, in via del Mille 25, nei giorni festivi è aperta dalle ore 17 alle 20. Il numero di telefono è 871701.

● Per la manifestazione «Sestriere estate 1985» il 3 settembre escursione alla Rognosa di Sestriere (m 3280) con guida alpina. Informazioni presso l'agenzia di soggiorno.

● Alla Caritas Diocesana, in via Arcivescovado 12, giovedì tavola rotonda su «*Libertà di coscienza: esercito o servizio civile alternativo?*». Vi partecipano Franco Faina, direttore dell'Ufficio leva del Ministero della Difesa, Rinaldo Bertolino, ecclesiastico dell'Università di Torino, e il magistrato Redolfo Vendrin.

Improvvisamente è mancata nel conforto della fede

Maria Luisa Crosa
ved. Parisi

A funerali avvenuti con mesto rimpianto lo annunciano il figlio **Saverio** con la moglie **Angela Maria Boccarella** e **Giorgio, Alberto** e **Lorenzo**; la nuora **Valeria Chiappo** con **Maria Luisa, Paolo** e **Manfredo**; i parenti tutti. La santa Messa di trigesima verrà celebrata in Torino, chiesa della Crocetta, martedì 24 settembre alle ore 18,45.
— Cuneo, 27 agosto 1985.

Partecipano vivamente al grande dolore i cugini **Crosa: Emanuele Filiberto, Giusy, Emilio, Gabri** e i nipoti **Anna, Filiberto** e **Alessandro**.

Sono affettuosamente vicini i cugini **De Raimondi** e **Bracco**.

Vittorio Roccavilla con **Mariateresa** e figli, con **Alessandro, Federico** e figli partecipano affettuosamente al dolore di Lello e Angela Maria.

Partecipano al dolore di Lello, Angela Maria, Valeria e figli **Gigi** e **Nuccia Rasetti, Francesco, Luisa, Margherita** e **Piero Meinardi**.

Partecipano al dolore dei cugini **Ponzo** la famiglia **Ronzanillia, Gallo-Orsi, Rivalandi**.

Carolina piange l'amica di sempre.

A seguito di incidente, è mancato
Maddalena Artero
ved. Ormea
anni 70

L'annunciano affranti la figlia **Raffaella** col marito **Rino Schiavia**, l'adorato nipote **Gian Andrea**, la sorella **Paola**, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 14,30 parrocchia Maria Madre di Misericordia; tutti proseguirà per Vigone.
— Torino, 26 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Raffaella **Margherita Sclavia, Pippo** e **Celina**.

Le famiglie **Colasso** e **Malaspina** partecipano al dolore di Raffaella, Rino e Gianandrea.

Ghisi e **Maria Petit** partecipano al dolore di Raffaella per la perdita dell'adorata **MAMMA**.

È mancato
Domenico Gastaldo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa**, la figlia **Milly** con **Bruno** e **Ornella, Laura**, la sorella, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 10,15 cappella ospedale Nuova Astanteria Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte Associazione Italiana Ricerche sul Cancro.
— Torino, 26 agosto 1985.

Mariuccia e **Marisa** si uniscono al dolore di Milly e Laura per la scomparsa del **PADRE**.

Il **Direttore** e la **Direzione** della **Fondazione Giovanni Agnelli** partecipano al lutto della signorina Laura Castaldo per la scomparsa del **PADRE**.
— Torino, 26 agosto 1985.

I **Colleghi** e **Collaboratori** della **Fondazione Agnelli** partecipano commossi al dolore di Laura Gastaldo e famiglia.

Eugenio Caretti e figli ricordano affettuosamente il cugino
Augusto Caretti
— Torino, 26 agosto 1985.

Giorgio e **Silvana Frattini** sono affettuosamente vicini a Gilda, Augusta, Maurizio e Silvio per la perdita del loro grande papà
dott. ing. Augusto Caretti
— Crevoggia, 26 agosto 1985.

I nipoti **Giovanna, Silvia, Laura, Augusto, Franco, Guido** e **Maria Giuliano** con le loro famiglie partecipano la perdita dell'amatissimo zio **AUGUSTO**, guida affettuosa e maestra di vita.
— Domodossola, 26 agosto 1985.

Giorgio e **Lilla Levi** partecipano con profondo dolore al lutto della loro famiglia per la scomparsa del
Ing. Augusto Caretti
— Domodossola, 26 agosto 1985.

Il **Collegio Nazario Sauro** e l'**Associazione ex allievi Pastorelli** annunciano che l'
Ingegner Augusto Caretti
presidente onorario e per un quarto di secolo guida illuminata della Associazione ha raggiunto il fine della sua vita, e cui si era preparato con sapienza cristiana. Lo piangono assieme ai familiari.
— Domodossola, 26 agosto 1985.

Il fratello **Angelo**, la sorella **Vittoria** unitamente **Dalla Fede**, uniti in preghiera ricordano unitamente il loro caro
Ing. Augusto Caretti
— Rapallo-Torino, 26 agosto 1985.

Il **Presidente**, i **Consiglieri** di **amministrazione**, il **Collegio dei Revisori**, il **Direttore generale**, il **Sovrintendente sanitario** ed il **Personale tutto** dell'**Ordine Mauriziano** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del consigliere
prof. Antonio Quaglino
ricordandone l'appassionata e preziosa opera a favore dell'Ente. La Santa messa di suffragio sarà celebrata alle ore 11,30 di giovedì 29 agosto, nella c

tutti i giorni su

STAMPA SERA

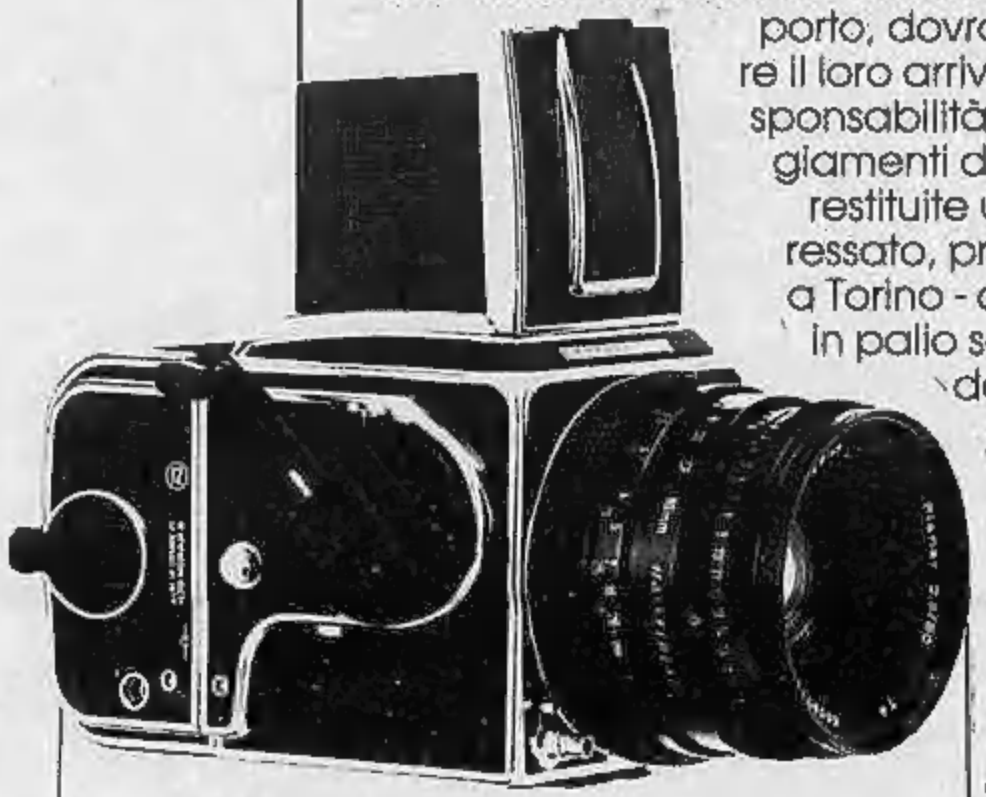
il tagliando per partecipare al concorso

il grande concorso fotografico dell'estate

marviniade 85

15/7 - 14/9/1985

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri. Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia. Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto. Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio e a partire dal 20.10.1985. I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso: **1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12. 1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al secondo classificato.** A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà **1 macchina fotografica Zeiss Contax 159 MM con obb. Planar e borsa.** A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà **1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.**



HASSELBLAD

CONTAX 159 MM

Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: Il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino. STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso. I premi non saranno cumulativi.
Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse. Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere portate o spedite a: **- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino) - MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino) - Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».**

TEMA FISSO:
Il futuro è già fra noi

1° PREMIO UNA MACCHINA FOTOGRAFICA HASSELBLAD COMPLETA DI OBIETTIVO 80/2,8 e MAGAZZINO A 12.

2° PREMIO UN BUONO ACQUISTO DI L. 300.000 SPENDIBILE PRESSO IL NEGOZIO MARVIN IN VIA LAGRANGE 45

ALTRI TEMI: Il mondo della natura - Vacanze... In città
Scorci del passato (solo b/n) - Volti e suggestioni dell'estate
PER OGNI TEMA:

1° PREMIO UNA MACCHINA FOTOGRAFICA ZEISS CONTAX 159 MM CON OBIETTIVO PLANAR E BORSA.

2° PREMIO UN BUONO ACQUISTO DI L. 200.000 SPENDIBILE PRESSO IL NEGOZIO MARVIN IN VIA LAGRANGE 45

Grande marvin
Dalla foto al computer
Torino, Via Lagrange 45 - Tel. 011-537 081-2-3-4 r.a.

IN GALLERIA

• **Le montagne di Baccon** — Nato a Salbertrand, Dello Baccon espone nel suo studio-galleria di Sauze d'Oulx, presso l'Hotel Derby, una scelta di dipinti che documentano il suo interesse per il paesaggio montano, le antiche fontane dell'Alta Val Susa, le nature morte con bottiglie, vasi, girasoli. Sono queste impressioni che rivelano un genuino amore per i paesi sotto la neve, i declivi verdeggianti, le strette strade dei borghi dove ancora si possono «scoprire» gli aspetti di un mondo incontaminato, avvolto nel silenzio e dalle prime luci del giorno. In questi stessi giorni Baccon espone ad Exilles e alla Sala Consiliare del Comune di Cesana insieme a Barra, Cerruti, Chiara, Franciasetti, Gaydou, Mavaracchio, Pansini, Rinaldi e Rusai (sino al 31 agosto).

• **Disegni e quadri di Anja Langat** — Dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti in Germania, Anja Langat si è trasferita a Bardonecchia dove ora ha allestito una mostra di quadri e disegni umoristici presso la Sala Mostre dell'Azienda Autonoma di Soggiorno in viale della Vittoria 44. Ordinata sotto l'egida dell'assessorato alla Cultura del Comune di Bardonecchia, l'esposizione pone in evidenza le qualità di questa disegnatrice che ha illustrato libri, ha realizzato vignette per giornali e riviste ed ha esposto a Ginevra, Montecatini, Barcellona (sino al 15 settembre).

• **Arte a Barbania** — Nell'ambito delle manifestazioni artistiche promosse a Barbania dal Comune, dalla Pro Loco e dall'Associazione ex Allievi Fiat, si ricordano le opere di pittura presentate nelle Salette di via Barone Barco 3 da Alvaro Corghi, Paola Lera, Sergio Saccomandi e Bianca Sarno. Una rassegna che consente di rilevare la «poesia dell'autunno» e le impressioni naturalistiche di Corghi, la semplicità e i temi dell'infanzia della Lera, la lirica qualità delle immagini di Saccomandi e la «gioia di vivere» dei quadri della Sarno (sino al 14 settembre).

• **Centro culturale a Roma** — A Roma, in via Panisperna 60, si è costituito il Centro Artistico Culturale «Volca» che intende promuovere mostre di pittura, concerti, presentazioni di libri, scambi culturali con associazioni italiane ed estere. Per il 15 settembre è stata programmata la mostra di litografie originali dell'ottocentista francese Albert Robida (1848-1926).

ITINERARI

• **Torino** — Mole Antonelliana, «Armando Testa: il segno e la pubblicità» (sino al 13 ottobre).

Antichi Chiostri (via Garibaldi 25), rassegna fotografica «Raccontare un fiume: il Po a Torino», realizzata da Giorcelli, Bogliacino, Della, Orbassano (sino al 31 agosto).

• **Rivoli** — Castello, Mostra d'arte contemporanea «Ouverture» (sino a dicembre).

• **Acqui Terme** — Palazzo Liceo Saracco, retrospettiva di Osvaldo Licini, presentazione di Flaminio Gualdoni (sino all'8 settembre).

• **Varese** — Musei civici (piazza della Motta 4), antologica di Lucio Fontana (sino al 31 agosto).

• **Salasco** — Al Palazzo dell'Arte (via Vittime di Brescia) sarà inaugurata sabato 31 agosto, alle ore 17, la «47ª Mostra Nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento e del Settembre Salussese 1985».

• **Pesaro** — La Galleria Franca Mancini propone sino al 19 settembre la rassegna «Robert Wilson: Medea e Parsifal», disegni, incisioni, video che sottolineano le intuizioni dell'artista americano.

• **Venezia** Alla Napoleonica al Museo Correr, «Music», opere 1948-1985» (sino al 10 novembre).

• **Rimini** — Sala Dell'Arengo, «Gli Antichi e le loro radici» (sino al 28 settembre).

• **Faenza** — Palazzo delle Esposizioni, «La ceramica ungherese della Secessione» (sino al 29 settembre).

• **Cortona** — XXIII Mostra-mercato nazionale del mobile antico (sino al 15 settembre).

• **Bucarest** — Museo Nazionale, antologica di Francesco Vaccarone (sino al 31 agosto).

Alla «Torre del lebbroso» di Aosta

L'ASTRATTISTA VICTOR PASMORE

Victor Pasmore «Punto di contatto 2», 1982

La «Torre del lebbroso», l'antico bastione romano di Aosta che nel 1773 ospitò una famiglia di lebbrosi originari di Oneglia, presenta sino al 26 agosto una mostra di «Opere grafiche» dell'artista inglese Victor Pasmore, nato a Chelsham, Surrey, nel 1908. Dopo esser stato influenzato dal paesaggio francese degli impressionisti, organizzò nel 1951, insieme a Kenneth Martin e Robert Adams, la prima mostra astratta in Inghilterra.

Successivamente venne nominato direttore della sezione pittura della Facoltà Belle Arti all'Università di Durban, espose alla Biennale di Venezia, al Musée des Arts Décoratifs di Parigi, alla Tate Gallery di Londra (1965), alla Biennale di San Paolo. Questa rassegna, promossa dall'assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali della Regione autonoma Valle d'Aosta, con la collaborazione del Centro attività artistiche Perrière, rappresenta un momento particolarmente interessante di un programma «espositivo di largo respiro che intende offrire ai turisti e alla popolazione residente in Valle l'opportunità» di avvicinare un autore di indubbio prestigio.

L'opera grafica di Pasmore — suggerisce Paul Nicholls nel catalogo edito dalla Fabbri — testimonia come egli «prediligesse sempre le forme organiche e volle spingere la pittura, la scultura e l'architettura oltre i loro confini convenzionali». Del resto insieme alla retrospettiva dedicata a Sutherland, questa di Pasmore segna un periodo ben definito della vicenda artistica internazionale, contribuisce a chiarire i presupposti per un discorso sull'arte astratta che costituisce un preciso riscontro sulla ricerca contemporanea, un'apertura al di là dell'impressionismo e del cubismo, un contributo per abbattere barriere culturali nel nome di una nuova dialettica, un nuovo linguaggio. Un'espressione ormai storicizzata che in questa occasione emerge dalla purezza di un segno che definisce forme nitide che si collocano nello spazio con un senso di sospensione psicologica, di levitazione, di suggestiva identificazione del colore con emozioni e vibrazioni infinitesimali.

«Al passo» di Alassio

QUELL'AVANGUARDIA DI SEBORGA

Composizione di Seborga

Proseguendo in un programma espositivo che ha posto in evidenza, fra gli altri, artisti come Curt Stenvert, lo scultore Borgarello, Giorgio Giorgi e Virgilio Fontan, la Galleria «Al Passo» di Alassio (Via Gramsci 34) ha proposto per l'estate '85 Guido Seborga e Osvaldo Peruzzi.

Autore di poesie, romanzi e dipinti, Seborga ha fatto parte dell'avanguardia parigina, ha raggiunto nel corso degli anni una propria dimensione espressiva legata al segno, alla magia del gesto che traccia sul foglio emozioni purissime: ideogrammi che danno il senso a una ricerca mai stancamente ripetitiva, ma sottolineata da una cadenza in cui si rivendica la libertà di una creazione grafica, sognante, surreale.

Una vera e propria scrittura che in Osvaldo Peruzzi, pittore futurista, si identifica con il sovrapporsi, il connettersi, l'intersecarsi dei piani, delle zone di colore in una sapiente impaginazione: «I suoi quadri focalizzano volta a volta il tema prescelto per ondate concentriche, coniugando velocità, simultaneità, sintesi, estrazione...». Ne scaturisce una pittura intessuta da un colore elegante, misurato, lussureggiante che suggerisce un paesaggio della memoria, ritmi musicali o una «componente visionaria che crea visualizzazioni di immagini allegoriche — nota Marzio Pinottini — di infiniti mondi possibili, che testimoniano della sua stupefacente grafica ricerca d'invenzione». La mostra di Osvaldo Peruzzi resterà aperta sino al 18 settembre

L'editoria artistica

I PERIODICI «ARTINEWS» E «D'ARS»

Il periodico d'arte contemporanea «D'Ars» di Milano (redazione via Sant'Agnese 3), fondato da Oscar Signorini e diretto da M. C. Spasciani, pubblica nel numero 108 del luglio 1985 interventi riguardanti «L'eclettismo» (Pierre Restany), «La nuova bellezza» (Lamberto Pignotti), «Francia anni 80: il grande gioco» (Jean-Louis Pradel), «Semiologia e arte» (Carmelo Strazzeri), Pier Andrea Cavalli parla di «Arte come amore», Ted Greenwald di «Implosionismo», Ugo La Pietra di «Eclettismo di architettura», Guido Pink «America Anni 30, andare al cinema» e Anna Falletti

• Nell'ultimo fascicolo della rivista «Le arti oggi», diretta da Armando Ginesi, Francesco Poli propone una «lettura» della mostra «Ouverture», Ilda Fezzi un'indagine sul gruppo di «Corrente» ed Enrica Torelli Landini un testo su «La "biblioteca"» di Osvaldo Licini. I numerosi articoli forniscono elementi e dati relativi alle esperienze di Orosz, «Mario Mafai 20 anni dopo», Alberto Savinio, «I disegni di Guttuso», Felice Carena, Armando De Stefano, Christian Parisot, Milano Piazza Duomo, Giancarlo Verga.

VALLE DI SUSA PRIMO AMORE DI BOLLEY

Quindici anni di ricerche a Bardonecchia sottolineano la dimensione dell'esperienza del pittore e scultore Bolley che ha esposto nelle sale del nuovo Centro Artistico Culturale «Dal Ponte» a Susa (via Mazzini 4). Si tratta di una visione della realtà interpretata secondo una personale «scrittura», secondo una successione di temi che hanno contraddistinto un linguaggio che si è continuamente rinnovato e ha trovato nuovi stimoli.

Un lavoro che nella quiete dell'Alta Val Susa si è sviluppato attraverso i «Mangianuvole» e i «Re volanti», le composizioni geometriche e la serie degli urogalli legata agli oggetti del mondo contadino. Si riconoscono in tal senso i simboli di una umanità ritrovata fra segni ed emblematici uccelli, fra ruote dentate e legni e strutture mitiche: il pittore diviene così «poeta matematico» e narratore di segni.

A SAUZE LA GRAFICA DI PERUGIA

Sino al 31 agosto la Galleria Libreria «Spazio» di Sauze d'Oulx (via Assietta 9) ospita la personale di Vinicio Perugia. Si avverte nei suoi dipinti e nelle incisioni il senso di una nitida risoluzione delle immagini che sempre riconducono — suggerisce Laura Mancinelli in catalogo — «a due diversi livelli di lettura», a una sorta di evocazione degli antichi oggetti: la stufa a carbone, le ciotole e i barattoli, la bicicletta, le saggiole impagliate e gli oggetti di ferro ormai arrugginiti. In questo recupero di vecchi ambienti, di botteghe, di interni, si identifica l'impegno di Perugia, la qualità di una pittura che trova motivi d'interesse nell'apparire di un uccello fra gli alberi d'inverno, nell'incanto della luce che scopre una chiave o una screpolatura sul muro corroso. La mostra ordinata da Teresa Ramasso concorre a definire il carattere dell'opera di Perugia.

I FAUNI E I CAPRONI DI PRETE

Nell'ambito delle manifestazioni culturali promosse a Torre Pellice, si segnalano l'antologica di Paolo Paschetto (1885-1963), le sequenze fotografiche di Attilio Merlo che al Liceo Valdese presenta «Valli valdesi e guardia piemontese» e la personale del pittore Sergio Prete presso l'atrio del Palazzo Comunale.

Organizzata da Maurizio Mantelli dell'Associazione «Il Triangolo» di Torino, quest'ultima mostra segna l'indagine espressiva di un giovane artista che affida al vibrante e sensuale impiego del colore la risoluzione di un'immagine grondante di materia, di barocche citazioni, di riferimenti con una visionarietà reinterpretativa, reinventata in una serie di evocazione che «è protesta, occasione, pulsante richiamo all'esistenza» il quale riconduce volti, espressioni, angeli maledetti».

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Casorati
ordinario «La Stampa»
anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Cal**, i figli **Gian Carlo, Pier Giulio, Gabriele**, le nuore **Wallrude, Luciana, Mirella** con le adorate nipotine **Giorgia e Giulia**, il fratello **Piero** con **Ida**, la nipote **Margherita**, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mauro Chirone per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 28 ore 8.30 nella Parrocchia Madonna della Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1985.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Giovanni Casorati
— Torino, 26 agosto 1985.

Il **Gruppo Ancient Editrice «La Stampa»** partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Giovanni Casorati
— Torino, 26 agosto 1985.

Franco Mariagrazia Silvia Mecca partecipano al dolore di Lidia e famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Floravanti Pera
Lo annunciano la moglie **Enrica**, il figlio **Roberto** con **Maria Carla**. Funerali il 27 agosto alle ore 15,15 dalla Cassini n. 48, Torino.
— Torino, 26 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Napoli in Cucinotta
Addolorati lo annunciano il marito Giovanni, i figli **Cosimo, Piero e Aldo**, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.
— Torino, 25 agosto 1985.

La **Fata European Group** tutta prende parte al lutto che ha colpito l'amministratore delegato di Fata Sud ing. Piero Cucinotta per la perdita della **MAMMA**.

A 72 agosto 1985, serenamente come ha sempre vissuto, ha concluso in Lugano la sua lunga giornata serena, munita dei conforti religiosi la signora
Maria Luceri
A tumulazione avvenuta ne danno costernati il triste annuncio, ricordandola con amore a quanti la conobbero e la vollero bene, i figli: **Myriam** con il marito **Werther Fuderich, Laura** con il marito **Rémy Klein, Fulvia** con la moglie **Anna Bastarelli**, i nipoti: **Raoul** con **Patrizia, Andrea** con **Brigitte, Silvia** con **Olivier, Claudia, Marco, Livio e Ilaria**, gli amati pronipoti: **Martina, Christian, Corinne e Valentina**, la sorella: **Anna Holp**.
— Roma, 26 agosto 1985.

Il Presidente della Finedar **Lorenzo Rossio**, il Vice Presidente **G. Mario Cosa**, l'Amministratore Delegato **Sergio Magliola**, il Direttore Generale **Giorgio Benvenuto**, i Direttori Centrali **Mario Bellelini, Vincenzo Cappiello, Vittorio Cavallari, Marcello Ceribelli, Antonio Colombani, Arnaldo Mancinelli, Giovanni Morgandi, Domenico Nalin e Aldo Sordi**, insieme ai dirigenti e al personale della Società, esprimono il loro cordoglio per il lutto che ha colpito il dott. Fulvio Luceri, Direttore Centrale della Finedar, per la scomparsa della mamma signora
Maria Luceri
— Roma, 27 agosto 1985.

Serenamente è mancato il
GENERALE DI DIVISIONE AUSILIARIA
Armando Borsani
Decorato al Valor Militare
Lo annunciano con grande dolore la moglie **Margherita**, i figli **Vittorio e Laura** con le famiglie, i fratelli **Mario ed Elena**, tutti i parenti. I funerali si svolgeranno mercoledì 27 alle ore 15,30 presso la parrocchia Santo Natale, via Boston 37, Torino. La tumulazione avverrà a Cuneo (Cuneo). La famiglia prega di non inviare fiori. Eventuali offerte alla parrocchia Santo Natale.
— Torino, 26 agosto 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Borsani le famiglie
Guido Margarda
Luigi Margarda

Il **Consiglio direttivo, Soci** della Federazione **Istituto Nastro Azzurro** di Torino si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
GENERALE DI DIVISIONE
Armando Borsani
Presidente della Federazione
— Torino, 26 agosto 1985.

La famiglia **Chiesa e Garelli** si unisce al dolore di Vittorio e famiglia.

Serenamente è mancata
Rosa Colombo ved. Lambertini
Lo annunciano i figli: **Nino** con la moglie **Rosina, Marisa** col marito **Giuseppe Andulino** e figlio **Piero**; cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Luigina Guasardo per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Nostra Signora della Salute, provenendo da Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1985.

Anna, Vittorio, Renata, Marco, Alfredo e Graziella Demarco, Bruno e Sergio Agliè sono affettuosamente vicini a Nino e Rosina.

Partecipano al dolore di Marisa e Piergiacomo le famiglie:
Lucia Mana
Giovanni Andulino
Francesco Andulino
Vittorio Andulino
Bella Rubert
Enrico Andulino
Giuseppe Camerano
Roberto Rapelli

Dopo una vita dedicata alla scuola ed ai giovani, è serenamente tornata alla Casa del Padre
suor Liviana Betta
Religiosa dell'Istituto S. Anna
Lo annunciano, a funerali avvenuti, le sorelle Bina, suor Romana, Lucia ed i fratelli Giovanni e Paolo, la cognata Nives, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 24 luglio 1985.

E' mancato il
C.S.M. Teresio Brussaco
ex maresciallo Vigili Fuoco Torino
ex ispettore centrale Vigili Fuoco FIAT
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Ginetta**, gli affezionati amici **Marianna e Mario**. Un particolare ringraziamento al prof. Dario Varese e personale tutto dell'ospedale Evangelico Valdese. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1985.

Edvige e Luciana piangono con Gina il caro **TERESIO**.

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Pasquino
Analista FIAT
Addolorati lo annunciano: la figlia **Wilma** con **Roberto, Milena** con **Cesare**, le nipoti **Laura, Federica e Giuliana**, la cognata **Lina**, la cugina **Paola**, la signora **Maria Canito** e parenti tutti. Funerali martedì 27, ore 15,00, in Asborio (Vercelli), partendo alle ore 13,30 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 25 agosto 1985.

Amici, Proprietari della Pensione **Gisella** di Grosseto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig. **PASQUINO**.

Medici ed Infermieri del Reparto Pronto Soccorso - Medicina d'urgenza dell'Ospedale Molinette partecipano commossi al dolore della dott.ssa Milena Pasquino per la perdita del papà
Giuseppe Pasquino
— Torino, 27 agosto 1985.

Matilde Bruno e Catalina partecipano al dolore della famiglia Pasquino.

Dopo lunghe sofferenze il 25 agosto 1985 è mancata
Marcellina Baudo ved. Gianetto
A funerali avvenuti, con profondo dolore l'annunciano il figlio **Agostino** con **Marisa**, i nipoti **Sandra, Dario, Arturo**, le famiglie **Baudo e Poggio** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al sig. Balestrino, dirigenti e personale di Villa Sacri Cuori di Casalnocchero ed al mons. vescovo Dell'Orto.
— Torino, 27 agosto 1985.

Cecchetto e Dario Brusco partecipano commossi.

Ines e Corrado Berruti partecipano commossi al lutto dell'ing. Agostino Ciampitti per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancato improvvisamente
Giorgio Pelassa
Ne danno annuncio la moglie **Vella** il figlio **Sergio** con la moglie **Maria Francesca** e la piccola **Michela**. I funerali avverranno martedì 27 agosto alle ore 9 a Torgnon. La salma sarà inumata alle ore 12 a Probel Torrinese.
— Torino, 27 agosto 1985.

Partecipa al dolore la cognata **Eugenia**.

Angelina, Pietro e famiglia, **Gianna, Osvaldo** e famiglia partecipano al dolore per la morte del caro **GIORGIO**.

Il **Gruppo Bocciofilo Amicizia Torgnon** partecipa al dolore di Vella, Sergio e famiglia per la scomparsa del caro **GIORGIO**.

La famiglia **Albanese, D'Amico, Nocl, Vallania** ricordano commossa il caro amico
Giorgio Pelassa
— Torino, 27 agosto 1985.

Tutti gli **amici** di **Torgnon** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Giorgio Pelassa
— Torgnon, 25 agosto 1985.

Piera Isabella Roberto sono vicini con tanto affetto.

Pina Rocca e figli ricordano il caro zio **GIORGIO**.

Si è spenta
dott. Alba Farinetti ved. Actis Grosso
medaglia d'oro P.I.
Lo annunciano i figli con i nipoti. La veglia e il corteo partiranno da Corso Benedetto Cairoli, Mauriziano, oggi ore 14. Funerali in Reduto di Caluso, ore 16.
— Torino, 27 agosto 1985.

Angosciati annunciano la scomparsa di
Nineto Allegri
gli amici: **Andrea, Emanuela, Gianfranco, Giorgia, Roberto, Alberto, Paola, Giorgia, Luca, Alessandro, Stefano, Antonella, Erika**, ira, **Laura, Giogio, Giorgio, Andrea, Titti, Anna, Aldo, Paolo, Francesca, Robin, Carla, Piera, Sergio, Thea, Carlo, Gelu, Gabriella, Lauretta, Marco, Rubino, Zeta, Andrea, Elena, Giancarlo, Patrizia, Federica, Gigi, Livio, Pippo, Stefano, Mariagnese, Giampi, Valeria, Elio, Lucia, Nico, Pierre, Antonella, Daniela, Lilo, Stefano, Paolo, Giorgio, Gigi, Silvana, Mariateresa, Gabi.**
— Varigotti, 26 agosto 1985.

Tragica incidente ha stroncato la giovane esistenza del
arch. Marina Sordella
L'annunciano disperati ed increduli il papà, la mamma, il fratello **Massimo**, gli zii e parenti tutti. La Messa funebre sarà celebrata nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56 Torino, alle ore 15,30 di oggi. Indi i funerali proseguiranno per Cavallermaggiore con benedizione della salma alle ore 17 al santuario della Beata Vergine delle Grazie e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 27 agosto 1985.

Nella Resurrezione, quando ci troveremo e ci volgeremo a guardarci l'un l'altro, di tutta quella gente lo riconosceremo in uno: Tuo fratello **Massimo**.

Giacomo Daniele, con infinito dolore, partecipa alla scomparsa dell'
arch. Marina Sordella
compagna di elevatissime doti.
— Torino, 27 agosto 1985.

Ghita, Bruno, Luigi, Francesco e Barbara, addoloratissimi per la prematura perdita della cara dolce
Marina Sordella
sono affettuosamente vicini alla sua famiglia ed a Giacomo.
— Torino, 27 agosto 1985.

La famiglia **Montevecchi** partecipa al rinnovato dolore della famiglia Sordella per la scomparsa della cara **MARINA**.

La famiglia **Gioia** profondamente commossa partecipa al dolore della famiglia.

Giorgio e Paola sono affettuosamente vicini a Massimo e alla sua famiglia.

Pepi e Carla Pasquerio con **Mia e Fulvione** fraternamente vicini all'amico Massimo partecipano al dolore della famiglia Sordella.

Famiglia **Agosti Edmondo** partecipa commossa.

I **Condomini** di corso Dante 114 si uniscono al dolore della famiglia Sordella per la scomparsa della cara **MARINA**.

La famiglia **Revelzioni** profondamente colpita partecipano con immenso dolore.

La **Maestranze** tutte della **Azienda Sordella** partecipano al lutto della famiglia dell'
architetto Marina Sordella
scomparsa prematuramente.
— Moncalieri, 27 agosto 1985.

Sorina e Beppe con **Silvia e Roberto** si stringono fraternamente a Mario, Franca e Massimo per l'irreparabile scomparsa dell'adorata **MARINA**.

Eufemia e Giovanni Borelo prendono viva parte al grande dolore di Franca, Mario e Massimo per la scomparsa di
Marina Sordella
— Savigliano, 28 agosto 1985.

La **Società O.M.S. Sordella S.p.A. Mirafiori** si unisce al dolore della famiglia Sordella per la prematura scomparsa dell'
architetto Marina Sordella
— Moncalieri, 26 agosto 1985.

Paolo Carlo-Tarnavasio e Silvia Sacchi partecipano affettuosamente al dolore.

Paolo e Sergio Portaglia ricordano con affetto e rimpianto la cara amica
Marina Sordella
e si uniscono al dolore dei suoi cari.
— Torino, 25 agosto 1985.

Anna Maria e Roberto Tadei piangono la cara amica
Marina Sordella
e partecipano vivamente al dolore dei suoi cari.
— Torino, 26 agosto 1985.

Cristina Comunale
Cinzia Gianluigi d'Agostino
sono vicini a Massimo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Bagnasacco ved. Giachino
Lo annunciano il figlio **Riccardo**, **Anna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 10,15, ospedale CTO
— Torino, 26 agosto 1985.

Olga e Nina Tarelli partecipano con commozione al grave lutto che ha colpito il caro Riccardo.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Bonardi ved. Pelucelli
L'annunciano i figli **Piero, Mario**, la nuora **Angelina**, l'adorato **Gianni**, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Vitale e ai dott. Puggioni. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 parrocchia S. Francesco da Paola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1985.

La famiglie **Poggioni Travaglini** partecipano al dolore della famiglia Pelucelli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bertola
A funerali avvenuti lo annunciano il figlio **Gervaldo** con **Giancarla e Alessandro**, parenti tutti. Si ringrazia per la partecipazione
— Torino, 25 agosto 1985.

Alessandra ricorda con tanto affetto il **NONNO**.

Direttore e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al dolore del rag. Osvaldo Bertola per la scomparsa del padre
Giovanni Bertola
— Torino, 26 agosto 1985.

I **Colleghi** del **Servizio Borsa** e del **Servizio Organizzazione** partecipano al dolore del rag. Osvaldo Bertola per la scomparsa del padre
Giovanni Bertola
— Torino, 26 agosto 1985.

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari
Salvatore Lentini
Lo annunciano la moglie **Delfi**, i figli **Carmen, Franco, Tilla**, la nuora **Milena**, il piccolo **Max** e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 15,30 nella parrocchia di Torrazza Piemonte
— Torrazza, 27 agosto 1985.

E' prematuramente mancato
Franco Panna
anni 40
Lo piangono la moglie **Palmira Gargia**, i figli **Bruno, Mauro** e la nuora **Viola**, fratelli, sorella e parenti tutti
— Cassanobigio d'Asti, 27 agosto 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Dina Querci vedova Silvestri
La piangono il figlio **Gianfranco**, la nuora **Valeria**, la piccola adorata **Laura**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 27 corrente ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Oddino Morgari).
— Pinerolo, 27 agosto 1985.

E' mancata
Lia Chianale in Lazzaretti
anni 45
La piangono il marito **Paolo**, i figli **Alessandro e Chiara**, il papà, la mamma, le sorelle, i suoceri, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La sepoltura ha avuto luogo lunedì 26 agosto in Fossano.
— Fossano, 27 agosto 1985.

Improvvisamente è mancato
Ugo Franchello
commerciante tessile
anni 65
L'annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Gino** con la moglie **Carla**. Funerali mercoledì 28 agosto ore 10,30 via Lipari 10.
— Rivoli, 27 agosto 1985.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Ferrabone
cavaliere di Vittorio Veneto
pensionato A.T.M.
anni 88
L'annunciano la figlia **Carla**, il genero **Carlo Rabbia**. Un ringraziamento particolare alla affezionatissima Rina Giacolini. Benedizione parrocchia Crocetta ore 8,30 di mercoledì 28 agosto. La salma proseguirà per Feltrano dove alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale seguiranno i funerali. La cara salma riposerà nella tomba di famiglia.
— Torino, 26 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Carla e Carlo **Castanza, Beppe** e figli.

Ha chiuso a 82 anni la sua vita terrena
Angela Francesca Zanotto
Medaglia Oro Pubblica Istruzione
Lo annunciano i parenti e le persone che le sono state vicine e con affetto l'hanno assistita. Un grazie particolare al medico curante dr. Raperi ed alla cara sig.na Mariannica Crudo per le assidue cure. Funerali parrocchia di Trana 27 cm. ore 14. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia Cimitero generale di Torino. Servizio pubblico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Bernardino di Trana, 24-8-1985.

Condomini, inquilini ed amministratore **condominio piazza Da Amicis 127** partecipano al dolore dei familiari.

E' mancato
Angelo Menzio
Dolorosamente l'annunciano: la moglie **Michelina Valz** i figli **Marisa, Giorgio, Silvio, Carla**, generi, nipotini **Stefano, Luca**; suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 parrocchia Pozzo Strada. Non fiori, eventuali offerte alla S. Vincenzo di Pozzo Strada.
— Torino, 27 agosto 1985.

Cristianamente è mancato
Terenzio Fiore
anni 58
Lo piangono: la moglie **Piera Camandone**, la sorella **Sandina** vedova **Nebiolo**, l'adorata nipotina **Ornella**, i cognati **Mariuccia, Angelo, Lucia**, zii, cugini. Un particolare ringraziamento al primario professor Bellagamba e alla sua équipe del reparto 6/B Ospedale Mauriziano. Funerali in Orbassano martedì 27 agosto ore 15,30 chiesa parrocchiale partendo Ospedale San Giuseppe.
— Orbassano, 26 agosto 1985.

E' mancato
Gianni Borghezio
Orologiaio
anni 64
Carenzani lo annunciano la mamma, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Valle martedì 27 corrente mese ore 17, dall'abitazione (via Variselle 62). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Valle Tuerasca, 26 agosto 1985.

Ermindo, Anna, Paola con tanto affetto ricordano il loro caro **GIANNI**.

Famiglie **Fera-Zanol** piangono il loro amico **GIANNI**.

RINGRAZIAMENTI

Gianna ed Umberto Palombi ringraziano le Autorità civili e militari e tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita di
Edoardo
— Fossano, 27 agosto 1985.

ANNIVERSARI

1977 1985
Mario Chiera di Vasco
Fidenti nell'immortalità in Dio i suoi cari lo ricordano con grande affetto.

1984 1985
Giuseppe Firino
I suoi cari con rimpianto.

1979 1985
Adelaide Bianco Lazzaro
Sempre ricordata e rimpianta **Franca, Mario e Aldo**.

Apre il 31 agosto la Fiera dei vini

IN VETRINA LE SPECIALITA' VALDOSTANE

AOSTA — I vini valdostani assumeranno il ruolo di primadonna in una rassegna allestita alle porte d'Aosta, dove non mancheranno le specialità gastronomiche locali, dal lardo di Arnad al prosciutto di Bosses, dal formaggio fontina al miele valdostano, dai budini alle salsicce, poi i frutti del bosco, mirtilli e lamponi.

La Fiera dei vini aprirà i battenti il 31 agosto per chiuderli il successivo 8 settembre.

Dopo il «Mercatone dei salasi» è quella dei vini una esposizione mercato delle più prestigiose. Dice l'organizzatore Giorgio Iorio Peretto: «E' una manifestazione che correva il rischio di scomparire: l'amministrazione regionale non ne voleva più sapere per i costi elevati e così è subentrata la nostra iniziativa: non vogliamo trarre utili, ma semplicemente divulgare la conoscenza dei prestigiosi vini valdostani che non temono confronto».

Nell'intento di favorire i «vignerons» valdostani gli organizzatori della Fiera hanno messo a gratuita disposizione dei produttori 50 «stands», mentre altri 40 sono destinati ad articoli attinenti alla viticoltura e cioè botti, tini, bicchieri, torchi sino alle sofisticate apparecchiature per accertare gradazione di acidità e alcolicità.

Alla Fiera troveranno posto cinque ristoranti specializzati nella gastronomia tipica valdostana: uno dei ristoratori è in grado di servire in una sola volta 250 persone.

Apposite «isole» saranno allestite ogni 4 stand allo scopo di consentire ai visitatori la degustazione dei vini tipici valdostani, tra cui il doc di Donnaz e dell'Enfer di Arvier. Le altre produzioni vinicole valdostane sono in attesa di ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata: si prevede che l'«iter» sia completato entro l'anno, poichè manca solo la firma del Capo dello Stato.

Oltre ai vini doc potranno gustarsi quelli di Arnad, rosso brillante dall'intenso ed austero odore vinoso, il Montjovet, rosso rubino, quelli di Châtillon e Saint-Vincent rosso violaceo dal leggero profumo di rosa selvatica. Non mancherà il «Muscat» di Chambave, giallo brillante con riflessi dorati, secco con ricordo di amabilità, che si usa come aperitivo e si accompagna ai dolci, molto indicato per preparare lo stomaco all'abbondante pranzo.

Chambave esporrà anche un «rouge» dall'aroma di mandorla. Ai gusti raffinati è riservato il «Malvoisie» di Nus di un giallo dorato carico con una gradazione alcolica che va dai 14 ai 17 gradi ed oltre, delicatissimo nel profumo, si ottiene vinificando uve appassite su graticci, due anni di invecchiamento: un vino da enoteca. C'è poi il robusto «Vien de Nus» che si impiega a tutto pasto con minestre e piatti locali, salumi, prosciutti e la tipica «mocetta» fatta con carne di camoscio salata, aromatizzata con erbe di montagna ed essiccata. Ci saranno anche i celebrati vini «del ghiacciai» prodotti nella Valdigne, ai piedi del massiccio del Monte Bianco. Non mancheranno i vini della collina di Aosta ed il famoso «Torrette» di Saint Pierre, di un rosso porporino con riflessi brillanti, dal profumo di rosa e di fiori di mandorla che si evidenzia con l'invecchiamento.

Un ruolo importante occuperanno le produzioni vinicole della Scuola di agricoltura di Aosta gestita dai canonici del Gran S. Bernardo. Fanno spicco fra questi vini i «Fumi della riserva del canonici». I «Sangue del Salassi», Petit Rouge e Gamay; tra i bianchi il «Reisling», la «Malvoisie» e quello di Cossan. L'unico problema è quello della limitata produzione, tant'è che per taluni vini la richiesta supera l'offerta: taluni «vignerons» si vedono così costretti a dimezzare gli ordini.

Giuseppe Margot

Piemonte. Raduno internazionale dei cercatori

LUNGO I TORRENTI D'OVADA A CACCIA DI PEPITE D'ORO

Cercatori d'oro sulle rive di un torrente nell'Ovadese

DAL NOSTRO INVIATO

OVADA — Forse pochi lo sanno, ma c'è un angolo del Piemonte dove le scene di vecchi (ma anche di giovani) intenti con grandi setacci a cercare di strappare qualche pagliuzza d'oro ai fiumi è uno spettacolo usuale. Certo non si è mai verificata una corsa all'oro «made in Piemonte» paragonabile a quella avvenute negli Stati Uniti all'inizio del secolo, ma qualcosa di simile è accaduto, e in anni neppure lontani, anche qui, ad un centinaio di chilometri da Torino, una vasta area, che comprende una parte delle province di Alessandria e Novara, ai confini tra il Piemonte e la Lombardia. Nei torrenti di questa zona ancora oggi non è difficile imbattersi in strani personaggi che con certosina pazienza setacciano o scavano la sabbia dei fiumi alla ricerca di qualche pagliuzza o di rare pepite del prezioso metallo giallo.

Adesso la «tradizione» nostrana dei cercatori d'oro ha ottenuto un importante riconoscimento internazionale. E' proprio di questi giorni la notizia che si svolgeranno lungo alcuni fiumi e torrenti che circondano Ovada i campionati internazionali di pesca all'oro indetti dalla «Gold panning world association», l'associazione mondiale che raggruppa i cercatori del raro metallo giallo.

Dal 1° all'8 settembre i corsi d'acqua dell'Ovadese saranno, dunque, invasi da centinaia di «cacciatori d'oro» provenienti da tutti i continenti. Al Consorzio turistico tra i Comuni dell'Ovadese, al quale è stata affidata l'organizzazione dell'importante manifestazione sono già giunti (e il ritmo è destinato ad intensificarsi nei prossimi giorni) moltissimi telegrammi di adesione ai campionati da americani, canadesi, austriaci, tedeschi, olandesi, belgi e svizzeri.

La scelta dell'Ovadese per i campionati di quest'anno (la decisione è stata annunciata durante l'edizione '84 della competizione svoltasi a Dawson City, in Canada) ha, evidentemente, una spiegazione: i torrenti intorno alla cittadina piemontese, il Piota e l'Orba, nascondono ancora oggi quantità non trascurabili di di pagliuzze e pepite d'oro. Insomma un importante riconoscimento per le qualità per così dire «aurifere» di una parte del Piemonte. Inutile dire che i cercatori d'oro «nostrani» contano di non sfigurare in mezzo ai loro colleghi provenienti da tante parti del mondo.

Purtroppo però, nei giorni scorsi, le chances dei cercatori azzurri hanno dovuto incassare un colpo basso. Recentemente è morto in una disgrazia (affogato in un ruscelletto) Mario Sonzini, 79 anni, uno dei più bravi cercatori d'oro della zona.

Di Sonzini si racconta che era tanto abile nello scovare pagliuzze e pepite che la via dove abitava era stata soprannominata «la strada dell'oro».

E' forse sprecato dire che, come si conviene alla tradizione, l'oro non ha reso ricco Sonzini.

Gianni Pintus

Al secondo anno il Corso di promozione e commercializzazione

AD ALBA L'UNIVERSITA' DEL VINO

L'iniziativa è patrocinata dalla Coltivatori Diretti

CUNEO — Sta superando il secondo anno di vita il corso attuato ad Alba dall'Inipa (Istituto Nazionale di Istruzione Professionale Agricola), emanazione della Coldiretti, con lo scopo di favorire la promozione e la commercializzazione dei vini. In pratica — spiegano i dirigenti provinciali della Coldiretti — si tratta di questo: una trentina di vitivinicoltori, già esperti in una attività produttiva non certo facile, ha pensato di riunirsi in associazione, di scegliersi un marchio e uno stemma e di lavorare insieme per far conoscere i propri vini e favorirne al massimo la collocazione. La collaborazione serve a ridurre le spese generali e a favorire le iniziative promozionali che il singolo non riuscirebbe sicuramente a realizzare.

Ciascun operatore si espone però individualmente nel senso che oltre alla denominazione del sodalizio, battezzato «Vignaioli Albesi», inserisce il proprio nome su ogni bottiglia che esce dalla sua cantina.

L'Unione, quindi, non è vista come paravento bensì come occasione per imparare a impostare con altri produttori alcune operazioni commerciali rilevanti, come invito all'organizzazione e a prendersi cura di una attività che in passato è stata spesso delegata a terzi. Conclude Michelangelo Pellegrino, giovane funzionario della Coldiretti provinciale: «I frutti di una simile impostazione di lavoro si sono già visti. I «Vignaioli Albesi» hanno partecipato con propri stands a numerose fiere a carattere nazionale e regionale e attualmente stanno operando con alcuni noti ristoranti per presentare direttamente i vini pregiati quali l'Arneis, il Dolcetto, il Barolo e il Barbaresco».

Gianni De Matteis

Verranno esposti animali e articoli da caccia

UNA MOSTRA-MERCATO VENATORIA A DIANO

DIANO MARINA — (a. da.) *E' una tradizione di fine estate, che si rinnova ormai da trentun anni: patrocinata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno di Diano e dall'Amministrazione provinciale di Imperia, torna la «Mostra-mercato venatoria», come sempre organizzata dalla sezione intercomunale della Federazione italiana della caccia.*

E' in programma l'8 settembre, in largo Cambiaso, via Colombo e via Purgatorio, e costituisce la maggiore esposizione degli animali da caccia e da cortile che si tiene nel Ponente ligure. Assieme a canarini e ad altri volatili esotici, prendono parte alla rassegna merli, tordi, tordi bottaccì e tordi sasselli, storni, allodole panterane. Saranno in vendita anche articoli da caccia, da gara e da canto, mangimi e prodotti agricoli.

La mostra può interessare anche i non addetti ai lavori, al mattino si svolgerà infatti, com'è ormai abitudine, una gara di canto dotata di consistenti premi per il miglior merlo, il miglior tordo bottaccio, il miglior tordo sassello, la migliore cesena. Premi speciali sono in palio anche per gli uccelli esotici più interessanti e per i presentatori di uccelli da richiamo.

Dura polemica tra gli ecologisti e il magistrato

QUALE FUTURO PER LE RIVE DEL PO

La disputa sul tratto tra Casale e Valenza

VALMACCA — *Parco fluviale o canale? La polemica su cosa dovrebbe diventare il Po nel tratto Casale-Valenza, ai confini tra Piemonte e Lombardia, divampa in questi giorni fra ecologisti alessandrini e Magistrato del Po di Piacenza.*

La prima mossa l'aveva fatta mesi fa la Regione Piemonte inserendo l'intero tratto piemontese del Po nel «piano parchi» regionale. Già allora, presentando il progetto durante una riunione tenuta a Valenza, l'assessore regionale Luigi Rivalta aveva spiegato come l'iniziativa fosse stata assunta anche per contrastare le opere di primatura delle sponde iniziate in grande stile dal Magistrato del Po.

Sembrava però che tali lavori non dovessero riguardare il tratto alessandrino del Po. Invece, qualche settimana fa, con grande preoccupazione di associazioni come Italia Nostra, WWF, Amici del Po, una gettata di cubi di cemento (i «prismi» appunto) ha iniziato ad essere messa in opera nei pressi di Valmacca.

I lavori erano stati appaltati dal Magistrato del Po, la Regione non era stata neppure interpellata. Immediata presa di posizione degli ecologisti che inviavano un esposto alla pretura casalese.

Finalmente si arrivava ad un incontro con il Magistrato del Po, l'ingegner Cerutti di Parma, che se chiariva qualche dubbio confermava al tempo stesso i timori. «Abbiamo effettivamente compiuto un errore, pensavamo che il tratto da primare si trovasse già in Lombardia ed abbiamo avviato quell'amministrazione regionale. Non essendoci pervenuta risposta si è dato inizio ai lavori», ha ammesso Cerutti.

Ma sul resto regna marcia indietro: il Po, almeno fino a Casale, per il Magistrato deve essere canalizzato al fine di difendere meglio le sponde in caso di alluvione. Inutilmente i responsabili delle organizzazioni protezionistiche dell'Alessandrino hanno espresso la loro ragioni: che, cioè, la primatura «uccide» l'ecosistema del fiume perchè ne dissecca le lanche ed i rami morti, casi in molti casi per specie faunistiche in estinzione (è il caso ad esempio del Parco della Garzaia di Valenza, dove nidifica il rarissimo airone rosso).

L'ingegner Cerutti ha fatto solo un paio di concessioni: la possibilità di ricoprire le primate con terriccio per limitare l'antiesteticità dell'operazione; il passaggio al Demanio delle terre strappate al fiume, attraverso le arginature con i primi di cemento (finora venivano attribuite ai proprietari dei terreni confinanti, alimentando, secondo gli ecologisti, la speculazione). «Su uno dei problemi principali per la conservazione del Po, quello delle cave abusive, Cerutti si è limitato a dire che i provvedimenti di tutela devono essere assunti dagli uffici locali, senza chiamare in causa lo stesso Magistrato. Ne prendiamo atto, anche se finora non è stato fatto niente o quasi per fermare il fenomeno», dice Giorgio Assini, degli Amici del Po.

Resta aperto infine un importante problema istituzionale: chi ha giurisdizione sul fiume, la Regione o il Magistrato? Finora le due autorità (parliamo ovviamente della Regione Piemonte) hanno proceduto per la loro strada, quasi ignorandosi, anzi agendo spesso in maniera contrastante. Vittima di questa «schizofrenia» di poteri è stato un corso d'acqua che rappresenta un bene inalienabile del patrimonio naturalistico nazionale: il Po polmone faunistico serve a tutti; un Pocanale a chi servirebbe?

La polemica tra ecologisti e il Magistrato del Po sembra destinata a registrare nuovi sviluppi nelle prossime settimane. La battaglia sul futuro del Po è ancora tutta da combattere ed incerto il nome del vincitore.

Piero Bottino

Colpiti i bovini di un'azienda di Murisengo

SEGNALATI IN VAL CERRINA ALCUNI CASI DI BRUCELLOSI

I capi infetti sono stati abbattuti e la stalla sottoposta a disinfezione. Contagiati anche tre agricoltori. Il focolaio è stato però circoscritto.

CASALE M. — La brucellosi, malattia infettiva dei bovini, è stata segnalata in Valle Cerrina. Ne sono stati colpiti alcuni capi di un'azienda agricola di San Candido di Murisengo e sono stati contagiati anche tre agricoltori, Giovanni, Giuliana e Adriano Rosso: due sono stati ricoverati in ospedale, tutti, comunque, sono in via di guarigione. I bovini infetti sono stati abbattuti, altri vaccinati e la stalla sottoposta a disinfezione.

Dice il sindaco di Murisengo, Franco Ferrando: «*Non ci sono elementi di preoccupazione, poichè la fonte della malattia è stata individuata e circoscritta*». Non si sa però come la brucellosi sia approdata nella stalla monferrina. La malattia individuata provoca aborti nei bovini, mentre all'uomo dà una febbre altalenante che, se non curata, può diventare cronica. Per ammalarsi, le persone devono consumare latte non bollito proveniente da animali infetti. A Murisengo e nella Valle Cerrina la notizia della presenza della brucellosi aveva destato preoccupazione, ma, secondo le autorità sanitarie, non c'è nulla da temere. E' stato infatti autorizzato lo svolgimento della tradizionale fiera di bestiame in programma per domenica e lunedì prossimi.

Nel Casalese, in campo sanitario, va anche segnalato un passo per la prevenzione di una malattia oggi temuta da tutti: l'Aids. I responsabili del servizio di immunoematologia dell'Usl 76 hanno annunciato di aver richiesto alla Regione Piemonte un finanziamento per una ricerca sulla diffusione degli anticorpi anti-htlv III (che si sviluppano in presenza del virus dell'Aids) tra la popolazione a rischio del quarantotto comuni del comprensorio, soprattutto i tossicodipendenti.

Per ora nessun caso di Aids è stato segnalato nel Monferrato casalese. Afferma inoltre il primario del servizio di immunoematologia dottor Secondo Guaschino: «*Per quanto riguarda le trasfusioni di sangue c'è sicurezza assoluta, perchè i donatori ad ogni donazione vengono rigorosamente controllati*».

m. fa.

In programma dal 5 all'8 settembre a Salea d'Albenga: partecipano i viticoltori di otto Comuni

DICIOTTESIMA SAGRA INTERCOMUNALE DEL VINO PIGATO

Un concorso riservato ai produttori locali. Esposizione artigianale e di attrezzature agricole

Luciano Tajoli

ALBENGA — (a. de.) *Sessanta ditte che espongono prodotti di artigianato o attrezzature agricole, e un «revival» musicale, con la partecipazione di Luciano Tajoli, Rita Pavone, Teddy Reno e Giorgio Consolini, costituiscono il degno contorno della 18ª Sagra intercomunale del vino Pigato, in programma a Salea d'Albenga dal 5 all'8 settembre.*

Per il sindaco Angelo Vivori, la manifestazione «è un importante momento di confronto e di stimolo per i produttori del Pigato»; per Flavio Maurizio, presidente del comitato che organizza la sagra, «è un modo di ricordare che i viticoltori della zona ancora stanno combattendo, in un mare di burocrazia, per ottenere la denominazione d'origine controllata».

Il successo della sagra, che è cresciuto di volta in volta, è dovuto anche alla bellezza e alla funzionalità del luogo prescelto, una vasta area di terreno fra gli ulivi, con ampie possibilità di parcheggio, e, alla qualità del prodotto, sia gastronomico che enologico, offerto al pubblico.

Alla sagra del Pigato partecipano otto comuni: oltre ad Albenga, rappresentata dalle frazioni Bastia, Campochiesa, Leca e Salea, si tratta di Borghetto d'Arroscia, Casanova Lerrone, Cisano sul Neva, Garlenda, Ortovero, Ranzo e Villanova d'Albenga. Appunto per valorizzare il loro vino, hanno ideato un concorso, riservato ai soli produttori che abbiano almeno 500 ceppi di Pigato e siano presenti negli stands con almeno 300 bottiglie della vendemmia '84.

Gli ultimi vincitori sono stati: nell'83 e '81, Donato Bruno di Ranzo; nell'82, Giacomo Bodoino di Salea; nell'83, Dario Massone di Borghetto d'Arroscia; nell'84, Olindo Patriarca di Leca.

Questo, infine, il programma della festa: il 5, alle 21,30, Luciano Tajoli e la sua orchestra; il 6, trattenimento danzante con Rita Pavone e Teddy Reno; il 7, alle 14,30, corsa ciclistica 4ª Gran Premio del Pigato, e alla sera, danze con l'orchestra di Giorgio Consolini; l'8, alle 17, premiazione del concorso e, alle 21,30, ballo con l'orchestra Mario Piovano.

Teddy Reno e Rita Pavone si esibiranno a Albenga

Scalata la via diretta del «Pilastro Innominato»

IMPRESA ALPINISTICA DI 2 FINANZIERI VALSESIANI

ALAGNA — Due alpinisti valsesiani hanno compiuto per la prima volta l'ascensione della via diretta integrale del «Pilastro Innominato», una parete di roccia sul Colle Vincent a 4150 di altitudine nel gruppo del Rosa.

Silvio Mondinelli, 26 anni, e Fabio Loss, 23 anni, entrambi finanzieri in servizio presso la stazione della Guardia di finanza di Alagna, hanno raggiunto la vetta valligiana salendo lungo un canalone che si sviluppa per 500 metri.

I due scalatori hanno attaccato la cima alle 8 del mattino e sono usciti in punta alle 16,30, dopo oltre otto ore di arrampicata. Durante l'ascesa hanno superato una serie di difficili passaggi di quarto, quinto e sesto grado.

«I problemi maggiori in questi casi sono determinati dalla quota — hanno detto i protagonisti dell'impresa — ad oltre 4000 metri le difficoltà si moltiplicano rispetto a quanto può avvenir più in basso».

I due finanzieri hanno attaccato il Pilastro Innominato lungo il canalone centrale, un incavo perpendicolare alla vetta. Durante la salita hanno fatto una breve sosta sul piccolo nevaio centrale che taglia in due la fascia di roccia della cima.

Prima di arrivare alla base del «Pilastro Innominato» Silvio Mondinelli e Fabio Loss hanno attraversato il ghiacciaio del Lys e si sono calati in corda doppia lungo una parete di ghiaccio del Colle Vincent.

Silvio Mondinelli, che fa parte anche del corpo delle Guide alpine di Alagna, ha compiuto nei giorni scorsi con un altro finanziere, Amabile Ramella Cravaro, di 22 anni, la prima ripetizione della via Nadir sulla Punta Vittoria, sempre nel massiccio del Monte Rosa.

I due scalatori hanno raggiunto quota 3435 affrontando difficoltà di quarto e quinto grado.

Lo scorso anno Mondinelli ha preso parte alla spedizione organizzata nelle Ande peruviane dalla sezione del Club alpino di Trecate. Durante l'impresa ha sfiorato per più di una volta i 7000 metri di altezza.

Gianni Perino Vaiga

UN DOPO FERIE AMARO

Un dopo-ferie carico di problemi e appuntamenti per il mondo del lavoro, dove si profilano i rinnovi contrattuali per dieci milioni.

Se nelle «roccaforti» industriali, migliaia di lavoratori hanno nuovamente varcato i cancelli delle fabbriche, per migliaia d'altri si profila un futuro carico d'incertezze. Per molti la disoccupazione non è soltanto più uno spauracchio ma una realtà sempre più vicina: sono gli «eccedenti», i cassintegrati di lunga data, ma anche i giovani, le donne, che vedono allontanarsi la possibilità del reinserimento nel mondo del lavoro. Succede a Torino, a Milano, forse un po' meno a Genova, e in numerose altre città.

Nella piattaforma unitaria messa a punto dalle tre Confederazioni sindacali prima delle ferie, si parla di riduzione dell'orario di lavoro (due ore settimanali e nei prossimi tre anni), mentre in diverse fabbriche (l'Italtel è uno dei tanti esempi) già si stanno per applicare contratti di solidarietà per annullare dei licenziamenti o stanno per partire in alcune città, come a Torino, contratti di formazione-lavoro.

Tentativi, soluzioni che sembrano allontanare la realtà del reddito zero, e di cui si parlerà ancora in questo autunno sindacale assieme a numerosi altri problemi ancora aperti, come l'irrisolta questione della scala mobile (e quella annosa dei «decimali»), strettamente legata alla riforma del salario, la riforma della cassa integrazione e quella più generale dei meccanismi che regolano il mercato del lavoro.

Nel triangolo industriale già ripresa l'attività in molti uffici e fabbriche

TORINO, REDDITO ZERO PER ALTRI 7-8 MILA?

TORINO — Molte piccole e medie aziende hanno rimesso in moto gli impianti dopo Ferragosto ma si lavora già anche alla Fiat Trattori, Fiat Allis, Comau. Oggi è la volta della Fiat Aviazione, giovedì della Michelin. Alla Riv Skf è già rientrato il 50% dei dipendenti; ma è la riapertura dei cancelli, lunedì prossimo, della Fiat Mirafiori e Fiat Rivalta, l'appuntamento che segnerà definitivamente, dopo la parentesi delle ferie, la ripresa produttiva del capoluogo piemontese.

La pausa estiva ha rinviato solo per poco tempo pressanti problemi. La città attraversa un lungo periodo di crisi legato ai processi tecnologici e di ristrutturazione che creano un clima di incertezza sul mercato del lavoro e nuovi soggetti sociali, come il disoccupato di media età (il 30% del totale), con scarsa qualifica e ancora più scarse possibilità di rientrare nel ciclo produttivo.

Ai 120 mila iscritti al collocamento, ci sono altri 7 mila-8 mila lavoratori di numerose piccole aziende dell'indotto auto da anni in cassa integrazione a zero ore che vedono avvicinarsi anche la fine di questo ultimo baluardo al «reddito zero».

Resta poi la grande incognita della scadenza a dicembre dell'accordo Fiat del 1983: ci saranno soluzioni interne o esterne per i «15 mila» cassintegrati?

Il mercato dell'auto presenta ombre e luci: per l'anno in corso già si parla di un utilizzo della «cassa» alle linee «Ritmo» e «Delta» degli stabilimenti di Rivalta e Lancia di Chivasso. Un andamento decisamente migliore si registra invece a Mirafiori interessato alla produzione dei nuovi modelli «Uno», «Thema», «Y 10» e «4 F». In piena produzione anche lo stabilimento Iveco per le commesse della Cina e dell'Algeria. I comparti trattori, autobus ed avio non presentano, al momento, problemi di natura occupazionale.

Ma il settore metalmeccanico, il più importante dell'area torinese, ha un altro punto di crisi: la Indesit, un totale di 1200 addetti (compreso lo stabilimento di Caserta) di cui 3500 in cassa integrazione, in attesa di veder applicata la legge Prodi per il congelamento dei debiti e in affannosa ricerca di un nuovo partner.

Non va meglio il settore edile, dove gli occupati si sono ristretti in 2 anni da 16 mila ai 13 mila attuali.

Sarà dunque ancora una volta un «settembre caldo» per il sindacato torinese che, tra l'altro, dovrà misurarsi anche con una nuova giunta.

«*La soluzione di molti problemi sul piano dell'occupazione s'intreccia con il confronto nazionale tra governo-imprenditori-sindacati. Sul tappeto, la riforma della cassa integrazione, del costo del lavoro, i contratti di solidarietà, pre-pensionamento*», osserva Gianfranco Zabaldano, responsabile del settore lavoro della Cisl.

Una situazione difficile da affrontare, ma con una «serenità» e minor tensione nei rapporti tra le tre confederazioni (un'importante «verifica» sarà l'elezione dei nuovi consigli di fabbrica con nuove regole. Secondo la Cisl: «*delegati per aree più ampie del gruppo omogeneo; tutela delle minoranze*).

La Fim torinese, ad esempio, è riuscita a «tenere» sul piano unitario con il risultato di essere riuscita a siglare, in una situazione nazionale di immobilismo, ben 280 contratti integrativi e già si prepara al confronto sulle piattaforme rivendicative alla Fiat e alla Olivetti.

Ma a settembre, in un mercato del lavoro statico e carico di neri, per 500 disoccupati si apre uno spiraglio: partono infatti 5 cantieri di lavoro definiti col Comune di Torino, «ma in autunno speriamo in altre analoghe iniziative nel campo della formazione lavoro», dice Zabaldano.

Stefania Campana

MILANO, UNO SU 10 DEI METALMECCANICI RISCHIA IL POSTO

Un'insolita immagine di Mirafiori: i dipendenti sono ancora in ferie fino a lunedì prossimo

MILANO — Con la riapertura della maggior parte delle fabbriche, grandi e piccole — all'appello mancano però l'Alfa Romeo, l'Italtel, la «Nuova Innocenti» e l'«Autobianchi» — è ripresa ieri a Milano pressoché totalmente l'attività produttiva in quasi tutti i settori.

Le vacanze di agosto non hanno però cancellato i gravi problemi dell'occupazione. Nei prossimi mesi, in Lombardia, soltanto nel settore metalmeccanico, un lavoratore su 10 rischia di perdere il posto di lavoro. Su un totale di oltre 250 mila addetti, sono dunque 25-30 mila i lavoratori «eccedenti» nell'intera regione, 15-20 mila a Milano e nell'hinterland.

«*Il vero problema che abbiamo di fronte sarà la gestione dei processi di ristrutturazione in atto in tutte le aziende e la creazione di occasioni di lavoro al di fuori dell'industria*», sostiene Sandro Venturoni, segretario regionale della Fim lombarda. «*Le aziende con le maggiori eccedenze* — precisa Venturoni — *sono l'Alfa Romeo di Arese con 4000-4500 lavoratori in cassa integrazione* (ndr. i sindacati sono favorevoli all'inserimento di capitali freschi anche privati per rilanciare l'azienda), *l'Ansaldo, che intenderebbe portare le attuali produzioni in Liguria e la Tibb dove i circa 2 mila addetti rischiano di uscire dalla produzione*».

Ma ci sono anche le situazioni «calde» della Philco (su 1300 addetti, 400 in C.I. destinati ad aumentare se non troverà un partner adeguato); l'Autobianchi di Desio, con 2800 addetti in cassa integrazione «a rotazione» settimanale; la «Candy», che su un organico di 600 unità ne ha 150 in cassa integrazione. «Ci sono poi — conclude Venturoni — *da gestire importanti accordi alla Falck e alla Ercole Marelli, passata nel gruppo Tori, dove migliaia di lavoratori sono parcheggiati in C.I. Infine, all'Italtel, i contratti di solidarietà*».

E ALL'ITALSIDER DI GENOVA FINITE LE «VACANZE FORZATE»

GENOVA — Si è completata, almeno al novanta per cento, la ripresa nelle grandi fabbriche della città. Non si sono stati comunque, tolta la settimana di Ferragosto, i grandi esodi da vacanza, avvenuti anni addietro.

Allo stabilimento Italsider di Cornigliano hanno regolarmente funzionato gli impianti dell'acciaieria a caldo (passato in gestione alla Cogea, partecipazione privata) con milleseicento addetti. I duemilaseicento lavoratori del comparto a freddo hanno avuto tre settimane di ferie. Non ci sono state vacanze «forzate»: all'Italsider, infatti, non vi sono più addetti in cassa integrazione.

I cicli produttivi dell'acciaieria saranno a ciclo completo alla metà di settembre: mese in cui si aspettano buone notizie per la produzione dell'acciaio.

Il settore impiantistica dell'Ansaldo (ex Riva, duemilacinquecento addetti) ha ripreso ieri la lavorazione: il settore ha mantenuto i suoi livelli produttivi pressoché normali, fatta eccezione per il «vuoto» determinatosi nella settimana di Ferragosto. In questa settimana tutti i novemila dipendenti dell'Ansaldo, area genovese, saranno al lavoro.

Inevitabili le pause in porto dove, come sempre, la chiusura delle grandi fabbriche, facendo mancare materie prime e manufatti da trasportare, ha prodotto un calo lavorativo «fisiologico» di circa il trenta per cento. Ma il porto non chiude mai: i duemilaquattrocento addetti del consorzio e i quattromila della Compagnia unica merci varie che gestisce il lavoro sulle banchine hanno avuto ritmi produttivi ridotti, ma che hanno fatto fronte ad ogni esigenza: l'attività portuale, che mantiene una confortante ripresa, tornerà del tutto normale nella prima settimana di settembre.

Non si sono invece fermate le opere in corso per la costruzione della nuova aerostazione: anzi, la nuova pista è stata completata nei giorni scorsi con una settimana di anticipo sulla scadenza prevista. Lo scaglionamento delle ferie ha consentito il regolare funzionamento di tutti i comparti del Comune che, con i suoi undicimilaseicento dipendenti, rimane oggi la più grande azienda genovese.

Guido Coppini

Appello dell'associazione perché venga ridotto l'uso dei pesticidi chimici

CONFCOLTIVATORI CONTRO I FITOFARMACI: «NON BISOGNA NASCONDERE I RISCHI»

BOLOGNA — Il pericoloso livello di guardia raggiunto in agricoltura con l'enorme impiego di fitofarmaci è una realtà e la Confcoltivatori ritiene che lì si debba affrontare senza nasconderne i rischi, per la difesa dei coltivatori. Nonostante lo spazio dato dagli organi di informazione al Temik nei pomodori della Campania, non è una novità che nelle zone ad agricoltura specializzata si usino quantitativi enormi di pesticidi con danno ai produttori, ai consumatori e all'ambiente.

Esistono dati e testi a disposizione di tutti, che documentano la gravità della situazione. La Confcoltivatori ritiene quindi necessario invertire al più presto questa tendenza nel modo di produrre in agricoltura ed ha avanzato in merito alcune proposte: stimolare la ricerca genetica per ottenere piante più resistenti alle malattie, chiedere la produzione di fitofarmaci biologici (a base di molecole organiche come virus, batteri, funghi), fornire una assistenza tecnica controllata dai produttori e non dalle industrie chimiche, applicare in modo generalizzato la lotta guidata.

Quest'ultima (che consiste nell'uso ridotto e mirato di insetticidi chimici, più specifici, meno tossici e, quando è possibile, abbinati a mezzi biologici), in Emilia Romagna sta passando ormai dalla fase sperimentale a quella operativa con buoni risultati. Nell'85 circa duemila aziende sono state seguite in base al programma della Regione, con l'impiego di 60 tecnici: il calo di trattamenti verificato sino ad oggi è stato del 30% circa. La Confcoltivatori ritiene che il dibattito su questi temi vada allargato alle altre organizzazioni dei produttori, alle istituzioni, agli enti di ricerca.

Secondo un rapporto di Samuel Montagu nel 1984 l'offerta mondiale è stata di 1.550 tonnellate

ITALIA PRIMA IN EUROPA NEL CONSUMO DI ORO PER LA GIOIELLERIA: 200 TONNELLATE ALL'ANNO

Secondo un rapporto di Samuel Montagu, un classico «bullion dealer» di Londra, nel 1984 l'offerta mondiale di oro è stata pari a 1.550 tonnellate.

Provenienti per 1.118 tonnellate dalla produzione occidentale, per 100 tonnellate da vendite in Occidente dell'Urss, per 232 tonnellate da parte di istituzioni ufficiali (come le banche centrali) e da 210 tonnellate per disinvestimenti e utilizzo di scorte.

All'offerta si contrappone l'utilizzo di oro di pari importo (1.550 tonnellate) e tra gli utilizzatori abbiamo in testa l'Estremo Oriente (515 tonnellate) e l'Europa (405 tonnellate). Va subito rilevato che sul totale degli utilizzi, un grosso rilievo (740 tonnellate nel 1984) hanno i fabbisogni del settore gioielleria.

Nel Nord America, il grosso dei consumi riguarda gli Usa e si ripartisce così: 120 tonnellate per la gioielleria; 65 tonnellate di monete importate e 18 tonnellate di monete coniate in occasione delle Olimpiadi.

In Europa i consumi sono largamente per la gioielleria e per usi industriali (elettronica in modo particolare). Tra i più elevati consumi citiamo quelli di:

— Italia: 200 tonnellate, principalmente per la gioielleria orientata verso le esportazioni;

— Germania Federale: 70 tonnellate (60 per usi industriali);

— Regno Unito: 25 tonnellate;

— Svizzera: 32 tonnellate (22 per l'industria e per la gioielleria);

— Spagna: 14 tonnellate;

— Francia: 33 tonnellate.

Tra i consumi del Medio Oriente, citiamo quelli dell'Arabia Saudita (105 tonnellate) e del Kuwait (30 tonnellate). Ma i più elevati consumi si sono registrati nell'Estremo Oriente e, in particolare:

— nel Giappone: 225 tonnellate (95 tonnellate sono state utilizzate nel processo industriale);

— a Hong Kong: 175 tonnellate (85 tonnellate sono state riesportate, particolarmente a Taiwan, ma anche in India);

— a Singapore: 105 tonnellate (ma solo 25 tonnellate sono andate all'industria e all'investimento locale).

Il rapporto annuale di Samuel Montagu ci dice anche che nel 1984 le vendite di monete ufficiali sono diminuite del 15 per cento, a 150 tonnellate.

c. b.

IL TELEFONO DEL FUTURO RIPRODURRA' IMMAGINI E SEGNALI DEL COMPUTER

BOSTON — Le compagnie telefoniche mondiali stanno per accordarsi sugli standard per una rete che alla fine consentirà a chiunque di ricevere simultaneamente per telefono segnali voce, computer e video. Il sistema di telecomunicazioni ad alta tecnologia, detto Isdn (rete digitale servizi integrati), è la chiave per la «*società dell'informazione*», il futuro: ne sono convinti in molti, anche sostenitori poderosi come la Att (American Telephone and Telegraph) e il Telecom, britannico.

In tale società ognuno, senza uscire di casa, potrà fare acquisti e operazioni bancarie, tenere contatti con gli amici grazie a un videofono facile da usare. Isdn sarà una meraviglia per l'utente, e una cuccagna per i produttori di equipaggiamenti telefonici che sperano di rifornire le varie compagnie che rifaranno le reti.

L'Isdn, solo per i microchip, ha un mercato potenziale di 2400 miliardi italiani: prospettiva che la depressa industria dei semiconduttori aspetta con ansia. Tra i più ottimisti fautori di una rete digitale standard, l'Att ha annunciato che entro l'87 i suoi clienti avranno accesso all'Isdn. Invece altri pensano che ci vorranno tanti anni ancora. Paris Burstyn, consulente di telecomunicazioni al gruppo ricerche aziendali Arthur D. Little, spiega: «*Tante metropoli avranno l'Isdn entro 5 anni, ma l'utenza domestica la userà fra 10*».

E' essenziale lo sviluppo di interfaccia comuni per ogni componente usata per la rete: un passo diffuso come l'odierna spina per telefoni che l'utente può infilare in qualsiasi presa a muro. Oltre a ricevere nello stesso tempo voce, dati e immagini, l'abbonato applicherà accessori da ufficio o da casa con la facilità con cui monta una lampada.

Oggi le reti telefoniche in tutto il mondo richiedono infinite diverse interfaccia per ogni tipo di equipaggiamento. I dati generati dal computer devono attraversare qualche sorta di «modem», il quale converte il segnale digitale, che è mandato per impulsi, in segnali analogici tipo onda. Questi poi vanno a un centralino della locale compagnia, dove ogni tipo di trasmissione è trattato separatamente.

Invece con l'Isdn, computer, telefoni e apparecchi video trasmetteranno attraverso prese universali, confluendo in un solo segnale digitale a alta velocità. L'ufficio centrale della compagnia avrà un centralino integrato, che nello stesso tempo tratterà tutti i segnali.

La Illinois Bell, ex ausiliaria della Att e ora parte dell'Ameritech, alla fine del 1986 comincerà il primo test Usa di rete digitale standard, nella sede centrale e in due vicine filiali della catena di fast food «McDonald's».

I vari sistemi telefonici locali dovranno installare speciali nodi convertitori che permettano la trasmissione fra le reti delle varie nazioni affinché sorga il vero «Villaggio globo».

I dati ricavati dall'ultimo «Rapporto» diffuso dall'Eni

CRESCE L'ENERGIA NUCLEARE: NELL'84 INCREMENTO MONDIALE DEL 2 PER CENTO

ROMA — Nel corso del 1984 il contributo dell'energia nucleare alla produzione elettrica mondiale è cresciuto del 2 per cento, passando al 13 per cento contro l'11 per cento del 1983. I dati, ricavati dall'ultimo «*Rapporto sull'energia*» dell'Eni, mostrano che il maggior sviluppo del nucleare si ha nel complesso dai Paesi Ocse dove, nel 1984, la quota nucleare ha raggiunto il 28 per cento contro il 15,6 per cento del 1983 e il 4,4 per cento del 1973, con un incremento medio annuo della propria penetrazione pari al 13,7 per cento nel periodo 1973-1984.

L'Europa occidentale ha ulteriormente rafforzato il proprio primato con una quota di nucleare del 24,4 per cento (20,3 per cento nel 1983) di fronte al 13,3 per cento dell'America del Nord (Usa e Canada). Fra i Paesi europei è la Francia che ha raggiunto il livello più elevato di impiego dell'energia nucleare con il 59,7 per cento; si distinguono, inoltre, il Belgio (50,6 per cento), la Svezia (40,5 per cento), la Finlandia (42,1 per cento), la Svizzera (31,8 per cento). Guadagnano terreno la Repubblica Federale Tedesca (23,6 per cento), la Gran Bretagna (18,6 per cento), la Spagna (10,4 per cento), mentre l'Italia si presenta come fanalino di coda con un modestissimo 3,8 per cento, sopravvanzata anche da Olanda (5 per cento) e Jugoslavia (5,4 per cento).

Per quanto riguarda il Comecon, l'energia nucleare ha coperto, nel 1984, l'8,7 per cento della produzione elettrica con un incremento di oltre il 17 per cento rispetto all'anno precedente riconducibile all'apporto dell'Unione Sovietica che ha prodotto con il nucleare il 9,4 per cento dell'energia elettrica contro il 7,7 per cento del 1983.

Il maggior sviluppo si registra nel complesso dei Paesi Ocse. L'Italia «fanalino di coda» dell'Europa con un modestissimo contributo del 3,8 per cento

All'inizio del 1985, a livello mondiale, risultano in esercizio commerciale e in fase di avviamento 333 reattori per un totale di circa 223 mila mwe. Inoltre, sono in fase di costruzione 162 unità per una potenza complessiva di circa 143 mila mwe di cui 116 unità nei Paesi a economia di mercato e 36 unità nei Paesi Comecon; contemporaneamente, sono stati ordinati altri 82 reattori (81 mila mwe) dei quali 25 nei Paesi a economia di mercato e 58 nei Paesi Comecon.

Nel complesso, l'Europa occidentale, sempre all'inizio del 1985, può contare su 132 reattori in esercizio per una potenza totale di 82 mila 650 mwe che hanno fornito il 24 per cento dell'energia elettrica nel 1984. Altri 39 reattori sono in fase di avanzata costruzione e dovrebbero essere completati per il 1990, anno in cui l'apporto complessivo del nucleare si collocherà al 30 per cento circa della produzione elettrica europea. Infine, sono stati ordinati 16 reattori per una potenza complessiva di 13 mila 310 mwe.

Anche in Giappone procedono a buon ritmo i programmi legati alle centrali nucleari (29 reattori in esercizio, 11 impianti in corso di realizzazione, 3 reattori in fase di ordinazione) mentre la situazione degli Stati Uniti fa registrare una *impasse* nei piani di sviluppo del nucleare anche per un eccesso di produzione elettrica che caratterizza attualmente l'economia Usa. Molti ordini sono stati cancellati ed è stata interrotta la costruzione di impianti anche in fase abbastanza avanzata di realizzazione.

Ciò nonostante gli impianti in esercizio sono 96, per una potenza complessiva di 71 mila mwe, mentre altri 40 impianti sono in costruzione e saranno pronti per i primi anni del Novanta con un notevole incremento del parco nucleare Usa.

L'Erboristeria
ABELLO
comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di
AGOSTO 1985
il negozio di via Monte di Pietà n. 5 resterà chiuso nei giorni di sabato e festivi tutto il giorno.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

«LA COMPETITIVITA' ESASPERATA PUO' DISTRUGGERE QUESTO GOVERNO!»

Il leader pli Biondi: nella lite pri-psi stiamo dalla parte di chi vuol salvare la maggioranza. Il rigore non deve essere un casus belli. No a un inasprimento fiscale e ai Bot tassati

Consiglio di gabinetto

E' GIA' LITE

ROMA — Una ripresa affannosa, quella dell'attività politica, e alla ripresa di scogli per la maggioranza che sostiene Craxi. I pericoli elettorali, non sono sottaciuti nei molti e grandi problemi accantonati ai primi di agosto; a rendere incerto il clima tra i cinque partners è anche la litigiosità diffusa, pronta ad esplodere al minimo cenno di polemica.

I nodi da sciogliere sono tanti, e la pausa estiva non ha certo contribuito a risolverli. Per questo Craxi ha convocato il Consiglio di gabinetto per domani, e il Consiglio dei ministri alla fine della settimana. C'è da mandare avanti la legge finanziaria per il 1986, che deve essere presentata in Parlamento entro la fine di settembre; le misure urgenti per l'ordine pubblico in Sicilia; la legge sul Mezzogiorno che un voto contrario di Montecitorio aveva bloccato prima delle ferie; il deficit dell'Inps e la riforma pensionistica; il nuovo piano di ristrutturazione del servizio sanitario; la nuova legge sulle liquidazioni; la iniziativa sul costo del lavoro.

L'elenco dei problemi concreti che richiedono di essere affrontati al più presto, potrebbe continuare. Ma su tutto questo, grava la minaccia di uno scollamento nella maggioranza, che ora si trascina a malapena in pratica gli impegni generali concordati nella verifica d'estate. Tra socialisti e repubblicani volano parole pesanti a proposito della politica economica; tra democristiani e socialisti si litiga per le giunte locali; tra liberali e democristiani è polemica sulla politica estera.

E' roba da non bastarsi, una vecchia mina vagante è pronta ad esplodere: finalmente, tutto il governo discuterà il rapporto di Carli sul venerdì nero della nostra moneta. Le vacanze estive sono finite, ma settembre si annuncia ugualmente caldo, per i partiti della maggioranza.

g. p.

ROMA — Il rischio più grande che corre la maggioranza è che si crei una competitività interna su problemi che invece richiedono l'accordo. E' questo il pensiero del segretario del pli, Alfredo Biondi, il quale spiega: «*La necessità dell'accordo è nelle cose: sulla riduzione della spesa pubblica, sulla manovra finanziaria e monetaria, deve esserci un accordo oggettivo. Se non fosse così, vuol dire che la coalizione non tiene sui temi essenziali*».

E' questo, dunque, il banco di prova per il governo?

«*Se si trasformassero le difficoltà in motivi di competizione, vuol dire che la verifica non c'è stata*».

Da che parte si schiera il pli, nella lite pri-psi?

«*Non so se esistano liti a scaramuccce, se cioè i contrasti siano tattici o strategici. Se fossero strategici, tali da portare alla rottura della coalizione, ci schiereremo dalla parte di chi vuol salvare l'alleanza di governo. Noi siamo favorevoli alla posizione repubblicana quando rivendica il rigore e la coerenza tra gli atti di governo e i programmi, ma siamo contrari alla trasformazione di ciò in un serio casus belli*».

E la polemica tra il suo vice Patuelli e il ministro Andreotti, accusato di «neutralismo» a proposito del convegno di Erice?

«*Non si tratta di una polemica ma di una constatazione. Patuelli ha colto un dato che è sfuggito a tutti; e se non è sfuggito, costituisce comunque un errore della nostra politica estera. E' vero, come dice Zichichi, che l'utopia ha mosso il mondo, ma il mondo ha avuto anche momenti di grande stasi per le utopie. Mi meraviglio che Andreotti, pur così realista e pragmatista, condivida l'idea di una Santa Alleanza tra scienziati, che possa superare la realpolitik nella quale siamo purtroppo intrisi, e della quale dobbiamo tener conto. Perché i russi non sono venuti ad Erice? Perché vogliono tenersi quei segreti che gli altri vorrebbero liberi*».

La linea del pli per le giunte locali è sempre quella, anche in Puglia?

«*Noi dobbiamo applicare il criterio con il quale abbiamo chiesto voti agli elettori; ed è veramente fuori posto, accusarmi di incoerenza il pli, che proprio per la sua coerenza ha conosciuto un calo elettorale. Fedeltà all'elettorato, significa fare giunte pentapartito, perché questo abbiamo chiesto agli elettori. Dopodiché, in situazioni eccezionali che derivano dal deterioramento dei rapporti politici locali, come sta avvenendo in alcune zone sarde e delle Puglie, si possono anche comprendere eccezioni motivate*».

Che cosa pone il pli come irrinunciabile per la finanziaria?

«*Siamo contrari all'inasprimento fiscale, e chiediamo che venga ridotto il carico dell'Irpef. Vogliamo ridurre tutte le aree di spreco, a cominciare dalla Sanità; e per questo apprezziamo molto la linea del ministro Degan, che ha colto molte nostre posizioni. E, a proposito dell'Inps, siamo per una politica di previdenza contro l'assistenzialismo*».

Questi benedetti Bot, secondo il pli vanno tassati o no?

«*No, io sono contrario. Intanto c'è da dire che non è possibile per legge, tassare i Bot più emessi; e per quelli futuri, semmai, sorgerebbe il problema di un'eventuale riduzione dei tassi d'interesse. Ma ciò, significherebbe espellere dalla porta, quel che si fa entrare dalla finestra. La soluzione del problema non sta nella tassazione dei Bot, ma nella riduzione delle spese pubbliche*».

E la tassa sui grandi patrimoni, richiesta da diversi alleati di governo?

«*Non la vogliamo, e non perché intendiamo tutelare i grandi patrimoni. Ma facciamo nostro quanto ha detto il ministro Visentini sull'impossibilità di una misura di questo tipo, il suo effetto psicologico negativo, e la sua irrilevanza sotto il profilo economico*». **Gianni Pennacchi**

REATI / Ecco come prevenirli

C'E' UN NUOVO IDENTIKIT DEL CRIMINE

MILANO — Sia pure un poco in sordina — visto che l'attenzione era presa soprattutto agli interventi dei politici e dai discorsi ufficiali d'apertura — i lavori del 7° congresso dell'Onu, in corso a Milanofiori fino al 6 settembre e dedicato alla prevenzione del crimine ed al trattamento dei delinquenti, sono tuttavia cominciati subito, fin da ieri pomeriggio, con la discussione sulle nuove forme della criminalità e sulle possibili prevenzioni. Trattandosi di un'assise internazionale, la dimensione e l'intento sono stati, evidentemente, quelli di reperire comuni denominatori a livello mondiale.

Si è ritenuto di individuarli in numerose forme di criminalità commerciale, economica e tecnica. Cita uno dei documenti conclusivi del dibattito di ieri: «*Attentati ai diritti dei consumatori, danni all'ambiente, una fraudolento dell'informatica, forme diverse di corruzione, delinquenza organizzata e traffico illecito di droga e di armi, terrorismo locale o internazionale, violenza contro i beni o le persone (per esempio i dirottamenti aerei o i sequestri di ostaggi), violenze istituzionalmente inserite nella discriminazione razziale e nell'offesa ai diritti fondamentali dell'essere umano (quali la tortura, la scomparsa di persone, i massacri), misure decise a livello statale con lo scopo di arrecare danno all'economia o alla stabilità di altri Paesi danneggiano una grande parte della popolazione mondiale, ripercuotendosi, con effetti negativi, sia sulla qualità della vita delle persone sia sullo sviluppo delle pacifiche relazioni fra i popoli*».

In un tale quadro, speciale importanza viene attribuita alla cosiddetta criminalità organizzata e al traffico di droga, che costituisce il più ingente cespite di guadagno, nell'ordine di migliaia di miliardi di dollari ogni anno.

L'analisi milanese ha fatto proprie le affermazioni contenute in un recente documento emanato dall'Organo Nazionale di controllo in questo settore. «*Lottare contro gli stupefacenti significa, prima di tutto, combattere la degradazione e la distruzione dell'essere umano. Le droghe privano la società dell'apporto che i tossicomani avrebbero potuto dare. Il costo sociale ed economico è dunque, anche in questi termini, esorbitante, se si tiene conto dei crimini, delle violenze e dell'erosione di ogni valore morale alla cui base c'è la droga. In molti Paesi, il problema degli stupefacenti ostacola lo sviluppo*».

Di questo tema delle nuove forme della criminalità c'erano state alcune riunioni preparatorie di grande interesse, fra cui, specialmente, quella di New Delhi nel 1982 e di Saint-Vincent nel marzo scorso. Protagonista di quest'ultimo appuntamento fu il prof. Arlacchi (sociologia comparata all'università della Calabria), uno dei massimi esperti veri sul fenomeno della criminalità organizzata.

Ornella Rota

NATTA «APRE» AI CATTOLICI

ROMA — Il segretario del pci Alessandro Natta, in un articolo per *Rinascita*, rispondendo ad una lettera di Guido Girardi sulla «*questione cattolica*», fa il punto sui rapporti tra comunisti e cattolici.

Il segretario del pci sottolinea anzitutto «il valore strategico» attribuito dai comunisti italiani al tema dei rapporti con i cattolici e con i loro movimenti ed organizzazioni»; valore che, aggiunge, «non ci ha mai portato a non vedere il diverso significato culturale e politico delle differenti posizioni che erano e sono presenti in una realtà complessa ed articolata (e che è più complessa ed articolata e diventata dopo il Concilio) quale è quella del cosiddetto mondo cattolico».

Natta ricorda che già nel 1945 «la scelta compiuta al quinto congresso di non condizionare l'iscrizione ad una adesione ideologica, ma di collegarla all'accettazione del programma politico indipendentemente dalla fede religiosa e dalle convinzioni filosofiche, esprimeva la fiducia che fosse possibile un impegno comune di credenti e non credenti, anche in uno stesso partito, nella lotta per il socialismo e per il comunismo».

Cattolici a Rimini su «Tempo di rischio e di iniziativa per la società italiana»

«CERCARE IL SACRO GRAAL OGGI, VUOL DIRE CONIUGARE EFFICIENZA CON SOLIDARIETA'»

RIMINI — Sul tema «*Tempo di rischio e di iniziativa per la società italiana*» si sono confrontati a Rimini, in una tavola rotonda al Meeting dell'Amicizia fra i popoli, i movimenti cattolici.

Unità dei cattolici e impegno nell'affrontare «*con grande serietà i temi economici per evitare il rischio che le redini di questa cavalcatura sfuggano al popolo*» è stato, in sintesi, il pensiero espresso da Lucio Toth, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori. «*Le tre questioni più immediatamente legate al tema* — ha detto tra l'altro — *sono quelle dell'identità, della pluralità e della presenza cristiana nella società; a proposito di esse l'avvenimento più importante degli ultimi tempi è stata l'assemblea di Loreto dove Giovanni Paolo II e la Cei ci hanno invitato all'unità. Siamo qui per fare unità*».

«*Anche noi oggi abbiamo un sacro Graal da cercare* — ha proseguito riferendosi al tema del meeting "La bestia, Parsifal e Superman" — *coniugare efficienza e ricerca produttiva con solidarietà sociale*».

Dino Boffo di Azione Cattolica ha detto: «*Mi trovo a vivere dal di dentro una proposta che è un nodo non risolto nella comunità dei laici cattolici italiani: la scelta religiosa alla quale hanno seguito tante polemiche. Si tratta di una scelta che Azione Cattolica non poteva non fare. Il punto è intenderci sul termine religioso: estraneo o fondante le altre dimensioni? In realtà scelta religiosa non vuol dire por fine al collateralismo alla dc per altri collateralismi, non dichiarare la fede insignificante rispetto al mondo, né estraniarsi. Voleva dire — ha spiegato Boffo — stare dentro alla realtà mondana con gli occhi volti all'unico necessario: Dio*».

E' da sabato a Roma il generale americano James Abrahamson

IL MADE IN ITALY NELLE GUERRE STELLARI

L'alto ufficiale ha preso contatti con numerose aziende

Il generale americano Abrahamson, responsabile dello Sdi

ROMA — Il generale dell'Us Air Force James Abrahamson, direttore dello Sdi, cioè del progetto americano soprannominato «guerre stellari» è da sabato a Roma.

Ieri l'alto ufficiale ha fatto il punto della sua visita italiana in un affollato incontro con la stampa. «Tra dieci giorni una commissione tecnica statunitense verrà in Italia per visitare le industrie italiane potenzialmente interessate a partecipare all'iniziativa di difesa strategica (Sdi) e per fornire ulteriori chiarimenti sul progetto strategico americano. Sarà la prima volta che un gruppo di esperti del progetto Sdi compirà una visita del genere in un Paese alleato.

Ne seguiranno altre negli altri sette Paesi che sono oggi potenzialmente interessati a collaborare con gli Usa nella Sdi: Gran Bretagna, Israele, Belgio, Olanda, Germania Federale, Norvegia e Canada, ha spiegato il generale.

Abrahamson, che ieri ha avuto contatti con un folto gruppo di esperti italiani del settore militare e industriale, sarà ricevuto oggi a Palazzo Baracchini dal ministro della Difesa, Giovanni Spadolini.

Questi incontri rientrano nella fase di approfondimento delle concrete prospettive di collaborazione alla Sdi di imprese e gruppi di ricerca italiani. «Tra ottobre e novembre - ha detto Abrahamson - penso che sapremo come dovremo procedere».

Secondo Abrahamson il progetto Sdi sta procedendo molto rapidamente. «Sono stupito - ha detto - dei progressi fatti per esempio nel campo dell'uso dei laser e della sorveglianza radar». E a chi gli ricordava i dubbi, espressi anche negli Stati Uniti, sulla fattibilità del progetto, Abrahmson ha risposto: «Ho visto San Pietro e la sua Cupola. Ho immaginato quale sia stata la sfida per la tecnologia dell'epoca. Eppure è stata fatta, come sono stati fatti i veicoli per andare sulla luna, lo Shuttle e lo Spacelab».

Ha trovato riserve da parte delle industrie italiane? «Ho trovato comprensione, attenzione e apprezzamento. Molte domande di approfondimento, ma non riserve. Trovo questi primi approcci (a luglio era stata a Washington una delegazione tecnica italiana) estremamente positivi».

Come pensate di procedere? «La nostra idea è di cominciare non una serie di piccoli contratti, non con programmi di grosse dimensioni. L'obbiettivo è di svolgere ricerche in collaborazione per trarne benefici reciproci, sia nel campo della difesa, sia in quello tecnologico e commerciale».

Concorrenza il progetto di alta tecnologia francese Eureka? «Francamente non la vedo. Gli scopi sono diversi. Tutt'al più ci potrebbero essere delle complementarietà».

Sui fondali di Diano Marina

SI TENTA IL RECUPERO DI UNA NAVE ROMANA

DIANO MARINA — Nelle acque marine antistanti San Bartolomeo al Mare, nel golfo di Diano Marina, è iniziata in questi giorni un'importante campagna di scavo archeologico sottomarino. Ne ha dato notizia la Capitaneria che ha imposto, fino al prossimo 31 agosto, particolari limitazioni di rotta alle navi.

La campagna è affidata al Centro sperimentale di archeologia sottomarina di Albenga; l'obbiettivo dei ricercatori è rappresentato dai relitti di una nave oneraria romana affondata con il suo carico durante una tempesta avvenuta circa duemila anni or sono.

Le ricerche, capeggiate dalla dottoressa Francesca Pallares, direttrice dell'Istituto internazionale di studi liguri di Bordighera, hanno due scopi principali: rilevare quanto resta della struttura della nave, per ricostruire, se possibile, i sistemi di costruzione navale dei romani, ed accertare quanto è ancora recuperabile del carico. Questo consisteva soprattutto di anfore piene di vino spedito da un produttore spagnolo per il commercio sul mercato romano.

Circa alle anfore la nave affondata aveva anche, in coperta, parecchi «sirì», erano, in un certo senso, «contenitori» dalle dimensioni enormi: i container dell'antichità. Ne sono stati ricuperati finora, con grandi difficoltà, due. Il più grande, visibile nel salone d'ingresso del palazzo comunale di Diano Marina, è alto più di due metri, può contenere una persona in piedi e pesa diversi quintali. Sui fondali, in attesa di essere ricuperati, ce ne sono ancora quattro o cinque.

Gli archeologi marini si attendono grossi risultati dal relitto della nave romana individuata sui fondali al largo di Diano Marina. Il relitto potrebbe rivelarci molti particolari anche sulle principali rotte commerciali romane.

Bruno Viano

LA RACCOLTA DEI TARTUFI NEL CUNEESE

ALBA — La raccolta del Tuber Magnatum Pico, meglio conosciuto come tartufo bianco, sarà consentita, in provincia di Cuneo, dal 1° settembre '85 al 28 febbraio '86. Lo ha stabilito l'amministrazione provinciale di Cuneo che ha emesso un decreto firmato dal presidente, Giovanni Falco, riguardante la stagione tartuficola '85-'86. Il decreto stabilisce, inoltre, dal 15 novembre '85 al 31 marzo '86 il periodo di raccolta per il tartufo moscato (Tuber Melanosporum Var. Moscatum De Ferri) e tartufo nero d'inverno (Tuber Brumale Vitt). Il decreto dell'amministrazione provinciale cuneese non apporta nessuna modifica rispetto all'anno passato. Rimane anche la polemica con la vicina provincia di Asti dove la raccolta del tartufo bianco, invece, è consentita già dal 15 di agosto.

Si prevede che l'85 sarà un anno ricco di soddisfazioni per i cercatori di tartufi. Le favorevoli condizioni metereologiche dovrebbero, infatti, favorire un'abbondante raccolta del prezioso tubero.

Si è aperto ieri ad Ariccia, vicino a Roma, il Convegno dei sacerdoti che hanno scelto il matrimonio

UNA LETTERA DEI PRETI SPOSATI A TUTTI I VESCOVI

La norma che impone il celibato ai religiosi è stata definita «teologicamente infondata»

ARICCIA — Definita «ingiusta», «stupida», «residuo del paganesimo» e «teologicamente infondata», la norma sul celibato ecclesiastico è stata la grande accusata della prima giornata dei lavori del «Sinodo universale dei sacerdoti cattolici sposati e loro spose», che si sta svolgendo ad Ariccia, vicino Roma. La legislazione canonica che vieta ai sacerdoti di prender moglie, hanno sostenuto ieri mattina tutti gli intervenuti, va abolita.

In tal senso c'è anche un espresso auspicio nello schema discusso questa mattina, quello sulla «compatibilità dei sacramenti del sacerdozio e del matrimonio», che avanza «la richiesta fondata nel diritto canonico che l'autorità papale dichiari nulla la legge sul celibato». Si parla anche, tra i delegati, di una lettera con una proposta analoga che dovrebbe essere spedita a tutti i vescovi che, in autunno, discuteranno a Roma i primi venti anni di applicazione del Concilio. Ancora un'altra lettera su qualcosa del genere dovrebbe essere inviata, ha proposto il belga Albert Peetera, ai giovani di tutto il mondo per creare un'opinione pubblica democratica favorevole al sacerdote sposato.

Il matrimonio è infatti, sostengono, un «diritto» del prete, che deriva dal «diritto degli Apostoli e di tutti gli annunziatori del vangelo», quale indicato nel Nuovo Testamento.

La critica teologica alla legge sul celibato afferma, si legge nel primo schema discusso dai preti sposati, che «il permesso degli Apostoli di condurre con sé la loro sposa nei viaggi e nelle missioni non è semplicemente un diritto naturale; esso appartiene ai diritti che competevano a Paolo e agli altri Apostoli, in quanto Apostoli. Questi diritti risalgono al Signore stesso, che li ha chiamati all'apostolato».

Una conferma della possibilità teologica del sacerdote sposato sarebbe nel fatto che anche attualmente i sacerdoti cattolici di tradizione orientale e i pastori protestanti che si convertono possono avere moglie. Questa, tra l'altro, crea una disparità di ingiustizia tra sacerdoti che possono sposarsi e sacerdoti che non possono.

D'altro canto, dicevano ieri mattina, la norma che vieta al prete di prendere moglie è del 1139. Accanto alle ragioni teologiche i preti sposati suggeriscono anche motivi pastorali a favore dell'abrogazione del celibato obbligatorio.

Questi, sostanzialmente, sono da ricercare nella scarsità di sacerdoti, per la quale quasi un terzo delle parrocchie mancano di preti, una situazione che potrebbe essere rimediata mandando coloro che attualmente sono ridotti allo stato laicale.

La stessa norma che condanna il prete alla riduzione allo stato laicale, una volta che decide di prendere moglie, è oggetto di contestazione. Si ricorda, in materia, che il Concilio di Trento ha minacciato di scomunica chi affermasse che «un uomo una volta diventato prete possa ridiventare laico», anche perché questa norma è in contrasto col principio per cui battesimo e sacerdozio sono «per sempre».

Ariccia. L'apertura dei lavori del Convegno dei preti sposati

SOSPETTATO DI RAPINA SI UCCIDE

NAPOLI — Un noto sarto napoletano, Mariano Forino, di 60 anni, si è ucciso nelle carceri di Poggioreale dove si trovava rinchiuso perché sospettato, insieme con Pasquale Caruso, di 30 anni, custode di un complesso residenziale in via delle Paludi, di avere organizzato una rapina ai danni del cognato, lo stilista romano Vittorio Taurisano.

Quest'ultimo, il 17 agosto scorso era giunto a Napoli in compagnia di una amica, Mariagrazia Emmanuelle, per far visita alla madre, ospite della figlia, Elena Taurisano, moglie di Forino. Nel pomeriggio, Vittorio Taurisano ed Emmanuelle avevano deciso di fare una gita a Capri. I due, che erano in compagnia di Mariano Forino, stavano parcheggiando l'automobile quando furono aggrediti da due sconosciuti incappucciati ed armati di pistola e randelli. I malviventi si impossessarono di 18 milioni in contanti dello stilista romano e di gioielli per 40 milioni che Mariagrazia Emmanuelle aveva con sé, nonché di un anello d'oro e dei portalogli di Forino. I tre furono anche picchiati.

Nel corso delle indagini, la polizia fermò Forino e Pasquale Caruso con l'accusa di concorso con sconosciuti nella rapina.

Il premier Lange minaccia di espellere l'ambasciatore di Parigi

NUOVA ZELANDA DURISSIMA SUL RAPPORTO TRICOT: «I FRANCESI HANNO MENTITO»

PARIGI — «Non riesco a credere nemmeno per un istante che un investigatore efficiente arrivare a conclusioni del genere»: è il commento del primo ministro neozelandese David Lange al rapporto di Bernard Tricot, i risultati della cui inchiesta — presentati ieri al primo ministro Laurent Fabius — scagionano i servizi segreti francesi dall'attentato che il 10 luglio portò all'affondamento della nave «Rainbow Warrior» nel porto neozelandese di Auckland.

Lange, intervistato dal quotidiano parigino «Le Monde», il rapporto Tricot in sostanza sostiene che i servizi segreti francesi «avevano aperto un conto di credito per i loro agenti, la cui permanenza è coincisa per puro caso con la visita degli attivisti di Greenpeace» (l'organizzazione ecologista che aveva armato il «Rainbow Warrior»). Lange ha ripetuto di «sapere bene chi è stato a organizzare l'attentato: «E un giorno lo dimostrerò», ha aggiunto.

Oltre a condannare duramente l'esito dell'inchiesta francese il Primo Ministro ha minacciato anche l'espulsione dell'ambasciatore francese in Nuova Zelanda. «Non sipuò avere una relazione accettabile con un altro Paese che ti mette contro la sua spia ed ignora i tuoi mandati d'arresto per assassinio», ha detto Lange in un intervista radiofonica. «I francesi — ha aggiunto — sono molto bravi nel partire in tutta fretta dalla Nuova Zelanda. Lo hanno anche dimostrato ultimamente. Forse è stessa cosa anche per i diplomatici».

Come minimo, Lange pretende le scuse ufficiali del governo francese. E il rapporto dell'inchiesta francese che ha scagionato i servizi segreti francesi per l'attentato, ha definito il Primo Ministro neozelandese, è «incredibile e con le gambe corte».

Definite «incredibili» e «con le gambe corte» le conclusioni dell'inchiesta sull'affondamento del «Rainbow Warrior». Lange: «So chi è stato e un giorno lo dimostrerò»

Da Copenaghen, frattanto, l'ex ministro degli Esteri danese Kjeld Olesen ha dichiarato la propria intenzione di unirsi all'equipaggio della nave «Greenpeace» nella sua missione di protesta per gli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico.

La nave, di proprietà dell'omonima organizzazione ecologista internazionale, è attualmente in viaggio verso l'atollo di Mururoa, per attuare la che avrebbe dovuto essere svolta dal «Rainbow Warrior», se non fosse stato affondato.

Olesen, alto esponente del partito socialdemocratico danese, ha precisato di assumere l'iniziativa di quanto persona privata, e rappresentanza del suo partito.

«E' male ed è inaccettabile che la Francia attui le esplosioni nucleari sperimentali nell'Oceano Pacifico», ha detto Olesen nella conferenza stampa con cui ha annunciato la sua intenzione.

E' PER OGGI (SE IL TEMPO LO PERMETTE) IL LANCIO DEL DISCOVERY

CAPE CANAVERAL — Tempo permettendo, la Nasa conferma in linea di per lo di stamane (equivalenti alle 12.55 in Italia) il lancio del Discovery già rinviato sabato e domenica. Tutto, a bordo navetta spaziale, sembra ormai a posto, dopo i lavori di revisione compiuti a Cape Canaveral in queste ultime quarantotto ore.

L'incognita restano, appunto, le condizioni del tempo. Il tenente dell'Aeronautica Scott Funk, che è teorologo delle missioni Shuttle, preannuncia domani un peggioramento delle condizioni. Una perturbazione atmosferica di origine caraibica proveniente dalla estremità meridionale della Florida si sta muovendo infatti in direzione di Cape Canaveral. Per questo motivo è possibile un eventuale ulteriore rinvio giornata di domani.

L'ora del lancio resta perciò fissata alle si esclude che il Discovery possa essere inviato nello spazio 7.55 (13.05) per consentire ai tecnici della Nasa di avere un quadro più aggiornato e completo della situazione atmosferica.

Erano già state le avverse condizioni atmosferiche a determinare il primo rinvio di sabato scorso. Domenica, invece, il lancio era stato rinviato di un guasto a uno dei computer di bordo.

Un ulteriore rinvio a causa del maltempo comprometterebbe il progetto di recuperare il satellite «Lesat-3» che era stato in orbita nell'aprile stesso Discovery ma che per un guasto al sistema di accensione razzi non aveva mai raggiunto la quota giusta.

Giovedì prossimo, infatti, è l'ultimo giorno utile per un lancio che permetterebbe «render-vous» spaziale lo Shuttle ed il satellite, si troverà nelle prossime settimane in regione spaziale irraggiungibile.

Belgio, rivolta per l'Aids nelle carceri

BRUXELLES — Alcune decine di detenuti carcere Saint-Gilles, a Bruxelles, sono pomeriggio sul tetto della prigione per protestare contro l'inadeguatezza delle misure prese autorità per curare e prevenire il contagio da Aids.

La protesta è durata alcune ore, fino a quando i gendarmi saliti sui tetti hanno costretto i detenuti a rientrare nelle . La paura dell'aids crea tensione all'interno delle carceri belghe dove, secondo i dati forniti dal ministero di Giustizia, i casi accertati sarebbero cinque, mentre organizzazioni vicine ai detenuti sostengono che i malati ormai del doppio

Ranieri-Furstenberg «No

PARIGI — L'ufficio stampa principato di Monaco, interpellato sulle recenti informazioni di stampa secondo le quali il principe Ranieri avrebbe intrecciato un idillio con Ira Furstenberg e sarebbe prossimo alle nozze, ha detto di «non avere alcun commento» fare. Qualsiasi eventuale informazione sull'argomento, è stato indicato, verrà nota solo con un comunicato ufficiale.

Sequestrati ad chilogrammi eroina

AMSTERDAM — Quarantacinque chilogrammi di eroina sono stati sequestrati mercoledì scorso ad Amsterdam: ne ha dato annuncio portavoce della polizia olandese precisando che si tratta del più ingente quantitativo di eroina mai preso in una sola volta in quella città. Il suo valore Paesi Bassi è agevolmente quattro miliardi; all'estero, dove la sarebbe stata probabilmente inoltrata, il doppio

muta prossimi la politica dell'Albania

VIENNA — Nessuno potrà aspettarsi cambiamenti nella politica albanese nei prossimi anni. Lo ha annunciato leader albanese Ramiz Alia nel corso di importante discorso ufficiale tenuto nella città di Korce, vicino al confine la Grecia.

Il leader detto che Tirana cerca di pratici esteri e ha alcuna intenzione di riallacciare legami con le superpotenze. In economia la politica governo sarà indirizzata all'indipendenza finanziaria e all'aumento della qualità dei nazionali.

In politica Tirana, che pure aumentato i contatti con alcune nazioni europee, resterà lontana dalle superpotenze evitando con loro contatti di qualsiasi tipo.

furioso Kennedy per libro-scandalo

NEW YORK — Reazione «adirata» da parte del senatore democratico Edward Kennedy per la pubblicazione ieri sul quotidiano «Boston Herald» di anticipazioni di un libro di prossima pubblicazione «Living with the Kennedys» (Vivere con i Kennedy), in cui vengono descritte nei particolari le sue relazioni extraconiugali.

Nel libro, scritto da Marcia Chellis, segretaria particolare e confidente di Joan Kennedy, l'ex moglie del senatore, l'alcolismo della signora Kennedy il recente divorzio sono attribuiti alle vicende amorose extraconiugali del marito Ted.

Contrastanti i pareri sulle conseguenze che la pubblicazione del libro potrebbe avere sul futuro politico del senatore. Per alcuni le chiacchiere sulla vita sentimentale di Kennedy potrebbero costituire «l'argomento centrale» degli avversari in un'eventuale campagna per le presidenziali del

PER SBAGLIO L'IRA UCCIDE UNO DEI SUOI

BELFAST — L'Ira ha di avere ucciso dei propri uomini, scambiandolo per un poliziotto. E' il pluto dall'Ira negli ultimi tempi, stessa organizzazione.

In un comunicato l'Esercito repubblicano irlandese spiega che venerdì i suoi uomini stavano seguendo l'auto di un poliziotto per ucciderlo, a Pomeroy (80 chilometri da Belfast), e, dopo averla persa di vista per minuto, hanno creduto di averla ritrovata: era l'auto di Kieran Murray, 28 anni, attivista del Sinn Fein (il braccio politico legale dell'Ira). Murray è stato così ucciso nell'agguato.

FUGA TOSSICA DA UN IMPIANTO «CHIMICO»: E' LA TERZA VOLTA NEL MESE DI AGOSTO

SOUTH CHARLESTON (Stati Uniti) — Una fuga di gas tossico è avvenuta per la terza volta dall'11 agosto scorso in un impianto dell'industria chimica «Union Carbide» negli Stati Uniti.

Secondo le autorità di South Charleston (West Virginia), al è trattato di perdita di cloruro di idrogeno da un locale impianto, che teatro di un simile incidente due settimane or sono. Il gas è fuoriuscito la notte scorsa mentre a poco più di chilometro di distanza migliaia di persone assistevano a un concerto di musica rock all'aria aperta.

Stando alle autorità locali, comunque, non si segnala alcuna intossicazione e la fuga ha potuto essere posta rapidamente controllo. Il cloruro di idrogeno è un gas incolore che un odore penetrante ed è fortemente irritante per gli occhi e la pelle. Se inalato è .

Il sergente della polizia di South Charleston, K. West, ha riferito di essere chiamato dai responsabili della Carbide 3030 di ieri e di aver saputo della fuga. A distanza di un'ora la «Union Carbide» ha comunicato ai servizi di emergenza valsia, competenti per territorio, la situazione era completamente sotto controllo.

Per precauzione la polizia ha in il traffico su un'autostrada vicina all'impianto, ma non ha proceduto ad alcuna evacuazione degli abitanti dei dintorni. Secondo un funzionario della polizia locale, perdita di gas è rimasta circoscritta all'impianto, ma finora non è stato possibile appurarne l'entità.

L'impianto è il medesimo cui il 14 agosto erano fuoriusciti circa 40 ettolitri un prodotto chimico utilizzato per preparare un fluido per i freni, provocando malesseri in diverse persone nella zona.

Tre giorni prima, 135 persone rimaste intossicate da una perdita di chimiche utilizzate per la preparazione di insetticidi in impianto «Union Carbide» situato a Institute, non lontano da South Charleston.

SPAGNA, FELIPE (16 ANNI) STUDIA DA RE DAL 3 SETTEMBRE VA ALL'ACCADEMIA

Per il figlio di Juan Carlos comincia severo apprendistato: studio ed esercitazioni militari dalle 6.30 alle 22.30

MADRID — *Per essere un buon re, bisogna seguire un apprendistato faticoso. Così è per Juan Carlos, re di Spagna, e così sarà per Felipe, principe delle Asturie erede al trono.*

Dopo gli studi fatti in Spagna e in un prestigioso college canadese, il figlio di Juan Carlos, nato il 30 gennaio 1969, comincerà il 2 settembre la sua educazione militare, cui seguiranno gli studi universitari.

L'accademia militare Saragozza ha la funzione di «educare, istruire e preparare moralmente i futuri ufficiali dell'esercito spagnolo». La fondò nel 1882 il re Alfonso XII, sede a Toledo, ma fu chiusa dieci anni dopo. Rinacque nel 1927 per iniziativa del dittatore Primo de Rivera, che la affidò a un giovane generale dal futuro importante, Francisco Franco.

nel 1931 governo repubblicano chiuse l'accademia, già installata a Saragozza. Per decisione di Franco, l'istituto ricominciò a funzionare 1942. Negli ultimi anni, l'accademia militare Saragozza è stata molto rinnovata, solo dal punto di vista tecnico, anche per quanto riguarda lo spirito che la anima. Si è fatta insomma meno franchista, e più democratica, pur mantenendo una grande devozione per le tradizionali virtù militari.

Insomma l'accademia che conoscerà giovane Felipe sarà alquanto diversa quella entrò, esattamente trenta anni fa, suo padre Juan Carlos. Ma gli orari e gli studi continuano ad essere duri. Ci si sveglia alle e si passa per serie lezioni in aula e di esercitazioni, alle 22,30 tutti a dormire, con poche ore libere il pomeriggio e la domenica.

Una regola fondamentale per Felipe, come lo è per il padre, quella eguaglianza rapporti con gli altri studenti. L'eguaglianza però trova un limite nel fatto che i futuri re non possono seguire tutti gli studi, e in realtà fanno dei corsi sintetizzati e concentrati.

Così, Felipe resterà soltanto dieci mesi nell'accademia, e se alcune materie e alcune esercitazioni potrà farle insieme agli altri cadetti, per altre avrà bisogno di lezioni private e speciali, che sinteticamente per lui quella che gli altri seguono per periodi di tempo più lunghi.

stesso avverrà per l'università. Juan Carlos seguì, a volte insieme agli altri studenti e a volte con lezioni speciali, sintesi materie di legge, economia, filosofia e lettere.

Il programma svolto dell'educazione militare di Felipe sarà ultimato prossimi giorni è chiaro seguirà tutto e per tutto il cammino di suo padre, che dopo aver studiato a Saragozza all'accademia navale di Marin, fece il giro del mondo con una nave scuola e apprese a pilotare aerei.

Felipe di Spagna

L'ex ospite americana morta ieri in aereo

ANCHE LA TV SOVIETICA RENDE OMAGGIO A SAMANTHA

New York. Samantha in una foto pubblicitaria della

MOSCA — La televisione sovietica ha reso omaggio ieri sera a Samantha , la ragazza americana nell'Urss nel 1983 su invito dell'allora presidente Andropov, morta ieri con il padre in un incidente aereo negli Stati Uniti.

Nel telegiornale principale della sera la televisione ha trasmesso immagini della zona degli Stati Uniti dove è avvenuto l'incidente e del soggiorno di due settimane nell'Urss fatto dalla ragazza nell'estate 1983. Il tore ha detto l'altro che «è difficile credere che la questa giovane americana sarà più udita. Ella vissuta poco, ha cercato di fare molto».

Come ricorda, Samantha Smith aveva inviato Andropov lettera in cui esprimeva le preoccupazioni per un eventuale nucleare.

Di recente Samantha aveva iniziato a lavorare per tv «Abc» nella serie di telefilm poliziechi «Lime Street» a fianco di Robert Wagner.

LA BORSA DI FRANCOFORTE 400 ANNI DI STORIA TEDESCA

FRANCOFORTE — Da anni borsa di Francoforte il barometro della fortuna per un divenuto la nazione industriale più forte. Per l'uomo della strada, Wall Street o la borsa londinese ricche tradizione, sono sinonimo di alti e bassi azionari: più del mercato mobiliare nella capitale finanziaria della Repubblica Federale. Pochi sanno che otto borse della RFG (la più grande Francoforte, che festeggiato scorsa settimana il compleanno) insieme la quarta borsa del mondo, dopo Londra, New York e Tokyo.

I festeggiamenti cadono in un'era in cui sta mutando profondamente la borsa tedesca. L'economia è florida, e i presidenti delle otto borse hanno deciso di ammodernare le strutture decentralizzate affinché restino in prima fila nel mondo.

Karl Oskar Koenigs, presidente della borsa Francoforte, ha con gli altri sette accordi su piani ammodernamento che dovranno diventare concreti nel 1986. Circolava voce che le otto (Francoforte, Duesseldorf, Brema, Monaco, Amburgo, Stoccarda, Hannover, Berlino) fossero inefficienti e perdessero terreno a vantaggio soprattutto di Londra. Gli attuali piani vogliono una associazione centrale borse, l'emissione una sola di statistiche borsistiche anziché le odierne otto divise, e una rete di computer standardizzata. Associazione e rete devono avere sede a Francoforte, ma Koenigs sottolinea: nessuno intende dirottare affari né aziende dalle borse meno grandi.

Nel 1984 sul giro d'affari di 304 miliardi di marchi (170 mila miliardi italiani), l'83 per cento fu realizzato tra Duesseldorf e Francoforte. Qualcuno teme che la riorganizzazione farà che togliere alle altre sei borse il già poco che hanno. Koenigs ripete: intendiamo proprio renderle più efficienti le borse germaniche, non mutarne lo .

Sconvolgimenti e rivoluzioni non novità per Francoforte: sta a cavallo del massimo fiume tedesco, vicino al Già nel Evo aveva solide tradizioni e strutture commerciali. La Borsa nel quando un mercanti si ritrovi per fissare il valore di nove monete. Allora il cambio valute era tormentato dai baroni e principi sempre supervalutare propria moneta.

primo listino di borsa comparve nel 1625. Fiorivano gli affari in un'Europa bisognosa soldi le arterie commerciali in sviluppo, per le guerre di religione che stavano dilaniando.

cupi vennero dopo il 1920 con l'inflazione galoppante. Il 1929, il crollo a Wall Street si trascinò nel baratro Francoforte e tutte le grandi borse mondiali. dopo seconda mondiale la RFG divenne sinonimo di miracolo economico.

Perché e come le agenzie stampa americane anticiparono la notizia?

GIAPPONE, LA STRANA RESA

NEW YORK — La stampa statunitense dell'epoca definì gli ultimi quattro giorni della seconda guerra mondiale «La lunga attesa», con le iniziali maiuscole. Per la stragrande maggioranza degli americani, in patria oltremare, furono i quattro giorni più lunghi della guerra, consumati un'attesa spasmodica che portò al culmine tensioni emotive accumulate nei quasi quattro anni di sanguinoso conflitto, cominciati il 7 dicembre 1941 a Pearl Harbour. Un'attesa ed una tensione che giocò tra l'altro un brutto tiro alla «numero due» delle stampa Usa e che portò il paese a celebrare la pace con giorni anticipo.

«La lunga attesa» cominciata alle 7.35 ora di Washington di venerdì 10 agosto, all'indomani bombardamento di Nagasaki. A quell'ora, le stazioni di ascolto radio della costa del Pacifico avevano captato un annuncio della «Domei» (l'agenzia stampa giapponese dell'epoca) nel quale si comunicava che il Giappone era pronto ad accettare l'intimazione di resa rivoltagli il 26 luglio, con un'unica condizione: l'imperatore Hirohito sarebbe rimasto al suo posto a mantenuto le prerogative. La notizia si diffuse fulmineamente da un all'altro degli Stati Uniti suscitando un entusiasmo che travolse l'intero paese.

Sabato 11 agosto, tramite il segretario di stato americano James F. Byrnes, i «quattro grandi» fecero conoscere loro risposta: «L'autorità dell'imperatore e del governo giapponese sarà soggetta al comandante supremo alleato». La domenica in una spasmodica attesa.

Alle 21,34 ora di Washington, un flash dell'agenzia di stampa United Press (UPI) fece esplodere il paese. Il messaggio diceva: «Washington — Il giappone accetta le condizioni di resa degli alleati». Purtroppo non era vero, ma nel giro di pochi secondi l'annuncio veniva ripreso dalle quattro grandi radiofoniche e nel scoppiava il caos.

A New York, Times Square si riempiva di 100.000 persone impazzite dalla gioia mentre risuonavano le sirene di tutte le navi ormeggiate ai moli. A San Francisco, i militari che erano in attesa di partire per il fronte del Pacifico si scatenarono strade della città. Scene analoghe si svolgevano un pò dappertutto nel paese.

Due minuti dopo il «flash della pace» l'UPI avvertiva i suoi abbonati che la notizia doveva «tenuta in sospeso». Quattro minuti dopo comunicava che il flash doveva considerarsi annullato. Stranamente, lo stesso infortunio era capitato alla UPI nel 1918, in occasione dell'armistizio. I motivi? Forse analoghi a quello che aveva portato la grande concorrente dell'UPI, la Associated Press, a la notizia dello sbarco in Normandia tre giorni prima che avvenisse. Il responsabile stato allora un operatore primi anni che, per esercitarsi battuto sulla telescrivente un inventato annuncio del «D-Day» dimenticandosi però chiudere l'interruttore che avrebbe impedito la zione effettiva della notizia.

Nel giro di poco tempo anche la scossa elettrica data dal flash della UPI si esaurì ed il paese tornò alla «lunga attesa». La giornata di lunedì si trascinò letteralmente senza fatti ma ormai era convinzione generale che l'annuncio «vero» della pace non sarebbe tardato molto. E infatti, all'1.49 ora di Washington della mattina di martedì 14 la «Domei» annunciò che il giappone aveva comunicato la sua capitolazione alle potenze alleate. La guerra che per anni aveva insanguinato il mondo era definitivamente finita.

TIBERIADE: da Gesù agli attacchi siriani

GUERRE E PACE SUL LAGO

Una zona dove il richiamo dei tempi antichi è più sentito
Vista seducente, a 212 metri sotto il livello del Mediterraneo

Il nome del Lago di Tiberiade o Mar di Galilea (in ebraico *Kinneret* perché ha la forma di un'arpa) è tornato spesso negli anni passati per essere stato teatro di incidenti tra Israele e la Siria o per contese sulla spartizione delle acque del Giordano che del lago è affluente ed emissario.

Sebbene negli ultimi tempi la cronaca dei colpi di mano e delle lotte sia meno frequente, e non è da illudersi che la tranquillità sia permanente, vorrei soffermarmi a guardare questi luoghi che sembrano pervasi dalla [illegible] e infondono un senso di pace. Se tutta la Galilea, così ricca di storia e di leggende, offre visioni incantevoli e aspetti che fanno pensare [illegible] descrizioni bibliche e alle storie del Vangelo, qui sulle sponde di questo lago — che si trova tutto in territorio israeliano a 212 [illegible] sotto il livello del Mediterraneo — il richiamo dei tempi antichi è più forte che mai e ogni località esercita sul visitatore una potente suggestione, dove è difficile scindere le immediate impressioni [illegible] il ricordo dei nomi prestigiosi.

Non è esagerato, credo, dire che [illegible] c'è in tutto il territorio d'Israele vista più suggestiva di quella del Mar [illegible] da una delle alture circostanti, specialmente verso sera quando le acque diventano [illegible] color zaffiro e i bruni dirupi delle montagne del Golan dietro ad esse si fanno rossi nel crepuscolo.

Al tempo di Giuseppe Flavio, che [illegible] anche governatore della Galilea, esistevano nove piccole città intorno al lago e ad [illegible] il tetrarca, Erode Antipa, ne aggiunse un'altra, Tiberiade, e costruì una grandiosa stazione termale nei pressi delle sorgenti solforose che dall'imperatore Tiberio presero nome.

A causa di uno dei paradossi della storia, questa città — che doveva diventare la più nota della regione e finir [illegible] dare il nome al lago su cui sorgeva — fu dapprima detestata dagli ebrei perché [illegible] edificatori [illegible] distrutto un cimitero antico per costruirla.

I resti di Tiberiade sulle rive del lago omonimo

Successivamente questo centro urbano, nel quale gli ebrei ortodossi non volevano nemmeno trascorrere la notte, che Gesù evitò e il Vangelo ricorda una volta sola, divenne un centro intellettuale ebraico e fu alla fine considerata — [illegible] Gerusalemme, [illegible] e [illegible] — una delle quattro città [illegible] per l'ebraismo. Qui, intorno al 200, fu completata la Mishna (la compilazione sistematica della [illegible] Legge [illegible] qui sono le tombe venerate di tre grandi saggi dell'epoca, Rabbi Johanan ben Zaccai, Rabbi Meir e Rabbi Akiva; qui è sepolto il grande Maimonide. Il gigante dell'ebraismo medievale, che morì in Egitto nel 1204.

Nella storia ebraica Tiberiade occupa un posto a sé, anche perché [illegible] si ebbe nel sedicesimo secolo, il tentativo di costituire [illegible] ebraico [illegible] ininiatura [illegible] opera di Don [illegible] Nasi, discendente di un'antica famiglia sefardita, che era diventato un personaggio di primo piano alla Corte di Costantinopoli. Alla [illegible] sua attività [illegible] deve la rinascita di Tiberiade, che era molto decaduta dopo il IV secolo; alla sua energia e alle protezioni [illegible] cui godeva si deve la ricostruzione [illegible] fortificazioni, lo stabilimento di [illegible] industria tessile e la rivitalizzazione dell'agricoltura.

Non è questa l'occasione per ricordare tutte le vicende antiche di Tiberiade, dove anche il cristianesimo ha lasciato [illegible] tr[illegible]e e dove [illegible] può ammirare il Monastero francescano e l'abside dell'[illegible] chiesa dei Crociati che — per richiamare la forma della barca di San Pietro — non è rotonda ma triangolare. La regione di Tiberiade conobbe novella prosperità soltanto nel Secolo XX sotto la spinta della colonizzazione sionistica e specialmente dopo la costituzione dello Stato d'Israele.

Attualmente la città ha una popolazione di [illegible] mila abitanti e si è sviluppata [illegible] pratitutto [illegible] centro turistico invernale che offre allo sportivo e al turista ogni sorta di possibilità: [illegible] sci nautico alle gite in barche a motore e filuche alla pesca e — in modernissimi stabilimenti termali — la possibilità di cure contro i reumatismi che anche in antico avevano attratto i pazienti. La costruzione [illegible] grandiosi complessi alberghieri, anche troppo vasti e lussuosi, ha aggiunto un'attrattiva al turismo anche [illegible] ha spogliato in parte l'ambiente dell'agreste bellezza e della semplicità arcaica.

La città si è sviluppata negli ultimi anni anche verso l'alto e non solo sulle rive del lago e offre la possibilità di interessanti escursioni, dove l'attrazione delle bellezze naturali è quella di pescare sulle rive del lago e di mangiare il pesce freschissimo alla griglia alle tavole di uno dei piccoli ristoranti all'aperto nei [illegible] della mura di basalto [illegible] che rimangono a testimoniarne la fortezza costruita nove secoli fa, quando l'intrepida e romantica figura del Crociato Tancredi era padrona della città avanti che l'esercito dei Crociati fosse sconfitto dai Saraceni [illegible] Corni di Hittin, che sovrastano la città da Nord-Ovest.

Il luogo in cui avvenne il miracolo dei pani e [illegible] pesci

UNA GITA AL MONTE DELLE BEATITUDINI

[illegible] caduti [illegible] vuoto gli antichi insegnamenti?

La città di Tiberiade nell'antichità veniva addirittura evitata. Fini per divenire una delle quattro città sacre dell'ebraismo. Nel 1500 un tentativo di trasformarla in nazione

L'interesse della città non consiste soltanto nella parte urbana propriamente detta, nei resti delle due moschee costruite da Dahir el Omar e [illegible] Hadi Jussuf e nella stupenda fauna che [illegible] numerosi uccelli dalle splendide piume (e di cui si notano notevoli esemplari anche nel giardino pubblico sempreverde). Tiberiade offre anche gite ed escursioni, diverse per natura ma in maggioranza di facile accesso. Nella [illegible] Sud del lago si [illegible] la colonia agricola di Degania, «madre del *kibbutzim*», fondata nel 1909 al tempo dei Turchi, che presenta aspetti diversamente interessanti [illegible] l'organizzazione, per le sue vicende storiche e per il museo di scienze naturali intestato a A. [illegible] Gordon, fondamentale per la conoscenza della flora e della fauna della Vallata del Giordano.

Nella parte Nord del lago si trovano invece località che presentano un interesse particolare per lo studioso dei primordi del Cristianesimo. Qui [illegible] [illegible] Kfar Nahum (Capernaum), dei resti [illegible] l'antica sin[illegible] [illegible] scelse Gesù, siccome è narrato nel Vangelo di Marco: «... ed essi si recarono *direttamente* a *Capernaum e subito Egli nel* giorno di *sabato andò nella* sinagoga a *meditare*». I resti dell'antico edificio, opera di costruttori e muratori metropolitani, sono impressionanti per la decorazione degli archi, delle cornici e dei capitelli, per i mosaici e le decorazioni che offrono spunti di estrema importanza per lo studioso.

Nelle immediate vicinanze [illegible] trova Tabgha, la località tradizionale [illegible] miracolo dei pani e dei pesci, dove gli scavi, intrapresi da archeologi tedeschi hanno riveiato le vestigia di una chiesa cristiana con pavimento [illegible] mosaico di bellissima fattura. La disposizione del disegno, non più simmetrico [illegible] voleva la tradizione, [illegible] pacanggi acquatici e uccelli, richiama in modo singolare i tappeti persiani. I mosaici di Tabgha [illegible] certo opera di maestri originari di Alessandria e sono custoditi sotto un semplice edificio di legno che dell'antica chiesa segue le forme e le dimensioni.

Proprio [illegible] alle spalle di Tabgha [illegible] il Monte delle Beatitudini, dove Gesù pronunciò [illegible] famoso Sermone della Montagna. La posizione è incantevole e [illegible] [illegible] del lago tra le più belle. Qui [illegible] un capitolo tenuto [illegible] religiosi italiani e, accanto ad esso, la chiesa moderna, opera dell'architetto Barluzzi, ricca di marmi e di pietre ma [illegible] un'architettura insincera e pretenziosa come purtroppo la maggior parte delle chiese cattoliche costruite in questo secolo nella regione che, se non deturpano, non accre[illegible] certo l'immenso fascino naturale dei luoghi.

A circa cinque chilometri ad Est del Monte delle Beatitudini (la parola monto[illegible] deve trarre in inganno, perché si tratta piuttosto di una dolce collina di modeste proporzioni e di amenissimi contorni) si trova la località di Khorazin, una cittadina ebraica dei tempi di Gesù, di cui ora rimangono soltanto le rovine di una sinagoga del secondo secolo, costruita nel locale basalto nero di effetto suggestivo.

Ma tutte le località sono interessanti e alternano antico e nuovo, ricordi del passato e modernissime imprese, attrazioni recenti e progetti avveniristici. Qui nelle vicinanze si possono vedere gli impianti di pompaggio dell'acquedotto che porta al Negev le acque del Lago di Tiberiade; qui si possono ammirare i campi del bellissimo kibbutz di Ginossar, con una *rest-house* per i turisti che è stata tra le prime della regione [illegible] rimane tra [illegible] più attraenti. Qui, solo [illegible] si passi per le ampie autostrade o ci si inerpichi per le circostanti colline, ogni nome, ogni indicazione stradale, ogni edificio parlano con straordinaria eloquenza della storia [illegible] ieri e della storia d'oggi e ricordano ai passeggeri — quale sia la religione a cui appartiene — vicende lontane o recenti ed hanno la facoltà di suscitare immagini molto diverse.

[illegible] potrebbe percorrere la [illegible] e [illegible] sponde [illegible] Lago di Tiberiade [illegible] Vangelo in mano [illegible] nelle pagine di Marco, di Luca e di Matteo i riferimenti alla storia di duemila anni fa per confrontarli coi nomi odierni; si potrebbe prendere in mano il libro di [illegible]seppe Flavio o una storia delle Crociate e si troverebbero segni e riscontri di grande interesse. Si potrebbe, infine, prendere un libro sulla storia del Sionismo e sulla guerra di liberazione e trovarvi innumerevoli punti di riferimento per quello che riguarda lo sforzo dei pionieri e la lotta per tenere questa e quella località, per salvare dall'abbandono centri di interesse storico e agricolo.

Un atlante storico, una carta geografica, un tracciato con le indicazioni degli incidenti di frontiera dal 1946 [illegible] 1973 costituiscono le basi che offrono l'occasione per «rivedere» queste località e constatare quanto sono vicine l'una all'altra, quanta storia si è svolta sulle rive di questo lago (e quanta poca saggezza abbiano dimostrato nei secoli gli [illegible] nonostante gli altissimi ammaestra[illegible] che di qui sono partiti).

Tiberiade e [illegible] Galilea, con la loro popolazione ebraica ed araba, di musulmani, di ebrei e di cristiani è come un ideale campionario di vita, di civiltà e di costumi diversi. E vien fatto di pensare a quello che scriveva Cicerone nel *De Oratore*: «*La storia è testimonia* [illegible] *tempo, luce della verità, vita della memoria, maestra della vita, nunzia dell'antichità*».

Giorgio [illegible]

Fotocinevideo

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] TERMINE

Fotografare è bello. Fotografare è soprattutto documentare con le immagini i momenti più belli della vita, seguire [illegible] dopo anno gli avvenimenti da ricordare e chiudere in un album le riprese più suggestive e importanti. Ecco quest'anno una [illegible] [illegible] in più per valorizzare una inquadratura «top»: il grande concorso fotografico «Marvinlade [illegible] promosso dalla Marvin di Torino in collaborazione con il nostro quotidiano. Mancano ancora 15 giorni per la presentazione delle opere, come da regolamento pubblicato insieme al tagliando di partecipazione, tutto il tempo quindi per scattare e stampare una bella foto. I temi proposti sono: «Il futuro è già fra noi» (lasso); quindi «Il [illegible]do [illegible] la natura», «Vacanze... in città», «Scorci del passato» con foto [illegible] in bianco/nero e «Voli e suggestioni dell'estate». Ai dilettanti [illegible] che non è necessario possede[illegible]e sofisticata macchina fotografica reflex per ottenere splendide immagini, spesso si hanno ottimi risultati anche con apparecchi automatici co[illegible] patti, tra l'altro molto diffusi in commercio e di costo anche economico, validissimi per fotografare senza pr[illegible]emi di messa a fuoco e di tempi di posa.

Di solito i concorsi fotografici sono realizzati per invogliare un folto pubblico a parteciparvi; non si cerca il grande professionista o il «terribilmente» [illegible]sionato che sicuramente ha più possibilità di arrivare [illegible] premio e neppure il «furbetto» che riesce quasi sempre a tro[illegible] nel [illegible] fornitissimo archivio, una immagine che si avvicina ai temi. La proposta di fare un «cine» insieme è soprattutto rivolta ai dilettanti che con [illegible] vanno alla ricerca del soggetto più bello da impressionare e con tanto entusiasmo riescono a cogliere quell'attimo [illegible]ggestivo, spesso volto fuggente o troppo breve per fermarlo nella giusta angolatura.

I premi di «Marvinlade '85» sono [illegible] soprattutto numerosi. Per il tema fisso: al primo classificato andrà una super fotocamera Hasselblad completa [illegible] obiettivo 80/2,8 e relativo magazzino A 12 e al secondo un buono acquisto di 300 mila lire da spendere nel negozio [illegible] Marvin [illegible] via Lagrange. Ad ogni [illegible] tema: [illegible] primo classificato un ap[illegible] [illegible] [illegible] Mkl (obiettivo Planar) [illegible] borsa, al secondo un bu[illegible]no acquisto di 200 mila lire spendibile alla Marvin. Inoltre tutti i partecipanti al concorso avranno diritto automaticamente di inserirsi nell'altro «da Marvin vinci». Chiusura improrogabile per la presentazione delle opere il prossimo 14 settembre.

La «Camera Grand Prix 1985» della Minolta

● **Videocassetta vista in America.** Il mercato video americano è come na grande spugna, assorbe sempre tutto e in definitiva collauda poi per l'Europa, tutte le nuove attrezzature che i costruttori giapponesi sfornano a getto continuo. I prezzi [illegible] vendita di alcuni prodotti sono decisamente inferiori ai nostri: ad esempio un videoregistratore lo si può acquistare a meno di 300 dollari (circa 600 mila lire), un televisore a colori 250 dollari (circa 500 mila lire) e così via per altre cose.

I videofili, appassionati della cineteca, possono disporre di oltre 25 mila soggetti in noleggio o in vendita. Tra le recentissime riduzioni «made in Usa» è in bella mostra nei negozi di New York uno dei classici capolavori di Walt Disney «Pinocchio» a 80 dollari (160 mila lire circa); per i patiti del Wrestling tre nuove videocassette sui giganti di questo sport spettacolo che riescono a riempire tutti i Colisseum del mondo. Altre cose interessanti, ma di scarsa utilità pratica e soprattutto di costo elevato, sono la proliferazione di mini Tv in [illegible] nero e colori a cristalli liquidi: dal Sony Watchman (ora venduto anche in Italia a 500 mila lire) al Casio, Citizen e Sanyo, tutti gingilli piacevoli a vedersi ma non consigliabili per seguire programmi televisivi.

Finalmente poi [illegible] grandi quantità sono presenti i nuovi camcoder (telecamera più videoregistratore) [illegible] sistema [illegible] mm (Sony a [illegible] a Videomovie (sistema Vhs) insieme al collaudato Betamovie (sistema Beta), alcuni già presenti in Italia. Nuovi prodotti anche per la ricezione via satellite, molto avanzata negli Stati Uniti, nonché tutta la gamma di videodischi della seconda generazione più compatti, sempre più mini e più sofisticati.

● **Il «Camera Grand Prix 1985» alla Minolta.** E' proprio lei, la prima fotocamera [illegible] autofocus modello 7000, a vincere il prestigioso «Camera Grand Prix '85» e su questo fatto non c'erano dubbi. Come già ampiamente documentato nelle precedenti rubriche, questo rivoluzionario apparecchio, che tra l'altro ha subito riscosso anche [illegible] Italia i più larghi consensi da parte di professionisti e grandi appassionati dell'immagine, contiene nel suo cervello un sistema di messa a fuoco automatica ultra rapida e ad altissima tecnologia per una fotocamera reflex monoculare, con la possibilità di utilizzare una completa nuova serie di 12 obiettivi intercambiabili.

Inoltre [illegible] suo sistema, completamente integrato e completamente automatizzato, consente l'utilizzazione dell'autofocus anche nel buio più completo, grazie all'impiego di un illuminatore AF incorporato nel suo speciale flash. Altri dati tecnici in breve sono l'impostazione automatica della sensibilità (pellicole [illegible] codice DX), il sistema di trasporto automatico (riavvolgimento elettrico con aggancio e avanzamento automatico sino al primo fotogramma) e comandi automatici di [illegible]; inoltre la Minolta [illegible] è dotata [illegible] selezione Auto Multi-Program e Program shift.

A cura di
Angelo [illegible]rpaia

AUT PREN 4/27811 del 6/7/85

Da Marvin vinci,
con una sola pellicola*, un'auto
o altri 299 premi incredibili!

* acquistata o consegnata per lo sviluppo e la stampa

Grande marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 45

APERTO TUTTO AGOSTO

I bianconeri devono contare solo su Serena

JUVE, QUANTE SONO LE STRADE PER ARRIVARE AL GOL

Alla luce della facile e larga vittoria sulla Casertana, la Juventus sembra aver già risolto tutti i problemi che il rinnovamento ci lascia dietro. Finora tra amichevoli e partite ufficiali, la squadra di Trapattoni ha messo a segno ventitrè gol, la maggior parte dei quali frutto dell'abilità dei nuovi acquisti. Laudrup, Mauro, Manfredonia, Serena ed anche i «rinculati» Paolone, Pin e Bonetti hanno firmato almeno un gol, ma è che rallegra Trapattoni e Bonipart, è che hanno deluso le attese indipendentemente dalle reti messe a segno.

È chiaro che la Juve dipenda da Platini. Domenica sera è stato visto quanto Michel sia importante per la squadra, ma non al punto da esserne il padrone. Senza di lui a Perugia ed anche nel secondo tempo della partita di Verona, la Juve non si è sfasciata, confermando che i nuovi arrivati le hanno dato personalità da vendere. Ognuno poi, come detto, riesce a fornire un personale contributo di gol, secondo caratteristiche ben precise che consentono alla squadra di non essere monotona, ma di variare di volta in volta.

Al gol la Juve può arrivare, ad esempio, con Laudrup, granata lui nel colpo di testa è uno dei migliori ed infatti i compagni lo cercano con ripetuti cross. Lui sembra possedere un radar che gli consente di indirizzarsi con precisione e tempismo verso la palla da colpire. Con i palloni che Mauro alza da una parte e Cabrini dall'altra fanno piovere in area per Serena dovrebbe essere un gioco fare centro. Finora è riuscito otto volte, una media altissima, favorita anche dalla relativa debolezza delle squadre incontrate. Certo non è obiettivo di Trapattoni fondarsi su un tipo di gioco che alla lunga diventa prevedibile. Serena è l'arma che da tempo per colmare il vuoto lasciato da Bettega ma la sua presenza in campo deve diventare paradossalmente un limite per la squadra.

Serena a Laudrup la strada il gol Il fatti è dei dribbling ubriacante la vincente. Quando parte, palla incollata al piede, supera in agilità gli avversari, cercare poi la conclusione prepotente. La sua Manfredonia è perfetta e proprio da un loro scambio è venuto fuori il primo gol domenica. Quindi Serena non ha rivali di testa, Laudrup è irresistibile palla a terra, negli slalom millimetrici aprono varchi nelle difese avversarie. dovrebbe diventare più egoista e re con maggior insistenza la conclusione personale. Ma, beato lui, ha solo ventuno anni e certe ha tempo per imparare.

Oltre a Paolone, che come Serena per andare in gol gli la via aerea pur cavandosela pure lui benissimo di piede, gol sicuri arriveranno anche Manfredonia. Lionello mette le mani avanti e ne promette cinque-sei al massimo, ma è uno che sa cercare la porta e non ha paura di assumersi responsabilità del tiro. A Casale ha segnato con un gran sinistro che ha tenuto teso a due terra. Negli ultimi incontri ha cercato ripetersi anche il gran lavoro che deve svolgere a centrocampo non aiuta di certo in fase conclusiva. Potrà essere l'uomo dei gol importanti, quando le difese avversarie diventeranno impenetrabili. Manfredonia potrebbe risolvere situazione.

Anche Mauro potrà contribuire alla caccia al gol. Dicono che sia il nuovo Causio, ma per eguagliare il «barone» dovrà migliorare in fatto di continuità. Certe sue invenzioni però sono davvero ge- ed anche il suo tiro in porta è preciso. È manca ancora Briaschi. Quando rientrerà, Trapattoni dovrà compiere doloso

f. v.

Laudrup, una delle tante armi vincenti a disposizione di Trapattoni per la nuova Juve

Avrebbe dovuto allenare il Taranto

CALCIO IN LUTTO E' MORTO ROSATI

Guidò dalla panchina il Palermo, il Chieti ed il Salerno. Portò il Cesena in A

CHIETI — Tom , 58 anni, allenatore del Taranto, è morto poco dopo mezzanotte nella sua villa di Francavilla (Chieti) dopo essere stato dimesso per sua scelta dall'ospedale del capoluogo nel quale, in gravissime condizioni, era stato ieri. Per lui non c'è stato più niente da fare, forse com'era un male incurabile che lo aveva lasciato circa due anni fa.

Ieri sera, se ne era reso conto anche lo stesso Rosati che, in un momento di lucidità, ha chiesto di poter morire in casa vicino ai suoi quattro figli e alla moglie.

Tom Rosati era stato operato due volte, una prima nel giugno '84 a Barcellona e più recentemente a Bari. Quando era stato dimesso da quest'ultimo ospedale sperava di poter raggiungere Taranto per andare a svolgere il suo compito.

Dopo essere stato molti anni giocatore di calcio fila Chieti, del Teramo e della Sambenedettese in particolare, nel cominciato la carriera allenatore. Aveva 33 anni quando esordì con il Teramo da allenatore in serie D, passando l' allo C2 il Chieti. Quindi passò al Cosenza per arrivare nel 68-69 alla Salernitana dove vinse il primo campionato di serie C, impresa che ripeté anche l'anno successivo nel campionato di serie B.

Dopo la prima esperienza in serie B con la Salernitana nel 67-68 allenò in C l'Avellino e negli anni seguenti la Casertana per ritornare a Salerno negli anni 70-71. Da Salerno a Livorno nel 71-72 e poi a Pescara dove, dal '72 al '76 portò due volte i biancazzurri in serie B andando poi a Cesena dove conquistò la promozione in serie A, quindi a Taranto, Salerno, Parma, nell' 81-82 a Chieti per ritornare a Pescara dove conquistò un altro successo riportando la squadra dal cuore della C alla B nel '82-83. Passato al Palermo nell'84-85, quest'anno avrebbe dovuto allenare il Taranto.

Intorno alla vita del tecnico, già dalla tarda mattinata, quando si era sparsa la notizia dell'aggravarsi delle condizioni, anche se al fondo, dall convegno di sono ritrovati centinaia di), i tecnici e i giocatori del Pescara, molti amici, mentre oggi vedo attesi i massimi esponenti del Taranto e la squadra alla cui guida avrebbe dovuto allenare il compianto.

Martina denuncia i primi problemi stagionali

«IL TORINO HA UNA DIFESA DI GIGANTI NON PUO' SUBIRE CENTI RETI»

DAL NOSTRO INVIATO

— Martina ricorda, bene quel gol, il primo unico segnato da Conti in Serie A, era portiere del Genoa e si trovò davanti quello sbarbatello. «Fu un uno-due al volo, manco il tempo di pensarci. Il pallone a filo di palo, tiro talforte che la sfera andò a sbattere sul montante ferro e per violenza tornò indietro, campo. E io lì, immobile come una statua. Come posso dimenticarlo? Un gol bello davvero. L'importante è che i segni nelle porte altrui; chiedi come quello è meglio averli nella propria squadra».

Martina assieme a Conti, Junior e Dossena, è protagonisti di questa fase d'introduzione al campionato. Il portiere ha confermato doti voli: coraggio nelle uscite, parate ardimentose, prontezza riflessi. I due gol subiti in Coppa Italia a Benedetto del Tronto e a Rimini non lo disturbano. «Il calcio è così — osserva Martina — certi gol li prendi prima e dopo. Si tratta situazioni contingenti. Oltretutto entrambi di testa, quindi palle alte, eppure i nostri difensori sotto questo aspetto non hanno nulla invidiare a nessuno».

In effetti il Torino, a parte Ferri, sembra aver scelto i suoi giocatori col metro: sembrano tutti dei granatieri, tutti di buona stazza. Eppure Pulici prima e Pircher dopo sorpreso la difesa granata, stessa l'anno era stata a lungo imbattuta e nella recente delle amichevoli aveva mai gol.

«Ecco, appunto — continua Martina, — questo conferma che calcio è strano. In precedenza ci sono state situazioni più difficili e non abbiamo subito gol; stavolta su traversoni dalla destra, sono arrivate due reti. Io credo che sia soltanto una questione di assestamento reparto; lo vedo davanti a me un ottimo schieramento, tanti granatieri, non dobbiamo più farci sorprendere».

Anche concorda Martina: «Gol questi è meglio prenderli in Coppa o quando non contanto. Naturalmente necessario non distrarsi anche in campionato, allora sì che sarebbe grave. In notturna può capitare. Naturalmente ne riparleremo in quanto noi dobbiamo presentarci contro i greci in Coppa Uefa al meglio concentrazione, soprattutto in difesa. Guai subire reti nel doppio confronto: significa cancellare buona parte delle chances. Adesso faremo il punto e poi vedremo di correre ai ripari».

A Rimini, il Torino il gol appena entrato Cravero al posto Zaccarelli: probabilmente gli ultimi dell'assestamento del reparto, qualcuno poteva fuori Elio piombato su Pircher con un secondo ritardo tanto è vero che gli è arrivato soltanto al...collo. lui che ha problemi di altezza o elevazione. La controprova a Trieste dove Torino potrebbe già ottenere la qualificazione.

Mentre la squadra attenderà nel ritiro di Trieste partita con gli alabardati, domani buona ora Romano Cazzaniga volerà verso Roma e con un aereo successivo approderà ad Atene. sua è importante: il Panathinaikos prossimo avversario di Coppa. Il vice allenatore del club greco è già stato a Messina e a San Benedetto del Tronto; ha fatto amicizia Radice, ha con lui brindando alla disavventura di Messina. All'ingresso dello stadio siciliano infatti, nonostante le credenziali, è stato respinto: tecnico ha dovuto acquistare il biglietto tribuna con gran rammarico da parte dirigenti granata che all'oscuro del arrivo e soprattutto della scarsa capitalità del Messina. Radice ha rimediato buona cena a base di pesce.

Giorgio Gandolfi

I partenopei meditano sulla sconfitta di Vicenza

GIORDANO CREDE NEL NAPOLI MA IL NAPOLI ASPETTA LUI

Giordano tenta tutto funzioni meglio, ma intanto il Napoli ne fa gol

MONTEGROTTO TERME — Nell'amena località termale vicina a Padova quale si è acquartierato in occasione della duplice trasferta veneta, il Napoli riconsiderando sua situazione. Che è preoccupante se riferita alla qualificazione in Coppa Italia, ovviamente è auspicabile di miglioramenti per il futuro e più specificatamente per il campionato.

E' indubbio che sconfitta di Vicenza — nonostante nel quartier generale napoletano si cerchi di smorzare echi e polemiche — ha lasciato qualche Quella domenica avrebbe dovuto essere la del riscatto — morale e concreto, termine di punti — per la compagine di Bianchi che ha visto invece peggiorare situazione e trepida addirittura la qualificazione nel girone di Coppa Italia.

Bianchi ha definito «indecifrabile» la gara di domenica, nel senso che è chiusa con un risultato che non rispecchia per nulla sue vicende. L'allenatore ha abbastanza ragione pur dimenticando che, da una squadra come la sua, è lecito pretendere di più nonostante le occasioni delle quali ha usufruito e i pali e le traverse che ha colpito.

Per un Renica che è protagonista, in difesa e puro in fase di coordinamento delle azioni d'offesa, un Celestini generoso e lucido, Bertoni intraprendente e opportunista, vi sono infatti troppi uomini non degni sufficienza.

Pecci, ad esempio, ha un'autonomia di cinque metri e alla corsa preferisce il lancio lungo. Ciro, almeno per ora, molto spesso si rivela anche impreciso. Poi, c'è Giordano. Il centrattacco ha avuto alcune fiammate nel finale della partita che ha vivacizzato con alcune conclusioni degne di nota ma per lunghi periodi ha preferito restare alle spalle della prima linea, cercando il tocco rifinitore e non l'affondo dell'attaccante.

L'ex laziale, nella parte conclusiva partita, è andato vicino al gol in diverse occasioni per altro riuscire a piazzare il colpo decisivo.

Si è trattato soltanto di sfortuna?

«Non neppur io che cosa dire — risponde giocatore — sembra che voglia andare a ogni costo in ma come ma considerare una gara nella quale abbiamo realizzato una decina occasioni da rete senza riuscire a segnare e poi veniamo castigati a causa di un piccolo errore? Purtroppo a Vicenza è andata così».

Che cosa non funziona ancora a dovere in questo Napoli?

«Mi pare che il gioco e l'impegno soddisfacenti. Ci vorrebbe soltanto un po' più di fortuna».

Problemi di affiatamento i nuovi compagni?

«Non pare. Sto bene, ho voglia giocare, adesso però vorrei dei punti perché mi rendo conto che così non si può continuare».

Quando tornerà Maradona i vostri guai scompariranno?

«Diego un uomo importantissimo, ad essere obiettivi, non era il a mancare. Abbiamo dovuto fare a anche di elementi importanti come Bagni e Ferrario; insomma, tre pedine essenziali anche se è doveroso riconoscere che i ragazzi le hanno hanno fatto il loro dovere».

Nel Napoli, piegato dalla rete del trentaseiesimo Filippi, cioè di uno che ormai le partite avrebbe il diritto di guardarle tribuna, rimpiangono insomma gli assenti e lì in qui c'è nulla di strano anche è curiosi sapere che cosa ne pensano Allodi e Ferlaino.

Per valutazione obiettiva delle circostanze, insieme ai fattori (come sfortuna) che indubbiamente hanno danneggiato il Napoli ci che si dovrebbe anche considerare il fatto che il potenziale schierato da Bianchi era gran lunga superiore a quello cui disponeva il collega vicentino. E questo lo si dovrebbe dimenticare.

Piercarlo Alfonsetti

Frattura del perone per il giocatore inglese

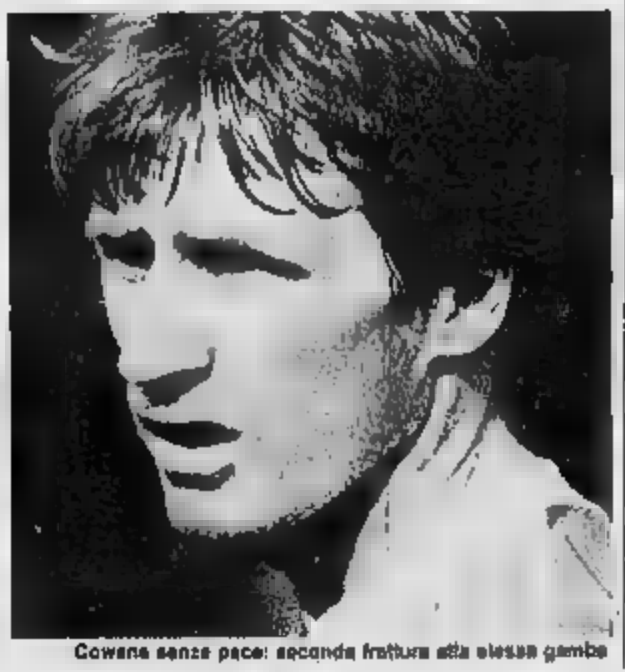
RIDEOUT PERDE IL «GEMELLO» COWANS IL BARI INIZIA GIA' IN SALITA

Brutto colpo per il Bari. Gordon Cowans, il centrocampista inglese acquistato dall'Aston Villa, ad Ascoli ha riportato la frattura del terzo medio perone destro, 4-5 centimetri al di sopra del punto in cui due anni si fratturò anche la tibia. L'incidente, dopo con due avversari, non ha impedito al centrocampista di Durham di restare in campo ancora cinque minuti sebbene zoppicante.

Solo nella notte durante il rientro a Bari, ci si è accorti della gravità dell'infortunio. Cowans continuava infatti ad avvertire forti dolori ed il medico barese Lerario, mentre riaccompagnava il giocatore in auto a per sottoporlo alle consuete cure di ipertermia che Cowans deve sostenere qualche tempo per un precedente infortunio, esaminava la gamba del centrocampista su piazzola d'emergenza dell'autostrada, intuendo solo allora gravità dell'accaduto.

Nella sfortuna Cowans avuto... fortuna, in quanto frattura non ha interessato la tibia. Ieri il giocatore appariva sconsolato rassegnato: «*Sono sfortunato, ma non mi arrendo. I tifosi del Bari mi rivedranno in campo e presto come prima*». Il tecnico Bolchi ha accusato il colpo, ma cerca di tenere alto il morale della squadra. Un cedimento proprio in fase di avvio sarebbe gravissimo. Dice Bolchi: «*Una brutta botta per noi, ma sono sicuro che squadra saprà reagire con grande carattere*». Temporaneo sostituto di Cowans sarà il «baby» Terracenere che nelle prime amichevoli stagionali, si è comportato in maniera più che positiva.

Particolarmente Paul Rideout, arrivato quest'anno dall'Aston Villa insieme a Cowans. A differenza del compagno (anche per evidenti problemi di ruolo), Rideout fatica inserirsi in squadra e l'aiuto di Cowans gli era preziosissimo. Ora dovrà cavarsela da solo.



Cowans senza pace: seconda frattura alla stessa gamba

1957: Nell'esercito svizzero i primi contatti con le grosse cilindrate

1966: Primi contatti con Enzo Ferrari

1970: Campione Europeo

"È QUESTIONE DI CUORE"

26ª PUNTATA

di Clay Regazzoni

Stavo dicendo a Forghieri che avevo capito parecchie cose delle macchine inglesi, specialmente per quanto riguardava il telaio. Gli stavo spiegando che la Brm rollava molto di più della Ferrari e, anche salendo sui cordoli, la macchina non si scomponeva, quando mi avvisarono che il commendatore mi voleva vedere. Girando dietro al box per andare allo studio di Ferrari, eravamo passati davanti a una macchina mezza coperta da un telone. Era una sport biposto, un prototipo.

«Con quelle abbiamo chiuso», mi dissero.

Non voleva dire che la Ferrari, nel '74, si sarebbe dedicata esclusivamente ai gran premi. Per me era meglio, la monoposto è un fatto personale, è tua, te la adatti come vuoi. Con il prototipo è diverso: devi dividerlo con il partner perché le gare sono lunghe e bisogna affrontarle in due e ciascuno ha stile ed esigenze proprie.

Più grossa, più potente, meno maneggevole, con il cambio più pesante, una sport è completamente diversa dalla formula uno. Il mio primo contatto con simili vetture nel '71 era stato brutale. Mi avevano affidato la 512, una cinquemila, dodici cilindri, una la quale, dopo poche prove a Modena, ero subito andato a Le Mans. Mai visto Le Mans. C'era un rettilineo di sette chilometri. Farli tutti a tavoletta, cioè a 360 all'ora, è impressionante. C'era anche una leggera curva a destra. Ai primi giri di prova ne uscivo sempre troppo largo e non capivo il perché. Poi mi resi conto che avrei dovuto iniziare a sterzare molto prima. Data la velocità, infatti, la macchina continuava a andare diritta anche con il volante girato. I sette chilometri di rettilineo finivano con un dosso e poi una curva a gomito molto lenta. Al primo giro veloce, in prova, iniziato a frenare in cima al dosso. Continuavo a frenare e a scalare marce, ma la macchina non si fermava. Arrivai in curva troppo lungo. Al secondo giro avevo cominciato a frenare prima. Fatti i calcoli, mi accorsi che per ridurre la velocità da trecentocinquanta a sessanta all'ora, occorrevano quasi trecentocinquanta metri di frenata. Mi ero domandato quante volte in ventiquattro ore avrei dovuto compiere una manovra simile.

Quell'anno, il 1970, a Le Mans c'erano undici Ferrari. Tra i piloti Ickx, Parkes, Giunti, Wisell, Peterson, Redman. Io ero in coppia con Arturo Merzario sulla numero 8. Otto Porsche e avversarie da battere. Undici contro otto. Forghieri e Ozzi, vesto di ds, si dicevano più che fiduciosi. Aveva iniziato Merzario. Poi gli dato il cambio mentre cominciava a cadere qualche goccia di pioggia.

«Arturo, com'è la pista?».

«Non ci sono problemi», mi aveva risposto.

Ero ripartito allora con le gomme da suolo secco e mi trovato subito davanti altre due Ferrari: quella di Parkes e quella di Wisell. In frenata superavo Parkes. Avrei potuto farlo con Wisell, e il pensiero di essere in ventiquattro ore non in un gran premio, mi frenò. Poco prima Maison Blanche, le tre Ferrari: Wisell, io e Parkes, nell'ordine, raggiungevano un'Alfa Romeo. Era De Adamich che non si accorgeva della formazione alle sue spalle e iniziava il sorpasso di una vettura più lenta. Colto di sorpresa, Wisell frenava di colpo, il resto avvenne automaticamente: io sbattei contro Wisell e Parkes contro di me. Colpa anche delle gomme che sull'asfalto appena bagnato avevano tenuto. Il cofano posteriore della macchina di Wisell era finito sul tettuccio, bloccando le portiere e lui non poteva uscire. Era la terza ora. In un solo colpo, tre Ferrari fuori combattimento.

Così si risolveva la mia prima e unica esperienza alla celebre 24 Ore di Le Mans. Nel '71 la cilindrata dei prototipi veniva ridotta da 5000 a 3000 cmc. La Ferrari aveva costruito la più leggera e maneggevole 312 e con quella partecipavamo al campionato mondiale marche. Alla 9 Ore di Kyalami, in Sud Africa, una Porsche mi chiudeva la strada. Urto inevitabile, risistemarono la carrozzeria e durante le rimanenti otto ore riuscimmo e rimontare e a vincere. Ricordo che Calisi, in quella occasione responsabile della squadra, era talmente emozionato che non aveva saputo trattenere qualche lacrima. Durante tutta la stagione, la nostra vettura era dimostrata competitiva anche a confronto delle temibili Porsche 917. Ma inconvenienti ci avevano sempre tolto la vittoria.

La sfortuna era iniziata alla 1000 chilometri BOAC di Brands Hatch, 4 aprile '71. Ritornavo alla guida di una vettura sport dopo la felice esperienza di Le Mans. La mia assunzione alla Ferrari 312 PB era stata istantanea. In prova segnai il giro più veloce, unico pilota della squadra che aveva fatto meglio delle Alfa Romeo. La coppia Ickx-Regazzoni era senz'altro la favorita. Ickx, e dopo una decina di giri doppiava il Dulon-Porsche di piloti non professionisti. Le corse è durata celano proprio questa insidia; correre con gente non esperta. La Dulon chiuse la nostra Ferrari che finiva fuori strada. Non eravamo fuori gara, ma quasi. Per riparare e poter ripartire, avevamo perso dieci giri. Finimmo la gara guidando il ritmo da primo premio. Durante un turno di guida pioveva e la mia visiera era appannata. La tolsi e guidai a viso scoperto. Finii un occhio tumefatto dall'aria e dal brecciolino lanciato dalle altre vetture. Terminammo alle spalle dell'Alfa di De Adamich-Pescarolo, secondo poto che valeva una vittoria. Mi rivedo in foto ai box di Brands Hatch mentre parlo Pescarolo. Ho l'occhio destro vistosamente e un curioso cappellino scozzese in quel periodo solito portare. Ho l'espressione chi soffre: la gara mi assorbiva completamente.

Sulla velocissima pista Spa, correva un'altra mille chilometri. Stessa storia. Questa volta toccava doppiare la solita Dulon-Porsche. trecento chiuso e fuori strada. Zeltweg, in Austria, Ickx al comando. venticinque giri fine avvertii delle strane vibrazioni all'avantreno. Non mi fu possibile curvare uscii di strada, rovinosamente.

Nel la 312 PB non ebbe rivali. Un po' Brian Redman un po' Jacky Ickx, disputai sette indimenticabili gare. A Buenos Aires, mille chilometri, arrivai secondo, Daytona, sei ore, ero al comando quando forai una gomma sulla grande curva sopraelevata. trecento all'ora, era stato un bel brivido. La strada molto larga evitato ogni urto, quando cercato di rimettere in moto macchina, questa partiva: la batteria era completamente scarica. Avevo raggiunto i box dopo un'eternità. Quarto. A Sebring, dodici ore, ero ancora in testa quando la vettura prendeva improvvisamente fuoco. Riuscii a fermare e a saltare fuori. Era il 25

A Brands Hatch, mille chilometri, segnai il giro più veloce in prova, come l'anno prima. In corsa, nole all'accensione toglievano a me e a Redman la possibilità di restare al comando. Quinti. Il 25 aprile correva la Mille chilometri di Monza. Dopo quasi sei ore di massacrante, tagliavo vittorioso il traguardo con i fari accesi, un cielo plumbeo. Era stata una corsa «nautica»: acqua dall'inizio alla fine.

A Spa dovetti compiere i quattordici chilometri dell'intero giro una gomma a terra. Dalla prima posizione, Ickx e io scendevamo in sesta.

Quando al box arrivò notizia del mio incidente, Ickx, già pronto per sostituirmi alla guida, si tolse sottocasco... Jacky vinse comunque in Austria e a Watkins Glen, rendendo schiacciante la vittoria del «cavallino» nel campionato marche: 1 punti, contro gli dell'Alfa Romeo.

Guardai il prototipo mezzo coperto telone. Era proprio 312: la macchina che era stata campione del mondo, che aveva fatto trotto a Daytona, la torcia a Sebring, la nave a Monza.

Ferrari mi aveva subito ringraziato per la prova appena compiuta con nuova monoposto.

«Amicizia», avevo risposto.

Era entrato argomento, dicendomi che stava riorganizzando la squadra per '74 che avrebbe avuto piacere se fossi ritornato. A me stava benissimo.

«Chi vedrebbe seconda guida?».

Sapevo che avevano tenuto d'occhio più di un pilota. Sapevo anche che Jarier ben visto e ritenuto un possibile ferrarista. Eppure avevo risposto:

«Vedo Lauda».

Lo dissi d'impulso, senza far calcoli. Come mentalità e come serietà. Lauda era il pilota adatto Ferrari. potuto spingere per Jarier, sarebbe bastata una parola. Tuttavia, anche se poteva essere capace di qualche prestazione più veloce, non ritenevo il francese affidabile il giovane, taciturno austriaco. Dieci mesi prima il commendatore stato onesto con lui. Ora io lui. Onesto con Ferrari, onesto, spero, tutti. Non ho mai cambiato. A Basilea un infermiere mi aveva detto:

«Sei cambiato!».

«Come cambiato?».

«Sei diverso. Più umano, più disponibile».

riferiva evidentemente primi tempi di permanenza al *Paraplegikerzentrum*. Invece era lui che mi vedeva con altri occhi. Al di della mia volontà, restavo comunque un personaggio. Ogni giorno c'era qualcuno che veniva a trovarmi. E poi tutti quei fiori, quei telegrammi, quelle telefonate, era quasi un insulto alla solitudine e disperazione degli altri. mi sentivo a disagio. Il dottor Zäch aveva voluto mi fossero riservate maggiori attenzioni. Mi avevano destinato una camera singola e anche questo mi metteva a disagio perché sapevo che altre ospitavano anche sei degenti. Una volta si presentò il problema di un nuovo arrivato: non sapevano dove sistemarlo. Le infermiere avevano proposto la mia

«Non ho niente contrario».

Nel tardo pomeriggio sarebbe dunque arrivato il secondo inquilino della 207. Mi trattenuto fuori a cena. Al rientro non avevo visto nessuna.

«Non è arrivato?» aveva chiesto.

«Sì, ma il dottor Zäch ha detto che lei deve stare solo!».

Ero insomma un handicappato di lusso. Il mattino dopo, uscendo dalla mia stanza, notato in fondo al corridoio un letto, un comodino e uomo. Aveva schiena sollevata e si teneva appoggiato a gomito. Ammazzava il tempo leggendo e fumando. Anch'io, da ragazzo avevo fumato specie di liana tagliata nei boschi. Fortissima. Ma il vizio del fumo mi aveva risparmiato. La sigaretta di quell'uomo ormai mozzicone e lui continuava a cavarne fumo l'accanimento un quindicenne squattrinato. Scomparve, sistemato in chissà quale angolo del *Paraplegikerzentrum*. Forse era lui mio compagno di stanza.

Clay Regazzoni

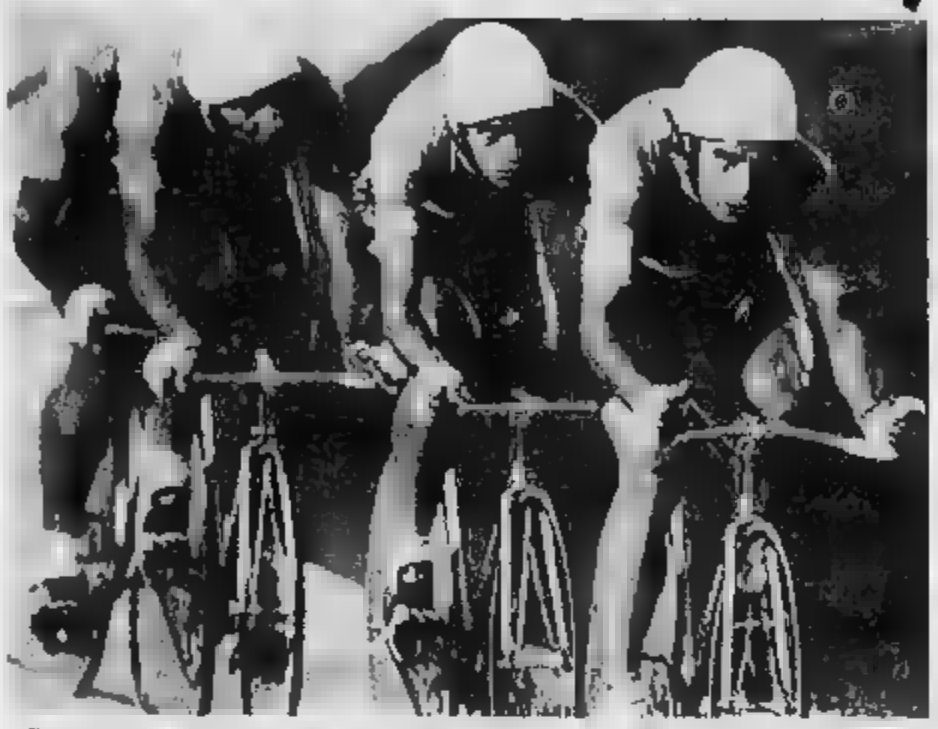
(con Cesare Agostini)

Copyright Sperling & Kupfer

alto: Regazzoni e Lauda premiati Perón. Qui sopra: Clay e Stewart, una foto una partita di

Secondo titolo mondiale per gli azzurri ■ Bassano

ORO PER IL QUARTETTO (E INTANTO MOSER SU STRADA BATTE TUTTI)



Dopo la medaglia d'oro di Dotti nell'inseguimento, ieri ai mondiali su pista di Bassano del Grappa è arrivato per gli azzurri il secondo titolo mondiale: lo ha conquistato il quartetto dell'inseguimento (Amadio, Martinello, Gri[illegible] e Brunelle, nella foto) [illegible], dopo aver eliminato l'Urss in semifinale, ha dominato nella prova decisiva contro la Polonia. Era un titolo che agli azzurri mancava dal 1971.

E' arrivata, ieri, anche una medaglia d'argento: se l'è aggiudicata Octavio Dazzan nel keirin, specialità nella quale si è imposto lo svizzero Urs Freuler. E' la seconda volta che Dazzan, in questi campionati, sale sul podio: si [illegible] già piazzato terzo, infatti, nella mezzofondo professionisti. Nell'inseguimento femminile l'azzurra Rossella Galbiati si è invece dovuta accontentare del quarto posto.

Stasera gran finale [illegible] pista di Bassano, dove si assegnano gli ultimi tre titoli: mezzofondo professionisti (con gli azzurri Vicino e Banosto: il primo potrebbe arrivare all'oro), individuale a punti (Allocchio e Bincoletto) e tandem (Solla-Bartl).

Buone notizie, [illegible] superiori alle previsioni, per quanto riguarda Francesco Moser. Il campione trentino, giunto quarto nell'inseguimento, ha preso parte ieri alla prima tappa della «Ruota d'oro» per collaudare le sue condizioni in vista del campionato del mondo su strada di domenica prossima. Il [illegible]» è stato molto positivo: Moser non [illegible] ha dimostrato di reggere il ritmo degli stradisti, nonostante gli manchi una preparazione specifica, ma [illegible] vinto, battendo in volata Gavazzi. A questo punto le perplessità sulla [illegible] partecipazione al campionato mondiale sono ovviamente svanite.

Ha detto Moser: «Per vincere ho dovuto fare tre sprint: il primo, in discesa per riagganciarmi ai primi; il secondo in vista del traguardo per raggiungere Corti, [illegible]elli e Colagè; il terzo per battere Gavazzi». Un Moser, insomma, che miglior biglietto da visita di questo non poteva dare.

Ha ceduto invece, ancora una volta, Beppe Saronni, che si è classificato soltanto quarantesimo ad oltre [illegible] minuti da Moser. Il commissario tecnico Alfredo Martini non è sembrato però troppo preoccupato: «Saronni sta seguendo un suo particolare metodo di preparazione e merita piena fiducia. In quanto a Moser, la sua vittoria mi fa ben sperare: sapevo che non mi avrebbe deluso, ma non credevo che sarebbe riuscito [illegible] a vincere».

Il primo titolo della strada (100 km a squadre) verrà assegnato domani.

Con una decisione assurda gli era stato tolto il titolo a tavolino

BOXE: PER IL «CASO HAGLER» ORA LA WBA PERDE LA FACCIA

Il campione del mondo «colpevole» di aver combinato un match con Mugabi, anziché con Shuler. Ma i soldi risolvono tutto: Shuler verrà messo ■ tacere con un indennizzo

Nel pugilato professionistico il «dio dollaro» ha sempre ragione. E, per [illegible] volta, si può essere soddisfatti di que[illegible] constatazione, se la legge del [illegible] aiuterà — come [illegible] — la Wba a rimangiarsi il provvedimento più idiota degli ultimi anni: la detronizzazione a tavolino di Marvin Hagler, invitto campione [illegible] mondo dei pesi medi, colpevole di aver firmato un contratto per incontrare il 14 novembre a Las Vegas l'imbattuto picchiatore [illegible]dese John Mugabi, preferen[illegible]sito [illegible] ufficiale, il non eccezionale Shuler.

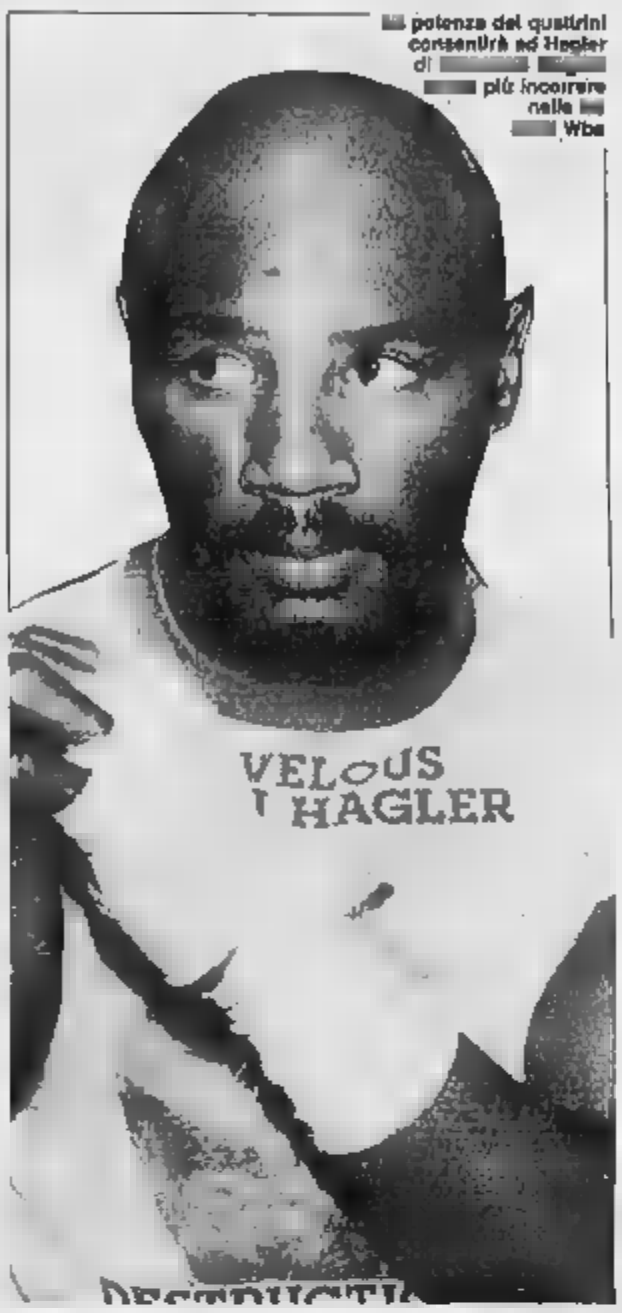
Gli organismi pugilistici [illegible], che amministrano con disinvolta approssimazione la «sorte» della boxe professionistica, hanno due comuni denominatori: l'estrema sensibilità quando [illegible] tratta di [illegible], da qualsiasi parte arrivino, e la quasi as[illegible] in[illegible] dei [illegible] dirigenti, che vivono soltanto per girare il mondo a spese di chi nella boxe rischia in proprio — soldi per gli organizzatori, pugni per i pugili — badando strettamente che i loro congressi annuali si svolgano in località lontane da casa e famose soprattutto [illegible] le attrattive turistiche e gastronomiche.

L'ultima decisione, relativa ad Hagler, dev'essere saltata fuori appunto al termine di [illegible] dei tanti banchetti. Qualche bicchiere [illegible] troppo deve aver convinto Gilberto Mendoza, l'ineffabile venezuelano che guida la Wba, di [illegible] veramente qualcosa [illegible] di poter tentare di sconvol[illegible]e le leggi del mercato, che vogliono vedere Hagler impegnato contro l'avversario più logico, lo scontroso picchiatore Mugabi, finora vincitore [illegible] tutti i suoi matches per k.o. nelle prime riprese.

Una storia ridicola, che si ricollaccia, a rendere ancor più comico il donchisciottesco comportamento della Wba, a quanto avvenne pochi mesi fa prima della sfida tra Marvin Hagler e [illegible] Hearns. Ora a quell'epoca infatti Bob Arum, l'organizzatore che ha l'esclusiva sui matches mon[illegible] di Hagler, aveva un impegno [illegible] Mugabi e dovette versare una cospicua penale — si parla di mezzo [illegible] — per l'ugandese a farsi da parte.

Stavolta, con novanta [illegible] babilità [illegible] cento, sarà James Shuler a ricevere [illegible] premio di eguale entità per togliersi temporaneamente dai piedi. Sembrà infatti che la Wba, accortasi che l'unica conseguenza del suo atteggiamen[illegible] sarebbe stata la...cessione in esclusiva al Wbc dell'unico campione che conti, sia disposta ad accettare il compromesso suggerito [illegible] Arum: indennizzo allo snobbato Shuler e [illegible] inclusione nel programma [illegible] 14 novembre a Las Vegas in [illegible] virtuale semifinale con Tho[illegible] Hearns, ultima vittima di Hagler, [illegible] impegno del campione del mondo ad incontrare il vincitore di questo match subito dopo [illegible] sfida con Mugabi. Un girotondo di [illegible] nel quale potrebbe rimetterci di solito Shuler, per il quale il match con Hearns [illegible] sarà certo [illegible] passeggiata.

La potenza del quattrini consentirà ad Hagler di [illegible] più incorrere nelle [illegible] Wba



La Wba perderà quel poco di faccia che le resta, ma l'importante è che si eviti di inflazionare nel calderone dei campionati [illegible] mondo inflazionati anche il titolo dei pesi medi, una delle poche [illegible] serie che hanno resistito alla lotta tra Wba, Wbc e complici minori. Da quando Mon[illegible], nel 1978, battè Valdes a Montecarlo, ritunificando il titolo che il Wbc gli aveva tolto due anni prima per una questione [illegible] mancata presentazione ad un controllo antidoping, la [illegible] dei pesi medi ha appartenuto sempre ad un solo campione riconosciuto da tutti, soprattutto perché si è sempre trattato —salvo l'oscura parentesi del periodo Cerro-Antuofermo — di un campione [illegible]. In un momento di sobrietà, anche i dirigenti della Wba [illegible] se sono accorti.

Gianni Pignata

Concluso il Trofeo dopo 4 prove

BMX: SI SONO SFIDATI PIU' DI 300 RAGAZZI

Tutti i risultati nelle varie categorie. La manifestazione, che ha avuto successo, verrà ripetuta nella prossima estate, probabilmente con un numero maggiore di appuntamenti

MONDOVI' — [illegible] concluso dopo quattro prove (il 4 agosto a Prato Nevoso, il 17 a Frabosa, il 20 a San Giacomo di Roburent e domenica scorsa a Mondovì) il primo Trofeo Bmx patrocinato da «Stampa Sera». Complessivamente hanno partecipato [illegible] gare [illegible] concorrenti, con una punta massima di 81 iscritti [illegible] gara di [illegible] Giacomo. Il bel tempo ed una perfetta [illegible] ganizzazione hanno favorito il su[illegible] del trofeo che — [illegible] già stato annunciato — sarà ripetuto la prossima estate, probabilmente con un nume[illegible] maggiore [illegible] appuntamenti.

Questi i risultati finali. Categoria 7-8 anni: 1) Paolo Bot (Prato Nevoso), 2) Daniele Porello (Frabosa), [illegible] Simone Piacenti (Torino). Categoria 9-10 anni: 1) Davide Fochi (Marene), 2) Fabrizio Piacen[illegible] (Torino), 3) Paolo Bonelli (Prato Nevoso). Categoria 11-12 anni: 1) Paolo Mulassano (Mondovì), 2) Andrea Della Casa (Genova), 3) Marco Bot (Prato Nevoso). Categoria 13-14 anni: 1) Vittorio Ventura (Frabosa), 2) Davide Bombaci (San Giacomo), 3) Davide Fulcheri (Mondovì). Categoria 15 anni e oltre: 1) Franco Ravotti (Mondovì), 2) Livio Astegiano (Mondovì), 3) Massimo Montanaro (Torino).

BOXE — Probabilmente Patrizio Oliva il [illegible] ottobre coronerà il sogno della sua vita: Rodolfo Babbatini sta infatti prendendo accordi per organizzare a Montecarlo [illegible] incontro v[illegible] per il titolo mondiale [illegible] superleggeri Wba fra il pugile napoletano e l'argentina Ubaldo Sacco, detentore. Oliva potrebbe iniziare la preparazione fin dal 1° settembre ad Acciaroli, sulla costa [illegible] Cilento.

DA LUNEDI' GIRO DELLA VAL D'AOSTA (E CHI SOFFRE IN SALITA E' PERDUTO)

Flavio Chesini

Prenderà il via lunedì prossimo da [illegible]-Vincent il 23° Giro ciclistico [illegible] Valle d'Aosta, una classica internazionale a tappe per dilettanti, che [illegible] concluderà domenica 6 settembre sulle strade di [illegible] dopo avere attraversato i co[illegible] di Etroubles, Vetan St-Pierre, Châtillon, Pila, Gressan e Fenis.

La [illegible] prevede un prologo [illegible] cronometro a squadre per l'assegnazione della maglia bianco-rosso-nera di leade[illegible] cui seguiranno sei impegnative tappe costellate da asperità, molte delle quali previste all'epilogo delle singole frazioni. Il Giro della [illegible] d'Aosta rappresenterà dunque, ancora una volta, un [illegible] di prova molto selettiva per i dilettanti [illegible] un trampolino di lancio attendibile per quanti ambiscono [illegible] passaggio di [illegible]goria. Tradizionalmente, infatti, [illegible] formazioni professionistiche attingono ogni [illegible] dall'ordine d'arrivo [illegible] Giro, i nomi [illegible] interessanti per completare il proprio organico in vista della stagione successiva.

[illegible] [illegible] scalatori ad emergere, secondo una tradizione che vuole la [illegible] valdostana particolarmente [illegible] per i passisti puri e per i velocisti. Anche quest'anno [illegible] saranno infatti [illegible] arrivi durissimi in salita (a Etroubles, Vetan e Pila), oltre all'impervio [illegible] da [illegible] (mt 1640), nel corso della penultima tappa. [illegible] prevede [illegible] partecipazione [illegible] corsa di tutti i migliori dilettanti italiani del Centro-Nord e già diciassette squadre, fra italiane e straniere, hanno finora confermato la loro adesione.

«I nomi di spicco non mancheranno di certo — ha confermato [illegible] Zilioli, direttore sportivo della torinese Fiatagri —, *come Flavio Giupponi, già vincitore [illegible] edizione e [illegible] adatto alle [illegible] e [illegible] anche se quest'anno ha fallito il Giro d'Italia per dilettanti.* [illegible] altro [illegible] duro sarà il trentino *Fondriest, un vero cavallo di razza, forse il miglior giovane in circolazione. Dovrebbero esserci lo jugoslavo Bulic, un ariete molto forte e potente, ed il veneto Moro, ancora un po' estroso e indisciplinato tatticamente [illegible] certamente molto dotato in salita ed in [illegible] di grandi mezzi. Noi punteremo [illegible] soliti Cenghialta, Chesini, Panetti e Sirro, oltre al nostro polacco Santyniak. Sabato [illegible] siamo ben comportati nel G. P. Allumiere Cumbiò, ma [illegible] è mancata la vittoria. Oggi verificheremo la preparazione a Castelnuovo Scrivia, nella sesta prova del II° Trofeo Bassa Valle Scrivia, dopodiché penseremo unicamente al Giro della Valle d'Aosta».*

La corsa prevede un prologo a cronometro, cui seguiranno sei impegnative tappe costellate di asperità. Al via diciassette squadre, molte straniere. Anche i rappresentanti della Fiatagri di Italo Zilioli puntano al successo

Ma a contrastare gli uomini [illegible] [illegible] e gli altri italiani in gara, ci saranno anche corridori belgi e francesi.

«Se vengono in Italia — ha continuato il direttore sportivo [illegible] Fiatagri — *significa che daranno del filo da torcere a tutti»*, ed è quanto avvenne, del resto, due anni fa con la vittoria del belga Luc Wallays, già terzo l'anno precedente, e nell'81, con il terzo posto dell'altro belga Paul Haghendooren, poi affermatosi anche fra i professionisti.

«Prevedo che ci sarà grande battaglia — conclude Zilioli — *con molti attivi in salita e gruppo agguerrito e continui mutamenti, anche sostanziali, nella classifica generale»*.

Oltre [illegible] corridori segnalati da [illegible], fra i migliori ci [illegible] ranno anche i piemontesi Demitri e Fasola, i veneti Campagna e Zen, Ghirardi ed Elli della Lombardia, il friulano Oddo, i [illegible] Musetti e Capo, il toscano Gia[illegible] e il campano Trerotola. [illegible] preannuncia dunque grande lotta per le sei diverse classifiche [illegible] programma (individuale, a punti, 2ª serie, stranieri, a squadre, montagna), che trasformerà [illegible] strada della Valle d'Aosta in un palcoscenico di gente, di colori, [illegible] ansia sportiva, [illegible] clic ed applausi per una [illegible] già legata [illegible] tradizione [illegible] ra giovane e palpitante di [illegible] nuove [illegible]ioni.

Giorgio Viberti

CONTINUA LA CORSA DAI CONCESSIONARI OPEL FINO AL 30 AGOSTO.

[illegible]*L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

**A seconda delle versioni.

SOLO 250.000 AL MESE PER 2 ANNI, SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.

OPEL CORSA 6.000.000 SENZA OSTACOLI

Questo il che è un'offerta! Se scegliete una Corsa entro il 30 Agosto avrete diritto* a 6.000.000 (sei milioni) di finanziamento rimborsabile tranquillamente in 24 rate mensili di 250 mila lire, senza interessi, senza cambiali, senza ipoteca. Risultato: la Corsa sarà vostra con solo un piccolo anticipo e una minima cifra mensile. Insomma, il vantaggio del pagamento a rate senza lo svantaggio degli interessi. Se invece, nonostante tutto, volete proprio pagare le contanti... il Concessionario Opel ha preparato per voi un bello sconto fino a un milione.** Le due offerte sono valide per tutti i modelli Corsa, anche [illegible] le recentissime versioni 4 e 5 porte, ancora più ricche e più confortevoli. Non aspettate. Andate subito a cercare la vostra auto tra le quattro versioni, le tre motorizzazioni e i 19 colori di Opel Corsa. Il Concessionario Opel sarà felice di aiutarvi a scegliere.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Mazzini 23; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Matteotti 14; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bellanda 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gandini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mariana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Ahbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Arenze 1/1; SANREMO, via Cilebardi 47, oltreché presso tutti i Corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente nei contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe a scopo) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (attualmente il 18% globale).

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 8, operai, impiegati L. 1650, tecnici L. 2100, dirigenti L. 2450, Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti della linea o faccetta e doppio. Neretti urgenti, data fissa o grassetto 2 righe.

Si ricorda che l'inserzione nel titolo di lavoro all'apparente di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) è per ognuna di esse sarà corrisposta un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano ricevere lettere di terzi presso la Pubblicompass S.p.A. - 10100 Torino, oltre la spesa di recapito corrispondente La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica depositaria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di localizzare coloro che ritirano direttamente gli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono venire inviate per posta o ritirate regolarmente esclusivamente o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci possono essere ordinati presso tutte le filiali e dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a prezzo telefono al seguente numero 650,2165 (3 linee centralino automatico).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale della Banca Nazionale del Lavoro, della Cassa di Risparmio di Torino, della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ADVISOR finanziamenti Artigiani Minori, Commercio ogni categoria anche dipendenti protetti. Tel. 011 - 515.030.
FAST finanziamenti su qualunque stipendio. Celerità, riservatezza tassi modici. Torino, via Arcoleno 16, telefoni 510.176 - 530.297.
FINANZIAMENTI favorisce ai giornalisti con minima garanzia a Dipendenti e autonomi. Tel 513.020 - 511.664.
B.Fin.Gil Finanziarie investimenti può darsi un prestito con le convenienze "Formula Risparmio". Telefonare al 538.704 - 530.447 in corso Re Umberto 12.

3 Aziende, negozi

A.A. ARREDAMENTO tabelle in X-Y-XY illuminate via Roma locali 200 mq ottimamente arredati. Tel. 650 8439.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Commercio (011) 850.2178 compra vende stipula in ogni genere e paese.

A PERSONA CAPACE
negozi 70% di piccoli ed alimentari, media ben arredato con ottimi clienti. Fatturato dimostrabile, facile conduzione. Telefonare 595 852.

AFFARE autocarrozzeria officina autonoleggio attrezzatissima sempre locali condizione volume d'affari dimostrabile Torino vendesi. Tel. 383 298.
AVVIATISSIMA pescheria gastronomia Centro Torino unica in zona incasso dimostrabile vendesi. Tel 280 810.
AVVIATISSIMA bellezza borgo S. Paolo ottima posizione forte passaggio mobili garantiti vendesi Tel. 380 818.
BAR in corso intenso traffico 25 kg di caffè settimanali zona commerciale uffici mobili interessante pagamento agevolato vendesi. Tel. 383 298.
BAR super centrale passaggio uffici 35 kg di caffè, incasso dimostrabile, pagamenti agevolati. Vendesi. 360 810.
BAR super con alloggio Borgata Parella ottima posizione a ipoteca d'affari vendo a L. 85 milioni compresi dei dilazione Tel. 852.298.
BAR super prestigioso ristorazione zona a uffici incasso L. 500 mila al dì ottimo corso cedo L. 180 milioni dilazionabili Tel 530 470 - 347 189.
BAR super ristorante self-service centralissimo incasso L. 1 milione 200 mila al dì chiusura serale domenicale garanzia dà cauzionale 30 milioni. Tel. 530.470.
CAVIT 894.982 cede dei gelaterie zona Giardini Reali grazie elegante chiavi in mano arredato L. 40 milioni.
COLORIFICIO vendesi pezzo ampio retro con cucinino incassi L. 4 milioni 600 mila mensili Tel 511 236.
CREMERIA ristorante pizzeria centro cittadino prima cintura Torino ampia costruzione indipendente giardino soleggiato volume d'affari vendesi Tel 380.810.
EDICOLA chiosco zona intenso passaggio ottimo incasso dimostrabile pagamento dilazionato Cedo Cavi. Tel. 348.982.
ELETTRAUTO attrezzatissimo cerco prova Ferrari laboratorio 30 mq. ottima zona. Tel 511 236.
PIZZERIA vendo calda ottima posizione zona d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 383 298.
PROFUMERIA bigiotteria cedesi soleium zona pregiatissima incasso L. 135 milioni annui Tel. 011 238.
SALUZZO vicinanze avviato negozio Mobili stoffe sicurezza compulsivi. Ottima posizione centrale. Eventuale garanzia o gestione. Aziende Mobili 650.2179.
TABACCHERIA splendidamente zona centrale ricavato documentabile cedesi Tel. 780.4403.
TABACCHI zona Monginevro su strada intensa passaggio davanti puo attuari cede Cavi. Tel. 348.982.
VALENTINISSIMO vendesi rivendita frutta e verdura unico in zona con alloggio di camera cucina. Tel. 780.4403.

5 Locali e negozi

offerte

A. CAPANNONE mq 300 uffici piano terra servizi per attività commerciale o piccole lavorazioni artigi. Tel. 850.4908.
AVENDO Moncalieri 2 negozi 130 mq L. 55 milioni. Facilitazioni pagamento. 7 Pepe. Tel. 505.175.
Via della Rocca negozio libero con retro di mq 50 circa. Prezzo affare, mutuo, dilazioni. Il Portone 835.544.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, amisti, falcorini

CONCESSIONARIO Yamaha cerca operatore motocicli con lunga esperienza. Presentarsi solo se veramente capace. Tel. ore ufficio 202.264.

tecnici

PRIMARIA azienda elettrotecnica operante nel settore dell'automazione industriale nell'ambito del potenziamento della sua divisione di apparecchiature tecniche cerca elettronici o elettrotecnici specializzati nell'uso del P.L.C. Scrivere: «Pubblicompass 842 - 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagamo massimo contanti autovetture commerciali e furgonicole purchè non alimentati. Chevalier, corso Turati 37 - Torino, tel. 503 933.
ACQUISTA auto d'occasioni e permute. Il massimo contanti. Piazza Martiri 19 angolo corso Grosseto, tel. 729.23 84.
ALFA 33 Quadrifoglio ord. 8 mesi, perfetta, metallizzata Co.Auto, tel. 011 5022.
AUTODRIVE S.p.A. Corso Giulio Cesare 334, tel. 202.833 Corso Racconigi 25 tel. 366 288. Vasto assortimento usato ogni marca garantito 6 mesi un anno permuta dilazioni.
BMW serie 3 usate 6 vasto accessori vendita con 1 anno di garanzia, finanziamento a tasso agevolato. Concessionaria Esseni Bianco via Claudini 44 tel. 443.344.
BMW 732 i.A. metallizzata con ABS e aria condizionata in vendita con garanzia di un anno Concessionaria Esseni Bianco, via Claudini 44, tel. 443.344.
C.A.S. Concessionaria Bmw: vendita, assistenza, ricambi. Via Panani 14, telefono 486 277.

GON.P.GIL Cabriolet 1982 impianto stereo rark occasione vendo perfetto facilitazioni. Autovicol 959 6387 - 959 3543.
PRISMA Lancia 1600 verde scuro metallizzato fine '83 come nuova vendo facilitando. Autovicol 959 6387 - 959 3543.
SAAB 900 turbo 3 e 4 porte disponibilità immediata 1982 in vendita a prezzo inferiore di Quattroruote con garanzia. Concess. Esseni Bianco via Claudini 44, tel. 443.344.
SENCIA calvalan Vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Beta, corso Raffaello 3, tel. 658.001.
TRAMBIT Fiat premiavco unico proprietario Fiat 1000 vendo permuta. Autovicol 959 6387 - 959 3543.
VOLKSWAGEN Maggiolino 1200 accessoriato 1984 km 9000 argento metallizzato. Telefonare Corrado 011 5002.
128 coupé 3 p. anno 76 meccanica in ordine L. 1 milione 400 mila vendo Euromeccanico P. Eugenio 11, sabato aperto.
205 GTI nero, 3 mesi, 2000 km assolutamente perfetto. Corso, tel. 411.5222.

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare apparta mento libero in Torino pagamento consegna chiavi. Tel. 650.8868 signor Franco.
ACQUISTANDI alloggi signorili Crocetta, centro, precollina 6 Rita. Pagamento contanti. Tel. 502.774.
ACQUISTO per coniugi 3 camere finalty servizi tra e Venaria zona nuova casa recente. Tel. 748.8066 ufficio.
CASAMERCATO 011 58.58 pagabenecontanti alloggi via cassie intorni piazza. Corso M. D'Azeglio 23, Torino.
CERCO in acquisto in Torino alloggio libero 1-2 camere bagno cucinino bagno pagamento contanti. Tel. 339.701.

19 Vendita alloggi

AFFARE 518.985 vendo libero recente piazza Benguel: 3 camere finalty cucinino terrazzo bagno 4° piano con ascensore.
AFFARE 515 966 libero adiacente corso Agnelli camere finalty cucinino terrazzo bagno L. 35 milioni trattabili.
AFFARE 518 966 libero adiacente via G. Reni camere finalty cucinino bagno terrazzo pagamento dilazionato.
AFFARE 518.995 vende libero recente Parella presso via Servais ipoteca 2 camere cucine doppi servizi posteriore.
AFFARE 518.995 vende libero centrale via Juvarra stabile 1870, 4 camere cucine doppi servizi mq 140 circa.

AFFARE AGOSTO
Edicola vende via Cumiana 10, Porta Nuova, in casa d'epoca, libero 6 camere, cucina, servizi (mq 200). Prezzo molto favorevole a trattarsi. Permute e dilazioni. Tel. 548.164.

AFFARE signorile 5° piano 12 vani doppi 3 alloggi unico e stupido. Zona Fiandra L. 700 mila al mq. Tel 505.125.
ATTICO libero Millefiori splendido ingresso camere finalty angolo cottura servizi centro. Gulmetti tel. 715 548.
BORGARO alloggio recente libero 3 camere soggiorno cucina 2 bagni camera occasione dilazione Tel 920 0275.
CARABIANCA libero 8. Salvario stabile di soggiorno 3 camere cucina servizi terrazza L. 145 milioni. Tel. 531 310.
CARABIANCA libero Lingotto rivalutato 3 camere cucina servizi piano alto L. 38 milioni. Tel. 531.008.
CARABIANCA libero signorile Borgo Vittoria 3 camere finalty cucinino servizi L. 68 milioni. Tel. 531 008.
CARABIANCA 531.310 libero nuovo Rivoli salone 7 camere cucina servizi box L. 85 milioni meno spese mutuo al 5%.
CASAMERCATO 5586 libero via della Consolata: 3 camere cucinino abitabile servizi, ristrutturato. Occasione.
CASAMERCATO 5586 libero Grugliasco via Milano, finalty cucinino 2 camere servizi doppi ingressi. Ristrutturato.
CASAMERCATO 53.58 libero corso S. Maurizio 3 camere finalty cucinino servizi. Ottima ristrutturazione. Occasione.
CASAMERCATO 5586 Moncalieri presso via Vanvitelli: 4 camere finalty cucinino servizi giardino privato. Occasione.
CASAMERCATO 5586 libero via Re (Parella): 2 camere finalty cucinetta servizi, ampio. Luminoso. Prezzo interessante.

CASCINE VICA
finalmente corso Francia 212 recentemente ristrutturato bagno asciugacapelli 2 camere finalty cucina L. 52 milioni occupabili 1-2-4 camere cucina da L. 80 milioni visite su posto dalle 10 alle 18 Tel. 599 762.

CASTIGLIONE strada Rivoli alloggio libero del '88 in ultimabile mq 106 con garage. Arlaro Il Portone 835.544.
CENISIA libero 4 vani cucina doppi ingressi ottimo ufficio L. 35 milioni contanti più mutuo. Tel. 806.000.
CENTRALISSIMO via Lagrange-Gramsci casa d'epoca 1° piano mq 420 vuole L. 450 milioni Aurea 596 807 - 697.774.
CORSO Cosenza libero signorile doppi ingressi ascensore 3 camere cucina 2 servizi box Casamercatobue 752.668.
CORSO Francia libero recente piano alto salone 3 camere cucine doppi servizi. L. 136 milioni. Grimaldi 606.464.
DORSO Palermo libero ingresso camere cucina bagno terme L. 12 milioni più rate. Salon 447.741.
CORSO U. Sovietico via O. Vigliani 1° piano alloggio mq 72 piano terreno locale mq 120 semiinterrati mq 140 vuole L. 225 milioni. Aurea 596 807 - 597.774.
CRIMEA casa d'epoca 3° piano mq 350 eventuale contratture 3 box vuole L. 400 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.
CROCETTA via Lamarmora appartamento signorile 2° piano mq 320 vuole L. 400 milioni. Aurea 596 807 - 597.774.
EBM libero Cit Turin via Cialdini signorile salone camere cucina servizi ottima ristrutturazione. Tel. 512.012.

EBM libero corso Vittorio ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi permute. Tel. 512.012.
EBM libero corso Palermo signorile ampio 2 camere bagni cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.
EBM libero corso S. Maurizio signorile 2 camere cucina servizi dilazioni. Permute Tel 512.012.
EBM libero corso Tassoni piano alto soggiorno 3 camere finalty cucinino servizi ottima rifinitura. Permute Tel 512.012.
EBM libero corso Vittorio Emanuele piano alto soggiorno 3 camere finalty cucinino servizi ottima rifinitura. Tel. 512.012.
EBM libero piazza S. Rita luminoso 2 camere finalty angolo cottura servizi L. 84 milioni dilazionabili Tel 512.012.
EBM libero Porta Susa soleggiato 2 camere finalty cucinino servizi L. 84 milioni dilazionabili Tel 512.012.
EBM libero Porta Susa soleggiatissimo camere finalty cucinino servizi open immediato. Tel 512.012.
EBM libero piazza Bodoni 6, Cuneo soggiorno camere cucina doppi servizi rifinitura di pregio. Tel. 512.012.
EBM libero piazza Solferino camere finalty cucinino servizi dilazioni Tel 512.012.
EBM libero p. Sauro Madonna di Campagna recente soggiorno 2 camere cucina servizi ottima posizione. Tel. 512.012.
EBM libero S. Rita piazza Montanari piano alto signorile soggiorno 2 camere finalty cucinino servizi. Tel. 512.012.
EBM libero via Tripoli ottima camera finalty cucinino servizi dilazioni Tel. 512.012.
EBM libero via Servais in signorile palazzina camera cucina servizi box garage. Tel. 512.012.
EBM libero via Nizza corrispondente metrico camere cucina servizi L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 stabile libero lungo Sempione ultimo ascensore mq 70, L. 49 milioni 500 mila.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella via Lessona soleggiato: camera cucina bagno, L. 34 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libera adiacenze piazza Adriano recente piano alto: 3 camere finalty cucinino 2 bagni 3 balconi camere solide, L. 105 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 S. Rita via Tripoli spazioso camere finalty cucinino bagno 2 balconi, L. 24 milioni.
FINANTER corso Chieselli libero pieno alto 7 camere finalty cucinino bagno L. 63 milioni. Tel. 657.0021.
FINANTER Gran Madre libero piano rialto camere finalty cucinetta servizi anche uso ufficio. Tel. 657 0021.
FINANTER stilo la Mole libero panoramicissimo soggiorno 4 camere cucina servizi 125 mq L. 89 milioni. Tel 657.0021.
FINANTER via Manzoni adiacente piazza Statuto libero 2 camere finalty cucinino bagno L. 57 milioni. Tel. 657.0021.
GRUGLIASCO dal '78 libero 1° piano soleggiato 3 camere cucina bagno box auto, volendo 2 camere in più. Il Portone 835.544.
GRUGLIASCO libero corso G. Cesare appartamento di 3 camere cucina bagno. Vero affare L. 42 milioni Tel. 517.566.
GRUGLIASCO Rosa Bianca di Milano via Chiarulli piano alto soleggiato 4 camere finalty cucina. Tel. 517.566.
GRUGLIASCO Parco Michelotti appartamento di 3 camere cucina bagno ascensore panorama. Tel. 517.566.
GRUGLIASCO via Mercadante appartamento di 2 camere cucina bagno prezzo interessante. Per informazioni tel. 517.566.
GRUGLIASCO libero via M. Polo-Crocetta soleggiati 2 camere cucina servizi anche studio, uso ufficio. Tel. 550 3063.
GRUGLIASCO libero corso Francia signorile soggiorno 2 camere cucina servizio bagni ristrutturato. Tel. 650.3063.
LIBERO A via Boston (S. Rita) ampio 3 camere finalty cucinino bagno piano alto. Dilazione Casamercato 542 975.
LIBERO A via Cuneo (Porta Susa): camera finalty cucinino bagno, ristrutturato. Mutuo Casamercato 542 975.
LIBERO Cascine Vica 3 camere cucina servizi signorile vendo deliberando L. 89 milioni. Tel. 646.0718.
LIBERO Cascine del '60 signorile impianto camere bagno cantina mq 90, adatto anche ufficio. Il Portone 835.544.
LIBERO Lingotto adatto anche ufficio recente soleggiato camere cucina ingresso bagno e cantina. Tel. 646.8718.
LIBERO lungo Po Antonelli adiacenze ponte Isabella ingresso camere finalty cucinino servizi. Gulmetti. Tel. 715 548.
LIBERO Molassi soleggiato 3 camere cucina servizi a L. 35 milioni 500 mila dilazionabili Gulmetti tel. 715.548.
LIBERO piazza Bernini (zona Fraticelli): 2 camere ampia cucina bagno, quinta casa. Affare Casamercatobue 542.975.
LIBERO molto camere finalty servizi mq 62 vera occasione. Tel 364.491.
LIBERO v. Bosquito 4° piano terma abitabilissimo: 3 camere cucina bagno posto auto. Dilazioni, mutuo. Il Portone 835.544.
LIBERO v. Vinz (S. Paolo): camera grande cucina bagno casa ristrutturata, 20 milioni e mutuo. Casamercatobue 542.975.
LIBERO via C. Alberto signorile angolare 4° piano portierato mq 245 volendo divisibile Affare. Il Portone 835.544.
MANBARDA via Montebello, Mole Antonelliana servizio vuole fino anno L. 37 milioni. Aurea 596 807 - 597 074.
MINIALLOGGIO signorile zona Parco Margherita camera cucinino bagno terme ottimissima. Tel. 511.238.
MIRAFIORI libero 4 camere cucina bagno balcone box 1° piano casa 15 anni L. 85 milioni dilazioni Tel. 774.084.
MONCALIERI libero corso Roma recente spazioso: camera finalty cucinino bagno, L. 45 milioni. Tel 741.2874.

PALAZZO PROTTI
corso Vittorio Emanuele 52 a pochi m. da Porta Nuova, totalmente ristrutturato nelle parti interne ai settimi, sono disponibili appartamenti di varie metrature anche monolocali e uffici di rappresentanza, fino 12. Uffici sui posti. Edicasa, tel. 548.164.

PARELLA via Bergamo libero terzo scalone ingresso camere cucina bagni, anche ufficio. Il Portone 835.544.
PIAZZA S. Rita adiacenze libero ingresso camera finalty angolo cottura servizi L. 28 milioni. Grimaldi 715.548.
RIVALTA alloggio camera finalty cucinino servizi balcone vuoto L. 45 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.
RIVOLI (Cascine Vica) libero nuovo signorile 2 camere cucina bagno. L. 96 milioni ristrutturato 40% comunque più nuovo agevolato. Salonetti Mutuo 969.358.
S. MAURO soggi nuovi camere finalty cucinino servizi balcone varie metrature. Mutui, permute. Il Portone 835.544.
S. PAOLO libero elegante palazzina camere finalty e servizi con ascensore ristrutturare. Tel 381 336.
S. RITA via Tripoli libero del '80 terzo piano alto soleggiato ingresso camere cucina bagno, Il Portone 835.544.
S. SALVARIO libero via Berthollet signorile 3° piano mq 220 ottimi terrazzo di mq 60. Il Portone 835.544.

S. SALVARIO
via Principe Tommaso 14, appartamenti liberi, ristrutturati a nuovo anche mansardati, di varie metrature, con riscaldamento autonomo, video-citofono, doppi vetri. Mutuo fondiario e tra 2%. Ufficio sul posto. Edicasa 548 164.

TAIT 506.891 stabile libero zona Alberghi ampio camere finalty cucinino bagno L. 45 milioni 400 mila dilazioni.
TAIT 506.891 libero via Nizza (via Genova) 3 camere cucina servizio L. 31 milioni 800 mila, dilazioni e/o mutuo.
TAIT 506.891 libero via Carpanetto (zona Italia 61) ampio camera finalty cucinino bagno L. 36 milioni 600 mila.
TAIT 506 891 libero (zona Lungodora) 2 camere cucina ingresso bagno L. 39 milioni mutuo garantito.
UTIP 519 966 vende libero via Vigliani stupenda con terrazzo - splendente camere cucina bagno L. 32 milioni dilazionabili.
UTIP 547.829 vende libero spazioso corso Giulio Cesare piano alto 2 camere cucina bagno ristrutturato centrale economico.
UTIP 547.831 vende libero luminoso via S. Marino 2 camere cucinetta bagno terma accessorio e dilazioni di pagamento.
UTIP 547.835 vende libero grossi corso Svizzera camere cucina bagno terma necessario L. 41 milioni mutuo mutuo.
UTIP 547.924 vende libero corso Galileo in palazzo stabile soleggiato 3 camere cucina bagno terma centrale.
UTIP 547.926 vende libero grossi corso Vigevano, stabile recente, ampio camere finalty cucinino bagno 3° piano.

VILLE
soleggiatissima finita impresa vende facilitazioni pagamento eventuali permuta. Tel. 900.3415.

20 Domande affitto

AAAA ALLOGGI vuoi o vendi? società ricerca in affitto trasferita per referenziati. Tel 544.765 - 839.264.
DUE laureande cercano in affitto appartamento arredato per periodo breve. Telefonare 740.459.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI alloggi vuoto arredato uso transitorio, contratto immediato. Telefonare 530.6453.
A. PALAZZINA uffici mq 800 indipendente signorile adatto a sede di rappresentanza libera attico. Tel. 956.4845.
A. UFFICIO primo piano in prestigioso palazzo via Bobbio 4 vani a cantina libero attivo. Telefonare 550.4849.
ADRIANO vuoti e arredati stesse case alloggi di 1-2-3 camere servizi con contenuti ricevendo. Tel. 633 264.
AFFITTASI appartamento arredato possibilità vuoto uso abitazione in stabile decoroso. Tel. 545.870.
AFFITTO prossimi spazi camere finalty cucinino e bagno a soli canone in zone diverse. Tel. Mobilfitto 882.516.
ARREDATI alloggi e mini alloggi monolocali locali uso ufficio stesse case. Mobilfitto, tel. 749.2719.
BENEDETTO 502.773 - 544.212 corso Sommeiller ufficio prestigioso 5 vani 2 servizi, secondo piano, mq 140.
CORSO Re Umberto signorile ultimi alloggi di rappresentanza mq 180-350 a uffici o transatorio. Finol 505.941.
CRIMEA adiacenze Porta Nuova stabile signorile mansarda arredata uso pied à terre L. 350 mila mensili. Tel 817.508.
MONCALIERI stradale con servizi interni centrale completo immediate 2.A. affitta. Telefonare 561.436.
PER studenti affitta ammobiliati vari prezzi dettagliati in Torino stesse case. Dena, tel. 757.284.
PINO Torinese in villa semiarredato affittasi 3 vani bagno cucinetta giardino orto, L. 650 mila. Tel. 544.703.
RESIDENCE Duca Abruzzi ufficio in uso moderni monolocali arredati completi ogni comfort e servizi. Tel. 309.8769.
RESIDENCE via Pisa 62 prima storia alloggi arredati servizi alberghieri alla condizionale. Tel. 348.9333.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no abbonamenti servizi esterni. Tel. 065.7946.
VIA Genova affittasi signorile doppi vani tranquillo non residenti ingresso 3 camere cucina biservizi. Finol 505.941.
VIA Oberdan affittasi signorile salone 3 camere cucina biservizi box piscina. C.R. L'Immobiliare 339.0431.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e Italia e trasporto mobili. Tel. 348.777 - 340.607 Valsesia.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE!! camere matrimoniali L. 849 mila, cucine in laminato da 370.000. Pagnona mobili via Lagrange 39 (cortile).
BARDIVERO arredamenti di pregio stili di più mobili moderni e classici di qualità e prestigio. Vastissima esposizione. Visitateci! Affari per risparmiatori a richiesta indennizzazioni per pagare con la formula Specialcredito. Via Bellono 45 angolo via Valperga Caluso.

36 Nautica

GOMMI 31 Sport con posto barca Alzato da terra nuovo Autostar vendesi via Tunisi 50. Tel. 698.178.

37 Campeggio e sport

AFFARE trasferendomi vendo piccolo camping con piscina al mare con regolare licenza. Tel. 0974 838.227.

38 Animali e veterinaria

A. PAZZE migrazione appartamento Yorkshire, bretoncino Toy tutti i colori, Bobtailer neri, West Highland, Fox terrier, Shihtzu, pechinesi, meticci. Tel. 011 860.0177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 30 minuti Torino mezza montagna rustico indipendente con 14 mila mq terreno. L. 25 milioni dilazionabili in 10 anni. Gestim 850.3053.
A. ALMESE casetta con giardino Caselmercato 36.64 salone 3 camere cucina servizi L. 23 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi.
A. Borgaretto Feletto 40 km da Torino vendo casa abitabile subito 4 camere cantina portico 3850 mq di terreno a frutteto a L. 52 milioni. Tel. 0141 353.787.
A 30 km da Torino Collina Chieri vendo casetta in costruzione 1000 mq di terreno posizione panoramica. Tel. 0141 348.82.
AFFARONE Alassio Albenga rustico ristrutturabile vista mare vendo L. 17 milioni. Tel. 0182 640.047.
AFFARONE Val di Lanzo vendo villa: salone 3 camere cucina 2 bagni box 1500 mq parco. Permuta. 7, 956.772 - 392.845.
BAITA da ristrutturare con terreno bosco alla fine strada luca acqua vendo L. 12 milioni 600 mila. Tel. (0124) 31.707.

BARDONECCHIA
centrale recente, soggiorno camera cucina servizi giardino privato, L. 68 milioni. Telefonare 513.448 - 506.765.

BARDONECCHIA
Les Arnauds panoramico ben arredato, salone 3 camere cucinino servizi 2 box, L. 145 milioni. Tel. 613.648 - 506.765.
BIANCHI centro privato vendo casetta cucinino arredo 2 camere servizi. Tel. 0175 753.40 ore pasti.

CASAMERCATO A (011) 5586 compreremo rustici, ville, cascine, baite, terreni, vile in ogni zona. Pagamento contanti.
CASETTA collina Val Chisone Pramollo posizione soleggiata acqua luce terreno L. 21 milioni. Tel. 0121 71.821.
CASETTA pulita Valle Varaita indipendente soleggiata vendo L. 7 milioni. Telefonare 0121 57.00.
COLLINA Canale vendo casetta rustica con terreno bella posizione 40 km Torino L. 17 milioni. Tel. 0121 71.234.
CORIO Canavese (Pian Audi) villetta panoramica dei '75 su 2 piani a terreno, L. 85 milioni. Tel. 011 506.961.
CUMIANA vendo grossa casa con parco L. 132 milioni, casamolle con terreno 75 milioni. Tel. 905.8208 ore ufficio.
CUMIANA vendo grossa casa con parco L. 132 milioni, casamolle con terreno L. 75 milioni. Tel. 905.8208 ore ufficio.
UP Asola 0165 43.741, Valsesiamarche Marca Gran Paradiso monocoque arredato, L. 30 milioni.
ROCCA Canavese casetta libera 4 camere servizi cantina garage terreno solo L. 40 milioni chiedere. Tel. 920.3648.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare o ristrutturati. Multipa. Casamercato 5586.
SANREMO Residence panoramico Palazzo mono-bi-trivani piscina riscaldata giardini privati lavoro autonomo, affittasi basso. Ottimo Centauro telefono 0184 43.872.
SAUZE d'Oulx vendesi bifocale nuova zona Monterond. De Luca, telefono 0122 858.283.
STUDIO PROGETTO 656.692 vende in Cadore vicinanze Cortina villa appartamenti mansarda arredati, ottimi affari.
SVENDESI Bibiana rustico in parte ristrutturato con terreno 3400 mq posizione incantevole. Tel. 386 178.
VILLA da ultimare 25 km Torino nel Canavese privato vende L. 65 milioni. Tel. (0124) 31.797 - 31.206.
VILLA zona Bra 4 camere servizi con libera vendesi L. 68 milioni ottimamente. Tel. (0173) 34.174 - 66.433.
VIU' Colle S. Giovanni occasione Chalet panoramico 5 camere cucinotta bagno ammobiliato tre terreno. Tel. 920.9275.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 550 mila settembre appartamento centralissimi Albenga nuova spiaggia box giardino pedestre «Il Cigno» (0182) 542.200 - 51.828.
BORGHETTO vuoto settembre alloggi 12 posti L. 700 mila, da ottobre mensili L. 250 mila completo riscaldamento. Agenzia Edomiens 0189 970.386.
COAZZE zona montagna affitto alloggi arredati per mese di agosto. Tel. 504 609 - 908.5156.
SAMPEYRE Valle Varaita imprese affitta alloggi agosto e settembre arredati. Tel. 0175.45.304 - 96.134.

47 Alberghi, pensioni residence

ALBERGHEARM appartamenti centralissimi Albenga nuova spiaggia box giardino pedestre «Il Cigno» (0182) 542.200 - 51.828.
ARMA di Taggia Residence Riviera appartamenti per vacanze in bar giardino 24/8 bassa stagione. Tel. 0184 43.008.
LOANO pensione Anzoa 019 64.93 (a) fronte mare 2° piano, famiglie cucina casalinga tranquillo.
SANREMO nuova Nyala Hotel 1° categoria ad appartamenti bilocali tutto panorama parco parcheggio. T. 0184 60.406.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.519.
MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, parcheggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argentaria orafaria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel 878.327 via Martini 27.
ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche solo singoli arredamenti completi di negozi valutando il massimo. Immediato pagamento. Telefonare 621.2270.
COMPRO dori stampe antichi e moderni singoli volumi libreria biblioteche. Via D. Alberto 7, tel. 859.3720.

Annunci Economici Facili
Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.
LA STAMPA
Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

MOSTRA DI VENEZIA / Delusione ieri per Ridley Scott

OGGI E' DI SCENA AL LIDO

LA RESISTENZA SECONDO ROBERTO ROSSELLINI

Intervista

PARLA IL REGISTA DI «LEGEND» RIDLEY SCOTT

VENEZIA — «*Quando si fa un film* è come andare in battaglia» attacca deciso Ridley Scott, il quale ha intuito come parecchie delle aspettative per la Legend si siano miseramente affievolite.

Una battaglia contro il tempo dunque. Il tempo che significa denaro. Ed ecco Scott, non ipocrita e non puritano, parlare di quel denaro e considerazioni meramente estetiche tendono a mettere da parte: «*Non so nemmeno che* di preciso *il mercato. Se noi spettacolo intuissimo esattamente come sarà il mercato nel momento del lancio, il novantanove per cento dei film costituirebbe un* caricatura. *Il fondo invece si tratta di storie che per prima piacciute a noi*».

Ancora battute e la critica posizione di partenza viene quantomeno ribaltata: «*Il mercato significa imitare altri prodotti preesistenti. Perciò nella scoperta del mercato con acquirenti motori annessi, si rintraccia lo stesso incentivo che troveremmo nell'ideare un film puro e semplice*».

Gli domandano se si rende conto che questi e altri film (inglesi sono) uguali ai film americani che avrebbero monopolizzato il gusto ormai. Nuovamente il regista fa il salto della quaglia e ribatte l'obiezione dalle medesime posizioni: «*Io mi domando al contrario perché chiamare americano un prodotto come la serie di Indiana Jones realizzato da artisti e tecnici inglesi. Il massimo gli americani avranno dato idee e quattrini*».

Che è Ma ha senso fare riferimento a tali distinzioni quando il pianeta del cinema e della televisione è indifferenziato?

«*Io inglese non mi sento di affermo che faccio film inglesi. una forma di nazionalismo che con due verità: il mondo dello spettacolo è universale, importante sarà comunicare al suo interno. Se no, purtroppo, non avremo nemmeno fatto un film ma uno sfogo*».

Infine agile dribbling di fronte scontata antitesi tra arte e commercio: «*Che cosa si progetta quando ci si innamora? Si pensa al presente o si pensa al futuro? Secondo me un film deve a due diversi obiettivi: artisticità e comunicazione*».

Da un elegante a un elegantissimo della conversazione. Il presidente della Biennale Paolo Portoghesi. Nell'inaugurare ufficialmente la manifestazione ha citato il rivoluzionario Bertolt Brecht per giustificare il prudente Gian Luigi Rondi («*bene quell'epoca che non ha bisogno di fiabe*»). Ha pensato inoltre di lasciar capire che il venire al Lido per un cineasta italiano sia una cartellina di precetto: «*Sbaglia chi ritiene che partecipare alla Mostra rappresenti una questione di gusto personale. Forse si ha paura della selezione, paura nostri errori. Ogni scelta è naturalmente rischiosa io dico che ha attuato una bella insieme aperta e severa*».

Con parole tre da parte di Zanussi, ultimo vincitore del Leone d'Oro e presidente della giuria internazionale, infine entrati ufficialmente nel vivo della festa.

p. par.

DAL NOSTRO

VENEZIA — Un panorama complesso oggi alla Mostra, dove le celebrazioni ufficiali del quarantennio della Liberazione si intersecano le proiezioni concorrenziali delle retrospettive, dei giovani e della tv. C'è veramente di che e di che tuttavia il direttore Gian Luigi Rondi, preoccupato per alcuni onesti rilievi di carattere generale rivoltigli a Venezia, cerca lui per primo la polemica annunciando la sinteal dell'edizione:

«*I grandi film e il cinema giovane — dice — potrebbero essere la filosofia della quarantaduesima mostra. Una filosofia che non rinnega certo la battaglia a favore degli autori cui è dato inizio al quadriennio nè il postulato del cinema vivo che le ha fatto seguito. A volte la macchina del cinema si pone completamente al servizio film affinché in riescano tutto quello che il cinema può dare, i suoi segreti, i suoi meccanismi, le tecniche. L'idea di recuperare all'interno della selezione ufficiale questa categoria di titoli l'ho avuta rivedendo i cataloghi delle prime mostre. In quegli anni, su stesso piano e per lo stesso pubblico, proponevano film come "L'uomo di Aran" di Flaherty e "Gli uomini, che mascalzoni" di Camerini. La mostra ha finito invece col fare una separazione netta: selezione ufficiale i film tipo "L'uomo di Aran" e nelle sezioni a margine i film tipo uomini, che mascalzoni": la poesia cioè da una parte e lo spettacolo dall'altra. Il questo punto invece uno revisione criteri, c'era bisogno di mutamento rotta».

D'accordo... però con la preghiera di relegare più a mezzanotte un'operina incantevole come fu l'anno scorso *La storia infinita* e con speranza di non ritrovare più tra i candidati al premio un guazzabuglio della forza di *Legend*. Il di Ridley ha costituito ieri una delusione cocente l'altro lungometraggio in concorso (*I parenti perduti* dello spagnolo Martin Patino) ha riscosso i favori che si sarebbero immaginati trattandosi di un regista coraggioso e originale, uno tra i pochi battersi nella estinta contro la dittatura franchista.

Citando i parenti perduti accenna alle illusioni e intramalgienze ferti da una figlia di esiliati che torna nella Castiglia per assistere la madre morente. La protagonista si allontana di

«Gitasando» e «T di nessuno» di Tanner, in concorso stasera

screzione da una realtà che non sente sinceramente sua si rifugia nella traduzione tedesco dell'Hyperion di Hölderlin. Anche molti di noi tratti in disparte con rispetto quasi passasse il cadavere del vecchio cinema, e in ogni la sensazione che *i perduti* ne sia semplicemente lo sviluppo piuttosto che la tuttavia lirica negazione.

Dei due film in anteprima oggi — *Gitsando* romeno Mircea Daneliuc e *Terra di nessuno* Alain Tanner per Svizzera — sappiamo tutto, ed è troppo, del primo, parte infatti dalla convinzione che il fascismo, inteso come un dello spirito sia sempre d'un tipo unico con varie apparenze: l'indotenza può metterlo in azione. Detto questo trasferiamo in una stagione termale degli Anni Trenta, una piccola borghesia che il le sue mediocri vilta.

Che i vengano forzati per convenienza a studiare poesia che afferrano e che le donne tradiscano senza passione i mariti, rientra in fondo nella concezione lassista e vanagloriosa dell'esistenza che vede poi nei governi forti salvezza e magari l'occasione buona. In due ore e mezzo, senza un'acrobazia che rompa l'ordine del racconto, l'analisi del criptofascismo può risultare ripetitiva.

In ogni per il quarantennale della Liberazione appuntamento mezzogiorno un incontro coordinato parlamentari Vassalli e Trombadori. Nell'occasione Carlo e Ugo Pirro, illustrano il piano di riduzione romanzo di Pirro *Celluloide*, sulla lavorazione di *Roma città aperta*.

Il grande film di Roberto Rossellini con Anna Magnani e Aldo Fabrizi apre la sezione «Venezia speciale». L'abbiamo applaudito una decina di volte. Un'altra visione non ci farà davvero male.

Piero Perona

Dai critici

UN FILM TEDESCO ORIGINALE E LA PRIMA PERLA

VENEZIA — Perché appesantire un programma ch'è, sulla carta, perfettamente funzionale col suo film, bello e pulito, previsto ogni pomeriggio. Stiamo parlando della settimana internazionale della critica, autogestita, nell'ambito della mostra del cinema, dal sindacato critici e dalla Fipresci. Quasi di sorpresa, oggi, prima del film da tenda annunciato, «*Nicht nichts ohne dich*», ovvero «*Niente niente senza di te*», diretto e interpretato, nonché scritto, da Pia Frankenberg. È stato proiettato un mediometraggio di Dante Majorana, «*Nell'acqua*», annunciato come «*fuori programma*», che non sai se prenderlo come un di una elaboratissima dimostrazione di narrazione per sole immagini, prova generale prima del debutto in un film vero. Certo: una cosa pretenziosa. Affidata a un gruppo di presenze sul set silenziose, mimi galleggianti nel nulla. Ma, brochure d'accompagnamento, spiegato che tratta di «*una ragazza e suo famiglia*». I rapporti con la madre; i fratelli; il suo amore per orientale e la paura della madre essere diventata vecchia. E con un regno di tardiva resipiscenza, ci viene più sotto «*Nell'acqua più che una storia descrive alcuni caratteri e i rapporti di tara*». Mah!... curiosi di vedere nell'immediato futuro quale nale di diffusione verrà riservato a tanta inutilità.

Il film tedesco (occidentale) di con Pia Frankenberg è invece una di quelle opere prime che il come l'autore debba certamente aggiustare il tiro, quando si riciclerà dietro (e davanti) la macchina presa. Tuttavia avelando strade in e comunque principali da poter percorrere con intelligenza appunto originalità.

Qua descrizione dimensione psicologica in cui la protagonista vive (e Pia Frankenberg confessa ch'è vi autobiograficamente in ciò) chiaramente quale è anche dimensione interpreta una ragazza, Marta, immersa in una sua frustrazione che non le consente, oltre a complessi vari compreso quello di ritenersi frigida quando ha un rapporto con l'altro un costante equilibrio mentale. In parole, ricca soffre di esserlo e di trovarsi povera tra i poveri poiché gli piacciono gli agi finisce, per questo, per odiarsi due volte. dimensione paradossale davvero male!

Marta vive casa in affitto (provvisoriamente) da emigrati portoghesi, i quali han sovente problemi soggiorno burocrazia tedesca. Per cui, insieme alla dimensione un poco schizofrenica in cui si la protagonista, abbiamo anche sorpreso in controcampo, una diffusa, resistente, godibile satira degli ufficiali preposti appunto agli stranieri. Presi sottogamba. Beffati. Col quali si stabilisce quasi un dialogo tra sordi (anche per la difficoltà della lingua).

E attraverso funzionari che nei rapporti rivelano inefficienza, servilismo, confusione.

Piero Zanotto

Repéchage dalla Hollywood degli Anni Venti

FANTASMI DAL PASSATO

CON «QUEEN KELLY», DI STROHEIM

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Nell'edizione che segnala le favole e i conti piuttosto che i discorsi e le polemiche d'autore, fa bella mostra di sé la copia restaurato limiti dell'impossibile «*Queen Kelly*» diretto Eric von Stroheim e interpretata da Gloria Swanson.

Von Stroheim rappresenta nella storia del cinema, proprio per «*Queen Kelly*», l'autore per eccellenza. Nella Hollywood Anni Venti che secondo una giusta convenzione in molti apparentiamo alla torva Babilonia dell'antichità, Eric Stroheim era riuscito a emergere con il cinico sorriso del vincitore. Giunto cinema come comparsa, e perché non voleva sobbarcarsi mestieri più faticosi, aveva convinto i produttori d'una nobile discendenza asburgica. Il tipo era creato, la fortuna delineata.

Oggi ricordiamo von Stroheim quale attore impenetrabile, che fu grandissimo in «*La grande illusione*» di Renoir. Anche come regista, feroce nella razionalità spinta all'eccesso, ha varcato i limiti moda dell'assurdo, «*Femmine folli*» «*Rapacità*». Tuttavia di questo temperamento davvero unico si ricorda soprattutto il fallimento «*Queen Kelly*». Avrebbe dovuto un inno alla decadenza: non varcò lo scoglio del sonoro e dal '28 giace inutilizzato negli archivi.

Il regista parodiando impassibile le cadenze d'una qualsiasi «*vedova allegra*» (titolo che peraltro com onorevolmente nella sua filmografia) facendo di tali personaggi bizzosi e potenti banali macchiette vinte dall'egoismo e dalla vanità. egoista e vanitoso al von Stroheim Il quale volle creare la leggenda vivente e superò in tre mesi di lavoro lentissimo le possibilità massime della produzione.

Rimane incompiuta la balzana storia d'amore del principe Wolfram, sposo promesso alla crudele «*regina*» mitteleuropea, e della graziosa orfanella Patricia Kelly. I due sono conosciuti nelle circostanze più stupide possibili: alla ragazza cadono mutandine mentre rispondo al sorriso lusinghiero del principe a cavallo. L'uomo non la dimentica, dà fuoco al convento dove vive per rapirla e la porta alla reggia sotto il tetto della fidanzata. Scandalo e prigionia per Wolfram in un crescendo di sequenze ora sarcastiche ora magniloquenti.

A poco a poco i fotogrammi in movimento prendono a scarseggiare perché le riprese si arenarono nel momento del trasferimento di Kelly in Africa presso lontani parenti a del suo trionfo in un bordello avrebbe gestito con l'imperioso soprannome di regina. Una sorta di lieto fine, improbabile e sincero, si desume dalla copia della sceneggiatura originale e da poche foto di scene. Tutte illazioni: non sapremo mai se Wolfram sarebbe riuscito a Kelly.

I dollari erano finiti. la diva Swanson faceva i capricci. Il regista, come già Chaplin in un cortometraggio, la copriva di ridicolo senza sottolinearne la reale bellezza: in una si sira pensosamente sulle punte dei piedi per baciare l'innamorato svelando un'autentica carenza nella statura.

Il produttore ascoltò la diva amante e venne von Stroheim destinato a non più dirigere film. Il produttore si chiamava Kennedy, padre del futuro presidente degli Uniti e sposato con Rose, la battagliera matriarca tuttora vivente. Dal '28 Gloria Swanson Eric von Stroheim non rividero fino al '50 quando ripresero a con infinito amore in «*Viale del tramonto*».

p. par.

La «divina» Gloria Swanson ed Eric Von Stroheim (regista e protagonista), in una scena del film

FILM PARTE I DOMANI

Ore 20,30, *Arena*, *XLII*, No man's land (Terra di nessuno) di Alain Svizzera-Francia, 110', v.o., sottotitoli in italiano, in Oltre di Daneliuc, Romania, 160', v.o., sottotitoli in italiano, in

Ore 22, *Sala Grande*, *XLII*, man's (Terra di nessuno) di Alain Tanner. Svizzera-Francia, 110', v.o., sottotitoli in italiano, in concorso.

0,20, *Sala Grande*, *Venezia giovani*, Carnevale (Carnevale) di Carlos Mira, Spagna, 60', v.o., sottotitoli in

Domani

Ore 10, *Sala Grande*, *Omaggio a Walt Disney*, Building a Building (1933), The mail pilot (1933), Three little pigs (1933), The pet store (1933), Shanghaied (1934), Grasshopper and the ants (1934), The flying mouse (1934), Two-gun Mickey (1934), The tortoise and the hare (1935), The band concert (1935), 60'.

Ore 11, *Sala Volpi*, *Venezia speciali - 2*, In occasione del 90° anniversario della nascita del cinema: Bebe Nanga la soupe, La sortie de l'usine Lumière, L'arroseur arrosé, L'entrée d'un train en gare, I primi film Lumière presentati al Salon Indien del Boulevard des Capucines a Parigi. La presa di Roma di Filoteo Alberini, 1905, 15', primo film italiano a soggetto. Mi Che (Mio figlio il Che) di Fernando Spagna-Cuba-Italia, 50', v.o., sottotitoli in italiano.

Ore 12, *Sala Video*, Videomusica e cinema, di diary di Jeffrey Kimball, 12', Bill e Jimmy Lyons. voyager, di Storm Thorgerson, 70', con Barry (operatori culturali e professionali e lavoratori «Venezia giovani»).

Ore 12, *Sala Grande*, *Venezia speciali - 3*, Jeanjeanek (La nobildonna) Jin-Wen, Co v.o., sottotitoli in inglese.

Ore 15,30, *Sala Volpi*, *Venezia TV*, A song for Europe (Una canzone per l'Europa) di John Goldschmidt, Gran Bretagna, 95', v.o., (tutte le lassare e invii).

Ore 16, *Sala Grande*, *Settimana internazionale della critica*, Les baliseurs du (I del deserto) di Nacer mi, Francia-Tunisia, 95', v.o., sottotitoli in italiano.

Ore 17, *Sala Volpi*, *Venezia speciali - 2*, (Olocausto) Claudia Lamamano, Francia, 200', v.o., seconda parte.

Ore 17,30, *Cinema Video De Sica*, Ste Gianfranco Fiore Donati, 90', v.o., a seguire, incontro con l'autore.

Ore 19, *Sala Grande*, *Venezia XLII*, Elle, di Carlo Lizzani, Italia, 98', v.o., 20,30, *Arena*, *Venezia XLII*, *Tangos. El exilio de Gardel* (Tangos. L'esilio di Gardel) di Fernando Solanas, Francia-Argentina, 125', v.o., sottotitoli in italiano, in concorso. Mamma Elle di Carlo Lizzani, 98', v.o. in concorso.

Ore 22, *Sala Grande*, *Venezia XLII*, *Tangos. El exilio de Gardel* (Tangos. L'esilio di Gardel) di Fernando Francia-Argentina, 125', v.o., sottotitoli in italiano, in

Ore 0,30, *Sala Grande*, *Venezia giovani*, Jagoda u grlu (La fragola in bocca) di Srdjan Karanovic, Jugoslavia, 90', v.o., sottotitoli in italiano.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

SETTEMBRE MUSICA

Un giorno alla partenza

Concerti

Settembre Musica. Nel [illegible] di piazza C[illegible], prosegue la prevendita dei biglietti (alla biglietteria di Palazzo Madama), dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Sono possibili le prenotazioni telefoniche (ma solamente se provenienti da numeri telefonici esterni al distretto torinese) chiamando i numeri 01/537[illegible] e 553.328.

L'ingresso ai concerti è gratuito per tutti i pensionati sociali e ai militari di leva, previo ritiro di biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti [illegible] la biglietteria [illegible] sede corrispondente.

Non [illegible] possibile l'acquisto e la prenotazione di più di 2 biglietti a persona per concerto.

S'inizia [illegible] [illegible] primo concerto della [illegible] dedicata al compositore ungherese György Ligeti. L'appuntamento è alle ore 21 al Teatro Regio dove la Staatskapelle di Dresda diretta da Hans Vonk eseguirà *Meeresstille und glückliche Fahrt*, ouverture opera 27 di Mendelssohn, *Ramifications* di Ligeti; *Don Juan*, poema sinfonico opera 20 di Richard Strauss e la *Seconda Sinfonia in do maggiore* opera 61 di Schumann.

«Settembre musica» durerà fino al 22 settembre comprendendo sessantanove appuntamenti fra concerti e convegni. I concerti costituiscono il punto di forza della rassegna, e si svolgeranno presso il Teatro Regio, l'Auditorium Rai, il Teatro Nuovo, il Teatro Carignano, l'Educatorio della Provvidenza (corso Trento 19) e le chiese Santissima Annunziata (via Po 45), Duomo (Piazza San Giovanni), Spirito Santo (via Porta Palatina 9), Santa Teresa (Via Santa Teresa 5), San Francesco D'Assisi (via [illegible] Francesco D'Assisi 11), Gran Madre (Piazza Gran Madre), Carmine (via Del Carmine 3), Santi Martiri (via Garibaldi 25) e [illegible] Filippo (via Maria Vittoria 5). I convegni si svolgeranno presso la Civica Biblioteca Musicale «Andrea Della Corte».

I concerti a pag[illegible] costeranno una cifra fissa di 7 mila lire per i posti numerati. Gli ingressi costano 4 mila lire e vengono messi in [illegible] presso le biglietterie [illegible] dei corrispondenti. La quantità di ingressi messa in [illegible] sarà limitata ai [illegible] non assegnati. Sarà così garantito il posto a sedere per tutti.

Accade

Concorso fotografico. Venerdì 13 settembre alle 21 nella sofitta dell'Oratorio di Sant'Anna in via Torino [illegible] a San Mauro Torinese si aprirà l'attesa concorso fotografico a diapositive a favore della Lega italiana [illegible] la lotta contro i tumori. In questa occasione verranno presentati i quattro temi che i concorrenti dovranno svolgere.

Il primo premio consiste in una [illegible] FX3 super più un abbonamento annuo alla rivista Infinito, mentre il secondo premio in palio è un obiettivo Vivitar 70.

Martedì 24 settembre si riunirà la giuria, composta tra gli altri dal regista Ugo Gregoretti, dai giornalisti Piero Perona e Roberto Antonetto, dal direttore del Gruppo Ettore Rasia e dal regista Rai Bruno Gamborotta. La [illegible] d'iscrizione [illegible] di 12 mila lire. Le iscrizioni sono già aperte e avranno termine giovedì 12 [illegible] alle ore 19,30.

Per eventuali informazioni telefonare ai numeri: 822.46.71; 822.15.14; 822.33 62 e 305.111.

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Gualino, [illegible] Settimio Severo 65, la mostra di fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica. Per ciascuno dei cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità ed osservazioni geosteronomiche) vi sono [illegible] cinque alle dieci esperienze. Orario continuato, [illegible] 10 [illegible] 21 (ogni venerdì dalle 10 alle 24). Ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pullmanavetta. Ogni venerdì e ogni sabato sarà è possibile scrutare le stelle attraverso il telescopi a disposizione del pubblico. Viene distribuito ai visitatori un piccolo atlante stellare redatto in collaborazione con la rivista Urania. E' estremamente facile a [illegible] Giove, pianeta [illegible] offre la visione dei suoi [illegible] e di alcuni particolari superficiali, e Saturno, con i suoi splendidi e misteriosi [illegible].

Rina Gracha. [illegible] gio al 13 settembre si svolgerà la quinta rassegna nazionale dei gruppi e[illegible]sivi di base *Ra Na, Gr. Es. Da.*, comprendente spettacoli, concerti, animazione, incontri, film e mostre nei quartieri [illegible] a Vallette (nel piazzale di via Mughetti 8, presso i Giardini Cavalotti di [illegible] Toscana angolo corso Cincinnato e nel cortile del Centro d'Incontro di Via Varaforgo). L'ingresso agli spettacoli è gratuito. Per informazioni telefonare al numero 739.30.67.

Venerdì s'inizia alle 18 in via Garibaldi angolo via Milano con la presentazione del documento *Per una politica di pace dell'ente locale*, e un dibattito con il sindaco. Alle 21 alle Vallette è previsto il concerto del gruppo heavy metal [illegible] Wheels, [illegible] alla stessa ora [illegible] Giardini Cavalotti è previsto il «concerto di sperimentazione post-punk» del gruppo Novasq.

Raccontare un fiume: il Po a Torino. E' il titolo di una mostra fotografica itinerante realizzata dall'associazione culturale *Fotoalternativa* e dal *C.S.A. Il Picchio* che viene esposta fino al 31 agosto presso la Sala Antichi Chiostri in via Garibaldi [illegible] a Torino. Gli autori delle immagini sono Davide Boglisolno, Mauro Della, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano.

In poltrona davanti alla TV

ARRIVA PAULISTA

Nuova telenovela

Raiuno

Ore 20,30: Quark speciale, attualità. Stasera per *Quark speciale*, la rubrica che — ancora per poco — sostituisce il *Quark* di Piero Angela, [illegible] il documentario «Viaggio misterioso» firmato dagli inglesi Richard e Julia Kemp, incentrato sulle migrazioni delle antilopi Kob in una zona dell'Africa ai confini tra il Sudan e l'Etiopia.

L'avvenimento, piuttosto spettacolare, si ripete ogni anno, quando circa un milione di antilopi lasciano il loro territorio e compiono un lungo viaggio alla ricerca di nuovi pascoli. Per girare il documentario i coniugi etologi Kemp sono rimasti praticamente isolati dal mondo per sette mesi sfrontando assieme [illegible] figlioletto Malcolm (tre anni d'età) fatiche e malattie tropicali si trovandosi in [illegible] a rischi di ogni genere, fra cui inondazioni e tribù in rivolta. Il risultato delle loro fatiche è stato comunque all'altezza dello sforzo compiuto.

Raidue

[illegible] **20,30: Testimone d'accusa.** Usa drammatico 1957. *Per trama e taglio* il film [illegible] parrebbe un [illegible] hitchcockiano. Stupisce quindi scoprire che il regista di questo piccolo gioiello [illegible] thrilling è Billy Wilder, regista noto al grande pubblico soprattutto per una serie di belle e divertenti commedie.

Chi vede *Testimone d'accusa* per la prima volta si prepari a vedere un bel film e una serie di colpi di scena quasi imprevedibili. Le verità è come si conviene quella che meno ci si aspetta e questa regola potrebbe portare a sospettare dei più insospettabili [illegible] buone probabilità di indovinare purtroppo la soluzione.

Come in tutti i gialli di grande qualità le sorprese non si esauriscono nemmeno con l'ultima immagine. Billy Wilder diresse il film nel 1957. Il regista non voleva accettare l'incarico e si rifiutava di narrare una storia che oscillava tra il più classico meccanismo deduttivo e il [illegible] più [illegible].

Rete 4

Ore 18,[illegible] Paulista, telenovela. Amori e intrighi anche per la nuova telenovela di Retequattro che andrà in onda ogni giorno esclusa la domenica alle 18,50. L'Avenida Paulista del titolo è [illegible] San Paolo definita «la Wall Street del Brasile». Vi si trovano le case madri delle grandi banche e gli uffici delle majors dell'alta finanza latino-americana. Con i suoi centri di potere, ma anche con i suoi palazzi e i suoi ritrovi eleganti, la strada è il teatro dell'azione della miniserie imperniata sul personaggio di Alexandre [illegible] (Antonio Fagundes), uomo medio della classe [illegible] messo dall'ambiente in [illegible] fabbro [illegible] sociale, che si lascia tentare dalle possibilità di accesso a fondi di denaro segreti.

Chiamato alla [illegible] centrale del presidente in persona, il banchiere Scorza, Alexandre [illegible] sente soffocato. Si vedrà invece offrire un incarico prestigioso e dovrà trasformarsi da provinciale in raffinato manager. Una [illegible] ha il compito di fargli da [illegible]. Ma il suo destino è segnato. Alexandre non tarderà a scoprire che Scorza vuole fare di lui un fantoccio nelle proprie mani sviluppando in quello che nei fumetti viene definito sollevamento come «un'ingranaggio più grande di lui». Alternative non ce ne sono: esserne sottomesso, o vincere a [illegible]. Walt[illegible] Avancini è il regista televisivo più importante del Brasile. Recentemente ha firmato «Gabriela» con Sonia Braga, dal romanzo di Amado. Antonio Fagundes fu il partner della Braga nella parte di Carlos in «Dancin'Days».

Italia 1

Ore 20,30: Simon and Simon, telefilm. Ai due inseparabili fratelli detectives Simon [illegible] viene affidato l'incarico di portare una costosa Cadillac [illegible] a San Francisco. Come sempre sembra un incarico da due soldi che solo dopo un po' di tempo prenderà [illegible] piega più seria. Durante il viaggio A. J. e Rick danno persino un passaggio ad un omicida evaso. Un'altra cosa che ignorano è che il valore dell'auto è di circa centomila dollari, ma il carico che vi è nascosto la rende molto più preziosa.

Ore 22,30: Masquerade, telefilm. Lavender, simpatico capo della Nia (il servizio segreto americano che per qualche ragione in questo telefilm perde il nome originale [illegible] Cia), deve recuperare [illegible] un «occhio di falco», strumento capace di inter[illegible] bersaglio mobile e distruggerlo, che sta per essere acquistato [illegible] agenti [illegible] del Kgb.

Chi si occupa della vendita è un noto boss che gestisce un casinò a Montecarlo. Lavender arruola immediatamente alle sue dipendenze i migliori giocatori d'azzardo [illegible] degli Stati Uniti per una partita a poker, la cui posta — come spiega — è [illegible] importante [illegible] tutta l'umanità. Successo della missione e un po' [illegible] suspense.

Canale 5

Ore 20,30: Falcon Crest, telefilm. Tredicesimo episodio: Chase e Maggie [illegible] no la cauzione di Cole, ora accusato per la morte di Carlo Agretti.

Richard Channing pubblica su «Le Globe» articoli molto faziosi su «Falcon Crest» o ciò provoca l'ira dei Globetti. Intanto a San Francisco Lance si incontra con Lori, una ragazza che frequentava prima del matrimonio con Melissa, contratto solo per motivi di [illegible] se.

Chase decide [illegible] migliorare le pessime condizioni [illegible] vita dei braccianti della Tuscany Valley. Angie reagisce duramente alla sua iniziativa: per quel che la riguarda, non intende parlare di miglioramenti contrattuali [illegible].

Raiuno

13 — [illegible] d'estate, [illegible] gna informazione [illegible] danza a cura [illegible] Vittoria Ottolenghi: **Le regine [illegible] [illegible] dance: Incontro [illegible] Pina Bausch**

13,30 **Telegiornale**

FILM 13,45 **Le tigri del Pacifico**, di Howard Hawks, con Edward G. Robinson, Richard Arlen, Zita Johan. Usa drammatico [illegible]932 — *Vita in un villaggio di pescatori dove gli uomini sono quasi sempre in [illegible] e le donne a casa ad attenderli. La bella moglie del pescatore [illegible] s'innamora del miglior amico di lui, Mike, ordendogli tradito, medita di ucciderli entrambi in alto mare*

16 — **Il mondo [illegible] Obladì Obladà**, varietà musicale

16,50 **L'ultimo chiuro**, documenti

16,35 **Brendon Chase**, sceneggiato

17 — **Gioco a incastro**, sceneggiato

17,55 **Le allegre avventure di Scooby Doo e i suoi amici**, cartoni animati

18,30 **Uno, nessuno, centomila. Omaggio ad Alighiero No[illegible]**, varietà

18,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**

20 — **Telegiornale**

20,30 **Quark speciale, viaggi [illegible] mondo [illegible] scienza [illegible] Piero Angela.** Documentario. Ottava parte: **Vi[illegible]gio misterioso**

FILM 21,25 **Morte sui binari**, di Herschel Daugherthy, con Telly Savalas, Linda Day George. Usa d[illegible] 1973 — *La vedova Sarah vede l'ispettore di polizia Brody spingere [illegible] una donna sui binari del treno e lasciare che questo la travolga. [illegible] stesso Brody è incaricato [illegible] indagini assieme al collega Stepanek. Il caso viene archiviato come suicidio, ma Brody intuisce la presenza della testimone e comincia [illegible] cercarla*

22,35 **Telegi[illegible]ale**

22,45 **Napoli prima e dopo: Il suono mediterraneo.** Musicale. Quarta ed ultima parte

23,45 **Tg1 notte**

Telly Savalas alle 21,25

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**

13,15 **Due e [illegible]mpatia, [illegible] [illegible] neggiato al giorno: Malombra.** Con Marina Malfatti, Giulio Scarati. Regia di Raffaele Maiorl

14,25 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanziani. [illegible] [illegible] del programma: **Gianni e Pinotto**, telefilm — **Simpatiche canaglie**, telefilm

FILM 17,20 **Kenl [illegible] [illegible] accadde, come e perché**, di James Goldstone, con Tala Birsam, Jane Fields. Usa film drammatico [illegible] la tv 1981 — **Seconda parte:** [illegible] *presenza [illegible] [illegible] Nazionale all'università accentua la tensione. [illegible] agenti caricano [illegible] studenti e ne feriscono alcuni a colpi [illegible] baionetta. [illegible] richieste degli [illegible] di lasciare l'università gli agenti rispondono con una seconda carica. Quando tutto sembra finito cominciano le sparatorie per le strade*

18,30 **Tg2 sportsera**

18,40 **Un cinese a Scotland Yard**, telefilm. Con David Yip, Derek Martin

19,45 **Tg2**

20,20 **Tg2 lo sport**

FILM 20,30 **Testimone d'accusa**, di Billy Wilder, con Charles Laughton, Marlene Dietrich, Tyrone Power. Usa drammatico [illegible] — *Un uomo viene accusato di aver ucciso una ricca [illegible] che lo aveva nominato erede di tutte [illegible] sue sostanze. Al processo la teste più implacabile è sua moglie, ma un [illegible] avvocato difende l'imputato dimostrandone l'innocenza*

22,20 **Tg2 stasera**

22,30 **Appuntamento [illegible] cinema**, i film che vedremo sul grande schermo

22,35 **Bassano del Grappa: ciclismo. Campionati del mondo su pista** — Al femminile: **Tg2 stanotte**

Tyrone Power alle 20,30

Raitre

19 — **Tg3**

19,30 **Tv3 regioni**, attualità: **La sonata a Kreutzer**

20 — **Grotte: [illegible] [illegible] grotte**, documenti

20,30 **In diretta da Venezia in occasione [illegible] [illegible] di Cinema [illegible] Tuttocinema.** Con Enrica Bonaccorti, Irene Bignardi, Patrizia Carrano

21,30 **Tg3**

FILM 21,55 **Gleguero**, di Lino Brocka, con Philip Salvador. Filippi[illegible] poliziesco 1976 — *Un ragazzo di strada viene as[illegible] come poliziotto privato [illegible] un piccolo boss a cui si affeziona enormemente. Quando per [illegible] equivoco finisce per ucciderlo deve scappare perché tutti lo vogliono linciare*

23,40 **La cinepresa e la memoria**, sceneggiato

Eurotv Canali 24, 36, 65

13 — **Conan**, cartoni animati — **Belle et Sebastien**, cartoni animati

14 — **Adolescenza inquieta**, [illegible] neggiato

FILM 14,30 **La carica delle mille frecce**, [illegible] George Wagner, con George Montgomery, Bill Williams. Usa western 1957

17 — **Arrivano le spose**, telefilm

18,05 **I mostri**, telefilm

18,30 **Le nuove avventure [illegible] Pinocchio**, cartoni animati — **Sam il ragazzo del West**, cartoni animati — **Belle et Sebastien**, cartoni animati

20 — **Cuore selvaggio**, [illegible] giato

FILM 20,30 **Sbirro, la tua legge è finita, la mia... noi**, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Mario Merola. Italia poliziesco 1979 — *Il commissario Paolo Fanu viene inviato a Milano per un'indagine relativa ad una catena di omicidi. Lo aiuta inaspettatamente un vecchio camorrista d'onore che non ne può più delle malversazioni delle nuove leve della criminalità organizzata. Poliziesco all'italiana*

22,30 **Catch**

FILM 23,35 **L'amante adolescente**, di Pedro Maso, [illegible] Ornella Muti, Sergio Fantoni. Spa[illegible] commedia 1973 — *Passione fra una giovane aspirante cantante [illegible] un [illegible] professionista sposato e con figli. Lei vince un festival e [illegible] lascia travolgere dall'entusiasmo*

FILM 1,30 **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Cannon**, telefilm

13 — **Wonder Woman**, telefilm

14 — **Dee Jay Television**, musicale

14,30 **Kung Fu**, telefilm. Con [illegible] vid Carradine

15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

16 — **Sim [illegible] Sam: Gary Coleman show**, cartoni animati — **Piccole donne**, cartoni animati — **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati — **Cuore**, cartoni animati

18 — **Quella [illegible] [illegible] pretella**, telefilm

19 — **Fantasilandia**, telefilm

20 — **Rascal, il mio amico orsetto**, cartoni animati

20,30 **Simon & Simon**, telefilm

21,30 **Hardcastle and McCormick**, telefilm

22,30 **Masquerade**, telefilm

23,30 **[illegible] NBA '84-85**

1 — **Mod Squad I ragazzi di [illegible]r**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 13,30 **Il frutto del peccato**, [illegible] mut Keutner, con John Saxon, Sandra Dee. Usa commedia 1958 — *Una studentessa che non è simpatica a nessuno s'innamora [illegible] di un ragazzo appena arrivato in città e comincia a flirtare con lui. Pettegolezzi a raffica*

15,30 **Westgate**, telefilm

16,30 **Natura selvaggia**, documentario

17 — **Lobo**, telefilm

18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

18,30 **Tuttinfamiglia**, quiz a premi p[illegible] da Claudio Lippi

19 — **I Jeffersons**, telefilm

19,30 **Love Boat**, telefilm

20,30 **Falcon Crest**, telefilm

22,30 **Trauma Center**, telefilm

FILM 23,30 **Le quattro giornate di Napoli**, di Nanni Loy, con Gian Maria Volontè, Pupella Maggio, Regina Bianchi, Lea Massari, Jean Sorel. [illegible]a storica 1962 — *Ricostruzione meticolosa e [illegible] lampo corale e drammatica dei quattro giorni di rivolta popolare che precedettero la liberazione di Napoli dall'occupazione [illegible] Il film [illegible] articola in molti episodi intrecciati fra loro. Gli attori non vollero compenso [illegible] non vollero il nome nei titoli*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm

13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm

14,15 **Cliranda de Pedra**, telenovela [illegible]

15,10 **Ciao Ciao: Blue Noah**, cartoni animati — **I gatti di Chattanooga**, cartoni animati

16 — **Lancer**, telefilm

17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

18 — **I giorni di Bryan**, telefilm

18,50 **Avenida Paulista**, sceneggiato

19,45 **Amore dannato**, telenovela

FILM 20,30 **I ladri**, di Lucio Fulci, [illegible] Totò, Giovanna Ralli. Italia commedia 1[illegible] — *Vicende farsesche di ladri e poliziotti a caccia di alcune preziose monete antiche che dopo essere state rubate sono state nascoste nei vasetti della marmellata. Uno scricciolo portuale guida la caccia*

FILM 22,20 **Le donne hanno sempre ragione**, di Nunnally Johnson, [illegible] [illegible]vid Niven, Ginger Rogers. Usa commedia 1957 — *Una psicanalista fa ingelosire il marito di una cliente, poi rimane sconcer[illegible] nell'apprendere quanti uomini sono stati legati sentimentalmente alla ragazza che sta per sposare*

0,10 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

1,10 **Agente speciale**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — **The road.** Sulle strade di navigatori, esploratori, poeti e astronauti di Carla Ghelli.
16 — **Il Paglione estate a** di Giuseppe
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Ileana Ghione e Sergio Fantoni presentano Ipotesi
19,25 **Audiobox Specus** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — venti, su il sipario **Il teatro dell'Est europeo tra i due secoli 1850-1915**
21,30 Cristiano Censi in **Il fantasma del loggione** (replica)
22 — **Acchiappafrequenze.** Storie di fatti (mentali) non vi potranno capitare mai nella realtà...o Testi di G. Cerzaniga

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttiallegro.** Gli cavalleresca in singolar tenzone con folla pittoresca e plaudente. Conduce Vittorio Bestoso
15 — **Accordo perfetto.** Programma di Donatella presentato da Patrizia Giangrandi
15,42 **controra.** Musica per un pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
16,35 **La strana casa della formica maria.** Leo Antinozzi, Mauro De Cilia, Fiamma Satta, Fabio Visca, William Ward, ovvero altri cinque alla ricerca di idee nel disagio estivo
19,50 **Sinfonia** Programma di musica e sulla musica a Corrado Augias
21 — **Serata a sorpresa**, con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** A cura di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — . la notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali 21,10 **Da Torino Appuntamento con la scienza**
21,40 **Maurice Greene**
22,10 **Fatti, documenti, persone**
— **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — **La ruota della fortuna**, sceneggiato. Con Pascal Mitevoy, Liliane Becker
18,30 **Nel trenino della magia**, cartoni animati
19 — **Piccola storia** A cura di Enzo Restagno
19,15 **Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,25 **Voglia musica**
19,45 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dussy, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
FILM 20,30 **Belle donne all'inferno**, di Robert D. Webb. Patricia Owens, Cesar Romero, Usa guerra 1951 — *Nel 1942 in Nuova Guinea le avventure un gruppo di donne che vengono imprigionate dai giapponesi e durante il trasporto verso campo di concentramento tentano la fuga. I giapponesi si lanciano all'inseguimento*
22 — **Musica bianca e nera: Stars — : Notizie — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

18 — **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il preferito**, teatro
22,10 **25 anni di Rosa d'oro**
22,50 **Telegiornale**
23 — **Antologia di Nautilus**
23,50 **Campionati di** pista
0,10 **Telegiornale**

Capodistria

FILM 15 — **La sorella di Bruce Lee**
16,35 **Combat**, telefilm
17,30 **Soko**, telefilm
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19,30 **Notiziario**
19,50 **Noi due: la vita di coppia**
21,30 **Gli uomini**, telefilm
22,20 **Sotto la stella**
23,30
FILM 0,15 Titolo non pervenuto in tempo utile

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 **Spectreman**,
14 — **Grandi Tragedie**, telefilm
14,30 **Sceneggiato**
15,30 **Selvaggio West**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Agente scolastico**, cartoni animati
18 — **Sud**, telefilm
19 — **Documentario**
19,30
20 — **Spectreman**, telefilm
20,30 **Selvaggio West**, telefilm
21,30 **tragedie**
22 — **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
22,15 **Cronaca registrata dell'incontro di Coppa Italia Juventus-Catanzaro**
FILM 0,30 **L'ammazzatina**, Ignazio Dolce, Pino Caruso, Paola Quattrini. Italia comm. 1975

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — **Adios Djamango**
14,30 **La seguici**, cartoni animati
15 — **La spia**, telefilm
15,50 **Laramie**, telefilm
16,40 **Longridge story**, telefilm
17,35 **Cartoni animati: Zambot 3 — Ape Maja — Il cartonissimo**
19 — **Doris Day show**, telefilm
19,30 **La spia**, telefilm
FILM 20,20 **Robin Hood l'arciere di Sherwood**, di Frank Borzage, con Luis Induni Fernando Rubio. Spagna avventuroso 1976
FILM 22 — **Il bottega miracoli**, Pereira Santos, con Hugo Carvana, Sonia Diaz. Brasile 1975 —
23,40 **Laramie**, telefilm
FILM 0,30 **El**
FILM 2 — **Ciao Pais**
FILM 3,30 **Joanna la francese**, di Carlos Diegue, con Jeanne Moreau, Carlos Kroeber. Brasile drammatico 1976
FILM 5 — **Il siculo**, Tony Roccasia, Barbara Italia drammatico 1975
Vlad l'impalatore, di E Mafai, con P. Dory Nestase, A. Stelan Sileany. Romania drammatico

Primantenna Canali 21, 37

19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Archi e**, cartoni animati
FILM 20,30 **In viaggio con mia zia**, di George Cukor, con Maggie Smith, McCowen, Lou Gossett, Cindy Williams.
22 — **Gli sbandati**, telefilm
23 — **Codice Jerico**, telefilm
FILM 24 — **La frusta o la forca**, Philip Leacock, Saeu Bridges, Jean Marrow. Usa avventura 1959

Tele Subalpina Canale 46

18 — **medical**, telefilm
18 — **Cartoni animali**
19,30 **Reportage dall'Afghanistan**
FILM 20 — **I mercenari muoiono all'alba**, Jean Leduc, con Helga Andersen, Robert Woods, Jean-Claude Vercq.
22,30 **Papà, riporta noi**, di George Ovadia, Sassi Keshet, Yona Allan. Israele drammatico 1974 — *Storia lacrimevole di una ragazza che viene abbandonata dall'uomo che amava*

Rete Canavese Can. 21, 35, 68

14,30 **Cartoni animali**
FILM 15 — **Pulisetto alla guerra**
17 —
19 — **Telefilm**
FILM 20,15 **I banditi della città scomparsa**
FILM 22,15 , di M. Mattoli, con C. Lucheire. Italia drammatico 1940

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — **La sorella di Bruce Lee**
16,30 **Combat**, telefilm
17,30 **Soko**, telefilm
18,30 **Skippy il canguro**, telefilm
19,20 **Videouno Notizie**
19,50 **Noi due: la vita di coppia**
20,25 **Cosmos alle origini dell'universo**
21,30 **Gli uomini della Rai**, telefilm
22,30 **Sotto le**
23,30 **La Miglia Smith**,
FILM 24 — **La sorella di Bruce Lee** (replica)

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **La grande**, telefilm
14 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **amore e potere**, sceneggiato
FILM 15 — **La casa di bambù**, di Samuel Fuller, con Robert Sack, Robert Ryan. Usa bianco e nero 1954
17 — **grande vallata**, telefilm
18 — **Celeste**, sceneggiato
— **Videonotizie**
19,15 **Agenzia estate**
19,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
20 — **I giorni di**, sceneggiato
FILM 20,25 **Diana la cortigiana** di David Miller, con Lana Turner, Pedro Armendariz, Roger More. Usa commedia
22,15 **Agenzia estate**
FILM 22,30 **vedova allegra**, con Lana Turner, Fernando Lamas. Usa commedia — *Preoccupato per le disastrose condizioni economiche del suo Paese, il re di Moravia ordina al conte nillo, noto seduttore, di corteggiare Crystal Radek*
24 — **Videonotizie**
0,15 **Il mistero di Jillian**, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

16 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
16,30 **The doctors**, telefilm
17 — **The banana split**
17,30 **Vendita promozionale**
19,30 **The doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Mariana estate**
FILM 21,30 **La bellissima estate**, di Sergio Martino, Senta Berger, John Richardson, Lino Toffolo. Italia drammatico — *La vicenda di un bambino figlio di famoso corridore automobilistico morto durante madre vuole preservarlo ogni pericolo, ma un giorno il ragazzo lancia di dolo giù per una discesa e si ferisce mortalmente*
23,30 **Superproposte**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 **La grande vallata**, telefilm
18,30 **Il cacciatore**, telefilm
19,30 **Supersevan**, cartoni animati
20 — **Arrivano i superboys**, cartoni
FILM 20,25 **Il grinchi**, di Marvin J. Chomsky, con Barry Newman. Usa film drammatico
22,15 **La grande vallata**, telefilm
23,15 **Il cacciatore**, telefilm
FILM 0,15 **Il di**, di Henry Hathaway, Gregory Peck, Pat Quinn. Usa western 1971

Canale 68 Canali 68, 57

17 — **I moventi**, sceneggiato
FILM 18,25 **I due superdraghi**, Kuang Chieng, con Shen Wong, Shah Lug. Cina avventuroso 1973
20 — **Videomusica**
FILM 20,40 **può continuare a**
22,15 **Dottori agli antipodi**, telefilm
FILM 22,45 — **La donna senza**

Telecity Canali 63, 38, 36

— **Phantaman**, animati
13,30 **Trider G7**, cartoni animati
14 — **I cento giorni di Andrea Celeste**, sceneggiato
15 — **Longridge story**, telefilm
16 — **I detectives**, telefilm
17 — **Il mondo magia**, telefilm
17,30 **Viva**, spazio per i Cartoni animati: **Gachaman — Phantaman — Trider G7**
19 — **June Allyson Show**, telefilm
19,30 **I cento giorni di Andrea Celeste**, sceneggiato
FILM 20,20 **La valanga del lanka**
22,15 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
22,45 **Incontro catch**
FILM 23,45 **La lettera Frank**

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,50 **Lacrime gioia**, sceneggiato
13,30 **L'oro di Hunter**, telefilm
FILM 14,30 **Il di Lassie**, di Fred , Elizabeth Taylor, Frank Morgan, Tom Drake. Usa commedia
16 — **Super eroi**, cartoni animati
FILM 16,30 **Texas**, di Ferdinando Baldi, con Franco Nero, Kole Kilosh, Elisa . Italia western
18 — **Hondo**, telefilm
19 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
19,30 **Super eroi**, cartoni animati
20 — **Invaders**, telefilm
21 — **I padroni della città**, di Fernando Leo, Al Cliver, Hahn. Italia drammatico 1976
23 — **Gli uomini Raf**, telefilm
24 — **Hondo**, telefilm
FILM 1 — **ragazza del Saloon**, di Pierre Chevalier, con Sandra , Alice Arno. Francia commedia — *Parodia erotica film di Zorro*
FILM 3 — **l'amore, purché rimanga fra**, con Pierre Oudry, Mona Mour. Francia commedia 1977
4,45 **L'oro di**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Fuga nel sole**, Robert Darène, Jean Marais, Scala Francia avventura 1955
14,45 **Mannix**, telefilm
16 — **Star trek**, telefilm
17 — **Ufo Olapsion**, cartoni animati
17,30 **Guyslugger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, toni animati
18,30 **Laura**, sceneggiato
19 — **Mannix**, telefilm
20 — **Villa Paradiso**, sceneggiato
FILM 20,30 **Le cinque dell'assassino**, di Alfred Vohrer, con Joachim Fuchsberger, Drache. Germania giallo
22,30 **Funny Face**, telefilm
FILM 23 — **Un urlo nelle tenebre**, di Elo Panaccio, con Richard Conte, Françoise. Italia horror
FILM 1 — **Ragazze Sillo Spa**, di R. De Forges, Carmen Russo. Italia commedia

Comico post-Troisi, «napoletano pentito», sottoproletario arrabbiato, poeta e comico-rock, secondo i gusti, Peppe Lanzetta, attore comico napoletano, è riuscito in dieci anni di attività ad affinare il suo stile e ad arricchire la sua discutibile personalità.

Nei suoi spettacoli Lanzetta descrive il colore e gli umori di una città, Napoli, in continua contraddizione con il suo «voler essere» una metropoli, un centro internazionale.

Il suo debutto nel teatro risale al 1975 e, dopo alcune esperienze d'avanguardia, nel '78, i suoi primi successi, di pubblico e di critica, con «Ma dove vai se il pretabricato non ce l'hai», «Grampapà» e «Ghiddafi» ed infine «Napoletano pentito» dove Lanzetta rivela tutte le sue capacità di istrione, showman, cantante comico con un monologo tragico sulle nevrosi cosmiche di tanti napoletani di oggi.

In tv ha partecipato, lo scorso anno, a due trasmissioni di Raidue «Blitz» e, di recente, al varietà televisivo di Raiuno «Stasera le stelle».

Nella foto: L'attore Peppe Lanzetta.

Oroscopo di domani

AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Mercoledì armonioso e caratterizzato da pieno accordo con il prossimo, vuoi con i colleghi di lavoro, vuoi con gli amici in vacanza. Le imprese affrontate in cooperazione avranno dunque ottimi esiti, sia nella professione, sia nella vita sociale.

TORO (21 aprile - 21 maggio) I rapporti con gli altri continuano a non essere favorevoli, manca la possibilità di un dialogo e no incomprensioni. La valutazioni sbagliate peggiorano la circostanze. Occorrono una maggiore duttilità e una difesa meno intransigente delle proprie idee.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) possibilità di quasi e vantaggi si verifica sia professione sia nella sfera sociale. Quindi la giornata di domani si rivelerà fortunatissima perché i Gemelli riusciranno a ricavarne un successo tangibile.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Soltanto accantonando le utopie e i desideri irrealizzabili, sarà possibile sfruttare una buona occasione nella realtà e fare dei passi avanti, vuoi nella professione vuoi nella vita sociale. Inutile e gentile duttilità vi sorreggeranno.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) si accanirete polemicamente posizioni sbagliate, schierati per fare impressione su qualcuno, finirete con l'avere la peggio in discussione importante. che la mania di protagonismo vi rifletta negativamente sulle vostre imprese.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Visto che supportate gli imprevisti, cercate di prevedere gli ostacoli potrebbero sorgere in una impresa che vi sta a cuore e che state programmando con molta attenzione. La meta è vicinissima, sapete soltanto voi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Si realizza un desiderio importante, con un imprevisto colpo di fortuna. Migliora la professionale anche dal punto di vista finanziario e aumentano le soddisfazioni in campo sociale. Le pene di cuore stanno per finire.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Sfortunata di sopraffatto di angustie il prossimo con i vostri . E' ben vero che qualcuno cerca di mettervi le ruote, vie di fatto sono controproducenti. Giocate d'astuzia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Se avete già ripreso il lavoro, non potevate contare su di un inizio più brillante. Se siete ancora in la vita sociale e regalarvi gratificazioni sollecitano la vanità. Vi sentirete appagati in tutto, qualunque faciate.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) I dispiaceri sentimentali sono proprio finiti, anche se qualche strascico vi darà ancora fastidio. Sul lavoro e nella sfera sociale vi aspettano soltanto successi, quindi godetevi un mercoledì positivo, cui seguiranno giornate fortunatissime.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Certo il periodo non si può dire molto fortunato, ma domani, specialmente nel pomeriggio, una particolare animazione vi galvanizzerà e riuscirete a trarre un'utile di quelle esperienze in campo sociale che tanto vi piacciono. Ma i problemi rimangono

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) sorpresa non del tutto potrebbe mettervi di vo a ridervi incapaci di valutare l'effettiva fortuna che vi accompagna. Evitate di vittime o cercate di superare l'impasse con quella fantasia che non vi manca certo.

Temperatura a Torino ore 8 + 14 TEMPO PREVISTO: Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità ottima. Venti deboli. Temperatura in graduale aumento. Tendenza della pressione: stazionaria

Regioni ore 8

Aosta	+14
Alessandria	+12
Asti	+15
Cuneo	+15
Novara	+17
Vercelli	+14
Genova	+21
Imperia	+21
Savona	+22

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] 0,30

Venezia	+20
Milano	[illegible]
Bologna	np
Ancona	+21
Roma	+21
Napoli	+20
[illegible]	+27
Reggio C.	+25
Palermo	+26
Cagliari	+21

All'estero ieri

Atene	+22	+35
Berlino	+13	+21
Bruxelles	+ 8	+20
Buenos Aires	+ 9	+16
Ginevra	+13	+14
Lisbona	+16	+23
Londra	+13	+19
Mosca	+11	+25
New York	+18	+23
Parigi	+11	+20
Tokyo	+24	+32

INTERVISTA / La lunga estate calda di Riccardo Fogli

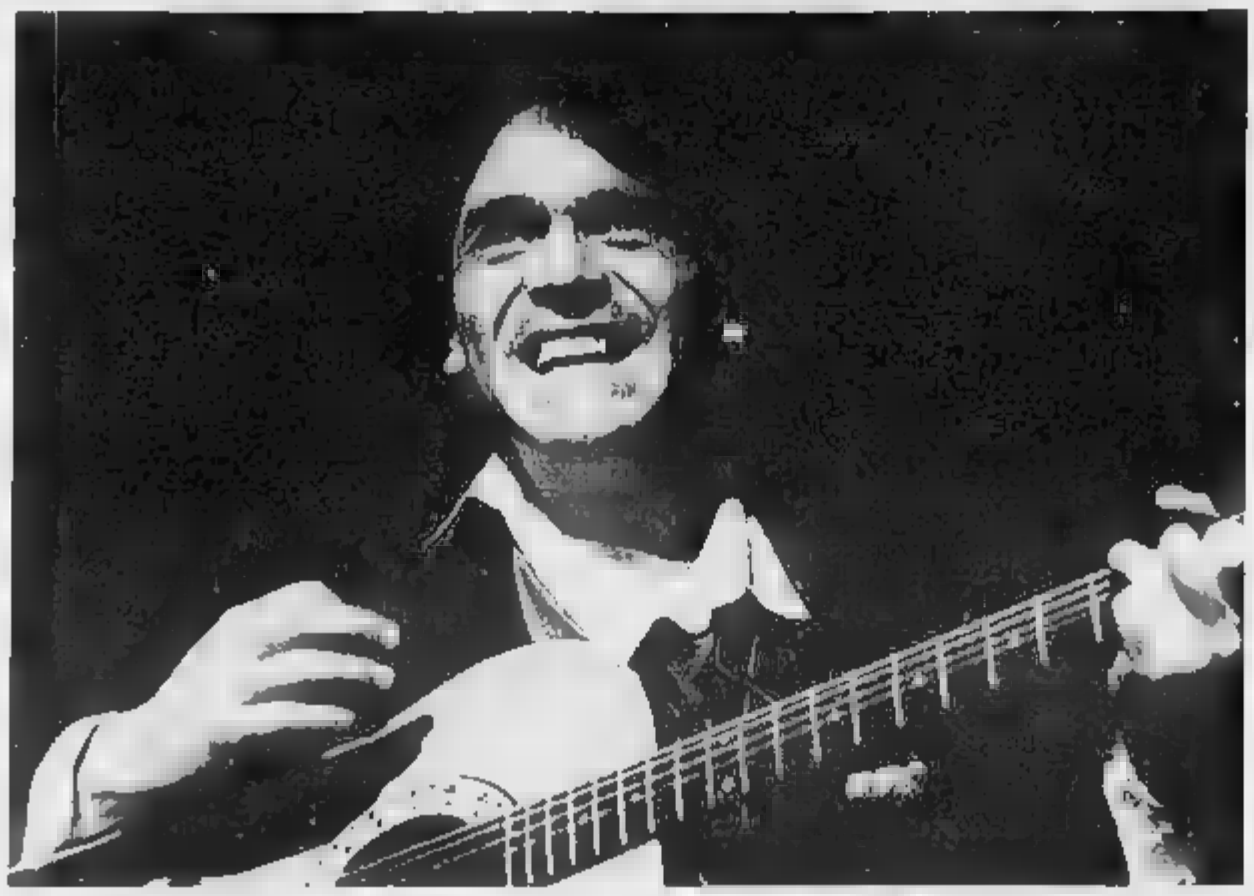
PER ME LA CANZONE DI OGGI

E' UN GRANDE BLUFF ESPOSTO IN VETRINA

[illegible] sta andando quest'estate, Fogli? «Direi bene: [illegible] fatto [illegible] giugno [illegible] tournée in Russia che è stata davvero esaltante e poi [illegible] rientrato in Italia, dove sto tenendo numerosi concerti con il mio gruppo [illegible] giro [illegible] penisola». Riccardo Fogli, toscano [illegible] Pontedera. Il «bello» delle ragazzine di qualche stagione fa, offre di sé un'immagine di estrema pacatezza con un compunto [illegible] professionale: canta e suona con il suo [illegible] (cinque musicisti [illegible] i quali lavora da sette anni) alternandosi fra il suo tour e quello dei Gitomike del quale è ospite. «Non mi [illegible] grandi problemi di immagine. Per fortuna alla mia età non [illegible] costretto a inventarmi un'immagine, un "look" [illegible] ogni stagione, ad ogni festival. Non è che [illegible] cinquant'anni, ma non ne ha nemmeno diciotto, per cui rimango quello che [illegible]. E chi mi vuole bene mi segue, gli altri no».

[illegible] che sa cantare canta, dunque: ma come ti trovi, attualmente, in questa situazione [illegible] mercato impazzito che [illegible] riesce a decifrare né, tantomeno, risolvere? «In questo momento penso che siano davvero pochi quelli che [illegible] trovano a loro agio nel mercato. [illegible] 50 per cento degli artisti che vediamo [illegible] tv, [illegible] sui palchi, sono [illegible] bluff nel [illegible] che, per loro, [illegible] un altro, stanno un altro [illegible] loro vendono immagine, fanno vetrina. E' senz'altro un [illegible] come un altro di vendere musica ma non mi sembra molto onesto».

Ma sino a quando potrà durare? «Non lo so. Niente può durare, niente è indistruttibile, salvo le cose migliori che penso rimarranno comunque. O, perlomeno, [illegible] quelli che allo loro spalle hanno [illegible] produzione migliore».



Poche certezze, allora... «Il mestiere [illegible] cantante [illegible] sta facendo sempre più difficile. Tu puoi scrivere, [illegible] cantare, una canzone che, secondo te, [illegible] bellissima ma poi il mercato la rifiuta e allora tutto [illegible] crolla addosso, tutto è messo in discussione. Non è facile, credi. In questo momento mi sembra comunque che si venda [illegible] in genere molto poco: quindi anche i miei dischi si vendono poco, però [illegible] ho [illegible] intenzione di [illegible] musica, di stravolgere il mio lavoro. Anzi, sono stimolato a farlo [illegible] meglio, cercando [illegible] interessanti: [illegible] però [illegible] nulla, assolutamente».

[illegible] pronostica che il disco, come prodotto, finirà. «Può darsi, ma [illegible] certo non finirà la musica. Dobbiamo perciò iniziare a organizzarci per trasmetterla in forme commerciali diverse e poi, finalmente, dovremmo anche farcelo pagare davvero questo lavoro. [illegible] paghiamo per incidere i dischi, promuoverli, venderli: poi arriva una qualunque radio privata, [illegible] tv, e se ne impossessa senza riconoscere i tuoi diritti. Certo, è bello che diffondano [illegible] tua musica, però bisogna che questi signori collaborino seriamente [illegible] i discografici che, sennò, [illegible] davvero costretti a chiudere bottega. E poco ci manca».

Da qualche tempo ami molto [illegible] parlare della tua casa [illegible] campagna e [illegible] questa vita «bucolica»: una [illegible] filosofia esistenziale? «Quella casa sterza, per me, rappresenta una filosofia di [illegible]. Io mi divido [illegible] fra la città e la campagna, e la campagna significa galline, conigli, cavalli, fieno e erba medica, convivere [illegible] natura e capirla. [illegible] importanti, credo, per [illegible] giusto equilibrio. E poi [illegible] campagna arrivano gli amici e far festa, [illegible] sono i cani [illegible] addestrare. Un bel posto, insomma».

E [illegible] tua moglie Viola, [illegible] per fare un po' di cronaca rosa, tutto bene? «[illegible] benissimo. In questi mesi ci vediamo molto poco perché [illegible] entrambi impegnati nei concerti dal vivo. Così [illegible] incontriamo a Milano o a Caserta, per una notte, quando riusciamo a far combaciare le rispettive agende spettacoli e poi ognuno riprende il suo tour. E' il destino di chi fa questo lavoro, soprattutto nei mesi estivi».

C'è, tuttavia, l'impressione che sia tu che Viola, come del resto molti altri, siate soprattutto cantanti-ospiti: artisti che si incontrano certamente ai vari festival, rassegne, premi vari, che si organizzano per promuovere musica un [illegible] dappertutto cantando quasi esclusivamente questi palcoscenici. «[illegible] sono d'accordo. Personalmente [illegible] che i concerti in giro li fa davvero: [illegible] il gruppo facciamo più [illegible] cento spettacoli all'anno, ricuramente. I festival sono ovviamente delle occasioni stimolanti nelle quali [illegible] facile scoprire [illegible] c'è, che cosa fa e che cosa ha fatto. Però c'[illegible] mi ama se sempre dove sono con i miei concerti. Faccio nel chiamarli "concerti" e non "serate" o "spettacoli" perché [illegible] cantiamo e suoniamo davvero, intendiamoci».

Concludiamo con la domanda che forse ti [illegible] più fa[illegible] perché[illegible] l'avranno posta centinaia di volte: i [illegible] rapporti con i Pooh, il [illegible] plesso dei quali [illegible] stato cantante sino al 1973, gli anni [illegible] «Piccola Katy» e «Pensiero», tanto per intenderci... «No, ora non mi dà più fastidio. A dire [illegible] vera non [illegible] che mi desse fastidio parlare dei Pooh che sono sempre degli amici, [illegible] piuttosto era il fatto che quella domanda era "la" domanda di ogni intervista. L'anno prossimo [illegible] sarà il ventennale di attività dei Pooh [illegible] quindi [illegible] una grande festa televisiva e, forse, una tournée: ci sarò anch'io, naturalmente, perché siamo rimasti in ottimi rapporti. [illegible] ognuno fa la sua strada, così come si è dimostrato [illegible] questi anni».

Immagino [illegible] no, disco venduto o invenduto, Pooh o non Pooh, comunque, l'importante [illegible] sempre [illegible] [illegible] centro della musica, vero? «Per forza [illegible] e che vuoi fare sennò? La musica è vita, [illegible] è tutto. Domani si riprende».

Altro giro, signori, altra [illegible]

Alberto Gedda

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. [illegible]. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% [illegible] ecc. dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Mondo senza veli, di Albert Thomas (Italia-Colori) — Scene raccapriccianti da tutto il mondo. Fra il resto: fachiri trafitti da uncini, roulette russe, domatori di coccodrilli. Ingr. 6000.
Vietato 14.
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Documentario — Prima visione

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 597.190

Porky II - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. Ingr. 5000
15,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — Comico — Prima visione

CAPITOL
via San Quintino 24 — Tel. 540.505

Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori) — Lotta a perdifiato nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita.
Vietato 14.
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 37 — Tel. 540.110

Festival Academy — Ore 15: Ludwig, di Luchino Visconti, [illegible] Helmut Berger, Romy [illegible]dner (versione integrale); Ore 19: La barca è piena, di M. Imhoof, con T. Engel (Orso d'Argento Festival di Berlino). Ore 21: Ludwig (replica) ingresso 4000, ridotto 3000 valido per 2 film — Rassegna

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E — Tel. [illegible]245

L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con Gerard Darmon, Muse Dalbray (Francia-colori) — La vita di uno zingaro dei giorni nostri, fra sopruse subite, piccola delinquenza e rispetto delle tradizioni.
15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45 — Drammatico — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fant[illegible] giornata di una [illegible] di cinema e del personaggio di un film, [illegible] schermo per vendicarsi. Non vist.
15; 16,30; 18; 19,35; 21; 22,40 — Commedia — ★★★★/★★★

CRISTALLO
via Cotto 5 — Tel. 650.71.00

La [illegible] in Hell Street, di Michael Winner, con Rachel Kelly, David Soul, Rocco Sisto (Usa-Colori) — La diciassettenne Christina è convinta che il patrigno voglia ucciderla sul modo per prendere la sua parte. Vist. 14. Ingr. 6000
15,10; 17,50; 19,30; 20,50; 22,30 — Drammatico — Prima visione

DORIA
via Cavour 9 — Tel. 542.422

Star's Lovers, con Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Colori) — Ellington lotta la fortuna a New York, e donna diventando una modella. Daniel l'affascina, ma cerca di introdurla in un giro di terroristi. Vist. 14. Ingresso 5000.
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Rebaudengo — Tel. 447.3241

Blood simple (Sangue facile), di Joel Coen, con John Getz, Frances McDormand, (Usa-Colori) — Nel Texas dei giorni nostri un barista commissiona ad un detective l'assassinio della moglie fedifraga. Il detective la ingannerà. Vist. 14.
15,30; 17,15; 19,05; 20,55; 22,40 — Drammatico — ★★★/★★

ECLISSE BLU
[illegible] — [illegible] 447.3241

1997 Il principio dell'Arca di Noè, di R. Emmerich (Usa-Colori) — Un astronauta riceve l'ordine di [illegible] una zona del Medio Oriente [illegible] misteriosa particelle e si rifiuta di farlo manomettendo il computer di bordo. Non Vietato.
16,30; 18,00; 20,30; 22,10 — Fantascienza — Prima visione

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.3241

Schiave [illegible], v.ianza [illegible] Amazzonia, di Roy Garrett, con Evelyn Audrey, Will Gonzales (Italia-Colori) — Una dichiaratamente inglese viene catturata da una tribù amazzonica e [illegible] schiava. Ci si scatena, e compie una vendetta. Vietato 14. Avventuroso
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25 — a/★★

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 372.057

Chiuso per lavori.

GIOIELLO
via G. Colombo 31 — Tel. 500.740

Splendore, di Jos D'Amato, con Isabella Guzon, Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) — Durante il fascismo una borghese va a prostituirsi per seguire sua innata tendenza. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Sexy — ★/★★

IDEAL
corso Secondo 4 — Tel. 331.43.18

La leggenda del rubino nascosto, di Anthony Dawson, con Marina Costa, Lee Van Cleef (Italia-col.) — Malesia, 1938: l'avventuriero Duke è una bella americana cercano un gioiello nascosto in una tomba. Non vist. Ingresso L. 6000.
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Avventuroso — Prima visione

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 31 — Tel. 839.79.03

Omaggio a Walter Hill: [illegible] 16,30 I guerrieri della notte. Vist. 18 L.3000; Il tesoro delle quattro corone, di F. Baldi, con T. Anthony, A. Obregon (Italia-Col).— Un avventuriero e una ragazza sulle tracce di un favoloso tesoro. Non vist.
16,50; 20,40; 22,35 — Avv. — ★/★

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.150

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa [illegible]. Non vietato. Ingr. L. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★★★/★★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.251

[illegible] [illegible] del delirio, di John Nolan, con Carolina Courgare (Usa-Colori) — Una troupe cinematografica isolata in una villa terrificante. Qualcuno sparisce. Qualcun altro viene ucciso.
Non vietato. Ingr. [illegible] 6000
16,20; 18; 19,30; 21; 22,30 — Thrilling — Prima visione

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.116

Femmine in fuga, di [illegible] Massimo Tarantini, con Susanna Carvalho, O. [illegible]sini (Brasile-colori) — Angela si fa condannare a 18 anni di carcere per rovinare un delitto commesso dal fratello. Sopporta soprusi e umiliazioni. Vist. 18
15,15,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Drammatico — Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 537.648

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford (Usa-Colori) — L'archeologo avventuriero Indiana Jones alle prese con una setta di misteri massacratori di cuori[illegible]. Non vietato. Ingr. 5000.
16,50; 18,30; 20,30; 22,30 — Avventuroso — Replica

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Videodrome, di David Cronenberg, con James Woods, Sonia Smits, Deborah Harry (Usa-Colori) — Una terribile terza [illegible] contribuire la mente della gente. In America è un «caso» cinematografico. Vietato 14. Ingr. 6000.
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Horror — ★★★/★★★

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Robey Dickey (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? V. 18, L. 5000.
16,30; 18; 19; [illegible] 21; [illegible] (Ario condiz.) — Horror — ★★/★★

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 830.521

Lianna - Un amore diverso, di John Sayles, con Linda Griffith, Jane Hallaren (Usa-Colori) — Una donna sposata s'iscrive ad un corso di psicologia ed è sedotta dalla sua insegnante.
Vist. 18.
16, 18,10; 20,20; 22,30 — Drammatico — ★★/★★

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.782

L'ultimo drago, di Michael [illegible]itz, con Tamlyn, Lee O'Brien, Chris Murray, Julius J. Carry II (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campioncino del Kung-fu. Non vietato. Ingr. [illegible] 6000.
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — Avventuroso — Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Nudo e selvaggio, di M. E. Lemole, con Michael Sopkiw, Susanne Carvat (Salalle-Colori).
Vist. 14. Ingr. 2000, rid. 1500
Ap. 20; ultimo [illegible].30 — Avventuroso — Non rec.

FARO
via Po 30 — Tel. 632.314

Chiuso per ferie. Riaperture giovedì 29 agosto con **Birdy le ali della libertà**

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.568

Chiuso per riposo — Domani La chiave

[illegible]
piazza Massaua 8 — Tel. 795.603

Tutto in [illegible] notte, di Jean Lenoir, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori)
Non vist. — Giallo
20,30; 22,30

NUOVO ODEON
via Venaria 8 — Tel. 748.9362

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Colori).
Non vietato. — Avventuroso — Replica
20; 22,20

ALTRE VISIONI

[illegible] D'ESSAI (c. Belgio 33, t. 674.171)
Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Meryl Streep (Usa-Colori). Ingr. 3000, rid. 2000. Non vist. — Commedia
20; 22,30 — Replica

MONAFORTI STUDIO
(c. Cosenza 68, telefono 300.723)
Chi[illegible].

ASSOCIAZIONE MONTE CLEO
(via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)
Chiuso

CODRE' (via Nizza 56, tel. 687.068)
Chiuso.

ADRIELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso

FALCHIERA (v. Tamara 20, tel. 262.16.65)
Chiuso.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.200)
Animalrice [illegible] coppie particolari, con Alaine Black. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT
(c. P. Ostiense 31, tel. 464.621)
Vacanze erotiche di [illegible] porno sexy-soft. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. 531.867)
Dalle 14,30 alle 22 continuato Young and Horny. Novità esclusiva. Ingresso riservato a soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.804)
Tutti i giorni hetel no stop dalle ore [illegible] alle 2. Ultima ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 656.334)
Seduction, con [illegible] [illegible]. Ap. 14,30; ult. [illegible]

[illegible] [illegible]o (c. Cosenza 100, t. 297.979)
I piaceri pi[illegible] di una donna di classe. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Piaceri indecenti, con Olinka Pérgova. Ap. 14,30. Ult. 22,30

[illegible] DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.265)
Sesso profondo. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.596)
Erotic nurse e Tranex Love, Ingr[illegible] L. 4000 Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.865)
Josephine 4, con Sandra Ni[illegible] d'innocenza impudica, con Catherine Castel. Ap. ore 10; ult. 22,30 [illegible] Ingresso 4[illegible] ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.788)
Il profumo del peccato (Illusion), con Ulrike Mar, Dejmar Marke (new super hard core) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

Romy Schneider, interpreto di Visconti per il film «Ludwig»

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.361)
Body Talk e Teenager party. Apertura 15; ultimo [illegible] ingresso [illegible].

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353)
Pleasure Channel, con Sascha Fields. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30. No stop.

[illegible]TORIO [illegible]
(Piazza Vittorio Veneto 8, tel. 371 848)
Dolci piccole labbra e No stop [illegible]. No stop [illegible] ore 14 alle 24.

TEATRI

MARSALA TEATRO: da settembre apertura delle iscrizioni alle scuole di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno.
NUOVO: Scuola di Danza contemporanea diretta da Carla Perotti (scr. dal 3/9.

FUORI CITTA'

CIRIVASSO
POLITEAMA: Marathon. Vist. 18.
CHIERI
ITALIA: Accoppiamenti lingua perversa. Vist. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Mogli super pia per + One performance.
[illegible]
HOLLYWOOD: Fantasia di dolci perversioni.
ITALIA: Voglie giovani. Vist. 18.
RITZ: 7 Nylon Park, le case maledette.

S. SICARIO
S. SICARIO: La congiura degli innocenti.
[illegible]
CENISIO: Una poltrona per due. VAL PERONA
AMERA: [illegible] doppiotutto. Vist. 18.

SETTEMBRE MUSICA

Domani ore 21

CONCERTO INAUGURALE
Orchestra Sinfonica
STAATSKAPELLE DI DRESDA
Hans Vonk, direttore
Mendelssohn, Ligeti, R. Strauss, Schumann

Numerati lire 7000
Biglietteria P.za Castello (ang. Palazzo Madama tutti i giorni 10-13 16-19
Tel. 553.328 - 537.60.45

CHIERI
dal Valentino - Tel. 650.3756
ore 21 orchestra
[illegible] [illegible] i POETI

ALL'INDESIT ARRIVA IL COMMISSARIO STRAORDINARIO, EVITATO IL FALLIMENTO

TORINO — E' stata depositata la sentenza con la quale il tribunale commerciale di Torino, il 21 agosto scorso, ha dichiarato lo stato di insolvenza della Indesit esprimendo parere favorevole alla sua ammissione all'amministrazione controllata prevista dalla legge Prodi.

Il dispositivo della legge consente ora al ministero dell'industria di nominare un commissario straordinario. Questi, dotato di particolari poteri, potrà così avviare il risanamento dell'azienda di elettrodomestici che ha stabilimenti a Nole e a Teverola, in provincia di Caserta, scongiurando la prospettiva del fallimento. La Indesit occupa 7 mila dipendenti circa, di cui 5 mila in cassa integrazione.

La decisione del tribunale fallimentare è giunta dopo che il 10 agosto scorso l'assemblea degli azionisti aveva presentato la richiesta di ammissione alla legge Prodi. Un'iniziativa che aveva trovato il consenso dello stesso sottosegretario all'Industria, Zito, e della Fim. In quell'occasione, la maggioranza degli azionisti, legata ad Armando Camplomi, il fondatore dell'Indesit ritornato nel luglio scorso alla carica di presidente in sostituzione di Vittorio Nobili, aveva fatto sapere di non essere disponibile ad immettere denaro fresco nelle casse dell'azienda da poco uscita dall'amministrazione controllata.

Nel 1984, l'Indesit aveva perso 106 miliardi e la tendenza alla perdita non si è arrestata neppure nei primi mesi del 1985. Anche se mancano cifre ufficiali, tutto lascia presagire un superamento del deficit '84 al termine di questo anno.

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 215 LOMBI

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 661 - C.A.P. 10126 NUMERI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 27 Agosto

BINGO 3 OLTRE 300 PREMI

Il generale Babangida ha deposto il collega Muhammad Buhari al potere dall'83

COLPO DI STATO IN NIGERIA PERICOLI PER I 10 MILA ITALIANI?

Per radio un invito alla popolazione e militari ad astenersi da qualsiasi atto di violenza. Interrotte le comunicazioni

ABIDJAN (Costa d'Avorio) — Colpo di stato delle forze armate in Nigeria. Il generale Muhammad Buhari e il consiglio supremo militare da lui presieduto sono stati deposti con l'accusa di *abuso del potere e per non essere riusciti a realizzare alle necessarie riforme per fronteggiare la difficile situazione economica che il Paese attraversa*. A Lagos e in tutte le città capoluogo è stato decretato il coprifuoco; porti e aeroporti rimarranno chiusi sino ad ulteriore avviso.

L'annuncio della defenestrazione del generale Buhari, che era salito al potere in Nigeria il 31 dicembre 1983, allorché i militari posero fine al governo civile del presidente Shehu Shagari, è stato dato ai microfoni di Radio Nigeria dal generale Joshua Dogonyaro che si ritiene sia uno degli ispiratori del *putsch*.

Secondo voci che non hanno per ora conferma sicura, il promotore del colpo di stato è il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Ibrahim Babangida, *numero due* del precedente regime, elemento ritenuto *moderato*. Secondo altre fonti il golpe è avvenuto senza spargimento di sangue, la situazione a Lagos è normale e, nonostante il coprifuoco, la gente circola liberamente.

Nel proclama letto alla radio il generale Joshua Dogonyaro ha indicato i motivi del *putsch*. Ha accusato il governo di Buhari di aver deluso le aspettative del popolo; di aver consentito ad un piccolo gruppo di individui di abusare del potere a detrimento delle aspirazioni e degli interessi nazionali; di non essere riuscito ad avviare le riforme che avrebbero dovuto risol-

SEGUE A PAGINA

Il generale deposto Muhammad Buhari

I TECNICI E LORO FAMILIARI NELLE MANI DI CONTRABBANDIERI

ROMA — Sembra tranquillizzante, nelle ore immediatamente successive al *putsch*, la situazione della folta colonia italiana in Nigeria. Sono circa diecimila infatti gli italiani che vi risiedono: si tratta principalmente di tecnici e delle loro famiglie.

I contatti con Lagos sono molto difficili, poiché dalle prime ore di stamane tutte le comunicazioni telefoniche tra l'Europa e la Nigeria sono bloccate.

Qualche notizia, è comunque filtrata: nessun danno, ad esempio, dovrebbero aver subito i dipendenti dell'Eni che lavorano nel Paese. In base alle prime informazioni giunte al gruppo petrolifero prima dell'interruzione delle comunicazioni, la situazione appare calma.

In Nigeria lavorano circa 250 dipendenti della società Eni (principalmente dell'Agip); tenendo conto anche dei familiari la Comunità Eni raggiunge le 1000 persone circa. I lavoratori dell'Eni si trovano oltre che nella capitale Lagos a Port Harcourt, in una fascia territoriale molto vasta che abbraccia tutto il delta del Niger.

Anche all'Impresit, società

SEGUE A 11

Un rapporto ONU

IN ISRAELE 20 BOMBE ATOMICHE?

NEW YORK — Un rapporto pubblicato dalle Nazioni Unite a New York afferma che Israele ha la capacità tecnologica e sufficiente materiale fissile per costruirsi una ventina di bombe atomiche. Il documento precisa tuttavia che, per il momento, non ci sono prove concrete che lo Stato ebraico abbia effettivamente già prodotto armi nucleari.

Preparato in vista della imminente quarantesima sessione dell'assemblea generale dall'istituto delle Nazioni Unite per le ricerche sul disarmo, il rapporto giunge ad altre conclusioni: le forze armate israeliane avrebbero la possibilità di far arrivare bombe atomiche su un bersaglio preciso e potrebbero essere preparate *anel giro di settimane, se non di giorni*.

Il documento aggiunge che, se lo Stato ebraico non ha finora sperimentato alcuna bomba atomica, ciò comunque *vuol dire poco, perché attualmente è possibile aver la sicurezza assoluta che una bomba funzioni anche senza averla provata preventivamente con un'esplosione*.

Il rapporto ricorda che le informazioni sulla capacità nucleare israeliana sono segrete dal governo israeliano e che lo Stato ebraico non ha firmato il trattato di non-proliferazione nucleare e non ha mai accettato di aprire i suoi impianti nucleari a ispezioni internazionali.

Secondo il documento, infine, Israele avrebbe nei suoi impianti di Dimona, nel deserto del Neghev, sufficiente plutonio per produrre 15 o 16 testate nucleari.

RIUNITI DAL CANCELLIERE I VERTICI DELLA SICUREZZA DI BONN SI DIMETTE IL MINISTRO DELL'INTERNO?

BONN — I servizi segreti tedesco-occidentali sono sottosopra. Mentre i capi — coperti di ridicolo in seguito all'«affaire» dei tradimenti — cercano di correre ai ripari e di riorganizzare un sistema credibile di agenti, i responsabili dei diversi settori tentano di salvare gli informatori occidentali in pericolo perché soli, allo sbaraglio.

Joachim Tiedge, uno dei massimi esponenti dell'Ufficio per la difesa della Costituzione, scappato venerdì a Berlino Est, ora per dare, se non lo ha già fatto, la lista completa dei collaboratori della Repubblica federale tedesca.

Sotto la presidenza del cancelliere Kohl, si è aperta intanto stamane una riunione del Consiglio di gabinetto, che si occuperà dello scandalo delle spie, il più grave nella storia della Repubblica Federale di Germania. Ieri è stato confermato ufficialmente che una segretaria della presidenza della Repubblica, arrestata sabato, era sospettata di aver effettuato azione spionistica a favore della Germania comunista. La procura federale era stata anche annunciata l'apertura di un'inchiesta contro un dipendente dell'ufficio delle forze militari di Coblenza, sesto caso di sospetto spionaggio comunista di pubblico dominio dall'inizio del mese.

La riunione straordinaria del Consiglio di gabinetto era stata decisa mentre il leader dell'opposizione socialdemocratica Hans-Jochen Vogel denunciava come «il peggior caso di tradimento della fondazione della Repubblica federale» la fuga di uno dei capi del controspionaggio, Hans Joachim Tiedge. «Dobbiamo chiederci — aveva detto Vogel — con quale serietà il ministro dell'Interno Zimmermann abbia fatto fronte alle responsabilità». Altri deputati chiedono le dimissioni.

Il portavoce del governo Friedmann Ost aveva ammesso che Tiedge può essere stato un agente segreto della Germania comunista da parecchio tempo, e aveva reso noto che il governo di Bonn si era messo in contatto con quello della Repubblica Democratica tedesca a proposito della sua fuga, avvenuta la settimana scorsa. A sua volta, un portavoce del ministero dell'Interno aveva detto che «in base a Tiedge può essere stata una spia dal 1968» e che la sua divisione dovrà essere riorganizzata: «ciò significa che bisogna riorganizzare il controspionaggio».

Il portavoce del ministero dell'Interno, Michael-Andreas Butz, aveva anche detto che non appena l'agenzia di stampa della Germania orientale ha annunciato che Tiedge si trovava all'Est, il governo di Bonn aveva avvertito i suoi informatori all'estero che è pericolo di essere denunciati. I servizi segreti — per ammissione confidenziale di personalità del governo — stanno cercando di far uscire dai Paesi del blocco sovietico gli agenti che corrono pericolo di essere additati da Tiedge.

Intanto la televisione tedesca ha annunciato che il presidente del partito socialdemocratico Willy Brandt si recherà il mese prossimo a Berlino Est per parlare col leader comunista tedesco Erich Honecker. Sarà questo il primo viaggio di Brandt nella Germania Orientale da quando egli dovette rinunciare alla cancelleria di Bonn nel 1974 dopo che il suo collaboratore Günther Guillaume era stato denunciato come una spia della Rdt.

Il cancelliere Kohl e la spia Tiedge che ha messo in crisi i servizi segreti tedeschi

IL SUD AFRICA RESPINGE LA MISSIONE CEE? «NON POTRETE INCONTRARE MANDELA»

JOHANNESBURG — Non è escluso che il governo di Pretoria intenda bloccare in extremis la preannunciata visita in Sud Africa dei ministri degli Esteri d'Italia, Olanda e Lussemburgo. Giulio Andreotti e gli altri due colleghi della Comunità europea dovrebbero giungere a Johannesburg domani, ma proprio ieri sera il ministro degli Esteri sudafricano Roelof Botha ha fatto sapere in modo ufficiale.

Nel comunicato è esplicitamente detto che se i tre rappresentanti della Cee hanno intenzione di giungere in Sud Africa per imporre al governo di Pretoria la fine dell'apartheid la loro visita «non sarà di alcuno aiuto». Botha ha criticato in particolare quella parte del documento di sabato dai rappresentanti della Comunità europea riuniti in Lussemburgo nel quale si parla di una «nuova iniziativa per contribuire a porre fine al regime di segregazione razziale».

Sembra che Botha e con lui il governo bianco di Pretoria siano a dir poco seccati per l'intenzione espressa dai ministri degli Esteri di visitare in carcere Nelson Mandela, leader del «Congresso nazionale africano».

«La visita mira a prescrivere per i complessi problemi del Sud Africa formule valide e a fissare scadenze e tempi per l'applicazione di queste formule. Questo non ha alcuno scopo», ha detto Botha chiedendo chiarimenti sui reali obbiettivi della visita.

«Ho chiesto chiarimenti urgenti sugli obiettivi e sui compiti che i tre ministri si sono prefissi in modo che il governo sudafricano possa decidere se la visita è ancora ben accetta», ha detto Botha.

Per quanto riguarda invece gli avvenimenti sudafricani, ieri sera il vescovo Tutu ha detto di essere orgoglioso di suo figlio (arrestato ieri dalla polizia) dopo aver appreso che ciò che è accaduto dimostra quali poteri abbia oggi la polizia in Sud Africa.

Un portavoce della polizia ha confermato intanto che Trevor Tutu rimarrà in carcere per due settimane senza specifiche accuse, come previsto dalla legge sullo stato di emergenza. Il vescovo non ha ottenuto il permesso di visitare il figlio in prigione.

A Città del Capo il reverendo Allan Boesak presidente dell'alleanza mondiale delle chiese riformate, ha ammonito che la marcia sulla prigione di Pollsmoor (dove è detenuto Mandela), in programma domani, «si farà», anche se la polizia ha deciso di adottare i metodi forti. Il principale leader anti-apartheid ha detto di ritenere che almeno ventimila persone prenderanno parte alla manifestazione, che intende chiedere al governo la liberazione «senza condizioni» del leader dell'Anc.

Parlando in una conferenza stampa, Boesak ha annunciato che è sua intenzione evitare scontri con le forze dell'ordine: «Non vogliamo morti, ma al governo sudafricano decidere».

La polizia, infine, ha reso noto che un nero è stato ucciso a New Brighton.

PRINCIPE RANIERI SMENTISCE LE NOZZE CON IRA FURSTENBERG

MADRID — Il principe Ranieri di Monaco ha smentito di aver intenzione di sposare la principessa Ira Furstemberg. Voci su una tale intenzione erano state riviste, e in particolare il settimanale «Lecturas» aveva dedicato a questa notizia la prima pagina del suo ultimo numero.

La smentita è contenuta in un telegramma inviato a «Lecturas», dove si afferma: «Tutte queste voci sono create dalla stampa. A una volta, i periodici e le riviste poco seri e poco rispettosi della verità, hanno diffuso false notizie riguardanti il principe Ranieri».

Tagliando per partecipare al sorteggio intermedio

n° fortuna
(lo sulle cartoline nella pagina delle spiegazioni)

nome cognome

indirizzo città

prov. telefono

Ritagliate il tagliando, compilatelo a stampatello e speditelo (anche più tagliandi in una busta) a: La Stampa - Bingo 3 - 10126 Torino, oppure imbucatelo nelle apposite collocate presso
— Il salone La Stampa, via Roma 80 - Torino
— Coin, via Lagrange 47 - Torino

AL REGOLAMENTO: da lunedì 26 agosto a sabato 31 agosto Stampa pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline del Bingo 3 potranno inviare il tagliando, compilato dal loro anagrafici e il «numero fortuna» riportato sulla propria gioca.

Parteciperanno all'estrazione i tagliandi saranno pervenuti entro le ore 13 del 10 settembre. Questo stesso giorno, pomeriggio, con la garanzia di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio. I nomi dei vincitori pubblicati Stampa del'11 settembre.

Saranno validi i tagliandi inviati di Stampa con esclusione dei dipendenti della Editrice La Stampa, dei giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

I premi in palio sono:

1 MILIONE BUONI D'ORO
2 BUONI ACQUISTO COIN-Torino L.
4 BUONI ACQUISTO L. 500.000
8 BUONI ACQUISTO COIN-Torino L. 200.000
11 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L.100.000

LA FAVOLOSA TOMBOLA DI STAMPA SERA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LANCIA coin Torino-Via Lagrange, 47

Aut. Min. D. M. n. 4/227901 del 18-5-1985

I lavori del Sinodo a Torre Pellice

I VALDESI SONO DIVISI

SI ACCETTARE O NO I SOLDI DELLO STATO?

C'è chi tenta ragionare sull'iniziativa di trarne qualche beneficio per la comunità, non soltanto quella protestante. Altri ne fanno una questione di principio attestandosi su posizioni rigide

TORRE PELLICE — Di spaccatura non si può parlare (anche perché i protagonisti rifiuterebbero tale interpretazione), ma è certo che la possibilità di usufruire dell'8 per mille dell'Irpef, assegnato alle chiese, dunque anche a quelle evangeliche, sta creando un po' di scompiglio al sinodo. Prendere o non prendere questi soldi? E, nel primo caso, che cosa farne? C'è chi tenta di «ragionare» sull'iniziativa e trarne un beneficio per la comunità, non soltanto quella protestante e chi, invece, ne fa questione di principio, attestandosi posizioni rigide, anche se perfettamente coerenti con il credo di questo culto.

Su una cosa le due correnti fatto che, comunque, questo denaro non andrà ai ministri del culto, né a sostenere i bisogni religiosi della popolazione. Chi vuol cogliere la polemica l'operato Chiesa cattolica che, invece, pensa ai suoi sacerdoti come destinatari di questa quota, è padrone di farlo.

Qui a Torre Pellice i «giovani» la religione di maggioranza sono appesa velati, con molto garbo. Esclusa, dunque, la possibilità il denaro di Stato vada in tasca ai pastori, che farne, qualora passi la proposta di accettarlo? Ce lo spiega l'avvocato Pietro Trotta, di Palermo: «Sarebbe opportuno stipulare un'intesa soltanto per quella parte di concordato che si riferisce all'assegnazione di questo contributo «per interventi caritativi per la collettività nazionale o per il Terzo Mondo». Naturalmente noi li chiameremmo interventi sociali».

Secondo quale logica si agirebbe e quali sarebbero i destinatari della somma?

«Ogni anno dovremmo pubblicizzare la nostra scelta, dichiarando quello che intendiamo fare, vogliamo fare e chi riceverà i soldi. A noi potrebbero associare anche altri cittadini, non necessariamente protestanti. Sarebbe indispensabile chiedere, a maggior garanzia, che lo Stato controlli il nostro consuntivo per avere la certezza che non c'è stata alcuna appropriazione indebita e che il denaro è andato veramente a destinazione».

La tradizione protestante, in questo modo di procedere, è salda tempo. Come non ricordare, ad esempio, l'impegno sostenuto in occasione dei «Nel Ponticelli, di Napoli — dice Trotta — abbiamo costruito un intero quartiere, con una spesa di circa due miliardi. Soldi che ci sono giunti da membri della comunità protestante e dalle chiese evangeliche all'estero. A Monteforte Irpino abbiamo realizzato casa e una la materna; a Ruvo Monte, in Lucania, è nata, per opera nostra, una stalla ciale. Intendo dire che, quando ci mettiamo d'impegno, sappiamo concludere, presto e bene».

Lodevoli iniziative, ma una parte dell'assemblea non la così. Fra i contrari c'è Marco Rastan, leader di questa posizione, il quale però non vede di buon occhio la presenza dei giornalisti al sinodo e si dice indisponibile verso l'ufficio stampa, qualsiasi dichiarazione. La posizione dei contrari ci viene, allora, illustrata da Franco Becchino, magistrato Savona e pastore metodista locale. «Specifico, però — tiene a precisare — che io non ho ancora deciso nulla. Sono qui per capire». «E ho capito — continua — che coloro che a questa possibilità lo fanno in base a tre fondamentali obiezioni. Prima di tutto rifiutano entrare in una logica concordataria che ci è sempre ; in secondo luogo, che possa creare una conflittualità in nel dell'assistenza; infine temono che il dover chiamati a gestire soldi ed interventi di tipo assistenziale spostì l'ago della bilancia verso attività che non sono primarie, privilegiando il momento sociale rispetto a quello religioso».

cosa uscirà dal sinodo 1986? Per il momento la discussione è accesa, nella consapevolezza, per il protestante italiano, di essere all'una svolta importante.

Daniela Daniele

EDUCATO ABBORDA UNA DONNA E LA RAPINA

Arrestato dai carabinieri della compagnia San Carlo. Due scippi

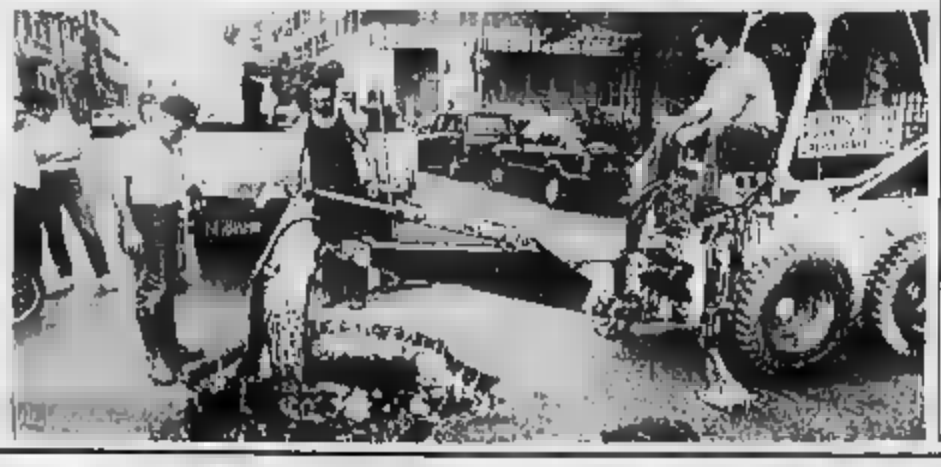
Aveva abbordato una donna che passeggiava corso Massimo d'Azeglio e si era fatto invitare a casa sua. Appariva gentile, educato, quasi timido. Poi ha tirato un coltello che teneva in tasca e le ha portato via soldi e borsetta. I carabinieri della compagnia San Carlo di Torino non hanno impiegato molto tempo per scoprire il responsabile. Walter Sciannocca, anni, nato a Monopoli in provincia di ma residente da anni a San Benigno Canavese è stato arrestato.

Dovrà rispondere di rapina, porto di coltello e violenza carnale. Gli inquirenti stanno controllando per verificare se sia il responsabile di altre aggressioni avvenute nei giorni scorsi.

Il giovane aveva abbordato L.A., 25 anni, che tira a pare lavorando sul marciapiede. Accordo: mezz'ora di minuti d'amore pagata con qualche biglietto da diecimila lire. La donna l'ha portato in casa e lui l'ha aggredita. Minacciandola con lama lunga dieci centimetri l'ha costretta a sdraiarsi sul divano, l'ha legata con le mani dietro la schiena usando corda da pacco e le ha preso 200 mila lire che aveva incassato nella notte. Ma poiché l'aveva caricata un po' d'amore, po' d'amore ha voluto: e ha violentato la sua vittima.

«Due scippi nel pomeriggio poco dopo le 18. In San Tommaso, Carla Dias, 57 anni, via Cavalieremaggiore 19, è aggredita da due giovani che le hanno strappato la catenina d'oro. La vittima ha urlato ma in quel momento i due — ragazzi venti anni — erano in fondo alla strada. via Rosario Santa Fè, al 27, è stata scippata Carmela Rizzi, 29 anni, via Sarpi 54. Gli aggressori sono arrivati uno 127: uno è sceso, l'ha seguita per qualche passo e poi le ha strappato la d'oro. Quando la Rizzi ha urlato chiedere quell'altro era già in auto.

IN ROMA UN TUBO SPACCATO



Traffico bloccato per quattro in via Principi d'Acaia, pomeriggio, causa la rottura di un tubo dell'acquedotto ha provocato una voragine nel sottosuolo.

E'accaduto verso le 16,30 di fronte al n. 47, a metà della strada, dove sotto grossa spa apertasi d'improvviso i hanno riscontrato profonda due metri. Ordinaria hanno provveduto i tecnici dell'acquedotto.

CI SONO DUE IPOTESI NON CONCORDANTI SULLA MORTE DELLA DOTTORESSA CADUTA DAL PONTE

Un'amica tornata dal Kasmir esclude il suicidio e parla invece di disgrazia

vittima di una caduta accidentale in un torrente, il medico Luisito Fiorella scomparsa nel corso di una spedizione scientifica sull'altopiano del Kashmir, in India. La ricostruzione delle ultime ore di vita della dottoressa, che lavorava a Pianezza, presso la clinica «Papa Giovanni», è possibile in mano che i membri della spedizione rientrano in Italia. Ma per il momento le ipotesi sulla donna sono due o non concordanti.

La era stata fatta dal capo spedizione: il professor Igor Maria Villa, dell'Università Pisa, aveva intendere che Fiorella Rollo molto depressa e che potrebbe tolta la in un momento di sconforto, proprio ad un anno dal suicidio del fidanzato, il 9 agosto.

Ma la interpretazione della scomparsa della collega, da parte di un componente della spedizione rientrata in Italia — la dottoressa Bianca Tovo — è differente: «*Eravamo nello Zanskar e quel giorno avevamo deciso di risalire la valle laterale di Tamsha una guida indiana. Ad un certo punto Fiorella ha detto che voleva continuare. C'erano troppi sassi e le facevano male i piedi. Siamo rimasti fermi per due ore ed alla fine la guida deciso di proseguire. ha detto che sarebbe tornata indietro*».

Verso sera Bianca Tovo è tornata al campo base, al monastero di dove si è scoperto che non era mai rientrata al

«*Sono partite le squadre di soccorso* — continua la Tovo —, *ma le tracce della donna si interrompevano all'imbocco di un ponte. Un passaggio pericoloso, parapetti di protezione, sopra lastre di pietra*».

Quella del suicidio dunque sarebbe una ipotesi non al- «*L'ho lasciata perché credevo non corresse pericoli; era su un sentiero che portava alla base. Sulle comunicazioni ai parenti devo specificare che il telefono più vicino era a tre giorni di pullman*».

denuncia della scomparsa del medico sarebbe stata dopo 24 ore di cammino di Polizia Pandhim dove sarebbe dovuto partire un telegramma arrivato in Italia.

La dottoressa Bianca Tovo, dal «Escludo che Fiorella si sia uccisa»

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.956
535.634 - 535.113

- specchio dei tempi
- abbonamenti
- copie arretrate
- pubblicità Publikompass
- Poligrafico dello Stato
- Gazzetta Ufficiale
- prevendita biglietti

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Rivalenda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Valletta di Cavaglià - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Maccaferri, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Cercatini, Giovanni Pasquale - Direttore Generale Paolo Peluffo

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 6-12-1984

Direttissima in Pretura: tre mesi con la condizionale per danneggiamento

SFRATTATO SFONDA LA PORTA CASA E SI PRENDE I MOBILI: ARRESTATO

Gesuino

Torna a riprendersi i mobili, ieri sera, dopo lo sfratto, sfonda la porta e viene arrestato. Questa mattina, in Pretura, è condannato a tre mesi danneggiamento.

Protagonista questa ennesima penosa storia di ato è Gesuino Canu, 37 anni, che fino all'aprile scorso abitava in un alloggio al quarto piano di Giulio Cesare 48. In aprile, infatti, il padrone di casa, Perri, ha l'esecuzione dello dell'inquilino. Gesuino Canu, all'epoca, non era ancora riuscito a trovare tra abitazione e, così, i suoi mobili erano stati portati in un magazzino.

Successivamente è riuscito a una sistemazione nella frazione Salvaggio di Giaveno, gruppo di abbandonato dai pastori e che si possono raggiungere grazie ad strada sterrata da sacerdote al quale i parrocchiani hanno procurato l'attrezzatura necessaria.

Gesuino Canu, però, non è più riuscito a rientrare in possesso dei propri mobili dava . Ieri sera, dopo aver bevuto qualche grappino, ha telefonato per l'ennesima volta al suo ex padrone ricevuto delle risposte insoddisfacenti. Si to in Giulio Cesare 48, è salito al quarto piano ed ha trovato sulla porta la targhetta col proprio nome. Ha tirato una spallata alla porta ed uno dei pannelli ha ceduto. Dal varco Gesuino Canu ha guardato nell'alloggio ed ha constatato che i mobili non i suoi. E' rimasto frastornato da questo fatto imprevisto. Prima che potesse riprendersi è arrivata la chiamata inquilini.

Denunciato per violazione domicilio, è stato arrestato e processato, questa per direttissima, dal pretore.

PROVINCIA Parla il presidente Nicoletta Casiraghi

CORSIA PREFERENZIALE IN CORSO ALLAMANO? E' UNO SCOGLIO DURO

I lavori non saranno ultimati prima dell'inizio dell'anno scolastico. Sarà già tanto se verrà modificato l'impianto semaforico. Perplessità della «TT» sul progetto

Nicoletta Casiraghi

Per il primo cambiamento nell'ufficio è combattuto nel trasloco dei tavoloni e sedie giganti dam nell'atrio del palazzo Cisterna: troppo ingombranti, monumentali; per il resto Nicoletta Casiraghi, liberale, presidente meno di un mese, prima donna a guidare l'amministrazione provinciale di Torino, ha passato buona parte del mese di agosto a incontrare funzionari, dirigenti, responsabili a tutti i livelli dell'ente. Solo dieci giorni di vacanza, il resto, dalla mattina sera a tempo pieno, a prendere conoscenza diretta con la macchina amministrativa che dovrà presiedere per cinque anni.

«*Forse giovedì faremo una giunta, giusto per smaltire l'ordinario amministrazione* — dice — *ma il grosso dell'attività politica e amministrativa ricomincerà a settembre*. Di solito quando cambiano gli amministratori c'è sempre un gran movimento di segretarie, impiegati, ognuno porta i suoi.

ha fatto? «*Io, liberale, ho lavorato per tanti anni in una amministrazione di sinistra, quindi non ho problemi. Agli impiegati non chiedo che tessera hanno in tasca, mi che rappiano lavorare*».

delle prime affrontate è il progetto, già approvato dalla giunta precedente in tutta fretta, della «corsia preferenziale» da costruire nel complesso scolastico del Barocchio in Canonico Allamano, e tutela dell'incolumità degli studenti. Si tratta di una grana perché è ormai certo che i lavori ultimati prima dell'inizio dell'anno scolastico. Sarà tanto verrà modificato o aggiornato l'impianto semaforico

Di solito quando cambiano gli amministratori c'è sempre un gran movimento di segretarie, impiegati, ognuno porta i suoi.

ha fatto? «*Io, liberale, ho lavorato per tanti anni in una amministrazione di sinistra, quindi non ho problemi. Agli impiegati non chiedo che tessera hanno in tasca, mi che rappiano lavorare*».

delle prime affrontate è il progetto, già approvato dalla giunta precedente in tutta fretta, della «corsia preferenziale» da costruire nel complesso scolastico del Barocchio in Canonico Allamano, e tutela dell'incolumità degli studenti. Si tratta di una grana perché è ormai certo che i lavori ultimati prima dell'inizio dell'anno scolastico. Sarà tanto verrà modificato e aggiornato l'impianto semaforico con problemi di sicurezza non da poco. «*Per carità* — spiega il presidente — *l'incolumità degli studenti prima di tutto, ma come amministratore devo valutare la spesa di denaro pubblico, per evitare di costruire opere che non servano allo scopo*».

Il problema si iscrive, tra l'altro, nella questione della manutenzione degli edifici pubblici di proprietà della Provincia (scuole superiori, gli edifici della questura e della prefettura e decine di altri), che sta assorbendo somme enormi per l'adeguamento alle norme di sicurezza.

Quali i prossimi interventi, i progetti sul tappeto della nuova giunta?

«*Sono tanti a cominciare dalla valutazione e riorganizzazione del patrimonio immobiliare; vorremmo poi avere un quadro il più possibile preciso delle deleghe dalla Regione alla Provincia, che dovranno scattare alla fine dell'anno. Ho scritto alla Regione che la questione va affrontata in tempo. Non certo avere competenze che poi potremmo gestire, ma avere le idee chiare su quello che bisognerà programmare*».

In i campi d'intervento della Provincia dovrebbero i trasporti, la tutela dell'ambiente e la lotta agli inquinamenti (oggi attività frammentate tra Comuni, Provincia, Regione e altri enti), urbanistica e protezione civile, visto che l'organizzazione provinciale ha già dimostrato di essere in grado di intervenire prontamente, con uomini e mezzi, in caso di calamità naturali, avendo anche i collegamenti siari con club e associazioni, enti privati e pubblici.

P. So.

La nuova realtà degli impiegati

ABBIAMO UN COMPUTER COME «COLLEGA»

Computer, tastiere, monitor, stampanti dappertutto. Non c'è ufficio pubblico, or che ne sia immune. E privato. Le banche, ad esempio, stanno spalancando incondizionatamente le porte all'elettronica. E si capisce anche: quando la massa dei dati da gestire è veramente enorme, la «collaborazione» che si può ottenere dal computer è notevole.

I casi che i banconi degli istituti di credito hanno fatto la loro comparsa i videoterminali. su tutti, sia chiaro, che il processo di automazione, pur diffuso, deve ancora acquistare caratteri di capillarità. Le conseguenze, però, si vedono già ora.

Ed anche i problemi indotti. Nelle banche favorevoli e contrari sono equamente divisi: una parte chi vede nelle macchine un aiuto per svincolarsi da procedimenti manuali e poter quindi dedicare più al cliente la fase di consulenza e chi, invece, una robotizzazione del personale e, soprattutto, un preoccupante calo dei posti di lavoro.

Un rapido giro negli , qualche impressione bisogna gli impiegati possono spiegare meglio: «Le chiusure hanno riscosso molto fra i giovani — dice Lorenzo Reposo, del San Paolo, agenzia 3 — ed un po' meno fra le persone di età non proprio verdissima. Dai quarantacinque in su, con alle spalle magari tre o quattro lustri di "tradizionale", è difficile per un impiegato riconvertirsi, non tanto tecnicamente, quanto psicologicamente. Abbiamo un collega che letteralmente fugge la tecnologia nuova, chiedendo continui trasferimenti in quelle agenzie dove ancora esse non sono entrate. Come arrivano i terminali, scappa lui».

Un atteggiamento dettato che cosa? «In parte — prosegue Reposo — dal non riuscire ad accettare un mondo che ti cambia intorno troppo in fretta. In parte anche da un senso di dequalificazione. Una volta, ad esempio, il cassiere era una figura di rilievo, in banca. Non veniva nemmeno assunto per concorso. A lui si chiedeva di saper contare e di essere assolutamente onesto. Era un Cassiere, con la C maiuscola. Oggi, con le macchinette, sono tutti cassieri, ma lo c è diventata minuscola ed i Cassieri veri ne soffrono».

«Che esistano anche questi aspetti — ribatte Carla Sacco, sempre dell'agenzia 3, oltre dieci anni di esperienza alle spalle — può essere vero. Ma io vedo che con le macchine ho guadagnato parecchio tempo per curare meglio i rapporti con i clienti. Fra pochi mesi le banche Cee apriranno sportelli in Italia. La concorrenza sarà proprio sui rapporti con la clientela, non certo sul deposito della pensionata. Ed allora essere alleggeriti da migliaia di operazioni "cartacee" ci consentirà di seguire il cliente con interventi personalizzati. Non tornerei indietro per nulla al mondo».

una cassiera, dietro il vetro ed accanto al terminale, non la pensa allo stesso modo: «Siamo diventati prolungamento delle macchine. Le assunzioni sono calate quasi a zero. Il da fare è aumentato perché non ci occupiamo solo più di cassa, ma anche di tutte le altre operazioni da banco che una volta erano demandate agli impiegati. Con le macchinette facciamo tutto noi. E i tempi di accorciano. Avevamo un'ora e dieci per la chiusura dei conti a fine giornata. Adesso è diventata un'ora e si parla già di abbreviare. Senza contare tante altre cose che sarebbe lunghissimo dire».

Dalla banca al salone

Impiegati alle con il computer nel salone di una banca chiusa

Per il primo cambiamento nell'ufficio è combattuto nel trasloco dei tavoloni e sedie giganti dam nell'atrio del palazzo Cisterna: troppo ingombranti, monumentali; per il resto Nicoletta Casiraghi, liberale, presidente meno di un mese, prima donna a guidare l'amministrazione provinciale di Torino, ha passato buona parte del mese di agosto a incontrare funzionari, dirigenti, responsabili a tutti i livelli dell'ente. Solo dieci giorni di vacanza, il resto, dalla mattina sera a tempo pieno, a prendere conoscenza diretta con la macchina amministrativa che dovrà presiedere per cinque anni.

«*Forse giovedì faremo una giunta, giusto per smaltire l'ordinario amministrazione* — dice — *ma il grosso dell'attività politica e amministrativa ricomincerà a settembre*.

Processo novembre: l'accusa è omicidio preterintenzionale

UCCISE UN RAGAZZO PER UNO SPINELLO

Il delitto in aprile nei giardini di via Castelgomberto

Dovrà rispondere in corte d'Assise di omicidio preterintenzionale. Un giovane di 19 Dimitri, via 0, disoccupato, ha ucciso Mario Paternò, sua stessa età, via Guido Reni 155, barista. Era il 18 aprile; litigavano per uno spinello.

Via Castelgomberto. L'imputato (difeso dall'avvocato Manna) ha raccontato al sostituto Procuratore della Repubblica Rinaudo che con un amico, Enrico, era arrivato ai giardini pubblici per uno spinello.

«Ci seduti su panca — ha spiegato — Stavamo ac la sigaretta ed è arrivato uno che ha chiesto "dove l'hai presa?" Ma con arroganza. Ho risposto "cosa ne frega.." Lui e a un certo punto ha tirato fuori la carta d'identità, deve detto qualche cosa "polizia". Ho reagito senza pr».

La scena si è fatta concitata. Alfredo Dimitri ha afferrato Mario Paternò per il bavero della giacca, l'ha strattonato, l'ha colpito con una ginocchiata tremenda. Poi an pugni, schiaffi, manate violente.

Gli amici hanno tentato di intervenire per separare i due ma è stato inutile. Violento come una furia li ha allontanati. La vittima si è afflosciata a terra senza fiato. L'altro ne è andato: «a il tuo amico che male, pensaci tu». In realtà l'amico era già morto: i medici hanno potuto fare nulla.

Alessandro Manelli ha confermato il racconto: «Mario si è avvicinato a quei due ma non capito cosa dicevano, sentito qualche battuta come "cosa credi?" o "cosa vuoi?" Mario è caduto e l'altro lo ha colpito. Mario non reagiva».

Dimitri è stato arrestato la sera stessa, in casa sua. Si era appena il pigiama e stava andando a letto a dormire. Non sapeva re diventato assassino. «Ma lì volevo ucciderc... — si è giustificato — C'è stata la lite, d'accordo, e quello è caduto a terra. Ma pensavo che soltanto svenuto».

La famiglia della vittima si è costituita parte civile e si farà tutelare in giudizio dall'avvocato Foti. Il processo è stato fissato davanti ai giudici della seconda sezione e dovrebbe iniziare in autunno.

Nei giardini di via Castelgomberto il delitto dello spinello: nel riquadro Alfredo Dimitri

Il pretore ha ordinato una perizia medica e ha rinviato il processo

PICCHIO' LA MOGLIE IN LIBERTA'

Dolosa ha detto al magistrato: «Ho perso la testa»

Luigi La Rocca ha picchiato la moglie per gelosia

E' stata la libertà provvisoria a Luigi La Rocca, 29 , corso Toscana 161/C, accusato di aver picchiato a sangue la moglie, Raffaella Nanna, 21 anni, procurandole fratture e lesioni guaribili in trenta giorni circa. Il pretore ha ordinato una perizia me per accertare le ferite procurate alla donna e poi rinviato il processo.

Il La Rocca, geloslssimo, l'altra sera durante l'ultimo litigio ha «perso la testa». Ha detto aver già perdonato più volte la moglie per le sue infedeltà, ma stavolta non ce l'ha fatta a controllarsi.

La coppia era già nota ai vicini per i frequenti battibecchi, ma l'altra sera il La Rocca ha passato il segno: Raffaella Nunna ha il setto nasale fratturato e in tutto il corpo provocate calci e pugni anche di fronte agli agenti intervenuti sul posto.

In via Borgo Dora: tre famiglie trasferite

CROLLA IL SOFFITTO NESSUNA VITTIMA

Non ha fatto vittime, ma soltanto fortuna, il crollo di un soffitto avvenuto ieri in via Borgo Dora, al numero civico 4. Tre nuclei familiari — in nove persone, compreso un bimbo di dieci mesi in buone condizioni di salute — sono stati trasferiti dai vigili urbani all'Hotel Campo di Marte, in attesa di una nuova sistemazione.

STAMPA SERA
marvin
15-7 - 14-9-1985
Grande concorso fotografico
"MARVINIADE '85„

NOME
COGNOME
VIA
TELEFONO CITTA'

N.B. Questo tagliando va allegato alle foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN specificare esattamente sul retro con una crocetta a fianco scelta

PARTECIPO AL FISSO
IL FUTURO E' GIA' FRA NOI

ALTRI TEMI
IL MONDO DELLA NATURA
VACANZE... E CITTA'
SCORCI DEL PASSATO (solo B/n)
VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

KUF MAN PRICH

REGOLAMENTO
Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei tema proposti, in stampa colore in formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte gli appositi moduli, ritagliati dal tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985.
Non saranno presi in considerazione
Le stampe senza supporto dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti durante il trasporto.
La giuria composta da esperti fotografi e giornalisti presieduta dal Direttore di STAMPA SERA Gustavo Marchesi, a cura dell'organizzazione, presso la Sala Stampa de La Stampa di via Roma 80 a Torino, nella riunione del 20 10 1985
I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della Giuria. Essi sono così formati:
1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12.
1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al vincente classificato.
A ciascuno dei cinque autori vincitori delle altre due serie
1 macchina fotografica Zeiss Contax 139 MM con obb. Planar e Sonar.
A ciascuna delle quattro opere classificatesi seconde dalla altre serie
1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.
Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 13 ottobre 1985 presso il Salone La Stampa di via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulabili. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 27-9) devono essere portate o spedite a
- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)
Tutti i partecipanti a questo concorso fanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci»

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
dello sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino
valido sino al 30.9.1985

Apre il 31 agosto la Fiera dei vini

IN VETRINA LE SPECIALITA' VALDOSTANE

AOSTA — I vini valdostani assumeranno il ruolo di primadonna in una rassegna allestita alle porte d'Aosta, dove non mancheranno le specialità gastronomiche locali, dal lardo di Arnad al prosciutto, dal fontina al miele valdostano, dai budini alle mousse, poi i frutti del bosco, mirtilli e lamponi.

La Fiera dei vini aprirà i battenti il 31 agosto per chiudersi il successivo 8 settembre.

Dopo il «Afersetaore dei salassi» è quella dei vini una esposizione mercato delle più prestigiose. Dice l'organizzatore Giorgio Iorio Peretto: «E' una manifestazione che correva il rischio di scomparire: l'amministrazione regionale non se voleva più sapere per i costi elevati e così è subentrata la nostra iniziativa: non vogliamo trarre utili, ma semplicemente divulgare la conoscenza dei prestigiosi vini valdostani che non trovano confronto».

Nell'intento di favorire i «vignerons» valdostani gli organizzatori della Fiera hanno messo a gratuita disposizione dei produttori gli «stands», mentre altri 80 sono destinati ad articoli attinenti alla viticoltura e botti, tini, bicchieri, torchi sino alle sofisticate apparecchiature per accertare gradazione di solidità e alcolicità.

Alla Fiera troveranno posto cinque ristoranti specializzati in gastronomia tipica valdostana: uno dei ristoratori è di grado di servire in una sola volta 250 persone.

Apposite «isole» saranno allestite ogni 4 stands allo scopo di consentire ai visitatori la degustazione dei vini tipici valdostani, tra cui il doc di Donnas e dell'Enfer di Arvier. Le altre produzioni vinicole valdostane sono in attesa di ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata: si prevede che l'«iter» sia completato entro l'anno, poichè manca solo la firma del Capo dello Stato.

Oltre ai vini potranno gustarsi quelli di Arnad, brillante dall'intenso ed austero odore vinoso, il Montjovet, rosso rubino, gli Chatillon e Saint-Vincent violacei dal leggero profumo di rosa selvatica. Non mancherà il «Muscat» di Chambave, giallo brillante con riflessi dorati, secco con ricordo di amabilità, che si usa come aperitivo e si accompagna ai dolci, molto indicato per preparare lo stomaco alla degustazione.

Chambave esporrà anche un «rouge» dall'aroma di mandorla. Ai gusti raffinati è riservato il «Malvoisie» di Nus di un giallo dorato carico e una gradazione alcolica che va dai 17 gradi ed oltre, delicatissimo nel profumo, si ottiene vinificando uve appassite e graticci, dopo anni di invecchiamento: un vino da enoteca. C'è poi il bouquet «Vieri de Nus» che si impiega a tutto pasto con minestre e piatti freddi, salumi, prosciutti e la tipica «mocetta» fatta con carne di camoscio salata, aromatizzata con erbe di montagna e essiccata. Ci saranno anche i celebrati vini «dei ghiacciai» prodotti nella Valdigne, ai piedi del massiccio del Monte Bianco. Non mancheranno i vini della collina di Aosta ed il famoso «l'orrette» di Saint Pierre, di un rosso porporino con riflessi brillanti, dal profumo di rosa e di fiori di mandorla che si evidenzia con l'invecchiamento.

Un ruolo importante ricoprono le produzioni vinicole della Scuola di agricoltura di Aosta gestita dai canonici del Gran S. Bernardo. Fanno spicco fra questi vini i «Rossi della riserva dei canonici» i «Sangiovese Salassi», Petit Rouge e Gamay; tra i bianchi il «Reisling», la «Malvoisie» e quello di Cossan. L'unico problema è quello della limitata produzione, tanto'è che per taluni vini la richiesta supera l'offerta: taluni «vignerons» si vedono così costretti a dimezzare gli ordini.

Giuseppe Margot

Piemonte. Raduno internazionale dei cercatori

LUNGO I TORRENTI D'OVADA A CACCIA DI PEPITE D'ORO

Cercatori d'oro sulle rive di un torrente nell'Ovadese

DAL NOSTRO INVIATO

OVADA — Forse pochi lo sanno, ma c'è un angolo del Piemonte dove le scene di vecchi (ma anche di giovani) intenti a grandi setacci a tentare di strappare qualche pagliuzza d'oro è spettacolo usuale. Certo non si è verificata corsa all'oro «made in Piemonte» paragonabile a quella avvenuta negli Stati Uniti all'inizio del secolo, ma qualcosa di simile è accaduto, e in anni neppure lontani, anche qui, ad un centinaio di chilometri da Torino, una vasta area, che comprende parte province di Alessandria e Novara, ai confini tra il Piemonte e la Lombardia. Nei torrenti di questa zona ancora oggi è difficile imbattersi in strani personaggi che con certosina pazienza setacciano e scavano la sabbia dei fiumi alla ricerca di qualche pagliuzza o di rare pepite del prezioso metallo giallo.

La «tradizione» nostrana dei cercatori d'oro ha ottenuto un importante riconoscimento internazionale. E' proprio di questi giorni la notizia che si svolgeranno lungo alcuni fiumi e torrenti, che circondano Ovada i campionati internazionali di ricerca all'oro indetti dalla «Gold panning world association», l'associazione mondiale che raggruppa i cercatori del metallo giallo.

L'1 all'8 settembre i corsi d'acqua dell'Ovadese saranno, dunque, invasi da centinaia di «cercatori d'oro» provenienti da tutti i continenti. Al Consorzio turistico tra i Comuni dell'Ovadese, al quale è stata affidata l'organizzazione dell'importante manifestazione sono già giunti (e il ritmo è destinato ad intensificarsi nei prossimi giorni) moltissimi telegrammi di adesione ai campionati da americani, canadesi, australiani, tedeschi, olandesi, belgi e svizzeri.

La scelta dell'Ovadese per i campionati di quest'anno (la decisione è stata annunciata durante l'edizione della competizione svoltasi a Nelson City, in Canada) ha, evidentemente, una spiegazione: i torrenti intorno alla cittadina piemontese, il Piota e l'Orba, nascondono ancora oggi quantità non trascurabili di di pagliuzze e pepite d'oro. Insomma un importante riconoscimento per le qualità per così dire «aurifere» di una parte del Piemonte. Inutile dire che i cercatori d'oro «nostrani» contano di non sfigurare in mezzo ai loro colleghi provenienti da tutte parti del mondo.

Purtroppo però, nei giorni scorsi, le chances dei cercatori azzurri hanno dovuto incassare un colpo basso. Recentemente è morto in una disgrazia (affogato in un rusciello) Sonzini, 79 anni, uno dei più bravi cercatori d'oro della zona.

Si sonzini si racconta che era tanto abile nello scovare pagliuzze e pepite che la casa dove abitava era stata soprannominata «la strada dell'oro».

E' forse sprecato dire che, come si conviene alla tradizione, l'oro non ha fatto ricco Sonzini.

Gianni Pinto

Al secondo anno il Corso di promozione e commercializzazione

AD ALBA L'UNIVERSITA' DEL VINO

L'iniziativa è patrocinata dalla Coldiretti Albese

CUNEO — Sta superando il secondo anno di vita il corso attuato ad hoc dall'Inipa (Istituto Nazionale di Istruzione Professionale Agricola), emanazione della Coldiretti, con lo scopo di favorire la promozione e la commercializzazione dei vini. In pratica — spiegano i dirigenti provinciali della Coldiretti — si tratta di questo: una trentina di vitivinicoltori, già esperti in una attività produttiva non certo facile, ha pensato di riunirsi in associazione, di scegliersi un marchio e uno stemma e di lavorare insieme per far conoscere i propri vini e favorirne al massimo la collocazione. La collaborazione serve a ridurre le spese generali e a favorire le iniziative promozionali che il singolo non riuscirebbe sicuramente a realizzare.

Ciascun operatore si espone però individualmente nel senso che oltre la denominazione Barbaresco, barbera-Vignaioli Albesi», mette il proprio nome su ogni bottiglia che esce dalla sua cantina.

L'Unione, quindi, non è vista come paravento bensì come occasione per imparare a impostare con altri produttori alcune operazioni commerciali rilevanti, come invito all'organizzazione e a prendersi cura di una attività che in passato è stata spesso delegata a terzi. Conclude Michelangelo Pellegrino, giovane funzionario della Coldiretti provinciale: «I frutti di una simile impostazione di lavoro sono già visti. I «Vignaioli Albesi» hanno partecipato con propri stands a numerose fiere a carattere nazionale e regionale e attualmente stanno operando con alcuni ristoratori per presentare direttamente i vini pregiati quali l'Arneis, il Dolcetto, il Barolo e il Barbaresco».

Gianni De Matteis

Verranno esposti animali e articoli da caccia

UNA MOSTRA-MERCATO VELLUTATA A DIANO

DIANO MARINA — (a. de.) *E' una tradizione fine estate, che si rinnova ormai trentun anni: patrocinata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno di Diano e dall'Amministrazione provinciale di Imperia, torna la «Mostra-mercato venatoria», sempre organizzata dalla sezione intercomunale della Federazione italiana caccia.*

E' in programma l'8 settembre, in largo Cambiaso, via Colombo e via Purgatorio, e costituisce la maggiore esposizione degli animali da caccia e da cortile che si tiene nel Ponente ligure. Assieme a canarini e ad altri volatili esotici, prendono parte alla rassegna merli, cesene, tordi bottaccio e tordi sasselli, storni, allodole panterane. Saranno in vendita anche articoli da caccia, da gara o da canto, mangimi e prodotti agricoli.

La mostra può interessare anche i cacciatori: ai mattino si svolgerà infatti, come ormai abitudine, una gara di canto dotata di consistenti premi per il migliore merlo, il miglior tordo bottaccio, il miglior tordo sassello, il migliore cesena. Premi speciali sono in palio anche per gli uccelli esotici più interessanti e per i presentatori di uccelli da richiamo.

Colpiti i bovini di un'azienda di Murisengo

SEGNALATI IN VAL CERRINA ALCUNI CASI DI BRUCELLOSI

CASALE M. — La brucellosi, malattia infettiva dei bovini, è stata segnalata in Valle Cerrina. Ne sono stati colpiti alcuni capi di un'azienda agricola di San Candido di Murisengo e sono stati contagiati anche tre agricoltori. Giovanni, Giuliana e Adriano Rosso, due sono stati ricoverati all'ospedale, tutti, comunque, sono in via di guarigione. I bovini infetti sono stati abbattuti, altri vaccinati e la stalla sottoposta a disinfezione.

Dice il sindaco di Murisengo, Franco Ferraudo: «*Non ci sono elementi di preoccupazione, poichè la fonte della malattia è stata individuata e circoscritta*». Non è mai però come la brucellosi sia approdata nella stalla monferrina. La malattia individuata provoca aborti nei bovini, mentre all'uomo dà una febbre altalenante che, se non curata, può divenire cronica. Per ammalarsi, le persone devono consumare latte non bollito proveniente da animali infetti. A Murisengo e nella Valle Cerrina la notizia della presenza della brucellosi aveva destato preoccupazione, ma, secondo le autorità sanitarie, non c'è nulla da temere. E' stato infatti autorizzato lo svolgimento della tradizionale sagra di bestiame in programma per domenica e lunedì prossimi.

Nel Casalese, in campo sanitario, va anche segnalato un passo per la prevenzione di una malattia oggi temuta da tutti: l'Aids. I responsabili del servizio di immunoematologia dell'Usl 76 hanno annunciato di aver richiesto alla Regione Piemonte un finanziamento per una ricerca sulla diffusione degli anticorpi anti-hiv III (che si sviluppano in presenza del virus dell'Aids) tra la popolazione a rischio del quarantotto comuni del comprensorio, soprattutto i tossicodipendenti.

Fino ora nessun caso di Aids è segnalato nel Monferrato casalese.

m. fa.

Dura polemica tra gli ecologisti e il magistrato

QUALE FUTURO PER LE RIVE DEL PO

La disputa nel tratto tra Casale e Valenza

VALMACCA — *Parco fluviale o canale? La polemica su cosa dovrebbe diventare il Po nel tratto Casale-Valenza, ai confini tra Piemonte e Lombardia, divampa in questi giorni fra ecologisti alessandrini e Magistrato del Po di Piacenza.*

La prima mossa l'aveva fatta mesi fa la Regione Piemonte inserendo l'intero tratto piemontese del Po nel «piano parchi» regionale. Allora, presentando il progetto durante una riunione tenuta a Valenza, l'assessore regionale Rivalta aveva spiegato che l'iniziativa fosse stata assunta anche per contrastare le opere di primatura delle sponde iniziate in grande stile dal Magistrato del Po.

Sembrava però che tali lavori non dovessero riguardare il tratto alessandrino del Po. Invece, qualche settimana fa, con grande preoccupazione di associazioni come Italia Nostra, WWF, Amici del Po, una gettata di cubi di cemento (i «pietroni» appunto) è iniziata all'altezza di Valmacca.

I lavori erano stati appaltati dal Magistrato del Po, la Regione non era stata neppure interpellata. Immediata la protesta degli ecologisti che inviavano un esposto alla pretura casalese.

Finalmente è arrivato un incontro con il Magistrato del Po, l'ingegner Cerutti di Parma, che se chiarirà qualche dubbio confermava al tempo stesso i timori. «Abbiamo effettivamente commesso un errore; pensavamo che il tratto da primare si trovasse già in Lombardia ed abbiamo avviato quell'amministrazione regionale. Non essendoci pervenuta risposta si è dato inizio ai lavori», ha detto Cerutti.

Ma nel resto nessuna marcia indietro: il Po, almeno fino a Casale, per il Magistrato deve essere canalizzato al fine di difendere meglio le sponde in caso di alluvione. Inutilmente i responsabili delle organizzazioni protezionistiche dell'Alessandrino hanno espresso le loro ragioni: che, così, la primatura «uccide» l'ecosistema fiume perchè ne dissecca le rive e i rami morti, così in molti casi per specie faunistiche in estinzione (è il caso ad esempio del Parco della Garzaia di Valenza, dove nidifica il rarissimo airone rosso).

L'ingegner Cerutti ha fatto solo un passo di concessione: la possibilità di ricoprire di primate con terriccio per limitare l'antiesteticità dell'operazione; il passaggio al Demanio delle terre strappate al fiume, attraverso le arginature con i primi di cemento (fino ora venivano attribuite ai proprietari dei terreni confinanti, alimentando, secondo gli ecologisti, la speculazione). «Su uno dei problemi principali per la conservazione del Po, quello delle abusive, Cerutti si è limitato a dire che i provvedimenti (tutela) devono essere assunti dagli uffici locali, senza chiamare in causa lo stesso Magistrato. Ne prendiamo atto, anche se finora non è stato fatto niente o quasi per fermare il fenomeno», dice Giorgio Assini, degli Amici del Po.

Resta aperto infine un importante problema istituzionale: chi giurisdizione sul fiume, la Regione o il Magistrato? Finora le autorità (parliamo ovviamente della Regione Piemonte) hanno proceduto per loro strada, quasi ignorandosi, anzi agendo spesso in maniera contrastante. Vittima di questa «schizofrenia» di poteri è stato un corso d'acqua che rappresenta un bene inalienabile del patrimonio naturalistico nazionale: il polmone faunistico serve a tutti, un Pocanale a chi servirebbe?

La polemica tra ecologisti e il Magistrato del Po sembra destinata a registrare nuovi sviluppi nelle prossime settimane. La battaglia sul futuro del Po è ancora tutta da combattere ed incerto il nome del vincitore.

Piero Bottino

L'Erboristeria
ABELLO
comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di
AGOSTO 1985
il negozio di via Monte di Pietà n. 5 resterà chiuso nei giorni di sabato e festivi tutta la giornata.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

In programma dal 5 all'8 settembre a Salea d'Albenga: partecipano i viticoltori di otto Comuni

DICIOTTESIMA SAGRA INTERCOMUNALE DEL VINO PIGATO

Un concorso riservato ai produttori locali. Esposizione artigianale e di macchine agricole

Luciano Tajoli

ALBENGA — (a. de.) *Santo ditte prodotti di artigianato o attrezzature agricole, e un «revival» musicale, con la partecipazione di Luciano Tajoli, Rita Pavone, Teddy Reno e Giorgio Consolini, costituiscono il degno contorno della 18ª Sagra intercomunale del vino Pigato, in programma a Salea d'Albenga dal 5 all'8 settembre.*

Per il sindaco Angelo Vitari, la manifestazione «è un importante momento di confronto e di stimolo per i produttori del Pigato»; per Flavio Maurizio, presidente del comitato che organizza la sagra, «è un modo di ricordare ai viticoltori della zona ancora stanno combattendo, in mare di burocrazia, per ottenere la denominazione d'origine controllata».

Il successo della sagra, che è cresciuto di volta in volta, è dovuto anche alla bellezza e alla funzionalità del luogo prescelto, una vasta area di terreno fra gli ulivi, con ampie possibilità di parcheggio, e, alla qualità dei prodotti, sia gastronomica che enologica, offerta al pubblico.

Alla sagra del Pigato partecipano otto comuni: oltre ad Albenga, rappresentata dalle frazioni Bastia, Campochiesa, Leca e Salea, si tratta di Borghetto d'Arroscia, Casanova Lerrone, Cisano sul Neva, Garlenda, Ortovero, Ranzo e Villanova d'Albenga. Appunto per valorizzare il loro vino, hanno ideato un concorso, riservato ai soli produttori che abbiano almeno 500 vitigni di Pigato e siano presenti negli stands con almeno 200 bottiglie della vendemmia '84.

Gli ultimi vincitori sono stati: nell'80 e '81, Bruna di Ranzo; nell'82, Giacomo Badoino di Salea; nell'83, Dario Mazzone di Borghetto d'Arroscia; nell'84, Olindo Patriarca di Leca.

Questo, infine, il programma della festa: il 5, alle 21,30, Luciano Tajoli e la sua orchestra; il 6, trattenimento danzante con Rita Pavone e Teddy Reno; il 7, alle 14,30, corsa ciclistica 8° Gran Premio del Pigato, e alla sera, danze con l'orchestra di Giorgio Consolini; l'8, alle 17, premiazione del concorso e, alle 21,30, ballo con l'orchestra Mario Piovano.

Teddy Reno e Rita Pavone si esibiranno a Albenga

TORINO

Pochi scambi

TORINO — Ancora una riunione dall'andamento contrastato e povero di scambi. Infatti il mercato non trova la forza di reagire all'offerta che va via via prendendo il sopravvento e questa oggi è accorsa fin dalle fasi iniziali, fatto questo che ha provocato alle quotazioni cedimenti molto più sensibili di quelli registrati nella seduta precedente. Pochissimi i titoli che si sono tenuti in controtendenza, che registrano tuttavia variazioni abbastanza limitate.

Unica eccezione, le Fiscambi, che migliorano dell'8% nel settore dei finanziari, le Gim risp. e le Gim ord. Anche le Bi-Invest risp. segnano un recupero di oltre il 5%, ma questi sono gli unici valori che hanno registrato variazioni di una certa entità. Il resto del listino, invece, ha segnato cedimenti. Debole in genere anche il comparto degli industriali, con perdite più limitate per le Fiat e più sensibili per le Olivetti.

Andamento molto contrastato anche per i settori bancario e chimico. Pressoché trascurati i valori locali che risultano poco scambiati a prezzi deboli. Poco attivo, infine, il comparto obbligazionario, dove tuttavia le quotazioni sono apparse abbastanza resistenti.

Fixing delle Fiat ord. 4006, priv. 3550.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Scia 3290, risp. 3300, Sip 2670, risp. 2700, Stet 3313, risp. 3333, Fiat 4032, warrant 2720, priv. 3565, warrant 2310, Generali 56.700, Montedison 3215.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1865,50-1868
Sterlina	2196-2198,25
Marco tedesco	670,30-670,80
Franco svizzero	819,80-820,20
Franco francese	210,50-210,85
Franco belga	33,10-33,12
Fiorino oland.	585,95-586,25
Scellino	95,36-95,45
Dracma	14,10-14,11
Peseta	11,28-11,38
Escudo	11,10-11,22
Yen	7,868-7,873
Ecu	1481-1482

Ribasso

MILANO

Diffuse perdite

MILANO — Borsa cedente. La fase di resistenza manifestata ieri è stata oggi annullata completamente da un mercato svogliato, privo di vitalità in cui ha prevalso facilmente l'offerta assorbita con sacrificio di prezzi in tutti i settori, dagli assicurativi ai finanziari, ai bancari, nonché ai titoli industriali, fra cui Fiat, Viscosa, le due Burgo, mentre le Olivetti sono rimaste molto sostenute e attive.

Anche il volume generale degli scambi è apparso ristretto. In complesso, giornata negativa, specialmente nella prima parte della seduta. L'indice generale di Borsa è sceso infatti —1,1%. Attività ridotta anche nel mercato dei premi per settembre-ottobre.

In chiusura la tendenza si è fatta gradualmente più stabile e qualche recupero si è delineato nelle ultime battute sui titoli primari. Lo stesso è avvenuto nell'immediato dopolistino dove i titoli guida si sono in buona parte riportati sulle primarie posizioni, come Fiat, Montedison, Generali. L'indice generale è risalito a —0,9%. Reddito fermo senza particolari movimenti, fondo resistente, scambi su Cet, Bol.

DOLLARO

Forte rialzo

MILANO — Dollaro in forte rialzo oggi sui mercati valutari italiani. A Milano — comunica Radiocor — la moneta Usa è stata fissata a 1864 lire contro le 1852,10 del fixing di ieri. La chiusura avviene quindi sulle medesime quotazioni dell'apertura e con un balzo di 12 lire rispetto alla quota precedente.

ORO

Apre in ribasso

LONDRA — Alla riapertura del mercato di Londra, dopo la chiusura di tre giorni, l'oro quota 335,10-335,60 dollari, in ribasso rispetto ai 337,50 della chiusura di Zurigo di ieri, risentendo soprattutto dell'apprezzamento del dollaro che si è portato sui 2,77 marchi.

A New York ieri ha concluso a 335,50-336 e a Hong Kong stamane ha aperto a 335,70-336,20, tendenziosi quasi invariato nella mattinata e slittando poi a 334,90-335,40.

L'argento apre a 5,29-5,31 dollari.

Nel triangolo industriale già ripresa l'attività

TORINO, REDDITO ZERO PER ALTRI 7-8 MILA?

TORINO — Molte piccole e medie aziende hanno rimesso in moto gli impianti dopo Ferragosto ma il lavoro già anche alla Fiat Trattori, Fiat Allis, Comau. Oggi è la volta della Fiat Aviazione, giovedì della Michelin. Alla Riv-Skf è già rientrato il 50% dei dipendenti; ma è la riapertura dei cancelli, lunedì prossimo, della Fiat Mirafiori e Fiat Rivalta, l'appuntamento che segnerà definitivamente, dopo la parentesi delle ferie, la ripresa produttiva del capoluogo piemontese.

La pausa estiva ha rinviato solo per poco tempo pressanti problemi. La città attraversa un lungo periodo di crisi legato ai processi tecnologici e di ristrutturazione che creano un clima di incertezza sul mercato del lavoro e nuovi soggetti sociali, come il disoccupato di media età (il 30% del totale), con scarsa qualifica e ancora più scarse possibilità di rientrare nel ciclo produttivo.

Ai 130 mila iscritti al collocamento, ci sono altri 7 mila-8 mila lavoratori di numerose piccole aziende dell'indotto auto da anni in cassa integrazione a zero ore che vedono avvicinarsi anche la fine di questo ultimo baluardo. Resta poi la grande incognita della scadenza a dicembre dell'accordo Fiat del 1983: ci saranno soluzioni interne o esterne per i «15 mila» reintegrati?

Il mercato dell'auto presenta ombre e luci: per l'anno in corso già si parla di un utilizzo della «cassa» alle linee «Ritmo» e «Delta» degli stabilimenti di Rivalta e Lancia di Chivasso. Un andamento decisamente migliore si registra invece a Mirafiori interessato alla produzione dei nuovi modelli «Uno», «Thema», «Y 10» e «4 F». In piena produzione anche lo stabilimento Iveco per le commesse della Cina e dell'Algeria. I comparti trattori, autobus ed avio non presentano, al momento, problemi di natura occupazionale.

Ma il settore metalmeccanico, il più importante dell'area torinese, ha un altro punto di crisi: la Indesit, un totale di 7200 addetti (compreso lo stabilimento di Caserta) di cui 3500 in cassa integrazione, in attesa di veder applicata la legge Prodi.

Non va meglio il settore edile, dove gli occupati si sono ristretti in due anni da sedici mila ai tredici mila attuali.

Sarà dunque subito una volta un «settembre caldo» per il sindacato torinese che, tra l'altro, dovrà misurarsi anche con una nuova giunta.

«*La soluzione di molti problemi sul piano dell'occupazione s'intreccia con il confronto nazionale tra governo-imprenditori-sindacati. Sul tappeto, la riforma della cassa integrazione, il costo del lavoro, i contratti di solidarietà, pre-pensionamento*», osserva Gianfranco Zabaldano, responsabile del settore lavoro della Cisl.

Una situazione difficile da affrontare, ma con una «schiarita» e minor tensione nei rapporti tra le tre confederazioni. La Fim torinese, ad esempio, è riuscita a «tenere» sul piano unitario con il risultato di essere riuscita a siglare, in una situazione nazionale di immobilismo, ben 260 contratti integrativi e già si prepara al confronto sulle piattaforme rivendicative alla Fiat e alla Olivetti.

Ma a settembre, in un mercato del lavoro statico e carico di neri, per 500 disoccupati si apre uno spiraglio: partono infatti 5 cantieri di lavoro definiti col Comune di Torino «*ma in autunno speriamo in altre nuove iniziative nel campo della formazione lavoro*», dice Zabaldano.

Stefanella Campana

Non ci sono più addetti in cassa integrazione

ALL'ITALSIDER DI GENOVA NIENTE VACANZE FORZATE

GENOVA — Si è completata, almeno al 90%, la ripresa nelle grandi fabbriche della città. Non ci sono stati comunque, tolta la settimana di Ferragosto, i grandi esodi da vacanza, avvenuti anni or sono.

Allo stabilimento Italsider di Cornigliano hanno regolarmente funzionato gli impianti dell'acciaieria a caldo (ora in gestione alla Cogea, partecipazione privata) con 1600 addetti. Non ci sono state vacanze «forzate»: all'Italsider, infatti, non vi sono più addetti in cassa integrazione.

I cicli produttivi dell'acciaieria saranno a ciclo completo alla metà di settembre: mese in cui si aspettano buone notizie per l'acciaio. In questa settimana tutti i 9 mila dipendenti dell'Ansaldo, area genovese, saranno al lavoro.

Inevitabili le pause in porto dove, come sempre, la chiusura delle grandi fabbriche, facendo mancare materie prime e manufatti da trasportare, ha prodotto un calo lavorativo «fisiologico» di circa il 30%. Ma il porto non chiude mai: i 2400 addetti del consorzio e i 4000 della Compagnia unica merci varie che gestisce il lavoro sulle banchine hanno avuto ritmi produttivi ridotti, ma l'attività portuale, che mantiene una confortante ripresa, tornerà del tutto normale nella prima settimana di settembre.

Non si sono invece fermate le opere in corso per la costruzione della nuova sopraelevazione: anzi, la nuova pista è stata completata nei giorni scorsi.

Guido Coppini

A Milano crescono i lavoratori «eccedenti»

METALMECCANICI: 1 SU 10 TEME DI PERDERE IL POSTO

MILANO — Con la riapertura della maggior parte delle fabbriche, grandi e piccole — all'appello mancano però l'Alfa Romeo, l'Italtel, la «Nuova Innocenti» e l'«Autobianchi» — è ripresa ieri a Milano pressoché totalmente l'attività produttiva in quasi tutti i settori.

Le vacanze di agosto non hanno però cancellato i gravi problemi dell'occupazione. Nei prossimi mesi, in Lombardia, soltanto nel settore metalmeccanico, un lavoratore su 10 rischia di perdere il posto di lavoro. Su un totale di oltre 250 mila addetti, sono dunque 25-30 mila i lavoratori «eccedenti» nell'intera regione, 15-20 mila a Milano e nell'hinterland.

«*Il vero problema che abbiamo di fronte sarà la gestione dei processi di ristrutturazione in atto in tutte le aziende e la creazione di occasioni di lavoro al di fuori dell'industria*», sostiene Sandro Venturoni, segretario regionale della Fim lombarda. «*Le aziende con le maggiori eccedenze — precisa Venturoni — sono l'Alfa Romeo di Arese con 4000-4500 lavoratori in cassa integrazione, l'Ansaldo, che intenderebbe portare le attuali produzioni in Liguria e la Tibb dove i circa 2 mila addetti rischiano di uscire dalla produzione*».

Ma ci sono anche le situazioni «calde» della Philco (su 1300 addetti, 400 in C.I. destinati ad aumentare se non troverà un partner adeguato); l'Autobianchi di Desio, con 3000 addetti in C.I. «a rotazione» settimanale. «Ci sono poi — conclude Venturoni — *da gestire importanti accordi alla Falck e alla Breda Marelli e all'Italtel, i contratti di solidarietà*».

r. s.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27/8	26/8
ALIMENTARI		
Alivar	7550	7800
Eridania	10750	10800
Fiorio	232	232
Milanagr. Vittoria	6800	6800
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20600	20600
C. Ass. Milano risp.	14300	14200
Comp. Latina ord.	1750	1800
Comp. Latina priv.	1580	1600
Generali	56700	56650
RAS	101000	101600
SAI ord.	17500	17700
SAI priv.	19000	18400
Toro Ass. ord.	17900	17900
Toro Ass. priv.	13850	14000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24300	24400
B. Naz. Agr. ord.	5900	6050
B. Naz. Agr. priv.	4100	4100
Banco di Roma	16300	16300
Credito Italiano	2845	2910
Interbanca priv.	29500	30300
Mediobanca	118500	118500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7000	7100
Burgo priv.	6100	6200
Burgo risp.	6750	6800
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	132	130
Pozzi-Ginori risp.	138	140
Unicem ord.	17350	18000
Unicem risp.	12450	12400
CHIMICI		
Italgas	1650	1650
Mira Lanza	33500	33600
Montedison	2310	2175
Paramatti	1680	1685
Pierrel ord.	1750	1750
Pierrel risp.	1500	1500
Saffa ord.	5800	5520
Saffa risp.	5750	5800
SAIAG	1328	1320
SNIA BPD ord.	3280	3280
SNIA BPD risp.	3300	3300
COMMERCIO		
Rinascente ord.	643	645
Rinascente priv.	630	625
Silos Genova	1585	1590
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1110	1120
Autostrade To-Mi	5000	5020
Italcable	17500	17500
Italcable risp.	17200	17200
SIP ord.	2670	2655
SIP risp.	2700	2650
FINANZIARI		
Bastogi (RIS)	255	261
Bi-Invest	7300	7400
Bi-Invest risp.	5600	5500
La Centrale ord.	3380	3380
La Centrale risp.	3280	3280
CIR ord.	5320	5360
CIR risp.	5356	5400
CIR risp. n.c.	3520	3520
Fidis	9500	9730

Titoli	27/8	26/8
Finsider	—	—
Fiscambi	6300	5700
Gilardini ord.	6500	6250
Gilardini risp.	3500	3200
IFI priv.	9900	9830
IFIL ord.	8000	7950
IFIL risp.	6050	6100
Mittel	2250	2250
Pirelli & C.	6010	6050
Pirelli SpA ord.	3000	3000
Pirelli SpA risp.	3080	3090
SERFI	3000	3100
Schiapparelli	585	585
SME	1450	1450
SMI ord.	2750	2630
SMI risp.	2400	2400
STET ord.	3318	3325
STET risp.	3230	3220
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4480	4520
Cond. Acque	112	112
I.P.I.	1850	1882
ISVIM	6900	6800
Risanam. Napoli ord.	9100	9150
Risanam. Napoli risp.	6850	6850
SIFA	4500	4600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4420	4353
Fiat ord.	4032	4044
Fiat Warrant ord.	2720	2725
Fiat priv.	3585	3550
Fiat Warrant priv.	2310	2323
Gilardini	25000	25000
Magneti Marelli ord.	2090	2000
Magneti Marelli risp.	2010	2010
Olivetti ord.	6500	6580
Olivetti priv.	5350	5350
Olivetti risp.	6150	6600
Olivetti r. n.c.	5390	5400
Savib	7400	7400
Savib priv.	7500	7500
Westinghouse	27000	27000
METALLURGICI		
Dalmine	685	690
Talco Grafite	11000	11000
TESSILI		
Cantoni	5400	5400
Fisac ord.	4900	5000
Fisac risp.	4400	4400
VARIE		
Acque Potabili	2950	2950
Ciga Hotels	9300	9900
Pacchetti	88	80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/89	439	442
Burgo 13% 81/86	110	111
Castagnetti 13,5% 82/91	200	200
CIR 15% 81/88	348	348
Gilardini 13,5% 81/91	650	660
IFIL 13% 81/87	328	328
Italgas 14% 82/88	208	208
Mediobanca 14% 82/88	1300	1305
M. Fidis 13% 87/91	295	295
Olivetti 13% 81/91	154	154
Pirelli 13% 81/85	295	295
SAIAG 14% 81/88	100 80	100,80
Unicem 14% 81/87	148	150
Unicem 15% 81/89	175	160

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/8	26/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 83/90	100 40	100 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	114	114
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-1-88	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-3-88	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-88	108	108
C. Cr. Tes. 1-5-88	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 16% 1-6-88	108	108
C. Cr. Tes. 1-6-88 II	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 65	101 65
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	100 30	100 45
C. Cr. Tes. 1-8-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-8-88 II	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-8-88	101 20	101 65
C.C.T. 1-8-88 II	100 40	100 60
C. Cr. Tes. 1-10-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-10-88 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-11-88	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-12-88	101 20	101 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 20	102
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 80	101 85
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	102 05
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 50	101 60
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 40	101 70
C. Cr. Tes. 1-6-87	102	102
C.C.T. 1-11-87	100 60	100 60
C.C.T. 1-12-87	101	101
C.C.T. 1-1-88	100 65	100 65
C.C.T. 1-3-88	101 90	101 50
C.C.T. 1-3-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-4-88	100 30	100 25
C.C.T. 1-5-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-6-88	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-7-88	103	103
C.C.T. 1-8-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-9-88	102 75	102 95
C.C.T. 1-10-88	102 45	102 70
C.C.T. 1-11-88	104	104
C.C.T. 1-12-88	104	104
C.C.T. 1-1-91	104	104
C.C.T. 1-2-91	104 15	104 15
C.C.T. 1-3-91	102	102 10
B.T.N. 12% 1-10-87	97 50	97 30
B.T.P. 17% 1-10-88	100 15	100 15
B.T.P. 16% 1-1-86	100 50	100 65
B.T.P. 14% 1-4-88	100 10	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100 20	100 10
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 05	100 15
B.T.P. 1-1-87	99 30	99 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	100 50	100 50
Enel 82/89 Indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/89 II Indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/89 III Indicizzate	105 90	105 10
Enel 82/89 IV Indicizzate	105	105

Titoli	27/8	26/8
Enel 83/90 I Indicizzate	105	105
Enel 83/90 II Indicizzate	103 35	103 35
Enel 83/90 III Indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/92 I Indicizzate	103 05	103 05
Enel 84/92 II Indicizzate	102 30	102 30
Enel 84/92 III Indicizzate	102 65	102 65
Autostrade 6% 68/88 I	89 80	89 80
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/92	93 25	93 20
C.C. OO. PP. 5%	79 30	79 30
C.C. OO. PP. 5,5%	78 90	78 90
C.C. OO. PP. 6%	89 60	89 60
C.C. OO. PP. 7%	88 55	88 55
C.C. Ind. St. 6% 68 I	92 75	92 75
C.C. Ind. St. 6% 67 II	93 60	93 60
C.C. Ind. St. 6% 68 III	89	89
C.C. Ind. St. 7% 72 I	84	84
C.C. Ind. St. 7% 71 II	83 60	83 60
C.C. Aut. 7% 72 I	70	70
C.C. Aut. 7% 72 II	88 90	88 90
FF.SS. 6% 68 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 79	88	88
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	101 65	101 65
Amm. FF.SS. 84/92	101 45	101 45
ICIPU ventennali 6%	89 10	89 10
ICIPU 7% 71 I	90 80	90 80
IMI 81/88 Indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzate	108	108
IMI 81/88 II Indicizzate	109 50	109 50
IMI 81/88 III Indicizzate	109 10	109 10
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	242 50	242 50
Olivetti 82/87 Indicizzate	103 10	103 10
Pirelli 82/89 Indicizzate	103	103
Fiat 81/88 Indicizzate	103	103 10
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	89 20	89
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	80	80
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	64 90	64 50
S. Paolo OO. PP. 6%	66	66 50
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	119 60	119 25
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	103	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/8	26/8
ALIMENTARI		
Alivar	7550	7799
Bonifiche Ferr.	32950	32960
Eridania	10750	10900
Buitoni SpA	3580	3550
Buitoni SpA risp.	3370	3365
Milanagr. Vittoria	6801	6750
Perugina ord.	3725	3799
Perugina risp.	2610	2840
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	54400	55000
Ausonia Ass.	1130	1100
C. Ass. Mi ord.	20650	20020
C. Ass. Mi risp.	14650	14240
C. Latina ord.	1751	1749
C. Latina priv.	1540	1575
FIRS ord.	2048	2091
FIRS risp.	910	921
Generali	56400	57000
Italia Assicurazioni	6850	7000
L'Abeille	44800	44600
La Fondiaria	36600	36896
La Previdente	28300	28500
Lloyd Adriatico	7000	7120
RAS	101100	101500
SAI ord.	17550	17680
SAI priv.	19000	18500
Toro Ass. ord.	17825	17800
Toro Ass. priv.	13899	13880
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5481	5430
B. Comm. Ital.	24300	24300
B. Naz. Agric.	5870	5900
B. Naz. Agric. pr.	4000	4100
Banco Roma	16000	16250
Banco Lariano	4430	4460
Cred. Italiano	2905	2949
Cred. Varesino	4535	4550
Interbanca priv.	29150	29480
Mediobanca	118000	118900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6986	7006
Burgo priv.	5040	5000
Burgo risp.	5721	5765
De Medici	4000	4035
Ed. Espresso	7090	7070
Mondadori ord.	4000	4075
Mondadori priv.	2520	2540
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2112	2130
Pozzi-Ginori ord.	133	133
Pozzi-Ginori risp.	138	137
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	45000	45300
Italcementi risp.	38000	38400
Unicem ord.	17850	17850
Unicem risp.	12450	12400
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5490	5500
Caffaro ord.	998	1010
Caffaro risp.	870	1000
Farmit. Erba	13750	13400
Italgas	1640	1644
Fidenza Vet.	6780	6760
Mira Lanza	33700	33400
Montedison	2150	2208
Perlier	6940	6990
Pierrel ord.	1735	1750
Pierrel risp.	1535	1505
Rol	2540	2550
Recordati	10150	10150
Saffa ord.	5725	5650
Saffa risp.	5150	5760
Sicedigano	23450	20760
Snia B.P.D. ord.	3290	3310
Snia B.P.D. risp.	3300	3320
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	640	640
La Rinascente priv.	599	592
Silos	1575	1590
Standa ord.	16050	16100
Standa risp.	15700	15450
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1110	1110
Ausiliare	3220	3199
Ausiliare p.r	3000	3000
Autostrada To-MI	5000	5020
Italcable	17750	17550
Italcable risp.	17350	17250
NAI	n.p.	n.p.
Nord Milano	6450	6500
SIP ord.	2665	2660
SIP risp.	2710	2715
Tripcovich	3852	3850
Selm	3955	3940
Selm risp.	4040	4050
Necchi-Pavia	1037	1038
FINANZIARI		
Acque Marcie	2280	2260
Agricola Fin. ord.	18210	18090
Agricola Fin. risp.	22300	22200
Bastogi IRBB	259 50	257
Bonif. Siele	21000	20760
Borgosesia ord.	n.p.	n.p.
Borgosesia risp.	n.p.	n.p.
Brioschi	652	650
Buton	2520	2631
La Centrale ord.	3380	3380
La Centrale risp.	3280	3280
CIR ord.	5335	5355
CIR risp.	5350	5410
CIR risp. n.c.	3500	3510
Eurogest	1270	1260
Eurogest risp.	1270	1275
Eurogest risp. n.c.	1075	1058
Euromobiliare	5590	5590
Fidis	9450	9520
Fin. Breda	4750	4720
Fin. Breda p.r.	—	—
Finarc	1060	1090
Finsider	n.p.	n.p.
Fiscambi	6130	6300
Genina ord.	1285	1215
Genina risp.	1171	1110
Gim ord.	6540	6600
Gim risp.	3450	3590
(F) priv.	6580	6540
IFIL ord.	8000	8000
IFIL risp.	6000	6050
Immobiliare	102100	102100
Mittel	2240	2280
Partec. Finanz.	4895	4898
Pirelli & C.	6102	6045
Pirelli SpA ord.	2980	2994
Pirelli SpA risp.	3078	3090
Rejna ord.	11850	11810
Rejna risp.	11990	11990
Riva Finanz.	7430	7410
Serfi	2540	2560
Schiapparelli	583	587
SME	1448	1440
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2845	2765
SMI risp.	2482	2405
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1651	1650
Stet ord.	3325	3325
Stet risp.	3215	3215
Terme Acqui	1250	1250
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10200	10100
Attività Immobiliari	4450	4496
B.I. Invest ord.	7200	7250
B.I. Invest risp.	5900	5810
Cogelar	4025	4026
Cond. Acque Roma	111	111 75
De Angeli Frua	1380	1340
Iniziativa Edilizia	56850	57000
Inv. Imm. I. ord.	2880	2750
Inv. Imm. I. r.	2530	2530
Isvim	8780	8995
La Milano Centr. o.	11550	11500
La Milano Centr. r.	10400	9700
Risanamento ord.	9080	9100
Risanamento risp.	6850	6860
Sifa	4435	4481
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4530	4560
Danieli & C.	6500	6600
Fiat ord.	4006	4045
Fiat Warrant ord.	2725	2735
Fiat priv.	3550	3598
Fiat Warrant priv.	2348	2250
Gilardini	24550	24995
Franco Tosi	24000	24750
Magneti M. ord.	1978	1989
Magneti M. risp.	1975	1995
Olivetti ord.	6548	6520
Olivetti priv.	5301	5345
Olivetti risp.	6560	6560
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5345	5350
Saipem	6005	6030
Savib ord.	7460	7360
Savib priv.	7470	7580
Westinghouse	27000	27000
Worthington	1760	1760
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5490	5330
Dalmine	683	668
Falck ord.	5200	5100
Falck risp.	4500	4540
Ilssa-Viola	1010	1001
La Magona	7700	7800
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	3580	3580
TESSILI		
Cantoni	5450	5401
Cucirini	2000	1965
Cascami 1872	4090	4000
Eliolona	1525	1549
FISAC ord.	4810	4810
FISAC risp.	4800	4410
Linif. e Can. o.	2510	2410
Linif. e Can. r.	1980	1925
Marzotto ord.	4050	4020
Marzotto risp.	3630	3930
Ocese Veneziano	128 25	127
Rotondi	11920	11920
Zucchi	2690	2570
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2038	2045
Acq. De Ferrari risp.	1990	1990
Acque Potabili	2320	2311
CIGA Hotels	8790	9020
Jolly Hotel	7880	8000
Jolly Hotel risp.	7350	7900
Pacchetti	80	88 50
Treno	n.p.	n.p.

«LA COMPETITIVITA' ESASPERATA PUO' DISTRUGGERE QUESTO GOVERNO!»

Il leader pli Biondi: nella lite pri-psi stiamo dalla parte di chi vuol salvare la maggioranza. Il rigore non deve essere un casus belli. No a un inasprimento fiscale e ai Bot tassati

Consiglio di gabinetto

E' GIA' LITE

ROMA — Una ripresa all'insegna, quella dell'attività politica, è lieta di scogli per la maggioranza che sostiene Craxi. I pericoli all'esterno, non sono sottaciuti nei nodi e grandi problemi accantonati ai primi di agosto; a rendere incerto il clima fra i cinque partners è anche la litigiosità diffusa, pronta ad esplodere al minimo cenno di polemica.

I nodi da sciogliere sono tanti, e la pausa estiva non ha certo contribuito a risolverli. Per questo Craxi ha convocato il Consiglio di gabinetto per domani, e il Consiglio dei ministri alla fine della settimana. C'è da mettere avanti la legge finanziaria per il 1986, che deve essere presentata in Parlamento entro la fine di settembre; la misura urgenti per l'ordine pubblico in Sicilia; la legge sul Mezzogiorno che un voto contrario al Montecitorio aveva bloccato prima delle ferie; il deficit dell'Inps e la riforma pensionistica; il nuovo piano di ristrutturazione del servizio sanitario; la nuova legge sulle liquidazioni; la trattativa sui nastri del lavoro.

L'elenco dei problemi comunque che richiedono di essere affrontati al più presto, potrebbe continuare. Ma su tutto questo, grava la minaccia di uno scollamento nella maggioranza, che ora è chiamata a mettere in pratica gli impegni generali concordati nella verifica di agosto. Tra socialisti e repubblicani volano parole pesanti a proposito della politica economica; tra democristiani e socialisti si litiga per le giunte locali; tra liberali e democristiani è polemica sulla politica estera.

E come se non bastasse, una vecchia mina vagante è pronta ad esplodere: finalmente, tutto il governo discuterà il rapporto di Gioia sul venerdì nero della lira mercato. Le vacanze estive sono finite, ma settembre si annuncia ugualmente caldo, per i partiti della maggioranza.

g. p.

ROMA — Il rischio più grande che corre la maggioranza è che si crei una competitività interna su problemi che invece richiedono l'accordo. E' questo il pensiero del segretario del pli, Alfredo Biondi, il quale spiega: «*La necessità dell'accordo è nelle cose: sulla riduzione della spesa pubblica, sulla manovra finanziaria e monetaria, deve esserci un accordo oggettivo. Se non fosse così, vuol dire che la coalizione non tiene sui temi essenziali*».

E' questo, dunque, il banco di prova per il governo?

«*Se si trasformassero le difficoltà in motivi di competizione, vuol dire che la verifica non c'è stata*».

Da che parte si schiera il pli, nella lite pri-psi?

«*Non so se esistano lotte a scaramuccee, se cioè i contrasti siano tattici o strategici. Se fossero strategici, tali da portare alla rottura della coalizione, ci schiereremo dalla parte di chi vuol salvare l'alleanza di governo. Noi siamo favorevoli alla posizione repubblicana quando rivendica il rigore e la coerenza tra gli atti di governo e i programmi; ma siamo contrari alla trasformazione di ciò in un serio casus belli*».

E la polemica tra il suo vice Patuelli e il ministro Andreotti, accusato di «neutralismo» a proposito del convegno di Erice?

«*Non si tratta di una polemica ma di una constatazione. Patuelli ha colto un dato che è sfuggito a tutti, e se non è sfuggito, costituisce comunque un errore della nostra politica estera. E' vero, come dice Zichichi, che l'utopia ha mosso il mondo, ma il mondo ha avuto anche momenti di grande stasi per le utopie. Mi meraviglia che Andreotti, pur così realista e pragmatista, condivida l'idea di una Santa Alleanza tra scienziati, che possa superare la realpolitik nella quale siamo purtroppo intrisi, e della quale dobbiamo tener conto. Perché i russi non sono venuti ad Erice? Perché vogliono tenersi quei segreti che gli altri vorrebbero liberi*».

La linea del pli per le giunte locali è sempre quella, anche in Puglia?

«*Noi dobbiamo applicare il criterio con il quale abbiamo chiesto voti agli elettori; ed è veramente fuori posto, accusare di incoerenza il pli, che proprio per la sua coerenza ha conosciuto un calo elettorale. Fedeltà all'elettorato, significa fare giunte pentapartito, perché questo abbiamo chiesto agli elettori. Dopodiché, in situazioni eccezionali che derivano dal deterioramento dei rapporti politici locali, come sta avvenendo in alcune zone sarde e delle Puglie, si possono anche comprendere eccezioni motivate*».

Che cosa pone il pli come irrinunciabile per la finanziaria?

«*Siamo contrari all'inasprimento fiscale, e chiediamo che venga ridotto il carico dell'Irpef. Vogliamo ridurre tutte le aree di spreco, a cominciare dalla Sanità, e per questo apprezziamo molto la linea del ministro Degan, che ha colto molte nostre posizioni. E, a proposito dell'Inps, siamo per una politica di previdenza contro l'assistenzialismo*».

Questi benedetti Bot, secondo il pli vanno tassati o no?

«*No, io sono contrario. Intanto c'è da dire che non è possibile per legge, tassare i Bot già emessi, e per quelli futuri, semmai, sorgerebbe il problema di un'eventuale riduzione dei tassi d'interesse. Ma ciò, significherebbe espellere dalla porta, quel che si fa entrare dalla finestra. La soluzione del problema non sta nella tassazione dei Bot, ma nella riduzione delle spese pubbliche*».

E la tassa sui grandi patrimoni, richiesta da diversi alleati di governo?

«*Non la vogliamo, e non perché intendiamo tutelare i grandi patrimoni. Ma facciamo nostro quanto ha detto il ministro Visentini sull'impossibilità di una misura di questo tipo, il suo effetto psicologico negativo, e la sua irrilevanza sotto il profilo economico*».

Gianni Pennacchi

REATI / Ecco come prevenirli

C'E' UN NUOVO IDENTIKIT DEL CRIMINE

MILANO — Sia pure un poco in sordina — visto che l'attenzione era presa soprattutto agli interventi dei politici e dai discorsi ufficiali d'apertura — i lavori del 7° congresso dell'Onu, in corso a Milanofiori fino al 6 settembre e dedicato alla prevenzione del crimine ed il trattamento dei delinquenti, sono tuttavia cominciati subito, fin da ieri pomeriggio, con la discussione sulle nuove forme della criminalità e sulle possibili prevenzioni. Trattandosi di un'assise internazionale, la dimensione e l'intento sono stati, evidentemente, quelli di reperire comuni denominatori a livello mondiale.

Si è ritenuto di individuarli in numerose forme di criminalità commerciale, economica e tecnica. Cita uno dei documenti conclusivi del dibattito di ieri: «*Attentati ai diritti dei consumatori, danni all'ambiente, uso fraudolento dell'informatica, forme diverse di corruzione, delinquenza organizzata e traffico illecito di droga e di armi, terrorismo locale o internazionale, violenza contro i beni o le persone (per esempio i dirottamenti aerei o i sequestri di ostaggi), violenze istituzionalmente insite nella discriminazione razziale e nell'offesa ai diritti fondamentali dell'essere umano (quali la tortura, la scomparsa di persone, i massacri), misure decise a livello statale con lo scopo di arrecare danno all'economia o alla stabilità di altri Paesi danneggiano una grande parte della popolazione mondiale, ripercuotendosi, con effetti negativi, sia sulla qualità della vita delle persone sia sullo sviluppo delle pacifiche relazioni fra i popoli*».

In un tale quadro, speciale importanza viene attribuita alla criminalità organizzata e al traffico di droga, che costituisce il più ingente cespite di guadagno, nell'ordine di migliaia di miliardi di dollari ogni anno.

L'Onu ha fatto proprie le affermazioni contenute in un recente documento elaborato dall'Organo Nazionale di controllo in questo settore. «*Lottare contro gli stupefacenti significa, prima di tutto, combattere la degradazione e la distruzione dell'essere umano. Le droghe privano la società dell'apporto che i tossicomani avrebbero potuto dare. Il costo sociale ed economico è dunque, anche in questi termini, esorbitante, se si tiene conto dei crimini, delle violenze e dell'erosione di ogni valore morale alla cui base c'è la droga. In molti Paesi, il problema degli stupefacenti ostacola lo sviluppo*».

Su questo tema delle nuove forme della criminalità c'erano state alcune riunioni preparatorie di molto interesse, fra cui, specialmente, quella di New Delhi nel 1983 e di Saint-Vincent nel marzo scorso. Protagonista di quest'ultimo appuntamento fu il prof. Arlacchi (sociologia comparata all'università della Calabria), uno dei massimi esperti veri sul fenomeno della criminalità organizzata.

Ornella Rota

NATTA «APRE» AI CATTOLICI

ROMA — Il segretario del pci Alessandro Natta, in un articolo per *Rinascita*, rispondendo ad una lettera di Giulio Girardi sulla «*questione cattolica*», fa il punto sui rapporti tra comunisti e cattolici.

Il segretario del pci sottolinea anzitutto «*il valore strategico*» attribuito dai comunisti italiani al tema dei rapporti con i cattolici e con i loro movimenti ed organizzazioni»; valore che, aggiunge, «*non ci ha mai portato a non vedere il diverso significato culturale e politico delle differenti posizioni che erano e sono presenti in una realtà complessa ed articolata (e che tanto più complessa ed articolata è diventata dopo il Concilio) quale è quella del cosiddetto mondo cattolico*».

Natta ricorda che già nel 1945 «*la scelta compiuta al quinto congresso di non condizionare l'iscrizione ad una adesione ideologica, ma di collegarla all'accettazione del programma politico indipendentemente dalla fede religiosa e dalle convinzioni filosofiche, esprimeva la fiducia che fosse possibile un impegno comune di credenti e non credenti, anche in uno stesso partito, nella lotta per il socialismo e per il comunismo*».

Cattolici a Rimini su «Tempo di rischio e di iniziativa per la società italiana»

«CERCARE IL SACRO GRAAL OGGI, VUOL DIRE CONIUGARE EFFICIENZA CON SOLIDARIETA'»

RIMINI — Sul tema «*Tempo di rischio e di iniziativa per la società italiana*» si sono confrontati a Rimini, in una tavola rotonda al Meeting dell'Amicizia fra i popoli, i movimenti cattolici.

Unità dei cattolici e impegno nell'affrontare «*una grande serietà i temi economici per evitare il rischio che le redini di questa caratteristica sfuggano al popolo*» è stato, in sintesi, il pensiero espresso da Lucio Toth, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori. «*Le tre questioni più immediatamente legate al tema* — ha detto tra l'altro — *sono quelle dell'identità, della pluralità e della presenza cristiana nella società: a proposito di esse l'avvenimento più importante degli ultimi tempi è stato l'assemblea di Loreto dove Giovanni Paolo II e la Cei ci hanno invitato all'unità. Siamo qui per fare unità*».

«*Anche noi oggi abbiamo un nuovo Graal da cercare* — ha proseguito riferendosi al tema del meeting "La bestia, Parsifal e Superman" — *coniugare efficienza e rilancio produttivo con solidarietà sociale*».

Dino Boffo di Azione Cattolica ha detto: «*Mi trovo a vivere dal di dentro una proposta che è un nodo non risolto nella comunità dei laici cattolici italiani: la scelta religiosa alla quale sono seguite tante polemiche. Si tratta di una scelta che Azione Cattolica non poteva non fare. Il punto è intendersi sul termine religiosa: estranea o fondante le altre dimensioni? In realtà scelta religiosa non poteva dire per fine al collateralismo alla dc per altri collateralismi, non dichiarare la fede insignificante rispetto al mondo, né estraniarsi. Voleva dire* — ha spiegato Boffo — *stare dentro alla realtà mondana con gli occhi volti all'unicum necessarium: Dio*».

E' da sabato a Roma il generale americano James Abrahamson

IL MADE IN ITALY NELLE GUERRE STELLARI

L'alto ufficiale ha preso contatti con numerose aziende

Il generale americano Abrhamson, responsabile dello Sdi

ROMA — Il generale dell'Us Air Force James Abrahamson, direttore dello Sdi, cioè del progetto americano soprannominato «guerre stellari» è da sabato a Roma.

Ieri l'alto ufficiale ha fatto il punto della sua visita italiana in un affollato incontro con la stampa. «Tra dieci giorni una commissione tecnica statunitense verrà in Italia per visitare le industrie italiane potenzialmente interessate a partecipare all'iniziativa di difesa strategica (Sdi) e per fornire ulteriori chiarimenti sul progetto strategico americano. Sarà la prima volta che un gruppo di esperti del progetto Sdi compirà una visita del genere in un Paese alleato.

Ne seguiranno altre negli altri sette Paesi che sono oggi potenzialmente interessati a collaborare con gli Usa nella Sdi: Gran Bretagna, Israele, Belgio, Olanda, Germania Federale, Norvegia e Canada, ha spiegato il generale.

Abrahamson, che ieri ha avuto contatti con un folto gruppo di esperti italiani del settore militare e industriale, sarà ricevuto oggi a Palazzo Baracchini dal ministro della Difesa, Giovanni Spadolini.

Questi incontri rientrano nella fase di approfondimento delle concrete prospettive di collaborazione alla Sdi di imprese e gruppi di ricerca italiani. «Tra ottobre e novembre - ha detto Abrahamson - penso che sapremo come dovremo procedere».

Secondo Abrahamson il progetto Sdi sta procedendo molto rapidamente. «Sono stupito - ha detto - dei progressi fatti per esempio nel campo dell'uso del laser e della sorveglianza radar». E a chi gli ricordava i dubbi, espressi anche negli Stati Uniti, sulla fattibilità del progetto, Abrahmson ha risposto: «Ho visto San Pietro e la sua Cupola. Ho immaginato quale sia stata la sfida per la tecnologia dell'epoca. Eppure è stata fatta, come sono stati fatti i veicoli per andare sulla luna, lo Shuttle e lo Spacelab».

Ha trovato riserve da parte delle industrie italiane? «Ho trovato comprensione, attenzione e apprezzamento. Molte domande di approfondimento, ma non riserve. Trovo questi primi approcci (a luglio sono stato a Washington una delegazione tecnica italiana) estremamente positivi».

Come pensate di procedere? «La nostra idea è di cominciare con una serie di piccoli contratti, non con programmi di grosse dimensioni. L'obbiettivo è di avolgere ricerche in collaborazione per trarne benefici reciproci, sia nel campo della difesa, sia in quello tecnologico e commerciale».

Concorrenza il progetto di alta tecnologia francese Eureka? «Francamente non la vedo. Gli scopi sono diversi. Tutt'al più ci potrebbero essere delle complementarietà».

Sui fondali di Diano Marina

SI TENTA IL RECUPERO DI UNA NAVE ROMANA

DIANO MARINA — Nelle acque marine antistanti San Bartolomeo al Mare, nel golfo di Diano Marina, è iniziata in questi giorni un'importante campagna di scavo archeologico sottomarino. Ne ha dato notizia la Capitaneria che ha imposto, fino al prossimo 31 agosto, particolari limitazioni di rotta alle navi.

La campagna è affidata al Centro sperimentale di archeologia sottomarina di Albenga; l'obbiettivo dei ricercatori è rappresentato dai relitti di una nave oneraria romana affondata con il suo carico durante una tempesta avvenuta circa duemila anni or sono.

Le ricerche, capeggiate dalla dottoressa Francesca Pallares, direttrice dell'istituto internazionale di studi liguri di Bordighera, hanno due scopi principali: rilevare quanto resta della struttura della nave, per ricostruire, se possibile, i sistemi di costruzione navale dei romani, ed accertare quanto è ancora recuperabile del carico. Questo consisteva soprattutto di anfore piene di vino spedito da un produttore spagnolo per il consumo sul mercato romano.

Oltre alle anfore la nave affondata aveva anche, in coperta, parecchi «viri», erano, in un certo senso, «contenitori» dalle dimensioni enormi: i container dell'antichità. Ne sono stati ricuperati finora, con grandi difficoltà, due. Il più grande, visibile nel salone d'ingresso del palazzo comunale di Diano Marina, è alto più di due metri, può contenere una persona in piedi e pesa diversi quintali. Sui fondali, in attesa di essere ricuperati, ce ne sono ancora quattro o cinque.

Gli archeologhi marini si attendono grossi risultati dal relitto della nave romana individuata sui fondali al largo di Diano Marina. Il relitto potrebbe rivelarci molti particolari anche sulle principali rotte commerciali romane.

Bruno Viano

LA RACCOLTA DEI TARTUFI NEL CUNEESE

ALBA — La raccolta del Tuber Magnatum Pico, meglio conosciuto come tartufo bianco, sarà consentita, in provincia di Cuneo, dal 1° settembre '85 al 28 febbraio '86. Lo ha stabilito l'amministrazione provinciale di Cuneo che ha emesso un decreto firmato dal presidente, Giovanni Falco, riguardante la stagione tartuficola '85-'86. Il decreto stabilisce, inoltre, dal 15 novembre '85 al 31 marzo '86 il periodo di raccolta per il tartufo moscato (Tuber Melanosporum Var. Moscatum De Ferri) e tartufo nero d'inverno (Tuber Brumale Vitt). Il decreto dell'amministrazione provinciale non apporta nessuna modifica rispetto all'anno passato. Rimane anche la polemica con la vicina provincia di Asti dove la raccolta del tartufo bianco, invece, è consentita già dal 15 di agosto.

Si prevede che l'85 sarà un anno ricco di soddisfazioni per i cercatori di tartufi. Le favorevoli condizioni meteorologiche dovrebbero, infatti, favorire un'abbondante raccolta del prezioso fungo ipogeo.

Si è aperto ieri ad Ariccia, vicino a Roma, il Convegno dei sacerdoti che hanno scelto il matrimonio

UNA LETTERA DEI PRETI SPOSATI A TUTTI I VESCOVI

La norma che impone il celibato ai religiosi è stata definita «teologicamente infondata»

ARICCIA — Definita «ingiusta», «stupida», «residuo del paganesimo» e «teologicamente infondata», la norma sul celibato ecclesiastico è stata la grande accusata della prima giornata dei lavori del «Sinodo universale dei sacerdoti cattolici sposati e loro spose», che si sta svolgendo ad Ariccia, vicino Roma. La legislazione canonica che vieta ai sacerdoti di prender moglie, hanno sostenuto ieri mattina tutti gli intervenuti, va abolita.

In tal senso c'è anche un espresso auspicio nello schema discusso questa mattina, quello sulla «compatibilità dei sacramenti del sacerdozio e del matrimonio», che avanza «la richiesta fondata nel diritto canonico che l'autorità papale dichiari nulla la legge sul celibato». Si parla anche, tra i delegati, di una lettera con una proposta analoga che dovrebbe essere spedita a tutti i vescovi che, in autunno, discuteranno a Roma i primi venti anni di applicazione del Concilio. Ancora un'altra lettera «a qualcosa del genere» dovrebbe essere inviata, ha proposto il belga Albert Peeters, ai giovani di tutto il mondo per creare un'opinione pubblica democratica favorevole al sacerdote sposato.

Il matrimonio è infatti, sostengono, un «diritto» del prete, che deriva dal «diritto degli Apostoli e di tutti gli annunziatori del vangelo», quale indicato nel Nuovo Testamento.

La critica teologica alla legge sul celibato afferma, si legge nel primo schema discusso dai preti sposati, che «il permesso degli Apostoli di condurre con sé le loro spose nei viaggi e nelle comunità non è semplicemente un diritto naturale; esso appartiene ai diritti che competevano a Paolo e agli altri Apostoli, in quanto Apostoli. Questi diritti risalgono al Signore stesso, che li ha chiamati all'apostolato».

Una conferma della possibilità teologica del sacerdote sposato sarebbe nel fatto che anche attualmente i sacerdoti cattolici di tradizione orientale e i pastori protestanti che si convertono possono avere moglie. Questo, tra l'altro, crea una situazione di ingiustizia tra sacerdoti che possono sposarsi e sacerdoti che non possono.

D'altro canto, dicevano ieri mattina, la norma che vieta al prete di prendere moglie è del 1139. Accanto alle ragioni teologiche i preti sposati suggeriscono anche motivi pastorali a favore dell'abrogazione del celibato obbligatorio.

Questi, sostanzialmente, sono da ricercare nella scarsità di sacerdoti, per la quale quasi un terzo delle parrocchie mancano di preti, una situazione che potrebbe essere rimediata mandando coloro che attualmente sono ridotti allo stato laicale.

La stessa norma che condanna il prete alla riduzione allo stato laicale, una volta che decide di prendere moglie, è oggetto di contestazione. Si ricorda, in materia, che il Concilio di Trento ha minacciato di scomunica chi affermasse che «un uomo una volta diventato prete possa ridiventare laico», anche perché questa norma è in contrasto col principio per cui battesimo e sacerdozio sono «per sempre».

Ariccia. L'apertura dei lavori del Convegno dei preti sposati

SOSPETTATO DI RAPINA SI UCCIDE

NAPOLI — Un noto sarto napoletano, Mariano Forino, di 50 anni, si è ucciso nelle carceri di Poggioreale dove si trovava rinchiuso perché sospettato, insieme con Pasquale Caruso, di 36 anni, custode di un complesso residenziale in via delle Paludi, di aver organizzato una rapina ai danni del cognato, lo scrittore romano Vittorio Taurisano.

Quest'ultimo, il 17 agosto scorso era giunto a Napoli in compagnia di una amica, Mariagrazia Emmanuelle, per far visita alla madre, ospite della figlia, Elena Taurisano, moglie di Forino. Nel pomeriggio, Vittorio Taurisano ed Emmanuelle avevano deciso di fare una gita a Capri. I due, che erano in compagnia di Mariano Forino, stavano parcheggiando l'automobile quando furono aggrediti da due sconosciuti incappucciati ed armati di pistole e randelli. I malviventi si impossessarono di 18 milioni in contanti della lo stilista romano e di gioielli per 40 milioni che Mariagrazia Emmanuelle aveva con sé, nonché di un anello d'oro e del portafogli di Forino. I tre furono anche picchiati.

Nel corso delle indagini, la polizia fermò Forino e Pasquale Caruso con l'accusa di concorso con sconosciuti nella rapina.

Il premier Lange minaccia di espellere l'ambasciatore di Parigi

NUOVA ZELANDA DURISSIMA SUL RAPPORTO TRICOT: «I FRANCESI HANNO MENTITO»

PARIGI — «Non riesco a credere neanche per un istante che un investigatore efficiente possa arrivare a conclusioni del genere»: è il commento del primo ministro neozelandese David Lange al rapporto di Bernard Tricot, i risultati della cui inchiesta — presentati ieri al primo ministro francese Laurent Fabius — scagionano i servizi segreti francesi dall'attentato che il 10 luglio scorso portò all'affondamento la nave «Rainbow Warrior» nel porto neozelandese di Auckland.

Secondo Lange, intervistato dal quotidiano parigino «Le Monde», il rapporto Tricot in sostanza sostiene che i servizi segreti francesi «avevano aperto un centro di vacanza per i loro agenti, la cui permanenza è coincisa per puro caso con la visita degli attivisti di Greenpeace» (l'organizzazione ecologista che aveva noleggiato il «Rainbow Warrior»). Lange ha ripetuto di sapere bene chi è stato a organizzare l'attentato: «E un giorno lo dimostrerò», ha aggiunto.

Oltre a condannare duramente l'esito dell'inchiesta francese il Primo Ministro ha minacciato anche l'espulsione dell'ambasciatore francese in Nuova Zelanda. «Non si può avere una relazione accettabile con un altro Paese che ti mette contro le Nazioni Unite ed ignora i tuoi mandati d'arresto per assassinio», ha detto Lange in un'intervista radiofonica. «I francesi — ha aggiunto — sono molto bravi nel partire in tutta fretta dalla Nuova Zelanda. Lo hanno anche dimostrato ultimamente. Forse la stessa cosa vale anche per i diplomatici».

Come minimo, Lange pretende adesso le scuse ufficiali del governo francese. E il rapporto dell'inchiesta francese che ha scagionato i servizi segreti francesi per l'attentato, ha detto il Primo Ministro neozelandese, è «incredibile e con le gambe corte», ed è pieno di incongruenze.

Definite «incredibili» e «con le gambe corte» le conclusioni dell'inchiesta sull'affondamento del «Rainbow Warrior». Lange: «So chi è stato e un giorno lo dimostrerò»

Da Copenaghen, frattanto, l'ex ministro degli Esteri danese Kjeld Olesen ha dichiarato la propria intenzione di unirsi all'equipaggio della nave «Greenpeace» nella sua missione di protesta per gli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico.

La nave, di proprietà dell'omonima organizzazione ecologista internazionale, è attualmente in viaggio verso l'atollo di Mururoa, per attuare la missione che avrebbe dovuto essere svolta dal «Rainbow Warrior», se non fosse stato affondato.

Olesen, alto esponente del partito socialdemocratico danese, ha precisato di assumere l'iniziativa in quanto persona privata, e non in rappresentanza del suo partito.

«E' male ed è inaccettabile che la Francia attui le esplosioni nucleari sperimentali nell'Oceano Pacifico», ha detto Olesen nella conferenza stampa con cui ha annunciato la sua intenzione.

SHUTTLE PARTITO STAMANE CON 4 GIORNI DI RITARDO

CAPE CANAVERAL — Il traghetto spaziale americano Discovery è finalmente partito stamane alle 8:58 ora locale (equivalenti alle 12:58 ora italiana) con quattro giorni di ritardo sul previsto, per una missione di otto giorni nello spazio, la ventesima dello Shuttle.

A bordo del Discovery vi sono cinque membri di equipaggio e tre satelliti di comunicazione che verranno messi in orbita dallo Shuttle. Nel corso della missione, gli astronauti del Discovery cercheranno anche di riparare un altro satellite «in panne» nello spazio.

Il lancio è stato in forse anche questa mattina fino all'ultimo momento, perché una densa coltre di nubi si addensava su Cape Canaveral. Soltanto quando si è aperto uno squarcio tra le nubi il lancio è stato reso possibile.

Oggi era in pratica l'ultimo giorno utile per il lancio, in quanto i meteorologi delle missioni Shuttle avevano preannunciato per domani un peggioramento delle condizioni. Una perturbazione atmosferica di origine caraibica proveniente dalla estremità meridionale della Florida si stava muovendo infatti in direzione di Cape Canaveral.

Un ulteriore rinvio a causa del maltempo avrebbe compromesso il progetto di ricuperare il satellite «Lesat-3» (che era stato messo in orbita nell'aprile scorso dallo stesso Discovery ma che per un guasto al sistema di accensione dei razzi non aveva mai raggiunto la quota giusta). Infatti, dai prossimi giorni, il satellite si sarebbe venuto a trovare in una regione spaziale considerata di fatto irraggiungibile.

Erano già state le avverse condizioni atmosferiche a determinare il primo rinvio di sabato scorso. Domenica, invece, il lancio era stato di nuovo rinviato a causa di un guasto a uno dei computer di bordo.

Belgio, detenuti in rivolta per l'Aids nelle carceri

BRUXELLES — Alcune decine di detenuti del carcere di Saint-Gilles, a Bruxelles, sono saliti ieri pomeriggio sul tetto della prigione per protestare contro l'inadeguatezza delle misure prese dalle autorità per curare e prevenire il contagio da Aids.

La protesta è durata alcune ore, fino a quando i gendarmi saliti sui tetti hanno costretto i detenuti a rientrare nelle celle. La paura dell'aids crea tensione all'interno delle carceri belghe dove, secondo i dati forniti dal ministero di Giustizia, i casi accertati sarebbero cinque, mentre organizzazioni vicine ai detenuti sostengono che i casi sono ormai più del doppio.

Nozze Ranieri-Furstenberg «No comment» da Montecarlo

PARIGI — L'ufficio stampa del principato di Monaco, interpellato sulle recenti informazioni di stampa secondo le quali il principe Ranieri avrebbe intrecciato un idillio con Ira Furstenberg e sarebbe prossimo alle nozze, ha detto di «non avere alcun commento» da fare. Qualsiasi eventuale informazione sull'argomento, è stato indicato, verrà resa nota solo con un comunicato ufficiale.

Cina, salito a sessanta la vittime del terremoto

PECHINO — E' salito a 60 morti e un centinaio di feriti il bilancio del terremoto avvenuto venerdì scorso nella regione nordoccidentale cinese del Xinkjiang. Lo ha riferito oggi a Pechino l'ufficio governativo per gli affari civili, precisando che nella zona maggiormente colpita, quella di Wuqia, proseguono ancora le operazioni di soccorso. Il precedente bilancio del sisma era di 55 morti e un centinaio di feriti.

Non muta nei prossimi anni la politica dell'Albania

VIENNA — Nessuno potrà aspettarsi cambiamenti nella politica albanese nei prossimi anni. Lo ha annunciato lo stesso leader albanese Ramiz Alia nel corso di un importante discorso ufficiale tenuto nella città di Korce, vicino al confine con la Grecia.

Il leader ha detto che Tirana non va in cerca di prestiti esteri e non ha alcuna intenzione di riallacciare legami con le due superpotenze. La economia la politica del governo sarà indirizzata all'indipendenza finanziaria e all'aumento della qualità dei beni di consumo nazionali.

In politica estera Tirana, che pure ha aumentato i contatti con alcune nazioni europee, resterà lontana dalle superpotenze evitando con loro contatti di qualsiasi tipo.

E' furioso Edward Kennedy per un nuovo libro-scandalo

NEW YORK — Reazione «adirata» da parte del senatore democratico Edward Kennedy per la pubblicazione ieri sul quotidiano «Boston Herald» di anticipazioni di un libro di prossima pubblicazione «Living with the Kennedys» (Vivere con i Kennedy), in cui vengono descritte nei particolari le sue relazioni extraconiugali.

Nel libro, scritto da Marcia Cisella, segretaria particolare e confidente di Joan Kennedy, l'ex moglie del senatore, l'alcolismo della signora Kennedy ed il recente divorzio sono attribuiti alle vicende amorose extraconiugali del marito Ted.

Contrastanti i pareri sulle conseguenze che la pubblicazione del libro potrebbe avere sul futuro politico del senatore. Per alcuni le chiacchiere sulla vita sentimentale di Kennedy potrebbero costituire «l'argomento centrale» degli avversari in un'eventuale campagna per le presidenziali del 1988.

PER SBAGLIO L'IRA UCCIDE UNO DEI SUOI

BELFAST — L'Ira ha ammesso di avere ucciso uno dei propri uomini, scambiandolo per un poliziotto. E' il secondo errore di bersaglio compiuto dall'Ira negli ultimi tempi, smentito dalla stessa organizzazione.

In un comunicato l'Esercito repubblicano irlandese spiega che venerdì i suoi uomini stavano seguendo l'auto di un poliziotto da uccidere, a Pomeroy (60 chilometri da Belfast), e, dopo averla persa di vista per pochi minuti, hanno creduto di averla ritrovata: invece era l'auto di Kieran Murray, 38 anni, attivista del Sinn Fein (il braccio politico legale dell'Ira). Murray è stato così ucciso nell'agguato.

FUGA TOSSICA DA UN IMPIANTO «CARBIDE» E' LA TERZA VOLTA NEL MESE DI AGOSTO

SOUTH CHARLESTON (Stati Uniti) — Una fuga di gas tossico è avvenuta per la terza volta dall'11 agosto scorso in un impianto dell'industria chimica «Union Carbide» negli Stati Uniti.

Secondo le autorità di South Charleston (West Virginia), si è trattato di una perdita di cloruro di idrogeno da un locale impianto, che era stato teatro di un simile incidente due settimane or sono. Il gas è fuoriuscito la notte scorsa mentre a poco più di un chilometro di distanza migliaia di persone assistevano a un concerto di musica rock all'aria aperta.

Stando alle autorità locali, comunque, non si segnala alcuna intossicazione e la fuga ha potuto essere posta rapidamente sotto controllo. Il cloruro di idrogeno è un gas incolore che ha un odore penetrante ed è fortemente irritante per gli occhi e la pelle. Se inalato è tossico.

Il sergente della polizia di South Charleston, K. West, ha riferito di essere stato chiamato dai responsabili della Carbide alle 20.30 di ieri sera e di aver saputo della fuga. A distanza di un'ora la stessa «Union Carbide» ha comunicato ai servizi di emergenza della vallata, competenti per territorio, che la situazione era completamente sotto controllo.

Per precauzione la polizia ha interrotto il traffico su un'autostrada vicina all'impianto, ma non ha proceduto ad alcuna evacuazione degli abitanti dei dintorni. Secondo un funzionario della polizia locale, la perdita di gas è rimasta circoscritta all'impianto, ma finora non è stato possibile appurarne l'entità.

L'impianto è il medesimo da cui il 14 agosto erano fuoriusciti circa 40 ettolitri di un prodotto chimico utilizzato per preparare un fluido per i freni, provocando malesseri in diverse persone residenti nella zona.

Tre giorni prima, 135 persone erano rimaste intossicate da una perdita di sostanze chimiche utilizzate per la preparazione di insetticidi in un impianto della «Union Carbide» situato a Institute, non lontano da South Charleston.

SPAGNA, FELIPE (16 ANNI) STUDIA DA RE DAL 2 SETTEMBRE VA ALL'ACCADEMIA

Per il figlio di Juan Carlos comincia un severo apprendistato: studio ed esercitazioni militari dalle 6.30 alle 22.30

Felipe di Spagna

MADRID — *Per essere un buon re, bisogna seguire un apprendistato faticoso. Così è stato per Juan Carlos, re di Spagna, e così sarà per Felipe, principe delle Asturie ed erede al trono.*

Dopo gli studi fatti in Spagna e in un prestigioso college canadese, il figlio di Juan Carlos, nato il 30 gennaio 1968, comincerà il 2 settembre la sua educazione militare, cui seguiranno gli studi universitari.

L'accademia militare di Saragozza ha la funzione di «educare, istruire e preparare moralmente i futuri ufficiali dell'esercito spagnolo». La fondò nel 1882 il re Alfonso XII, con sede a Toledo, ma fu chiusa dieci anni dopo. Rinacque nel 1927 per iniziativa del dittatore Primo de Rivera, che la affidò a un giovane generale dal futuro importante, Francisco Franco.

Ma nel 1931 il governo repubblicano chiuse l'accademia, già trasferita a Saragozza. Per decisione di Franco, l'istituto ricominciò a funzionare dal 1942. Negli ultimi anni, l'accademia militare di Saragozza è stata molto rinnovata, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche per quanto riguarda lo spirito che la anima. Si è fatta insomma meno franchista e più democratica, pur mantenendo una grande devozione per le tradizionali virtù militari.

Insomma l'accademia che conoscerà il giovane Felipe sarà alquanto diversa da quella dove entrò, esattamente trenta anni fa, suo padre Juan Carlos. Ma gli orari e gli studi continuano ad essere duri. Ci si sveglia alle 6,30 e si passa per una serie continua di lezioni in aula e di esercitazioni, e alle 22,30 tutti a dormire, con poche ore libere il sabato pomeriggio e la domenica.

Una regola fondamentale per Felipe, come lo è stata per il padre, è quella della assoluta eguaglianza nei rapporti con gli altri studenti. L'eguaglianza però trova un limite nel fatto che i futuri re non possono seguire tutti gli studi, e in realtà fanno dei corsi sintetizzati e concentrati.

Così, Felipe resterà soltanto dieci mesi nell'accademia, e in alcune materie e alcune esercitazioni potrà farle insieme agli altri cadetti, per altre avrà bisogno di lezioni private e speciali, che sintetizzino per lui quello che gli altri seguono per periodi di tempo più lunghi.

Lo stesso avverrà per l'università. Juan Carlos seguì, a volte insieme agli altri studenti e a volte con lezioni speciali, una sintesi di materie di legge, economia, filosofia e lettere.

Il programma esatto dell'educazione militare di Felipe sarà ultimato nei prossimi giorni. Non è chiaro se seguirà in tutto e per tutto il cammino di suo padre, che dopo aver studiato a Saragozza andò all'accademia navale di Marin, fece il giro del mondo con una nave scuola e poi apprese a pilotare aerei.

L'ex ospite americana morta ieri in aereo

ANCHE LA TV SOVIETICA RENDE OMAGGIO A SAMANTHA

New York. Samantha in una foto pubblicitaria della «Abc»

MOSCA — La televisione sovietica ha reso omaggio ieri sera a Samantha Smith, la bambina americana recatasi nell'Urss nel 1983 su invito dell'allora presidente Andropov, morta ieri con il padre in un incidente aereo negli Stati Uniti.

Nel telegiornale principale della sera la televisione ha trasmesso immagini della zona degli Stati Uniti dove è avvenuto l'incidente e del soggiorno di due settimane nell'Urss fatto dalla ragazza nell'estate 1983. Il commentatore ha detto tra l'altro che «è difficile credere che la voce di questa giovane americana non sarà più udita. Ella è vissuta poco, ma ha cercato di fare molto».

Come si ricorda, Samantha Smith aveva inviato ad Andropov una lettera in cui esprimeva le sue preoccupazioni per un eventuale conflitto nucleare.

Di recente Samantha aveva iniziato a lavorare per la tv «Abc» nella serie di telefilm polizieschi «Lime Street» a fianco di Robert Wagner.

LA BORSA DI FRANCOFORTE 400 ANNI DI STORIA TEDESCA

FRANCOFORTE — Da 400 anni la borsa di Francoforte è il barometro della fortuna per un paese divenuto la massima nazione industriale europea. Per l'uomo della strada, Wall Street o la borsa londinese ricche di tradizione, sono sinonime di alti e bassi azionari: più del mercato mobiliare nella capitale finanziaria della Repubblica Federale. Pochi sanno che le otto borse della RFG (la più grande è francoforte, che ha festeggiato la scorsa settimana il 400.mo compleanno) sono insieme la quarta borsa del mondo, dopo Londra, New York e Tokyo.

I festeggiamenti cadono in un'era in cui sta mutando profondamente la borsa tedesca. L'economia è florida, e i presidenti delle otto borse hanno deciso di ammodernare le strutture decentralizzate affinché restino in prima fila nel mondo.

Karl Oskar Koenige, presidente della borsa di Francoforte, ha raggiunto con gli altri sette accordi sui piani di ammodernamento che dovrebbero diventare concreti nel 1988. Circolava voce che le otto (Francoforte, Duesseldorf, Brema, Monaco, Amburgo, Stoccarda, Hannover, Berlino) fossero inefficienti e perdessero terreno a vantaggio soprattutto di Londra. Gli attuali piani vogliono una associazione centrale borse, l'emissione di una sola lista di statistiche borsistiche anziché le odierne otto divise, e una rete di computer standardizzata. Associazione e rete dovrebbero avere sede a Francoforte, ma Koenige sottolineò: nessuno intende dirottare affari né aziende dalle borse meno grandi.

Nel 1984 sul giro d'affari di 334 miliardi di marchi (170 mila miliardi italiani), l'83 per cento fu realizzato tra Duesseldorf e Francoforte. Qualcuno teme che la riorganizzazione non farà che togliere alle altre sei borse il già poco che hanno. Ma Koenige ripete: intendiamo proprio rendere più efficienti le borse germaniche, non mutarne lo status storico.

Sconvolgimenti e rivoluzioni non sono novità per Francoforte: sta a cavallo del massimo fiume tedesco, vicino al Reno. Già nel Medio Evo aveva solide tradizioni e strutture commerciali. La Borsa nacque nel 1585, quando un pugno di mercanti si riunì per fissare il valore di nove tipi di monete. Allora il cambio valute era tormentato da avidi baroni e principi che tentavano sempre di supervalutare la propria moneta.

Il primo listino di borsa comparve nel 1625. Fiorivano gli affari in un'Europa bisognosa di soldi per le arterie commerciali in sviluppo, per le guerre di religione che la stavano dilaniando.

Giorni cupi vennero dopo il 1920 con l'inflazione galoppante. Il 1929, il crollo a Wall Street si trascinò nel baratro Francoforte e tutte le grandi borse mondiali. Ma dopo la seconda guerra mondiale la RFG divenne sinonimo di miracolo economico.

PERICOLI PER 10 MILA ITALIANI?

(Segue dalla 1° pagina)

confortanti: secondo informazioni pervenute a Milano, la situazione nella parte settentrionale del Paese, dove si trovano dipendenti italiani, è tranquilla.

Circa due terzi della intera comunità italiana risiede nelle città di Lagos, Kano, Kaduna e Port Harcourt. Il resto vive nei cantieri in zone periferiche. Tra le principali imprese che operano in Nigeria vi sono anche la Lodigiani, la Fiat, la Sadelmi, la Snamprogetti, la Saipem, tutte nel settore dell'impiantistica; nel settore elettrico la Cei, in quello dei motori l'Ansaldo e la Nuovo Pignone.

L'Italia è il quinto fornitore della Nigeria (dopo Gran Bretagna, Usa, Francia e Germania) ed il quarto acquirente (dopo Usa, Francia e Germania). La bilancia commerciale è negativa per l'Italia per le importazioni di petrolio: nei primi sei mesi del 1984 il saldo negativo è stato di 1.150 miliardi di lire.

COLPO DI STATO IN NIGERIA NUOVO GENERALE AL POTERE

(Segue dalla 1° pagina)

sono la crisi del Paese: di avere, in ultima analisi, tradito i principi per i quali era stato chiamato al potere.

Il proclama conclude invitando la popolazione e i militari ad astenersi da qualsiasi atto che possa generare violenza e spargimento di sangue. Sono sciolti il Consiglio supremo militare, il Consiglio federale esecutivo ed il Consiglio di Stato.

Ottavo Paese al mondo per produzione di petrolio, la Nigeria, con quasi ottanta milioni di abitanti, è il Paese più popoloso dell'Africa. In esso è condensato un quinto della popolazione dell'intero continente su appena il 4 per cento della sua superficie.

Da quando ottenne, nell'ottobre del 1960, l'indipendenza, la Nigeria ha conosciuto una storia fatta di colpi di Stato e di guerre civili tra i diversi gruppi etnici. I principali di essi sono gli Ibo, che rappresentano il 17 per cento della popolazione, nel Sud-Est del Paese; gli yoruba (20 per cento) nel Sud-Ovest; gli hausa (21 per cento), che vivono nel Nord.

Tre anni dopo la conquistata indipendenza, nel gennaio del 1966, il governo civile venne rovesciato da un colpo di mano militare ispirato dal generale Johnson Aguiri-Ironsi che venne assassinato nel 1966 e sostituito dal colonnello Yakubi Gowan.

Nel 1967 il colonnello Odumegwu Ojuku proclamò nella zona Est del Paese la repubblica indipendente del Biafra. Fu l'inizio di una sanguinosa guerra civile che durò tre anni e si concluse con la sconfitta di Ojuku costretto all'esilio e la vittoria di Gowan.

Si iniziò così un periodo di prosperità economica e di intenso sfruttamento delle risorse petrolifere del Paese, mentre aumentò il peso politico e l'influenza di Lagos nelle questioni africane. Ma Gowan, che si era impegnato a ripristinare il governo civile, venne contestato dagli oppositori.

Nel luglio del 1975 venne defenestrato e Ramat Mohamed designato nuovo capo di Stato. Ma Mohamed rimase al potere meno di un anno e nel febbraio del 1976 venne a sua volta deposto dal generale Olusegun Obasanjo, allora capo di stato maggiore delle forze armate.

Obasanjo annunciò un nutrito programma politico e si impegnò nel ripristino della democrazia. Nel settembre 1978 venne promulgata la nuova costituzione ed i partiti poterono tornare all'attività politica. Un anno dopo, agosto del 1979, si svolsero le elezioni che videro il trionfo di Shehu Shahari, eletto presidente della Repubblica. Shahari varò una serie di riforme e la Nigeria conobbe un periodo di relativa tranquillità e un vero boom economico grazie al petrolio.

Nel 1983 Shahari venne rieletto alla presidenza ma in dicembre il generale Buhari rovesciò il governo civile ed impose la dittatura.

I bianconeri non devono contare solo su Serena

JUVE, QUANTE SONO LE STRADE PER ARRIVARE AL GOL

Alla luce della facile e larga vittoria sulla Casertana, la Juventus sembra aver già risolto tutti i problemi che il rinnovamento si portava dietro. Finora tra amichevoli e partite ufficiali, la squadra di Trapattoni ha messo a segno ventitré gol, la maggior parte dei quali frutto dell'abilità dei nuovi acquisti. Laudrup, Mauro, Manfredonia, Serena ed anche i «rincalzi». Paolone, Pin e Bonetti hanno firmato almeno un gol, ma ciò che rallegra Trapattoni e Boniperti, è che non hanno deluso le attese indipendentemente dalle reti messe a segno.

Dicono che la Juve dipenda da Platini. Domenica sera si è visto quanto Michel sia importante per la squadra, ma non al punto da esserne il padrone. Senza di lui a Perugia ed anche nel secondo tempo della partita di Verona, la Juve non si è sfasciata, confermando che i nuovi arrivati le hanno dato personalità da vendere. Ognuno poi, come detto, riesce a fornire un personale contributo di gol, secondo caratteristiche ben precise che consentono alla squadra di non essere monotona, ma di variare di volta in volta.

Al gol la Juve può arrivare, per esempio, con Serena. L'ex granata ha nel colpo di testa la sua arma migliore ed infatti i compagni lo cercano con ripetuti cross. Lui sembra possedere un radar che gli consente di indirizzarsi con precisione e tempismo verso la palla da colpire. Con i palloni che Mauro da una parte e Cabrini dall'altra fanno piovere in area, per Serena dovrebbe essere un gioco fare centro. Finora ci è riuscito otto volte, una media altissima, favorita anche dalla relativa consistenza delle squadre incontrate. Certo non è obiettivo di Trapattoni fossilizzarsi su un tipo di gioco che alla lunga diventa prevedibile. Serena è l'artete che cercava da tempo per colmare il vuoto lasciato da Bettega, ma la sua presenza in campo non deve diventare paradossalmente un limite per la squadra.

Laudrup, una delle tante armi vincenti a disposizione di Trapattoni per la nuova Juve

Da Serena a Laudrup la strada verso il gol cambia. Il danese infatti fa del dribbling ubriacante la sua arma vincente. Quando parte, palla incollata al piede, supera in agilità gli avversari, per cercare poi la conclusione prepotente. La sua intesa con Manfredonia è perfetta e proprio da un loro scambio è venuto fuori il primo gol di domenica. Quindi se Serena ha rivali di testa, Laudrup è irresistibile palla a terra, negli slalom millimetrici che aprono varchi nelle difese avversarie. Forse dovrebbe diventare più egoista e cercare con maggior insistenza la conclusione personale. Ma, beato lui, ha solo ventuno anni e certe cose ha tempo per imparrarle.

Oltre a Paolone, che come Serena per andare in gol sceglie la via aerea per cavandosela pure lui benissimo di piede, gol sicuri arriveranno anche da Manfredonia. Lionello mette le mani avanti e ne promette cinque-sei al massimo, ma è uno che sa cercare la porta e non ha paura di assumersi la responsabilità del tiro. A Casale ha segnato con un gran sinistro che ha tenuto teso a due spanne da terra. Negli ultimi incontri ha cercato di ripetersi, anche se il gran lavoro che deve svolgere a centrocampo non lo aiuta di certo in fase conclusiva. Potrà essere l'uomo dei gol importanti, quando le difese avversarie diventeranno impenetrabili. Manfredonia potrebbe risolvere la situazione.

Anche Mauro potrà contribuire alla caccia al gol. Dicono che sia il nuovo Causio, ma per eguagliare il «barone» dovrà migliorare in fatto di continuità. Certe sue invenzioni però sono davvero geniali ed anche il suo tiro in porta è secco e preciso. E manca ancora Briaschi. Quando rientrerà, Trapattoni dovrà compiere delle dolorose scelte.

f. v.

Avrebbe dovuto allenare il Taranto

CALCIO IN LUTTO E' MORTO ROSATI

Guidò dalla panchina il Palermo, il Chieti ed il Salerno. Portò il Cesena in A

CHIETI — Tom Rosati, 56 anni, allenatore del Taranto, è morto poco dopo la mezzanotte nella sua villa di Francavilla (Chieti) dopo esser stato dimesso per sua scelta dall'ospedale del capoluogo nel quale, in gravissime condizioni, era stato ricoverato ieri. Per lui non c'è stato più niente da fare, lesa com'era da un male incurabile che lo aveva attaccato circa due anni fa.

Ieri sera, se ne era reso conto anche lo stesso Rosati che, in un momento di lucidità, ha chiesto di poter morire in casa vicino ai suoi quattro figli e alla moglie.

Tom Rosati era stato operato due volte, una prima nel giugno '84 a Barcellona e più recentemente a Bari. Quando era stato dimesso da quest'ultimo ospedale sperava di poter raggiungere Taranto per andare a svolgere il suo compito.

Dopo essere stato per molti anni giocatore di calcio nelle file del Chieti, del Teramo e della Sambenedettese in particolare, nel 1962 aveva cominciato la carriera da allenatore. Aveva 33 anni quando esordì con il Teramo da allenatore in serie D, passando l'anno successivo in C2 con il Chieti. Quindi passò al Cosenza per arrivare nel 65-66 alla Salernitana dove vinse il primo campionato di serie C, impresa che ripetè anche l'anno successivo nel campionato di serie B.

Dopo la prima esperienza in serie B con la Salernitana nel 67-68 allenò in C l'Avellino e negli anni seguenti la Casertana per ritornare a Salerno negli anni 70-71. Da Salerno a Livorno nel 71-72 e poi a Pescara dove, dal '72 al '76 portò due volte i biancazzurri in serie B andando poi a Cesena dove conquistò la promozione in serie A, quindi a Taranto, Salerno, Parma, nell' 81-82 a Chieti per rientrare a Pescara dove conquistò un altro successo riportando la squadra del cuore dalla C alla B nell'82-83. Passato al Palermo nell'84-85, quest'anno avrebbe dovuto allenare il Taranto.

Intorno alla villa del tecnico, già dalla tarda serata, quando si era diffusa la notizia dell'aggravarsi delle sue condizioni, come se si fossero dati convegno si sono ritrovati centinaia di tifosi, i tecnici e i dirigenti del Pescara, molti amici, mentre oggi sono stati i massimi esponenti del Taranto e la squadra che lui aveva formato.

Martina denuncia i primi problemi stagionali

«IL TORINO HA UNA DIFESA DI GIGANTI NON PUO' SUBIRE CERTE RETI»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Martina ricorda bene quel gol, il primo ed unico segnato da Comi in Serie A. Lui era portiere del Genoa e si trovò davanti quello sbarbatello. «*Fu un uno-due al volo, mezzo il tempo di pensarci. Il pallone a filo di palo, il tiro talmente forte che la sfera andò a sbattere sul montante di ferro e per la violenza tornò indietro, in campo. E io lì, immobile come una statua. Come possa dimenticarlo? Un gol bello davvero. Ora l'importante è che Antonio li segni nelle porte altrui: clienti come quello è meglio averli nella propria squadra*».

Martina assieme a Comi, Junior e Dossena, è uno dei protagonisti di questa fase d'introduzione al campionato. Il portiere ha confermato le sue doti notevoli: coraggio nelle uscite, parate spettacolose, prontezza di riflessi. I due gol subiti in Coppa Italia a San Benedetto del Tronto e a Rimini non lo disturbano. «*Il calcio è così — osserva Martina — certi gol li prendi prima e dopo. Si tratta di situazioni contingenti. Oltretutto entrambi di testa, quindi palle alte, eppure i nostri difensori sotto questo aspetto non hanno nulla da invidiare a nessuno*».

In effetti il Torino, a parte Ferri, sembra avere scelto i suoi giocatori col metro: sembrano tutti dei granatieri, tutti di buona stazza. Eppure Fattori prima e Pircher dopo hanno superato la difesa granata, la stessa che l'anno scorso era stata a lungo imbattuta e che nella recente fase delle amichevoli non aveva mai subito gol.

«*Ecco, appunto* — continua Martina — *questo conferma che il calcio è strano. In precedenza ci sono state situazioni più difficili e non abbiamo subito gol; stavolta su traversoni dalla destra, sono arrivate due reti. Io credo che sia soltanto una questione di assestamento del reparto; lo vedo dagli altri a me un ottimo schieramento, tanti granatieri, non dobbiamo più farci sorprendere*».

Anche Radice concorda con Martina: «*Col come questi è meglio prenderli in Coppa o quando non contanto. Naturalmente è necessario non distrarsi anche in campionato, allora sì che sarebbe grave. In notturna può capitare. Naturalmente ne riparleremo in quanto noi dobbiamo presentarci contro i greci in Coppa Uefa al meglio della concentrazione, soprattutto in difesa. Guai a subire reti nel doppio confronto: significa cancellare buona parte delle chances. Adesso faremo il punto e poi vedremo di correre ai ripari*».

A Rimini, il Torino ha incassato il gol appena è entrato Cravero al posto di Zaccarelli: probabilmente anche gli attimi dell'assestamento del reparto, qualcuno poteva esser fuori posto. Ezio Rossi è piombato su Pircher con un secondo di ritardo tanto è vero che gol è arrivato soltanto al collo, ad che non ha problemi di altezza o di elevazione. La controprova a Trieste dove il Torino potrebbe già ottenere la qualificazione.

Mentre la squadra attenderà nel ritiro di Trieste la partita con gli alabardati, domani di buon ora Romano Cazzaniga volerà anche Roma e con un aereo successivo approderà ad Atene. La sua missione è importante: visionare il Panathinaikos prossimo avversario di Coppa. Il vice allenatore del club greco è già stato a Messina e a San Benedetto del Tronto; ha fatto amicizia con Radice, ha cenato con lui brindando alla disavventura di Messina. All'ingresso dello stadio infatti, nonostante le sue credenziali, è stato respinto: il tecnico ha dovuto acquistare il biglietto di tribuna con gran rammarico da parte dei dirigenti granata che erano all'oscuro del suo arrivo e soprattutto della scarsa ospitalità del Messina. Radice ha rimediato con una buona cena a base di pesce.

Giorgio Gandolfi

I partenopei meditano sulla sconfitta di Vicenza

GIORDANO CREDE NEL NAPOLI MA IL NAPOLI ASPETTA LUI

Giordano sarà che tutto funziona per il meglio, ma intanto il Napoli non va in gol

MONTEGROTTO TERME — Nell'amena località termale vicina a Padova nella quale si è acquartierato in occasione della duplice trasferta veneta, il Napoli sta riconsiderando la sua situazione. Che è preoccupante se riferita alla qualificazione in Coppa Italia, ma ovviamente suscettibile di miglioramenti per il futuro e più specificatamente per il campionato.

È indubbio che la sconfitta di Vicenza — nonostante nel quartier generale napoletano si cerchi di smorzare echi e polemiche — ha lasciato qualche segno. Quella di domenica avrebbe dovuto essere la gara del riscatto — morale e concreto, cioè in termine di punti — per la compagine di Bianchi che ha visto invece peggiorare la situazione e ora trepida addirittura per la qualificazione nel girone di Coppa Italia.

Bianchi ha definito «indecifrabile» la gara di domenica, nel senso che si è chiusa con un risultato che non rispecchia per nulla le sue vicende. L'allenatore ha abbastanza ragione pur dimenticando che, da una squadra come la sua, è lecito pretendere di più nonostante le occasioni delle quali ha usufruito e i pali e le traverse che ha colpito.

Per un Renica che è già protagonista, in difesa e pure in fase di coordinamento delle azioni d'offesa, un Celestini generoso e lucido, un Bertoni intraprendente e opportunista, vi sono infatti ancora troppi elementi non degni della sufficienza.

Pecci, ad esempio, ha un'autonomia di cinque metri e alla corsa preferisce il lancio lungo. Che, almeno per ora, molto spesso si rivela anche impreciso. Poi, c'è Giordano. Il centrattacco ha avuto alcune fiammate nel finale della partita che ha vivacizzato con alcune combinazioni degne di nota ma per lunghi periodi ha preferito restare alle spalle della prima linea, cercando il tocco del rifinitore e non l'affondo dell'attaccante.

L'ex laziale, nella parte conclusiva della partita, è andato vicino al gol in diverse occasioni senza per altro riuscire a piazzare il colpo decisivo.

Si è trattato soltanto di sfortuna?

«*Non so neppur io che cosa dire* — risponde il giocatore — *sembra che si voglia andare a ogni costo in cerca di scuse ma come dobbiamo considerare una gara nella quale abbiamo realizzato una decina di occasioni da rete senza riuscire a segnare e poi veniamo castigati a causa di un piccolo errore? Purtroppo a Vicenza è andata così*».

Che cosa non funziona ancora a dovere in questo Napoli?

«*Mi pare che il gioco e l'impegno siano soddisfacenti. Ci vorrebbe soltanto un po' più di fortuna*».

Problemi di affiatamento con i nuovi compagni?

«*Non mi pare. Sto bene, ho voglia di giocare, adesso però vorrei dei punti perché mi rendo conto che così non si può continuare*».

Quando tornerà Maradona i vostri guai scompariranno?

«*Diego è un giocatore importantissimo ma, ai nostri obiettivi, non era il solo a mancare. Abbiamo dovuto fare a meno anche di elementi importanti come Bagni e Ferrario: insomma, tre pedine essenziali anche se è doveroso riconoscere che i ragazzi che le hanno sostituite hanno fatto il loro dovere*».

Nel Napoli, piegato dalla rete del trentaseienne Filippi, cioè di uno che ormai le partite avrebbe il diritto di guardarle dalla tribuna, si rimpiangono insomma gli assenti e lì qui non c'è nulla di strano anche se saranno curiosi di sapere che cosa ne pensano Allodi e Ferlaino.

Per una valutazione più obiettiva delle circostanze, insieme ai fattori (come la sfortuna) che indubbiamente hanno danneggiato il Napoli ci pare che si dovrebbe anche considerare il fatto che il potenziale schierato da Bianchi sia di gran lunga superiore a quello di cui disponeva il suo collega vicentino. E questo non lo si dovrebbe dimenticare.

Piercarlo Alfonsetti

Non più sostenibile la spesa di 30 miliardi l'anno

E' UFFICIALE: LA RENAULT LASCIA LA F1 TAMBAY E WARWICK ALL'ASTA

Tambay

PARIGI — Il ritiro della Renault dalle competizioni di Formula Uno a partire dalla prossima stagione è stato confermato stamane a Parigi in un comunicato emesso dalla Casa automobilistica francese. Nel comunicato si rileva però che anche se le auto «gialle e nere» abbandonano le piste, la Renault continuerà ad essere presente attraverso le scuderie Ligier, Lotus e Tyrrel, alle quali la legano contratti ancora in corso per la fornitura dei motori «v 6 turbo».

La decisione della Renault — per la quale il comunicato esprime il «*profondo rammarico*» della società — si inquadra nella serie di misure di risanamento economico decise dal presidente Georges Besse per riportare in attivo la società automobilistica di Stato. La sponsorizzazione di competizioni di Formula Uno rappresentava infatti una spesa di 150 milioni di franchi (più di 30 miliardi di lire) all'anno.

Dal 1977 (data della sua entrata nelle competizioni) ad oggi la Renault ha conquistato quindici Gran Premi. Attualmente i campioni della sua scuderia sono il francese Patrick Tambay e l'inglese Derek Warwick. Recentemente la Renault aveva annunciato, sempre per motivi economici, lo scioglimento alla fine della stagione della sua squadra ciclistica guidata da Laurent Pignon.

Warwick